

Orazio Carpenzano
CURRICULUM VITAE

Didattica**4**

- Laboratori di Progettazione 5
Workshop e Summer school 42
Tesi di Laurea 48

Ricerca**58**

- Ricerche strutturate svolte nell'Università 59
Ricerche svolte per enti pubblici e privati 72
Ricerche svolte in corsi di alta formazione 80
Disegni 81

Progetti**96**

- Architetture 97
Scenografie 144
Allestimenti 150

Pubblicazioni**157**

- Libri 158
Saggi e articoli 164
Recensioni 171
Progetti pubblicati 172
Progetti esposti 174

Attività culturali**176**

- Mostre e convegni 177
Attività Editoriale 198



Modica, 1958
Architetto, PhD

Ordinario di Progettazione nella Facoltà di Architettura di Sapienza Università di Roma.

Preside della Facoltà di Architettura dal 2020, già Direttore del Dipartimento di Architettura e Progetto (2016-2020).

Coordinatore del Dottorato di Ricerca in Architettura Teorie e Progetto e Direttore della Scuola di Dottorato in Scienze dell'Architettura, all'interno del DiAP dirige il laboratorio ArCo (Architettura, Arte e Contesti). Membro della Commissione giudicatrice nel Research Seminar del CiAUD. Già membro del comitato scientifico INARCH Lazio; ha diretto le collane Print Dottorato, DiAP Print/Progetti e DiAP Print/Teorie per i tipi di Quodlibet. Ha diretto l'Istituto Quasar di Roma (scuola superiore post-diploma di design) nel settennio 2000/2007 e è stato presidente della Commissione Cultura della Facoltà di Architettura della Sapienza. Partecipando a concorsi di progettazione ha conseguito premi e segnalazioni. Il suo lavoro è stato esposto alla Biennale di Venezia e in alcune mostre collettive a Roma, Barcellona e Delft. Progetti e scritti appaiono su pubblicazioni e riviste nazionali e internazionali. Tra le sue più recenti realizzazioni, il Fellini Museum di Rimini, il nuovo Corso Trento e Trieste a Lanciano, la Piazza delle Pietre d'Italia (primo stralcio del Museo Diffuso della Grande Guerra) a Redipuglia e l'allestimento per la mostra *Comunicare la Democrazia. Stampa e opinione pubblica alle origini della Democrazia*, presso la Sala della Regina in Montecitorio. Oltre a ricerche di progettazione urbana incentrate soprattutto sulla condizione contemporanea della città, ha intrapreso traiettorie più complesse e originali sull'intersezione tra architettura, arte e nuove tecnologie. Dal 2002 ha ideato e prodotto lavori come Physico, Sylvatica, Pycta e Hallalunalalone nell'ambito di Altroequipe, dove ha svolto una ricerca fondata sull'interazione tra la danza, il suono, l'architettura e

Orazio Carpenzano

Professore ordinario di Progettazione Architettonica e Urbana
Preside della Facoltà di Architettura | Sapienza Università di Roma

le tecnologie del motion capture e della motion graphics. Ha ideato ArchiDiAP di cui è direttore editoriale e l'evento "Roma come stai?" e conduce le conversazioni di Architettura a Palazzo Venezia, all'interno della manifestazione VIVE (già ArtCity) curata dal Polo Museale del Lazio. È autore di oltre cento saggi sui temi delle teorie e tecniche della progettazione architettonica e urbana e, tra le altre pubblicazioni, di: *Raffaele Panella*, Collana Maestri Romani, LetteraVentidue 2021; *Il Colosseo, la piazza, il museo, la città*, Collana DiAP PRINT, Quodlibet 2021, *Roma tra il fiume, il bosco e il mare*, Collana DiAP PRINT / PROGETTI, Quodlibet 2019; *Lo storico scellerato*, Collana DiAP PRINT / TEORIE, Quodlibet 2019; *Roma in movimento. Pontili per collegare territori sconnessi*, Collana DiAP PRINT / PROGETTI, Quodlibet 2019; *Qualcosa sull'architettura. Figure e pensieri nella composizione*, Collana DiAP PRINT / TEORIE, Quodlibet 2018; *La dissertazione in Progettazione architettonica. Suggerimenti per una resi di Dottorato*, Collana DiAP PRINT / TEORIE, Quodlibet 2017. Oltre a sviluppare una profusa e costante attività pubblicistica, è consulente per l'architettura di Enti e Istituzioni Pubbliche. Dirige e coordina gruppi di ricerca ed è curatore di mostre e convegni d'architettura nazionali e internazionali.

Incarichi istituzionali

Preside della Facoltà di Architettura – Sapienza Università di Roma
Direttore del Dipartimento di Architettura e Progetto (DiAP) – Sapienza Università di Roma (2016-2020)
Coordinatore del Dottorato di Ricerca in Architettura Teorie e Progetto della Sapienza Università di Roma
Membro Esperto del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici
Membro del Comitato Scientifico del Centro Interuniversitario "IDEE PER ROMA – LE UNIVERSITÀ ROMANE PER LA CAPITALE"
Membro della Commissione di Gestione e del Consiglio scientifico-editoriale del centro di Servizi "Sapienza Università Editrice" (SUE)
Membro di Giunta della CUIA – Conferenza Universitaria Italiana di Architettura
Membro di Comitati Scientifici di collane editoriali e riviste scientifiche
Membro di Commissioni giudicatrici di concorsi internazionali e Research Seminar
Direttore responsabile ed editoriale di ArchiDiAP
Fa parte dei revisori per la VQR e di giurie per concorsi nazionali e internazionali
Già membro del comitato scientifico IN/ARCH Lazio
Già membro della commissione consultiva per i 150 anni dell'Unità d'Italia per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri
Già direttore dell'Istituto Quasar di Roma, oggi Quasar Design University
Già presidente della Commissione Cultura della Facoltà di Architettura della Sapienza Università di Roma

Premi e riconoscimenti

Bando DGAAP 2019 – Festival dell'Architettura – *Capofila Open City Roma, "Change – Architecture Cities Life"*
Premio Gubbio 2018 – Selezione nazionale – *Capofila DiAP*, menzione per "Masterplan della città storica di Viterbo"
Bando DGAAP 2018 – Atlante architetture contemporanee – *Capofila DiAP*, "L'Italia raccontata attraverso l'architettura"
Premio IN/ARCH romArchitettura6 2017 – per la diffusione della cultura architettonica



Moving Forward (stralcio)

Sebastiano Maccarrone, Tesi di Laurea Magistrale, 2011

Da studente, l'intensa partecipazione alle attività culturali dell'IUAV hanno condotto alla prima consapevolezza della passione nei confronti delle tecniche di trasmissione della conoscenza disciplinare. I mutamenti all'interno degli insegnamenti universitari richiedevano agli studenti più attivi una teoria appassionante di dibattiti e di confronti con i protagonisti della cultura architettonica che operavano all'interno della "Scuola". L'insegnamento continuo e ricco di stimoli sull'architettura offerto dal Dipartimento di Manfredo Tafuri, le esperienze seminariali nei corsi di Polesello, Valle, Aymonino, Gregotti, Rossi e Panella, divenivano la base per comprendere l'insegnamento, forgiato da quella fondazione culturale cui si resta legati per la vita.

A Roma, le prime esperienze di tutoraggio e collaborazione ai corsi di Livia Toccafondi e di Raffaele Panella, offriranno una grande opportunità formativa e d'interazione sui temi e le procedure compositive applicate agli insegnamenti della composizione architettonica e della progettazione urbana.

Poi l'esperienza del Dottorato di ricerca in Composizione diretto da Paola Coppola Pignatelli dove ho avuto l'opportunità di conoscere i miei colleghi Capuano, Gambardella, Pitzalis con i quali ho condiviso studi e progetti prima di affrontare la stesura della dissertazione sotto il tutoraggio di Raffaele Panella e di Franco Purini.

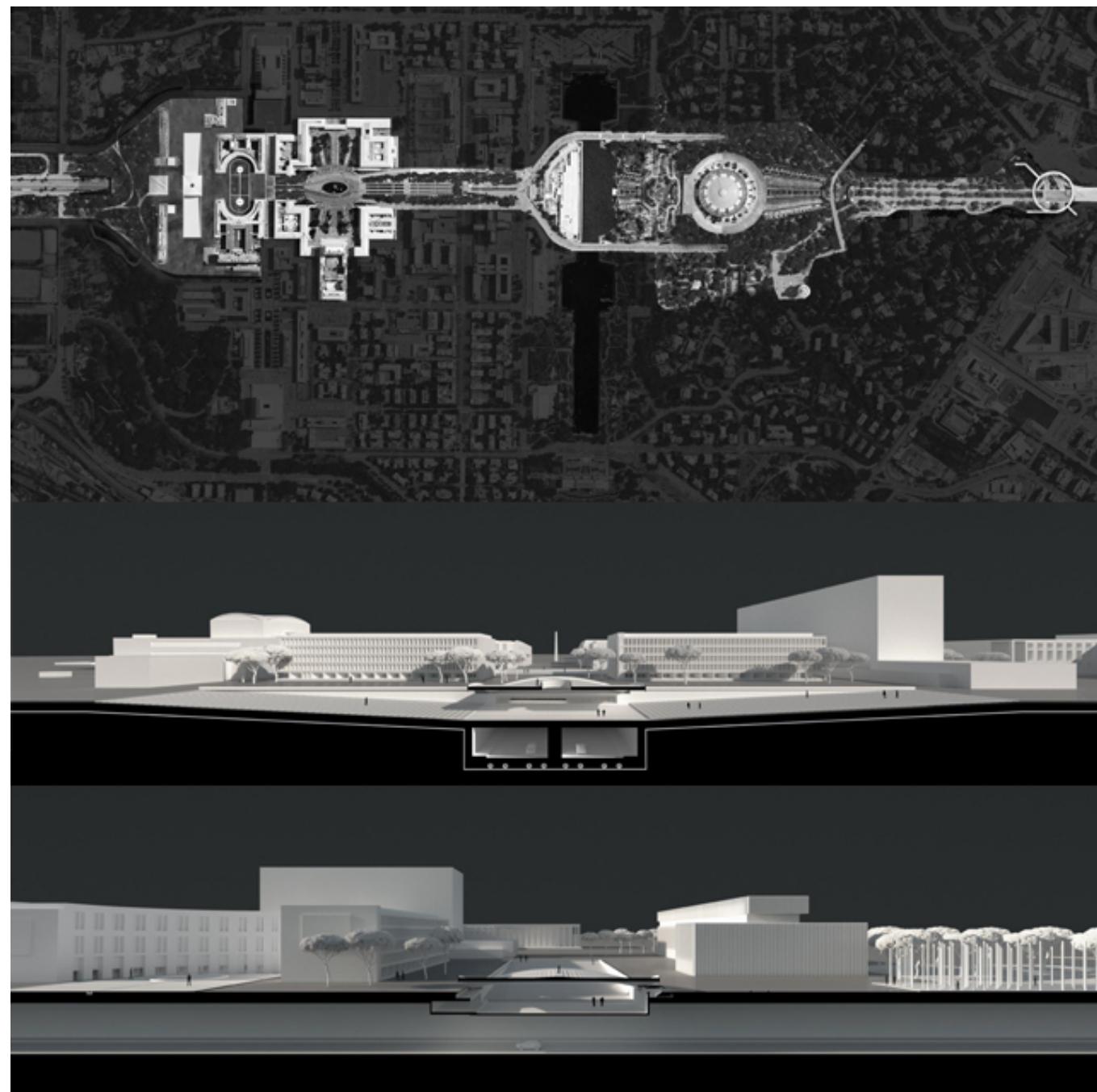
Con Panella ho svolto, come assistente, un lavoro seminariale di progettazione sull'area archeologica centrale, sviluppato e tradotto in alcune tesi di laurea che ho seguito come correlatore; in seguito, i temi della riqualificazione e dello spazio delle infrastrutture applicati al programma di politica urbana sui nodi intermodali di Roma.

A metà degli anni Novanta, l'insegnamento a Pescara, dopo lo svolgimento della ricerca post-dottorato (sotto la direzione di G. D'Ardia) ha ulteriormente consolidato gli interessi disciplinari sulla forma e il linguaggio nella composizione architettonica contemporanea che hanno avuto un interessante riscontro nell'esperienza di tutoraggio svolta all'interno di alcuni workshop in Italia e in Olanda, presso l'Università di Delft. Sono stato spesso invitato come visiting critic alle final reviews del Rome program di alcune scuole straniere con sede a Roma (Cornell, Waterloo, Penn State) e presso molti corsi di progettazione a svolgere lezioni su temi significativamente legati alla mia ricerca.

Alla responsabilità di guidare un istituto romano di progettazione come direttore didattico e scientifico si è associata l'esperienza didattica come titolare di laboratori di progettazione al 1, 2 e 3 anno del corso di laurea TAC (tecniche dell'architettura e della costruzione) e di Scienze dell'Architettura, di numerosi seminari e workshops di tesi di laurea anche per i corsi quinquennali UE e master di primo e secondo livello fino alle recenti conduzioni dei laboratori di sintesi al quinto anno. In questi ambiti ho approfondito i metodi di indagine dei processi progettuali applicati ai temi della piccola scala e della progettazione urbana.

Altrettanto significativa è stata l'esperienza di membro del collegio dei docenti del Dottorato di Ricerca in Storia della Città coordinato da Enrico Guidoni e poi, del Dottorato di Composizione Architettonica-Teorie dell'Architettura del DIAR e infine, del dottorato in Teorie e Progetto del DiAP che attualmente coordino.

[LINK AL REPOSITORY TESI](#)



L'EUR DEL FUTURO

titolare del laboratorio

collaboratori:

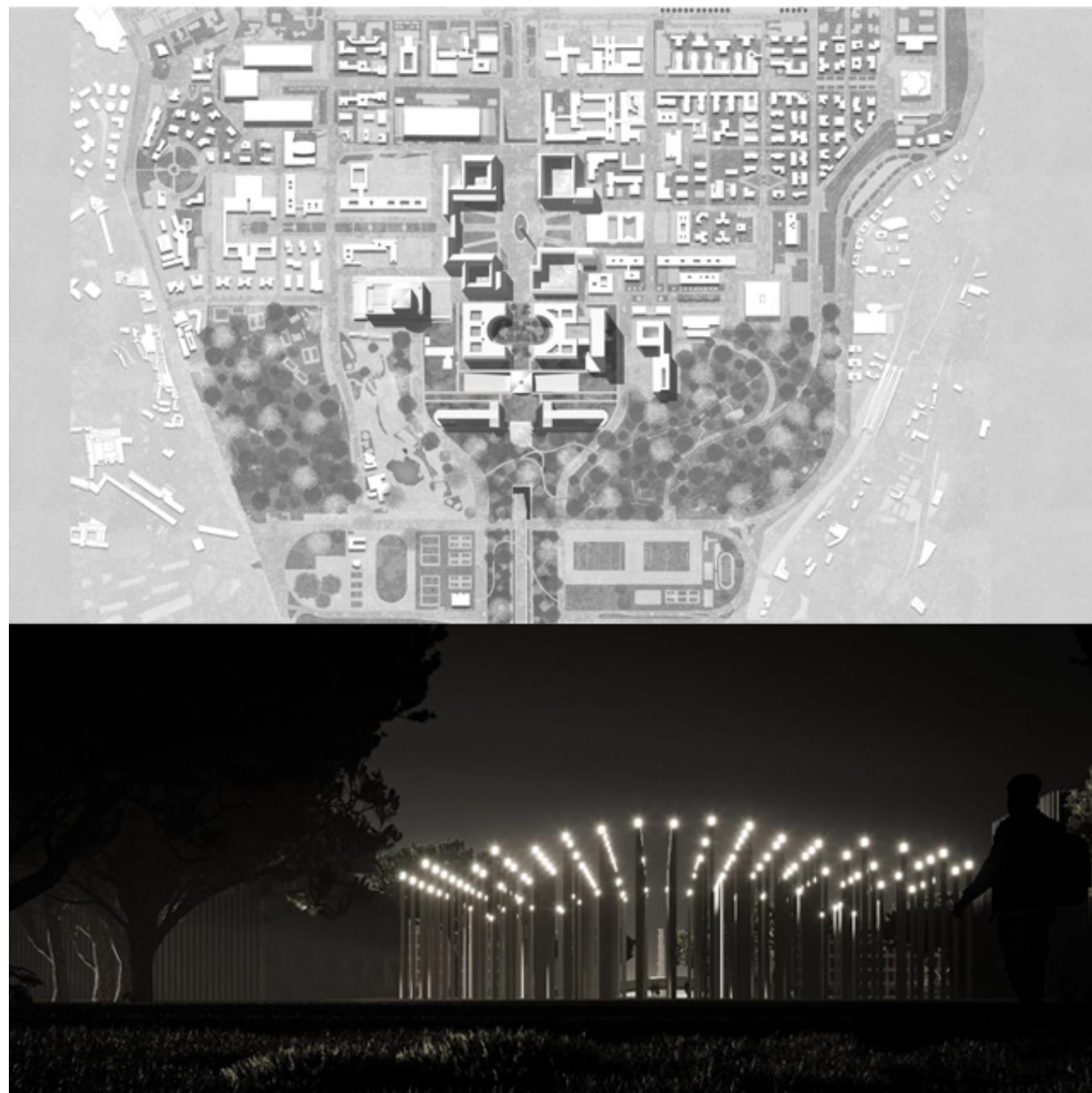
Fabio Balducci
Diana Carta
Alessandra Di Giacomo
Domenico Faraco
Paolo Marcoaldi
Fabrizio Marzilli
Andrea Parisella
Luca Porqueddu
Francesca Sibilio
Benedetta Verderosa

Il corso ha come finalità l'esercizio del progetto d'architettura. L'esercitazione proposta concerne l'area dell'EUR. L'obiettivo è quello di mettere in evidenza una priorità enorme per la città: la valorizzazione in termini culturali, economici, spaziali e di immagine del più importante comparto urbano tra le Mura Aureliane ed il mare di Roma. Forse ad oggi l'EUR, come quartiere morfologicamente compiuto, è l'unica bozza di città contemporanea che Roma abbia sviluppato. Dal punto di vista metodologico l'approccio sarà di tipo transdisciplinare (architettura, archeologia, estetica, comunicazione, museografia, allestimenti urbani).

A partire dalla individuazione di un masterplan generale che viene fornito dal corso, gli studenti si esercitano su cinque temi: le soglie, le piazze, i portici, i plateatici, le mete.

Il Corso è strutturato in lezioni ed esercitazioni, secondo un modello seminariale in cui ciascuno studente è seguito individualmente dal docente e dai tutor responsabili dei singoli seminari.

I cinque temi sono condotti all'interno di altrettanti workshop di progettazione. L'esercitazione si articola in due fasi:



– la prima fase consiste nella lettura del luogo d'intervento, nella elaborazione di una sua rappresentazione attraverso una “tavola d'invenzione” capace di comunicare, attraverso riferimenti moderno-contemporanei, i principi estetico valoriali del progetto preliminare, in coerenza con le indicazioni del masterplan; la seconda fase affronterà il progetto attraverso scale più ravvicinate, correlate ai singoli temi e concordate con la docenza. L'esame, accertata la frequenza al laboratorio da parte dello studente, è individuale e consistrà in un colloquio sugli argomenti trattati durante il corso e nella presentazione finale degli elaborati progettuali.

autori dei progetti pubblicati:

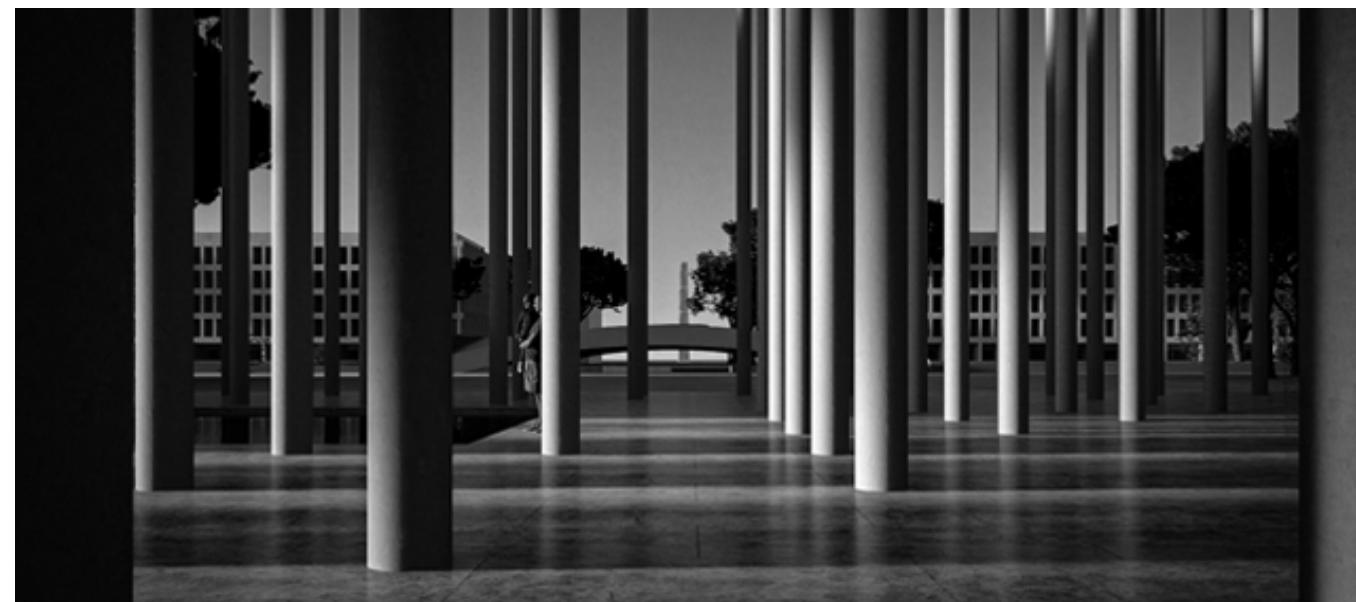
LE SOGLIE: Sacco Gilda, Persi Riccardo.

LE PIAZZE: Mascia Giambattista, Sauro Vittorio Maria, Salipante Liliana.

I PORTICI: Ciardo Vincenzo, Santilli Noemi, Saponara Alessia.

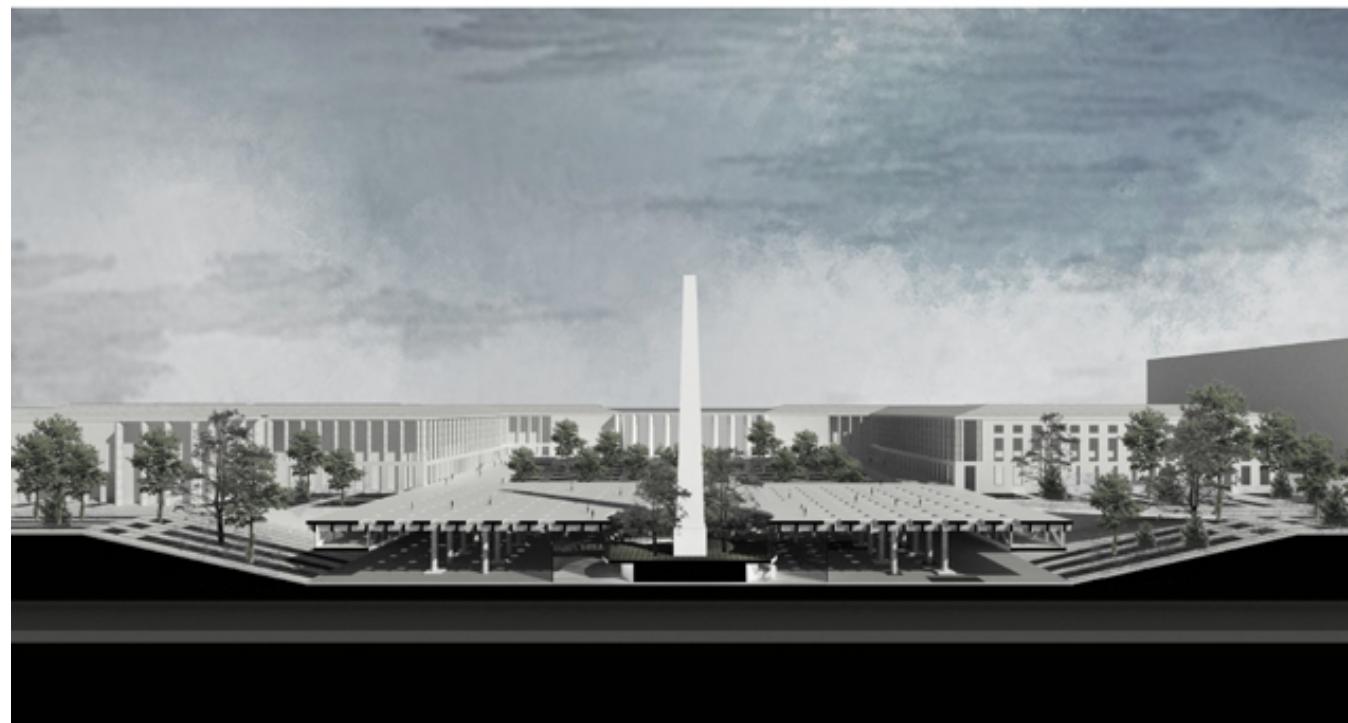
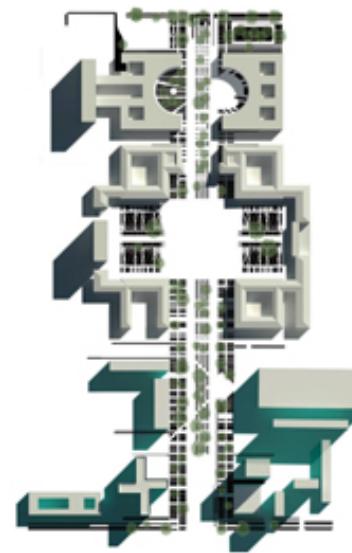
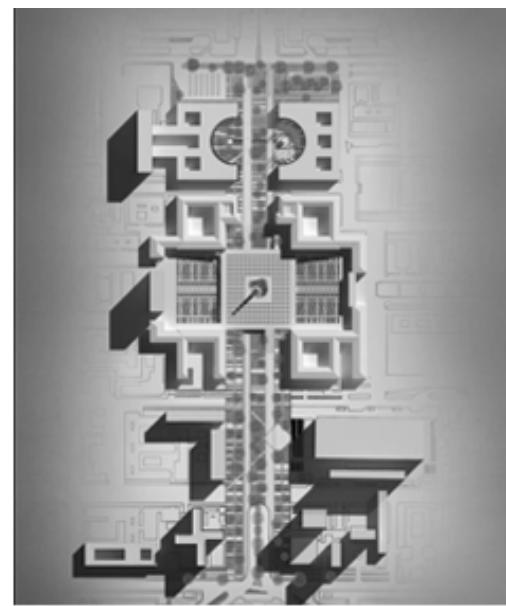
I PLATEATICI: Mozzetti Roberta, Pala Francesca.

LE METE: Lo Russo Mariafrancesca.



2021

in corso

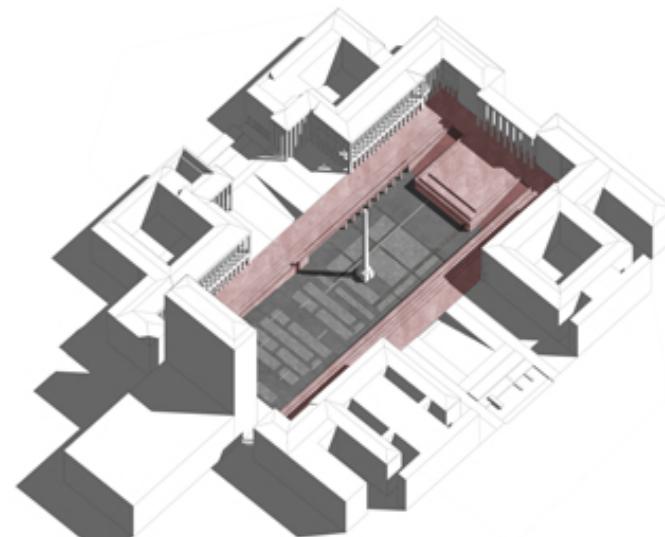
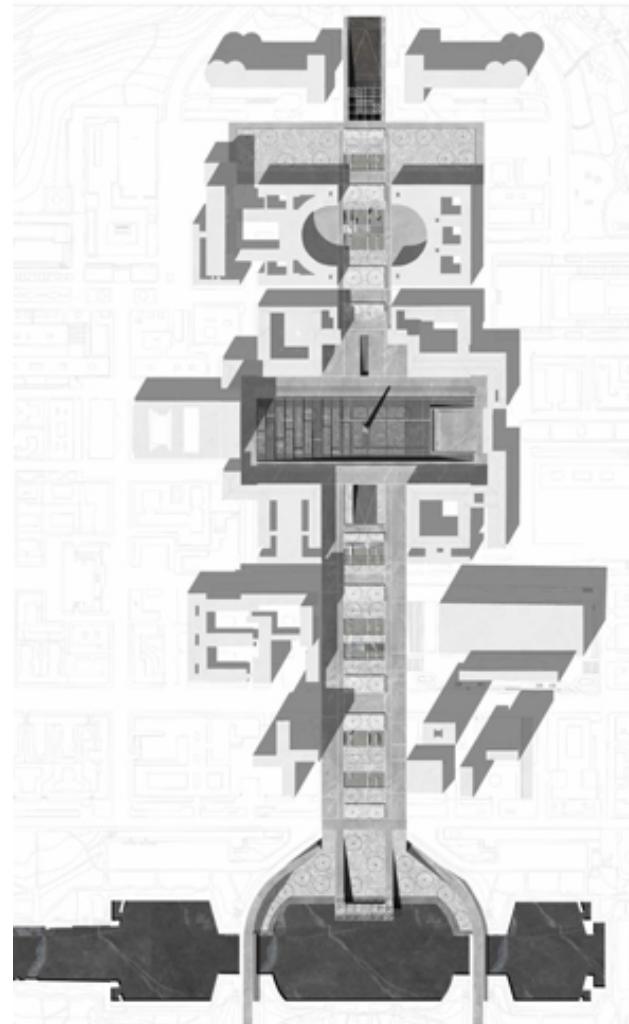


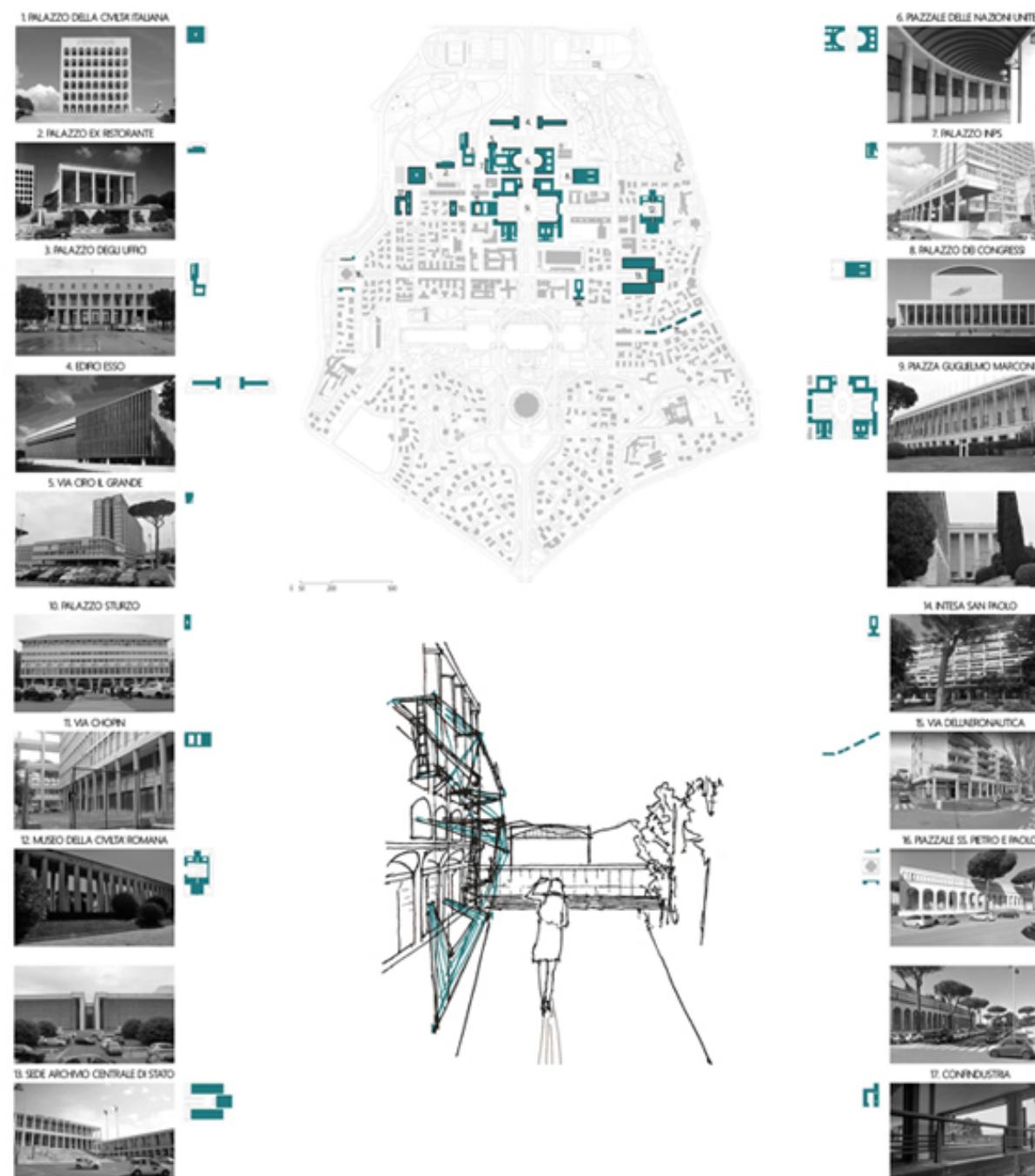


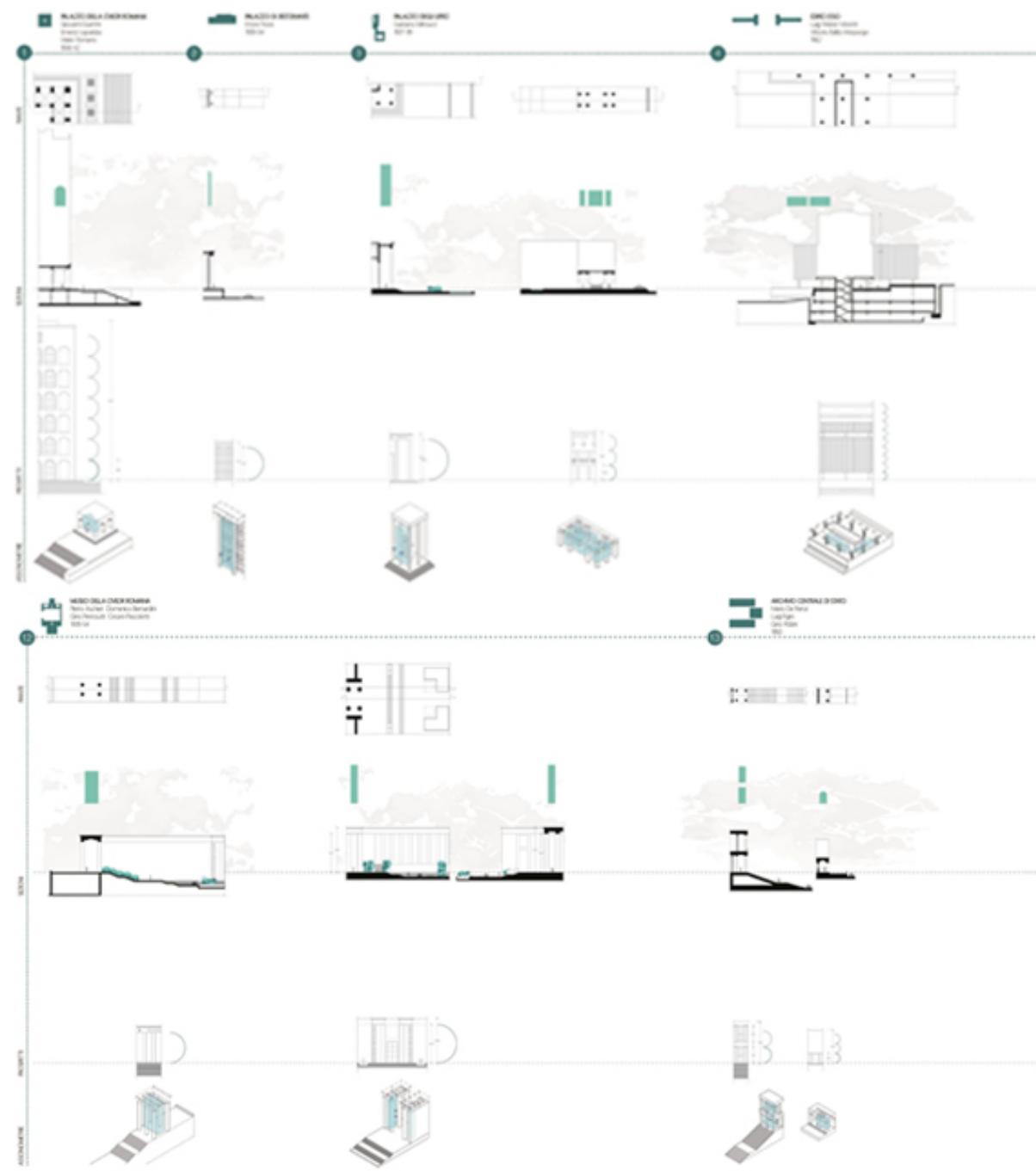


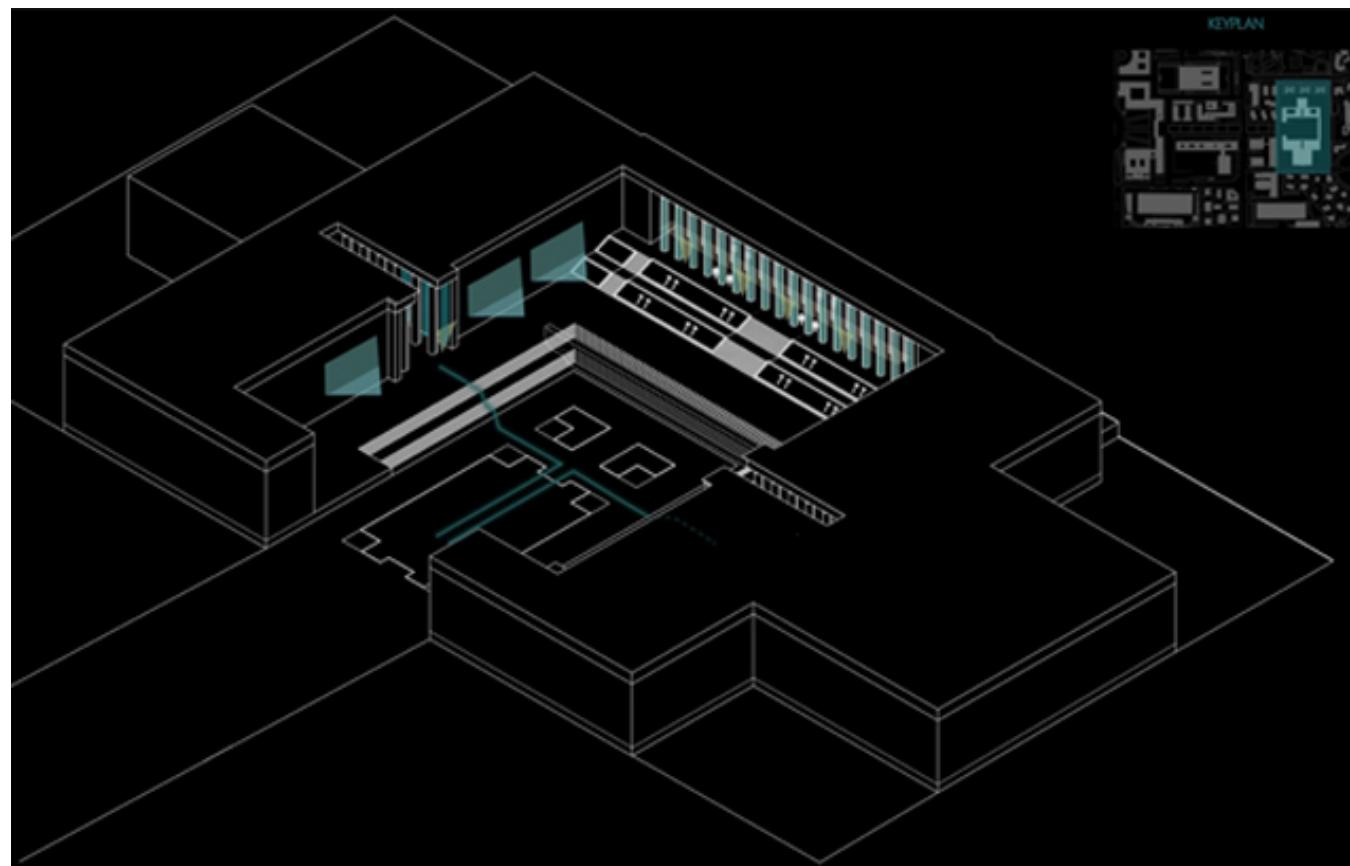
2021
in corso













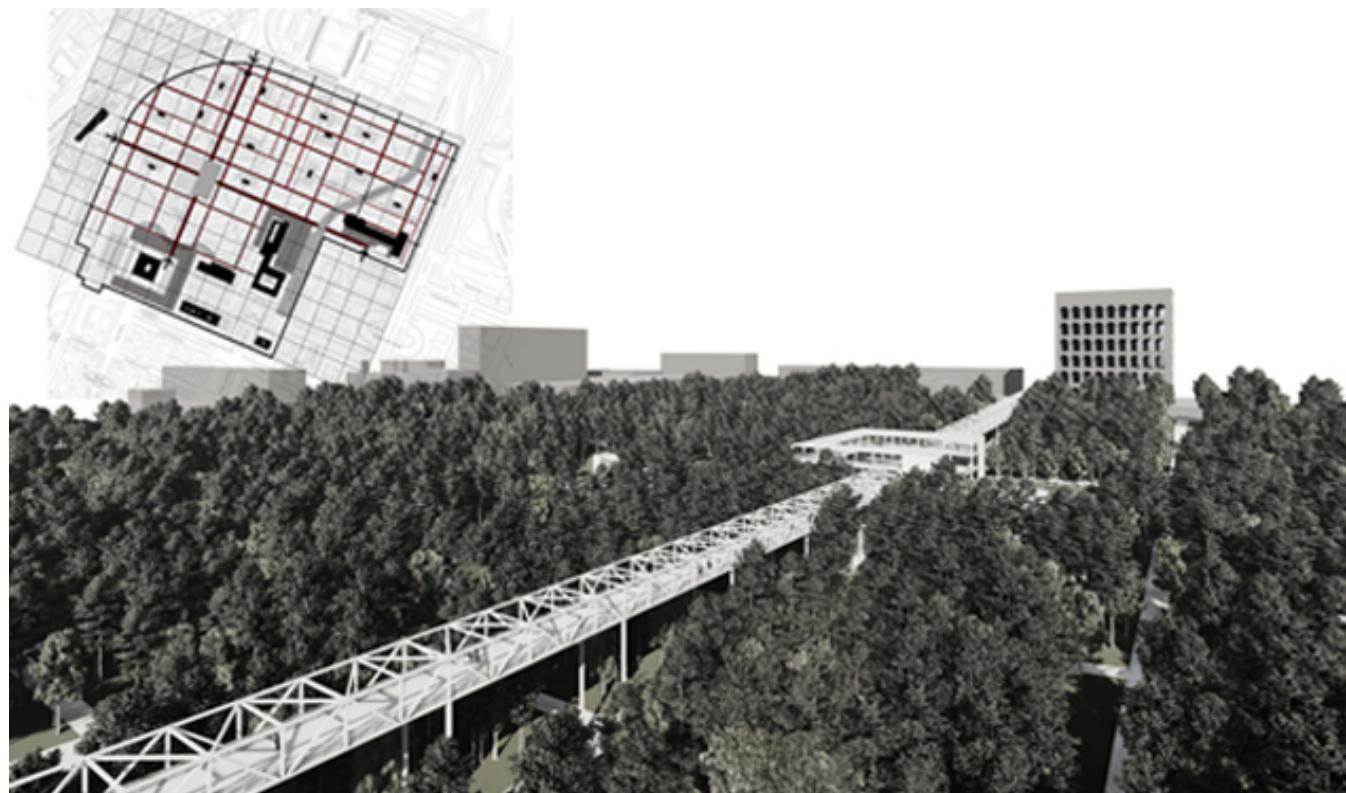
2021

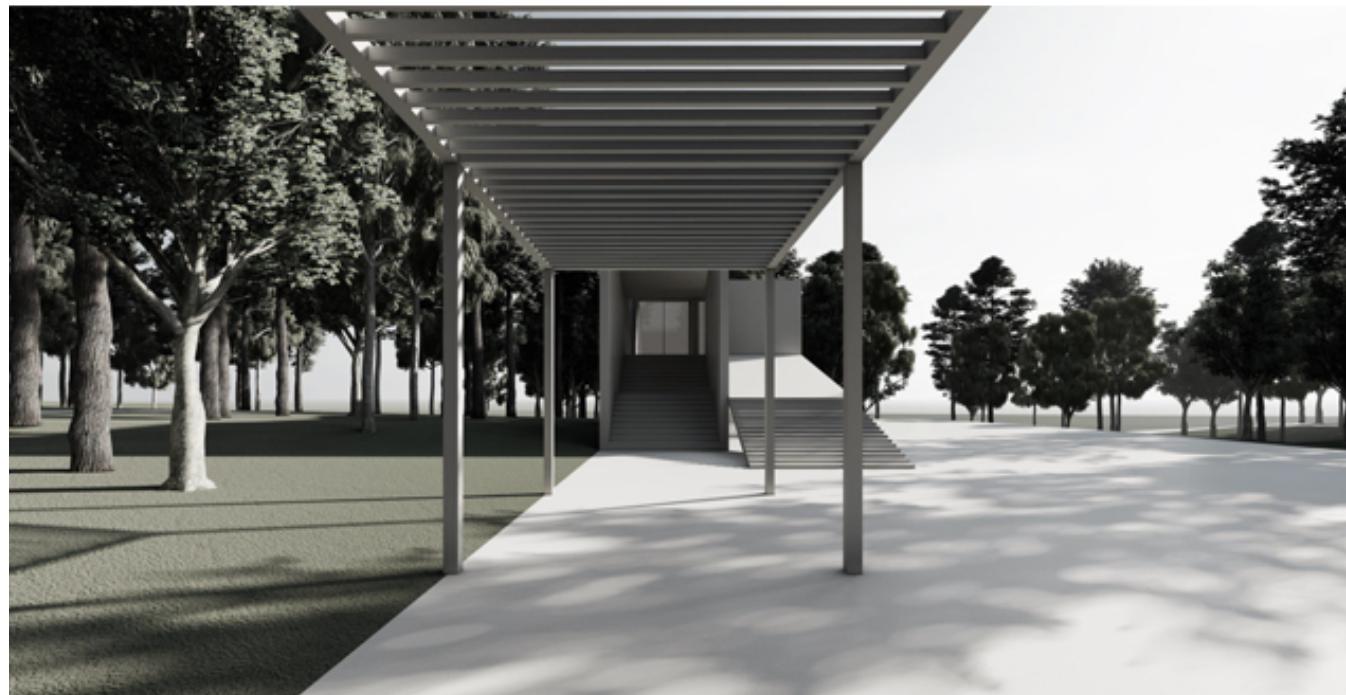
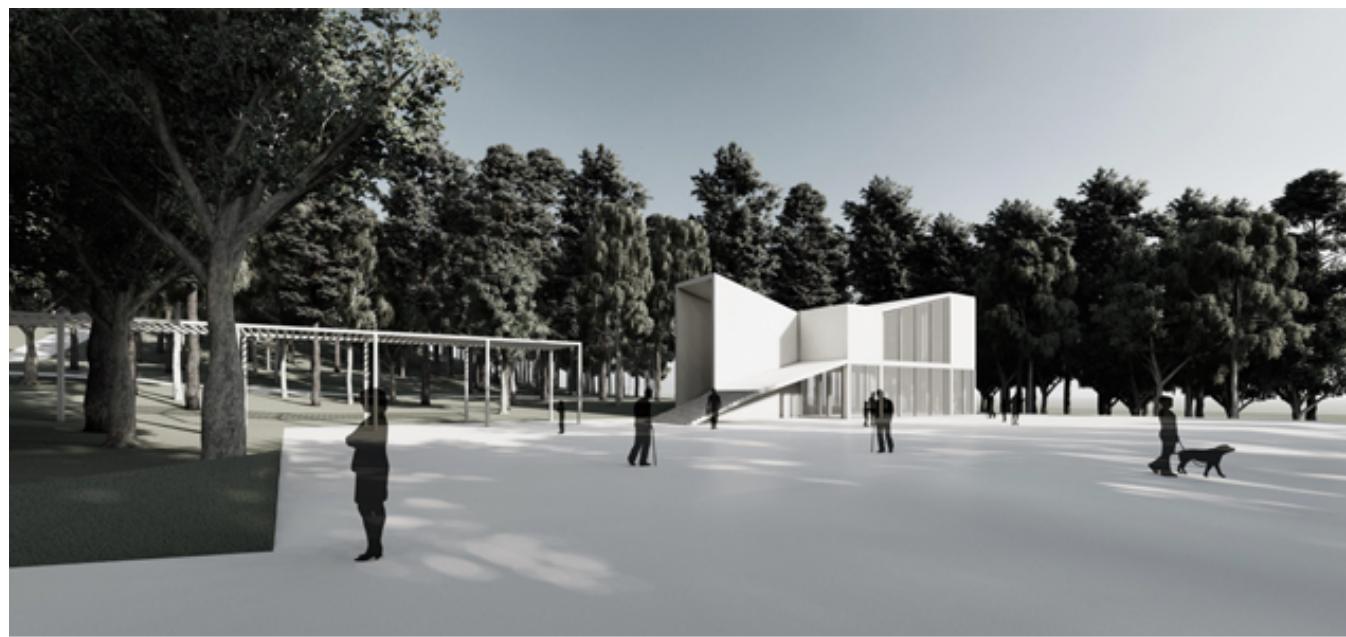
in corso



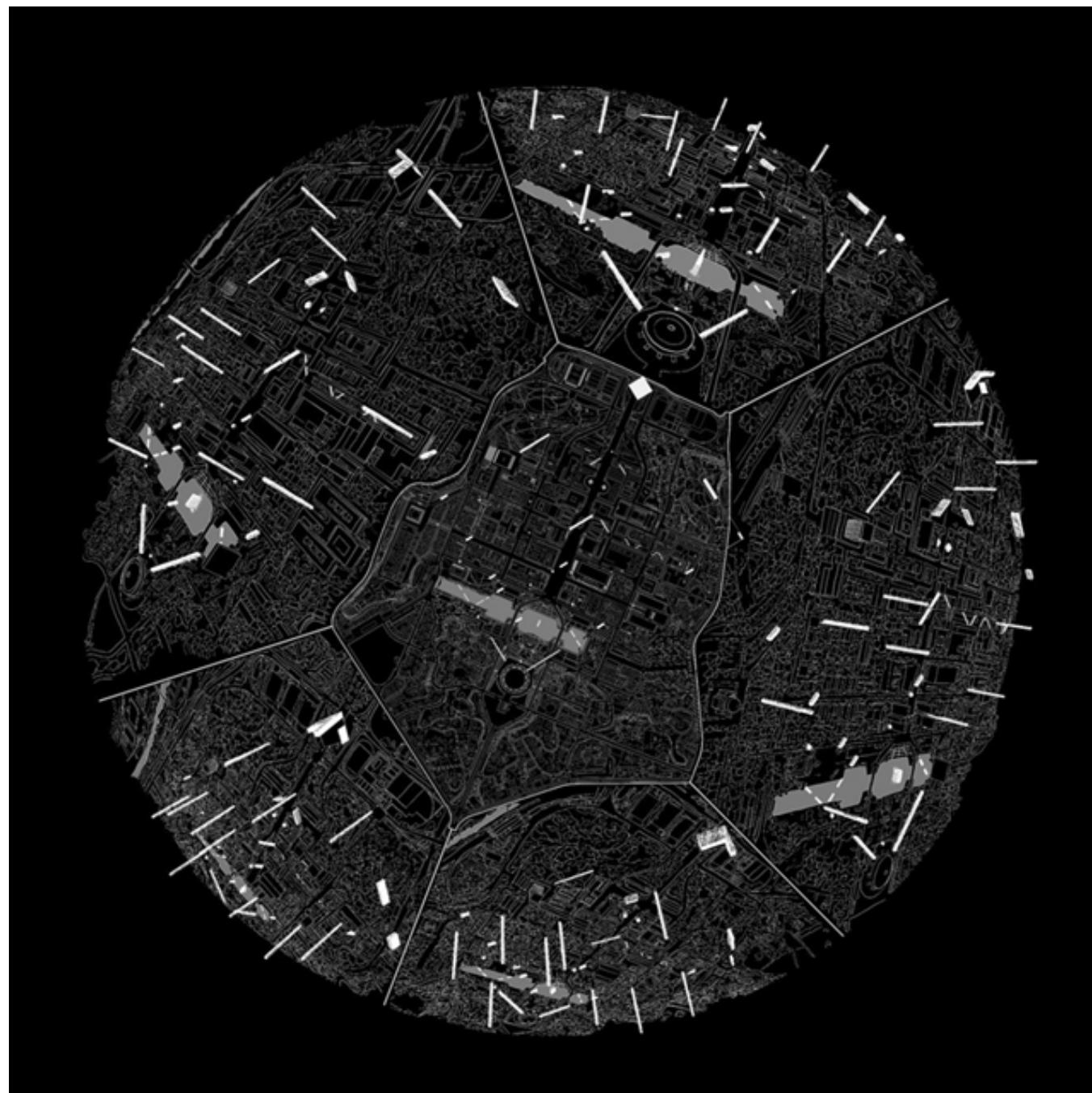
2021

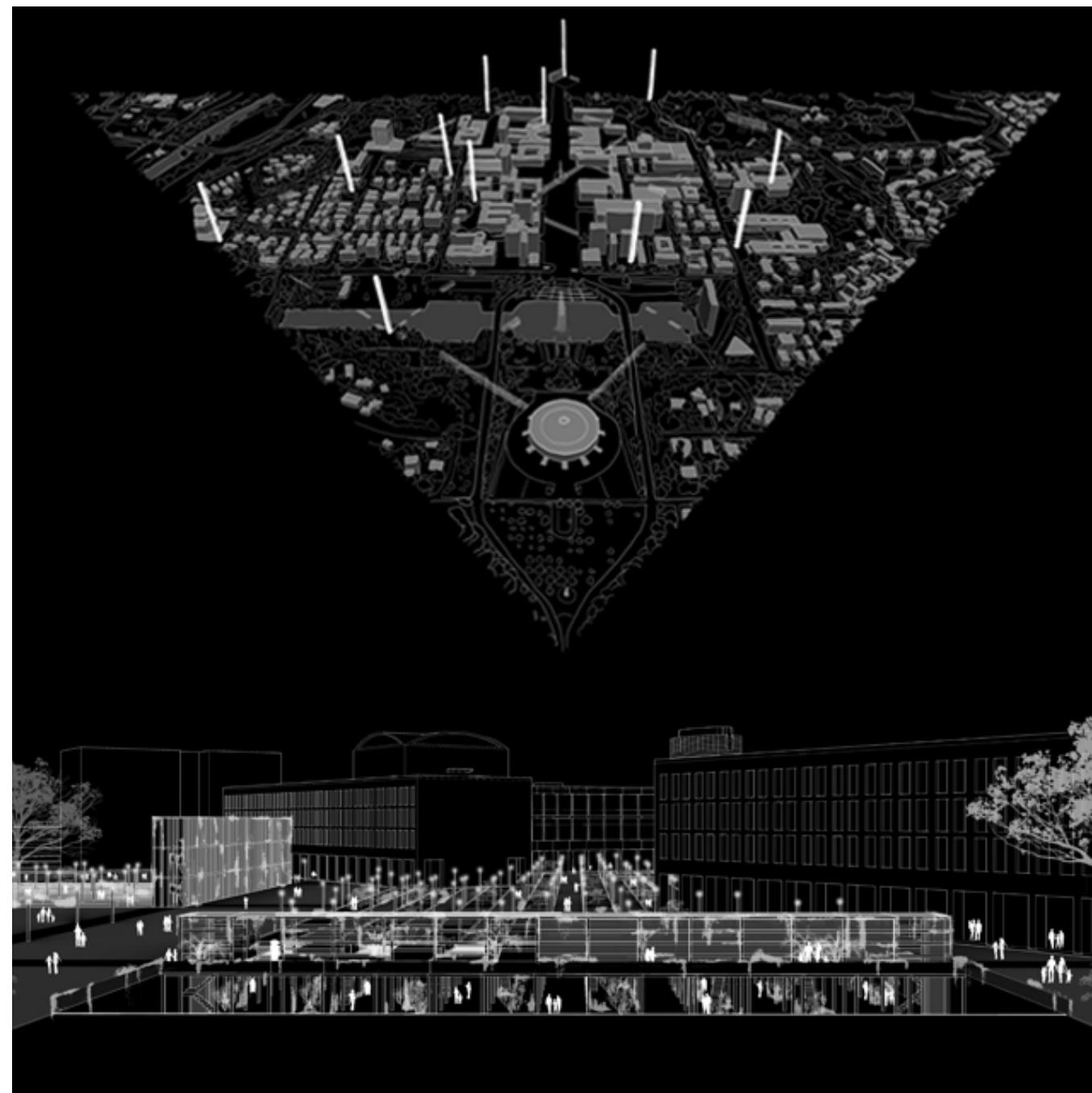
in corso





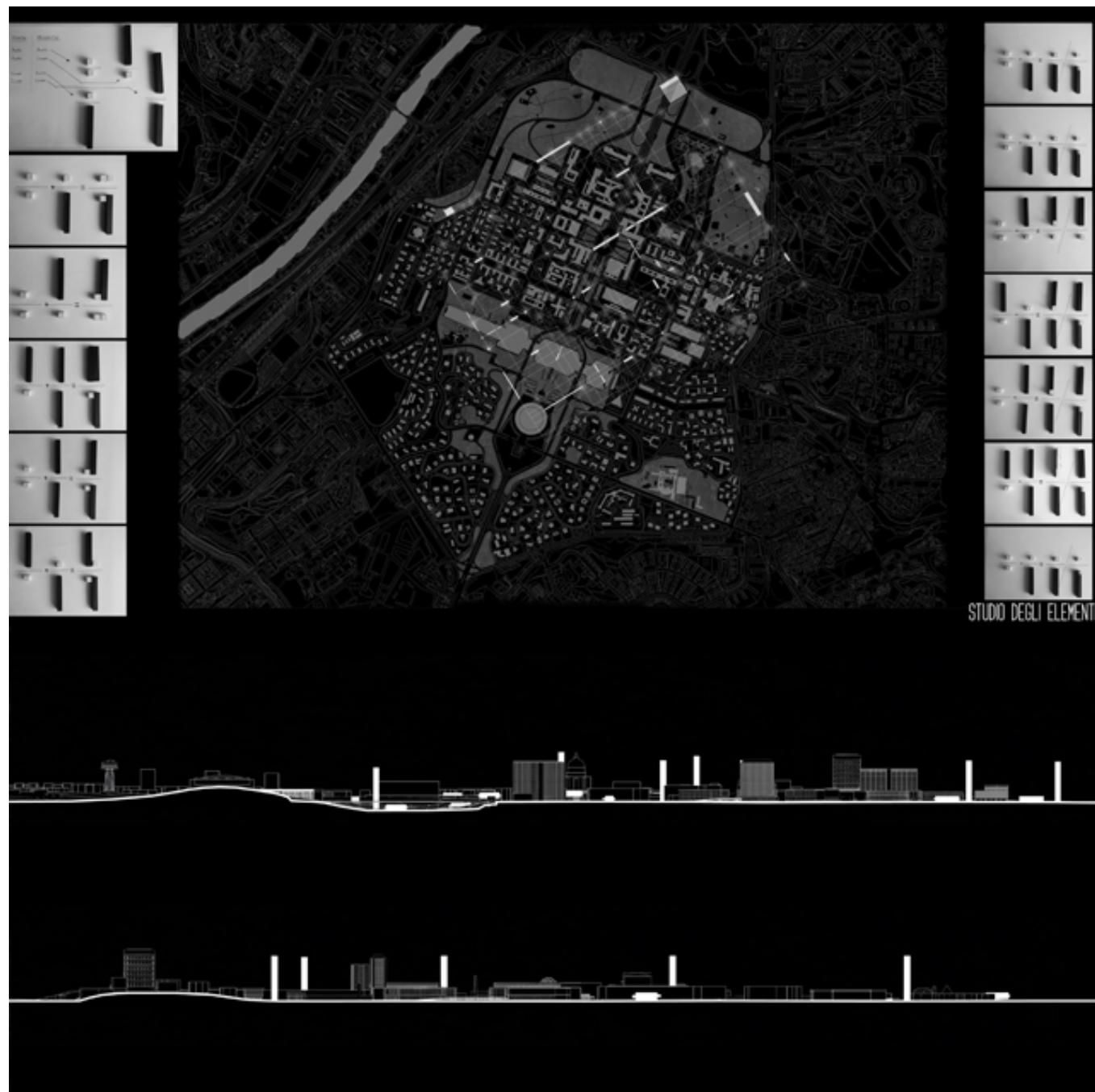


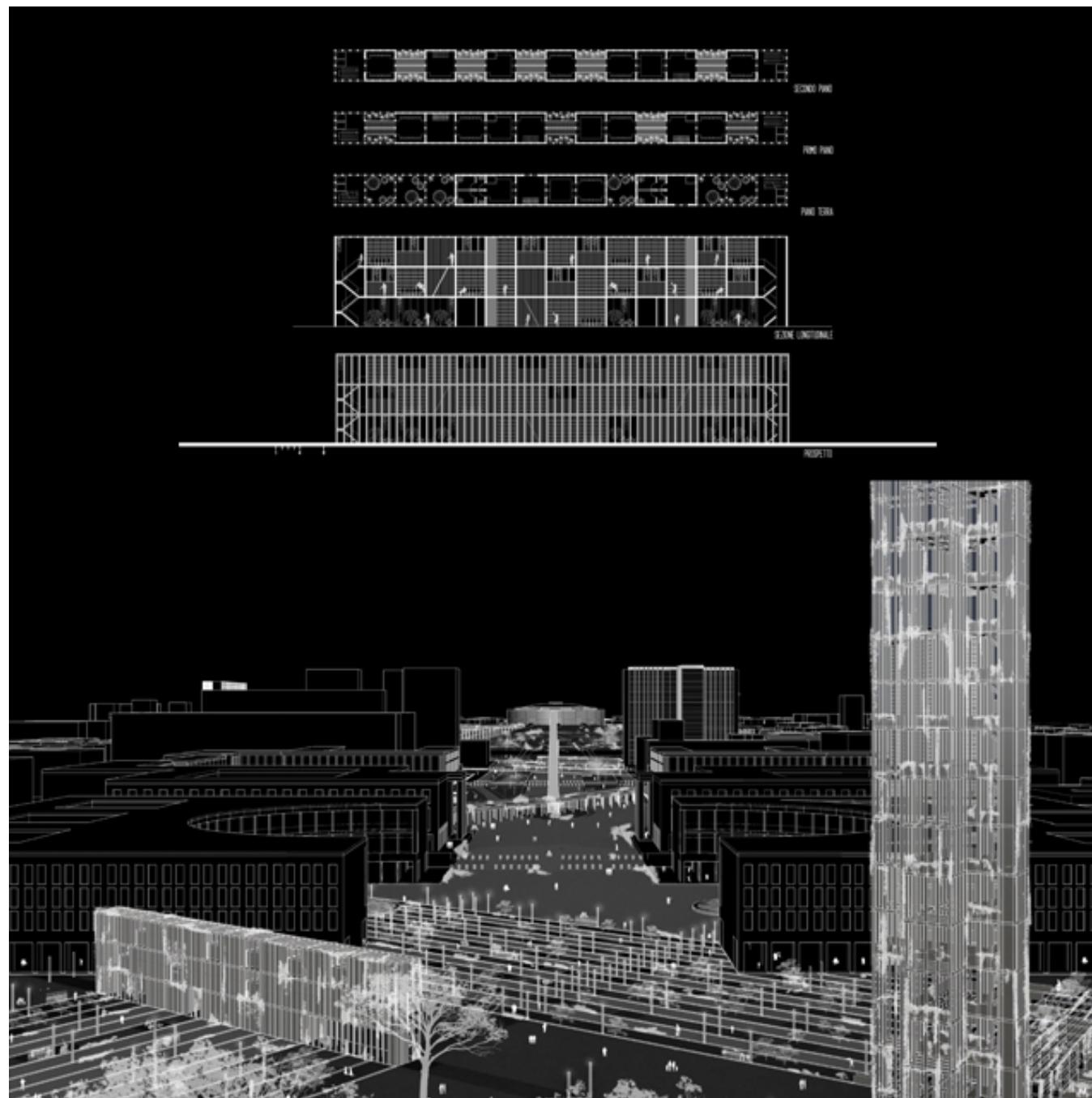


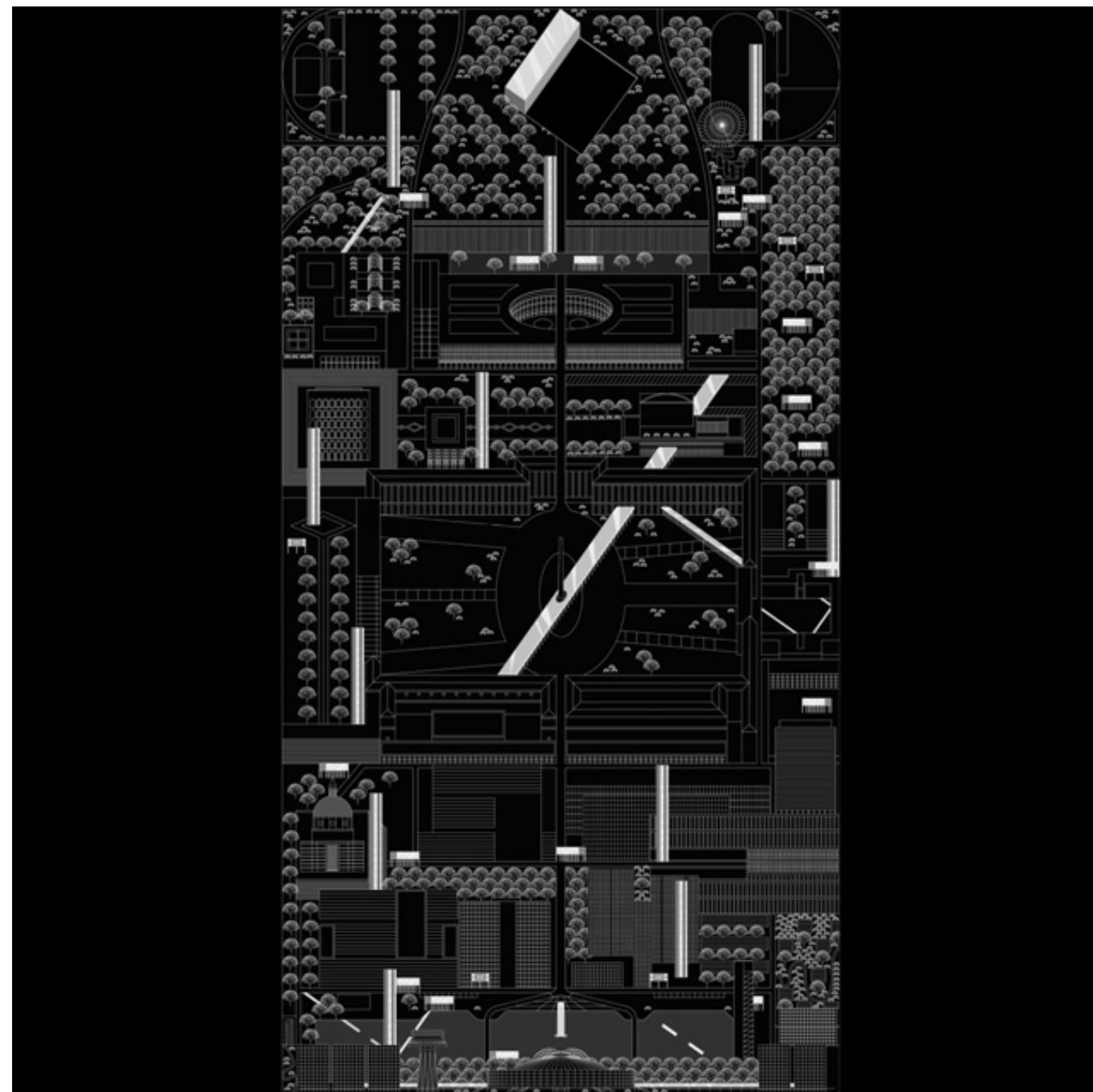


2021

in corso







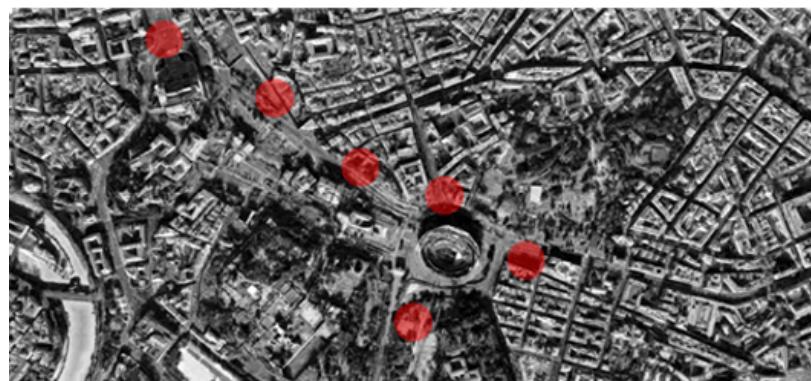
2021

in corso



2021

in corso



Il Museo del Colosseo

titolare del laboratorio

collaboratori:

Fabio Balducci
Alessandra Di Giacomo
Domenico Faraco
Paolo Marcoaldi
Andrea Parisella
Marco Pietrosanto
Luca Porqueddu
Francesca Sibilio
Benedetta Verderosa

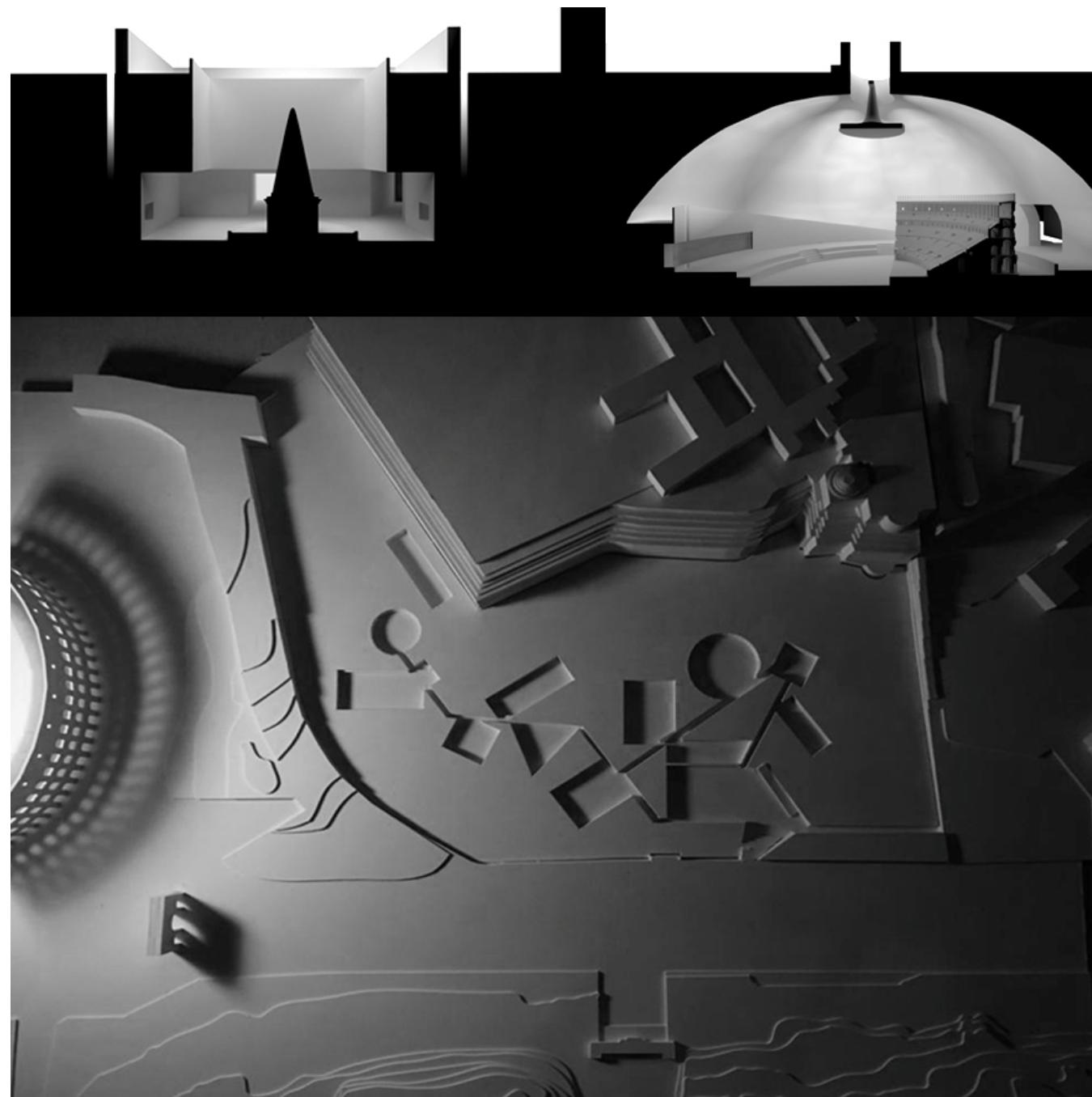
Il corso ha come finalità l'esercizio del progetto d'architettura. L'esercitazione proposta concerne l'area della piazza del Colosseo, per mettere in evidenza una priorità enorme per Roma: la valorizzazione in termini culturali, economici, spaziali e di immagine di un comparto urbano strategico per l'intera rivalutazione del centro archeologico monumentale della città.

A partire dalla individuazione di un masterplan generale che viene fornito dal corso, gli studenti si esercitano su sei temi, così articolati: il Museo nell'area del Celio, il Museo nell'area del Ludus Magnus, la sistemazione delle ultime propaggini del Colle della Velia a Largo Agnesi, il Museo nell'area di Palazzo Silvestri-Rivaldi, la riconfigurazione degli scavi archeologici tra piazza Venezia e Piazza Cavour, la configurazione spaziale di Piazza Venezia.

Il Corso è strutturato in lezioni ed esercitazioni, secondo un modello seminariale in cui ciascuno studente è seguito individualmente da un tutor, responsabile di uno dei quattro seminari di progettazione.

L'esercitazione si articola in due fasi:

– la prima fase consiste nell'analisi del luogo d'intervento, nella elaborazione di una sua rappresentazione attraverso alcune "lettture



operative” e nella redazione di un masterplan; – la seconda fase affronta il progetto attraverso scale più ravvicinate.

L'esame, accertata la frequenza al laboratorio da parte dello studente, è individuale e consisterebbe in un colloquio sugli argomenti trattati durante il corso e nella presentazione finale degli elaborati progettuali.

autori dei progetti pubblicati:

CELIO: Cantalini, Albegiani, Bugionovi, Alessandrini; Apopei, Lorenzetti, Montesi; Fazzino, Galasso, Giampietro.

LUDUS: Nigero, Pisciarelli; Esposito; Iuliano.

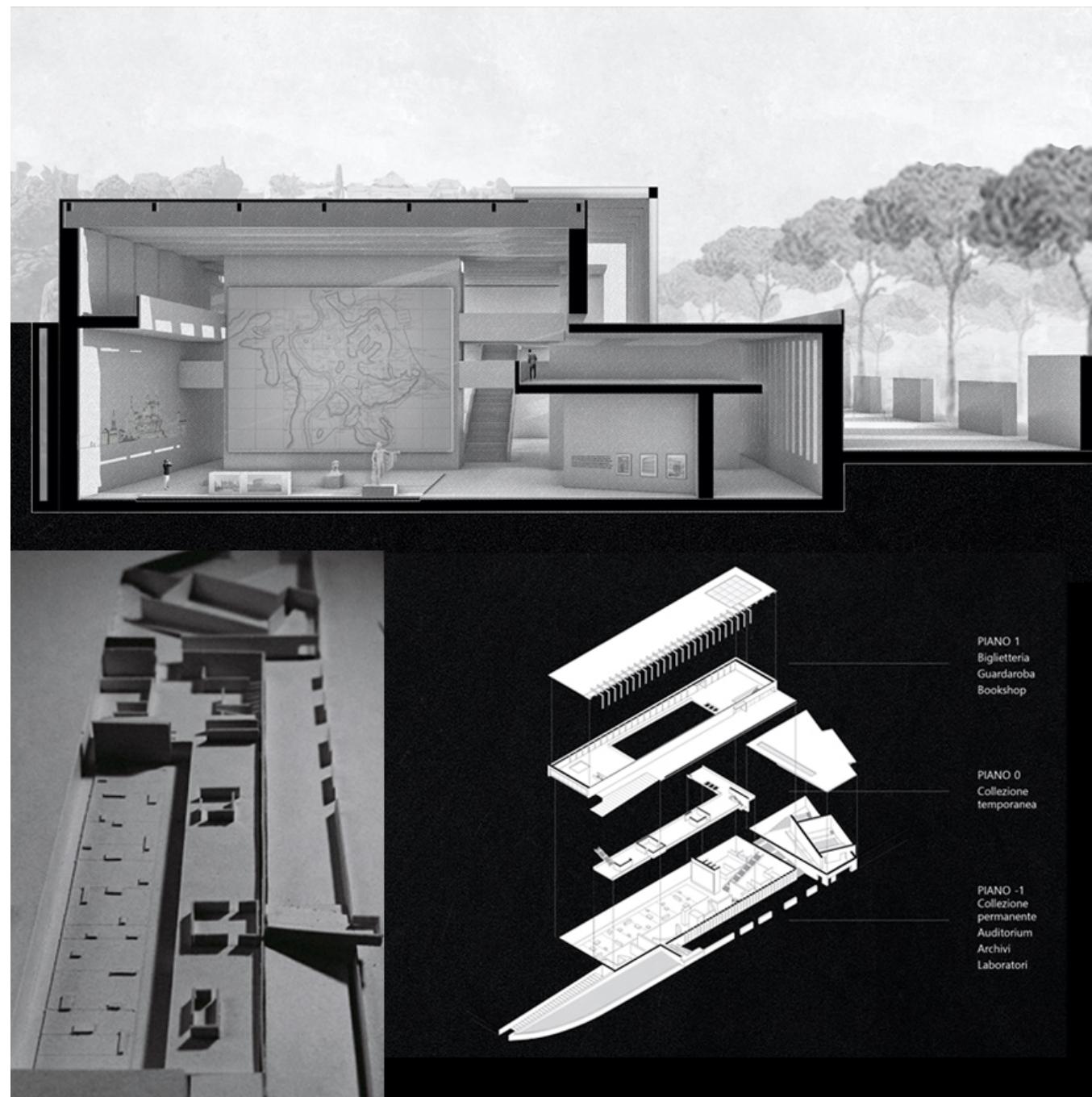
LARGO AGNESI: Alessandroni, Bighga, Landa; Saladini, Sciarroni.

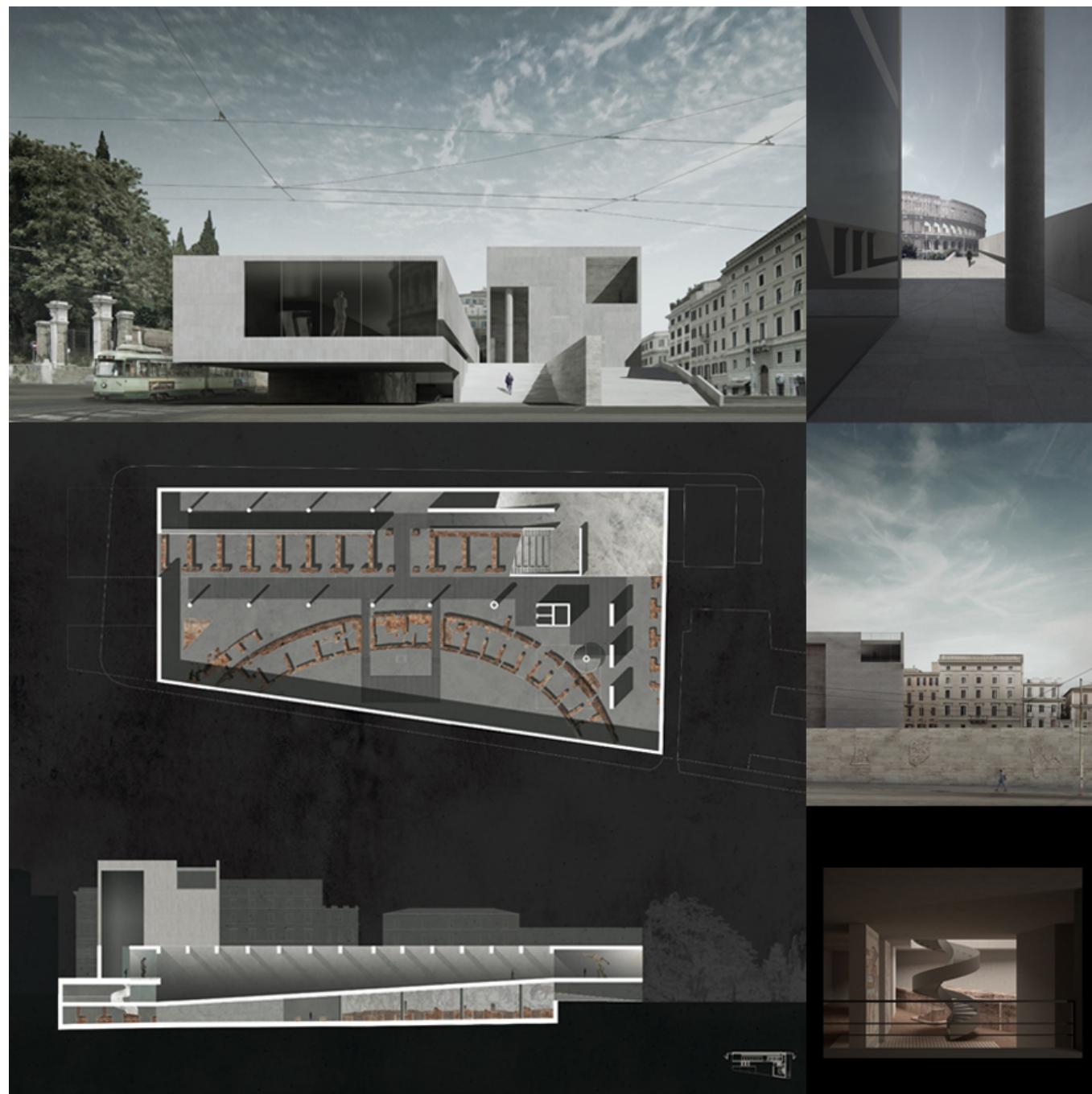
VILLA SILVESTRI-RIVALDI: Rondoni, Aviano, Visconti, Zaccardi; Cuzzolini; Staro.

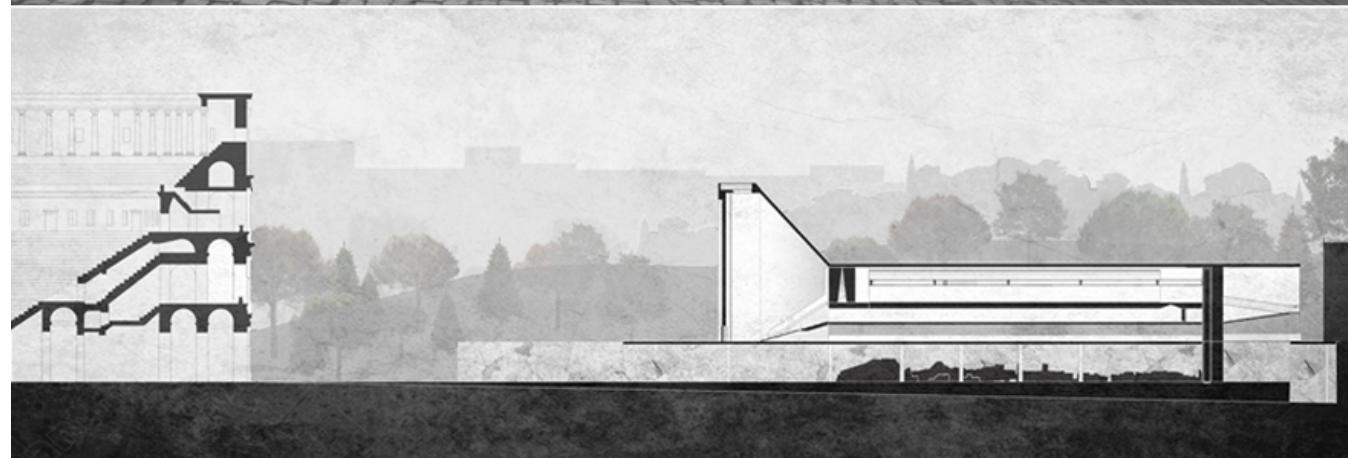
FORI: Fiori, Floris, Gallo; Pandiscia, Pizzullo, Santini.

PIAZZA VENEZIA: Camilli Meletani, Palmadessa, Kaknics; Petrucci, Proietti, Di Cave

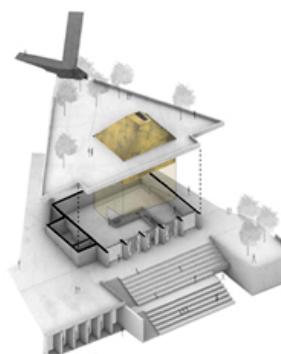
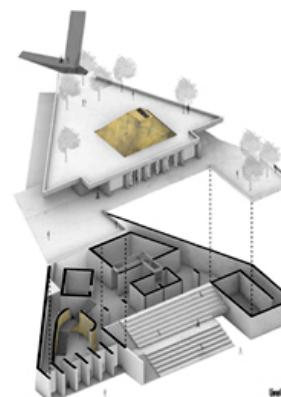
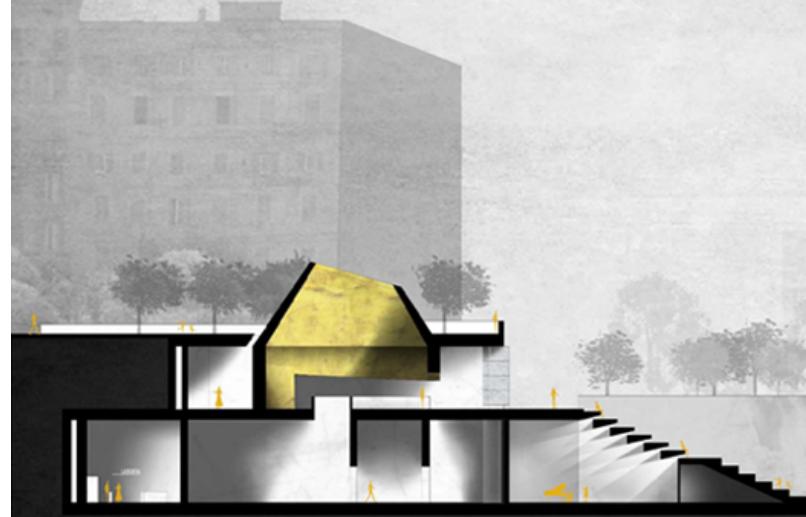
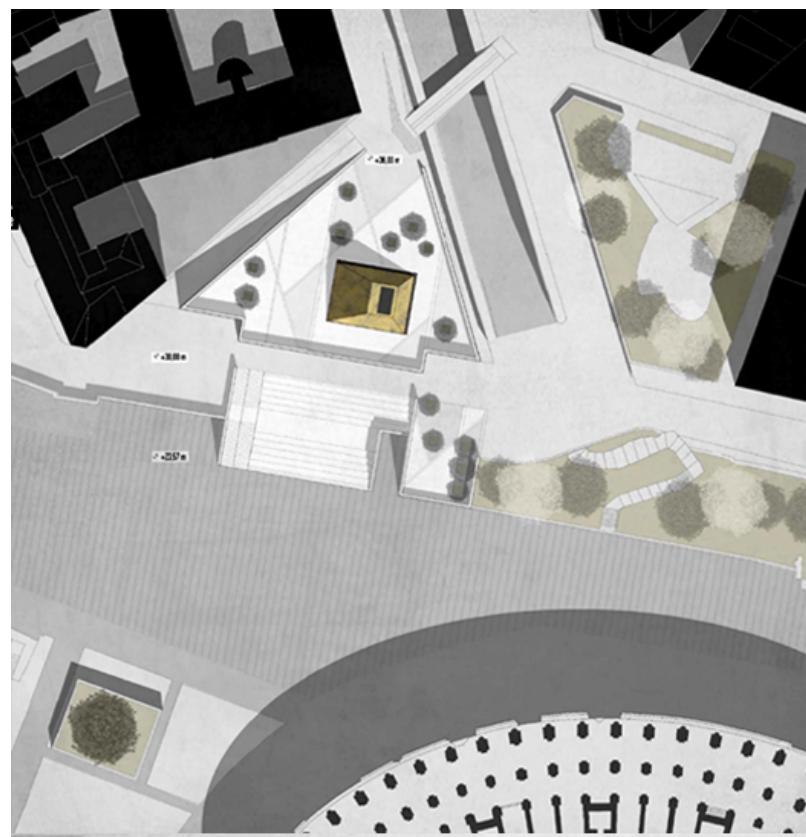
2018 -
2021

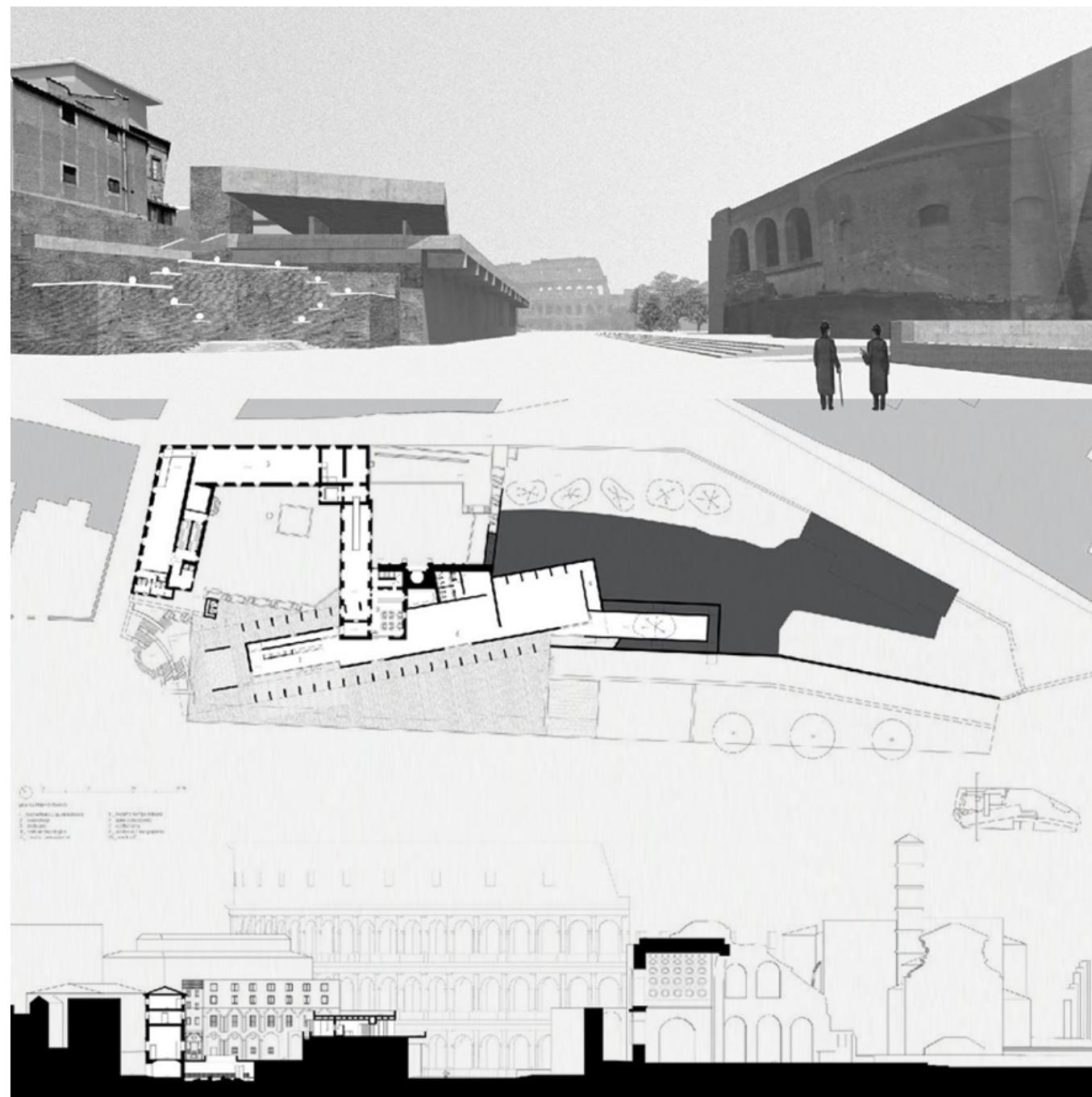


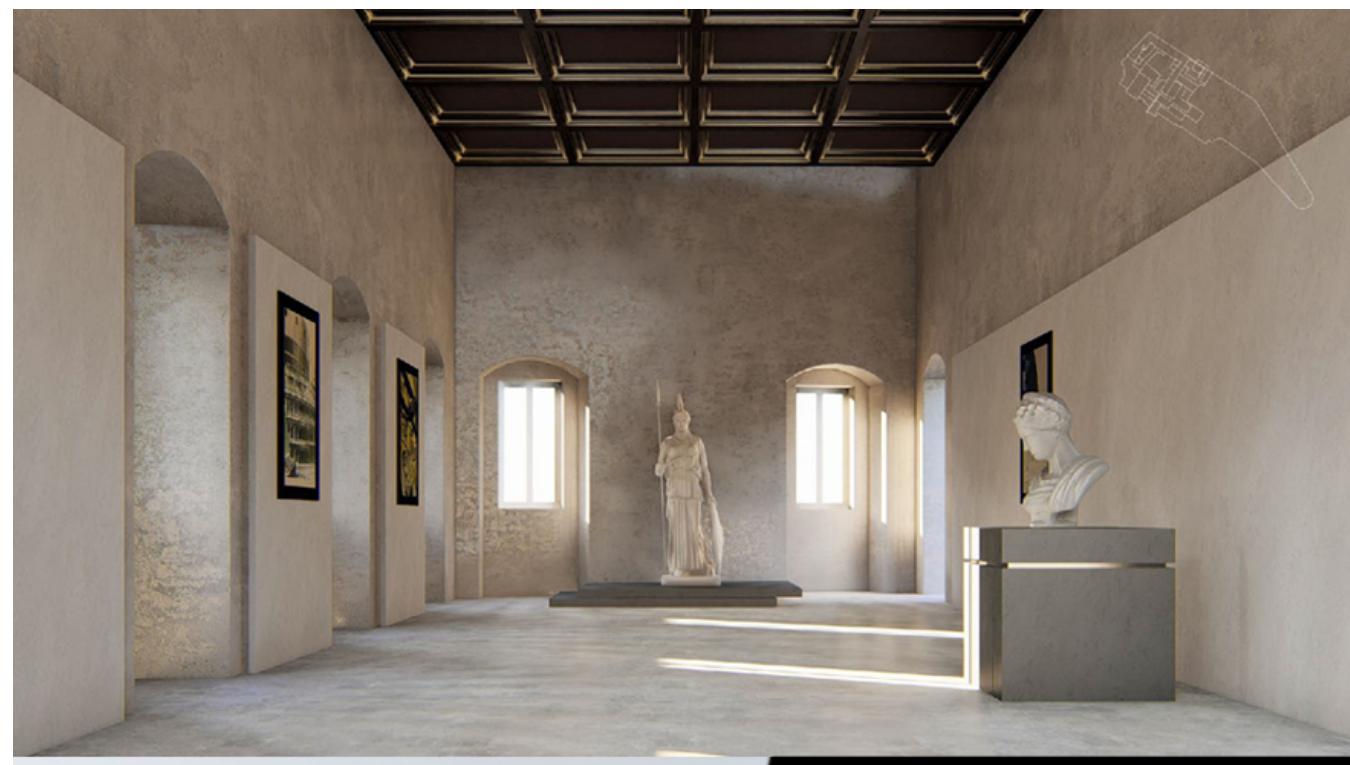


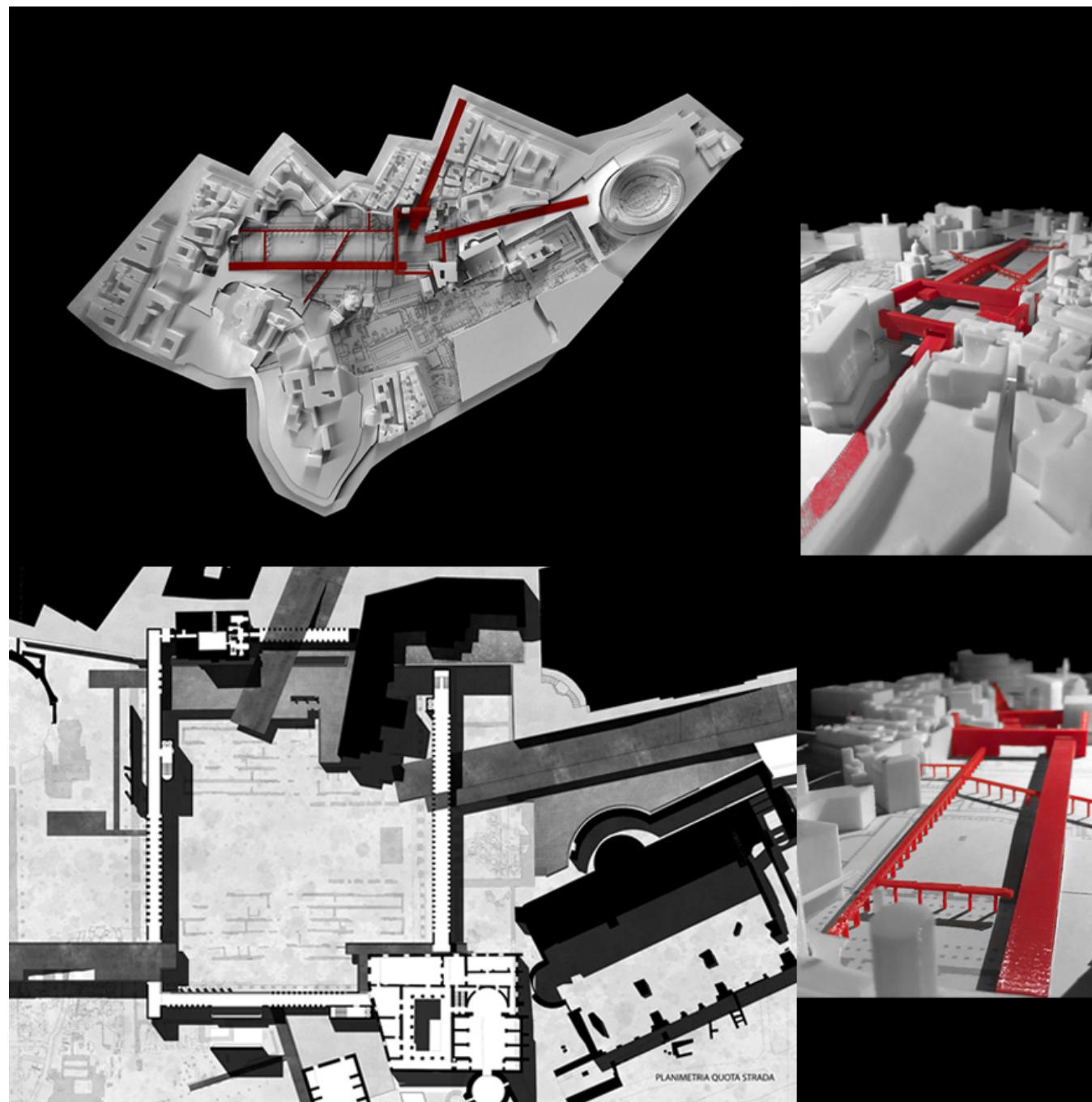


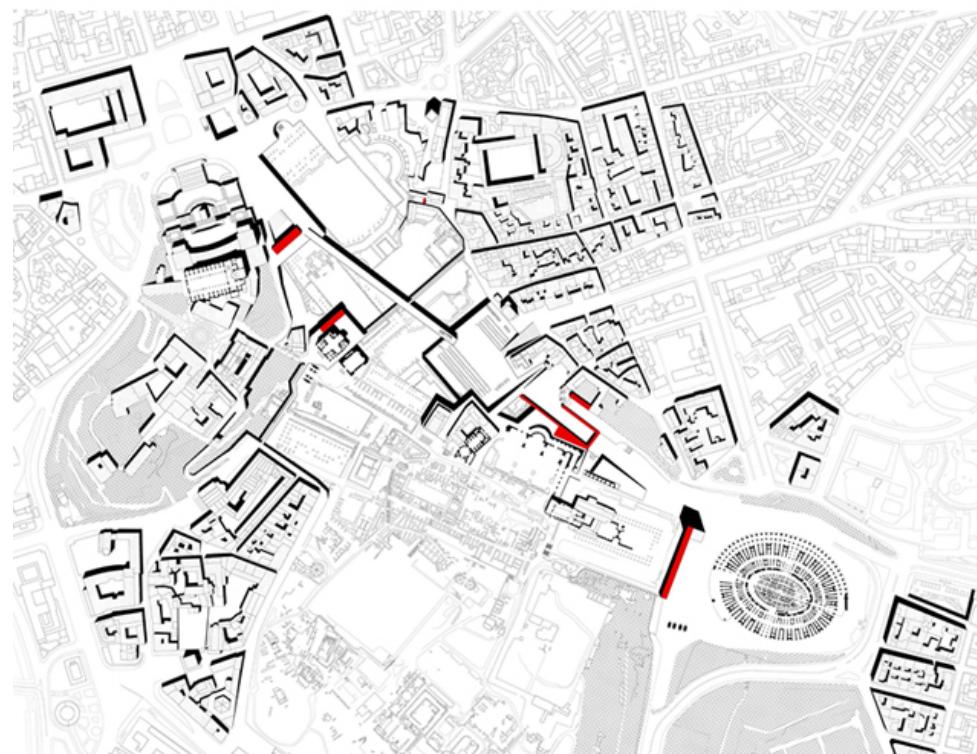
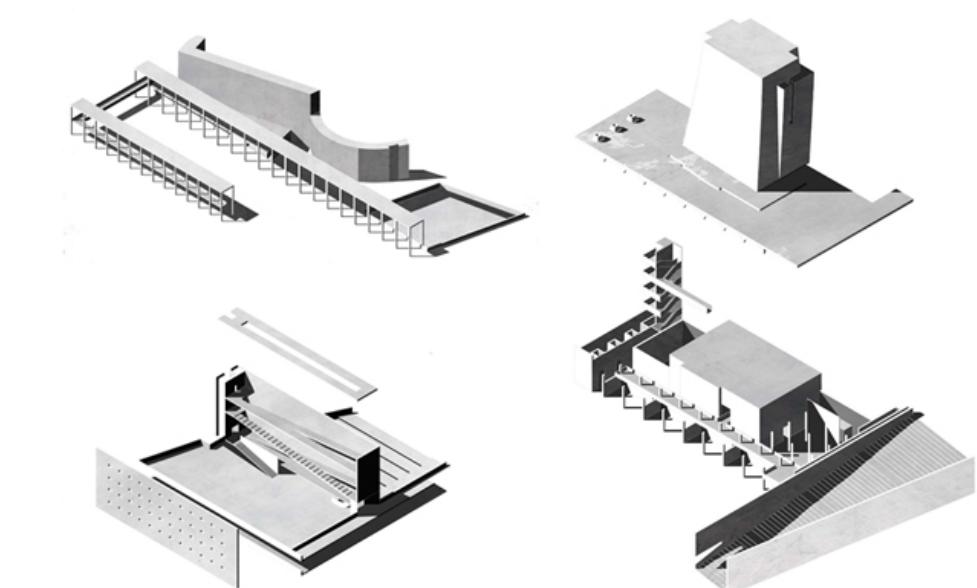
2018 -
2021







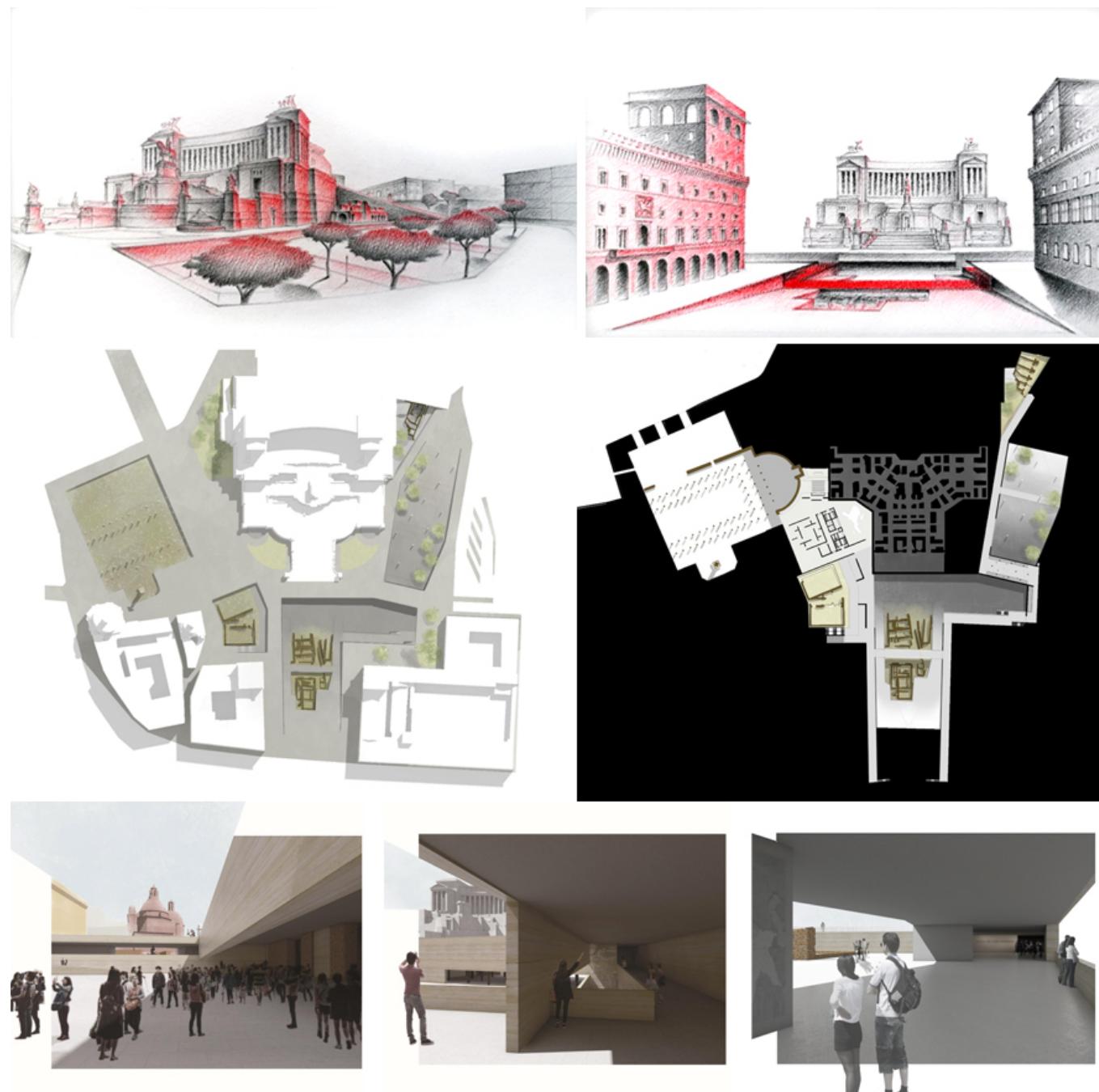


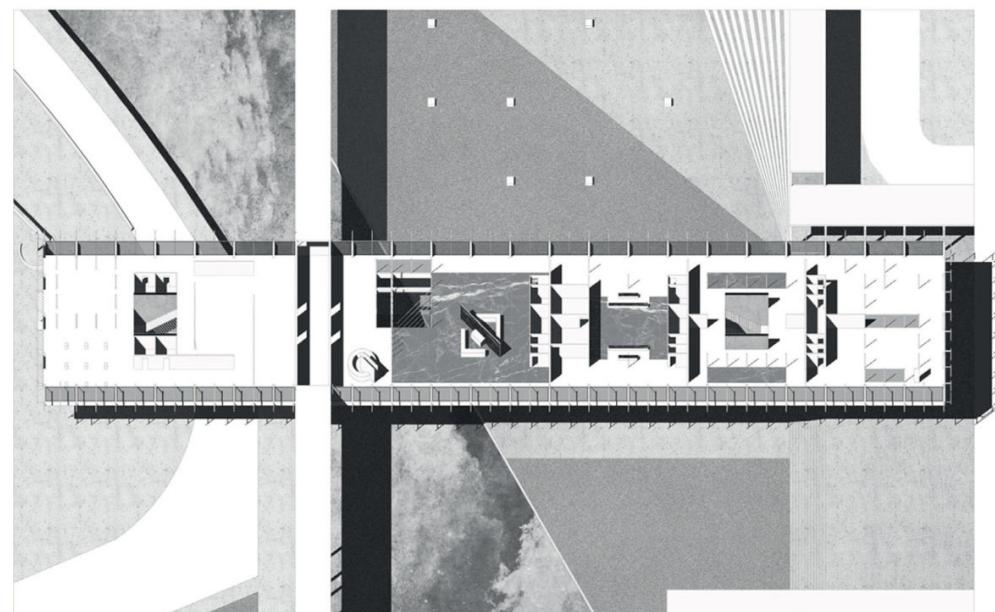


Silvia Santini



"La città non dice il suo passato, lo contiene come le linee d'una mano, scritte negli spigoli delle vie, nelle griglie della finestra, negli acciuffi delle scale, nelle antenne dei parafumatori, negli angoli dei portici, negli ingombri (ogni a sua volta di griglie, vegetazione, muri, angoli)"
Ivan Taranto, La città moderna





Cinque temi per il mare di Roma

titolare del laboratorio

collaboratori:

Fabio Balducci
Alessandro Brunelli
Armando Iacovantuono
Lina Malfona
Paolo Marcoaldi
Marco Pietrosanto

[PUBBLICATO SU]

Orazio Carpenzano, Piero Ostilio Rossi (a cura di) *Roma tra il fiume, il bosco e il mare*. Quodlibet, Macerata 2019, ISBN 9788822902245.

L'esercitazione propone cinque temi per il mare di Roma configurando un sistema di progetti urbani e architettonici riferibili al territorio del litorale romano.

I cinque temi sono così articolati:

1. *La Foce del Tevere | Reversibilità*
2. *Il bosco e il mare | Sequenze*
3. *Cristoforo Colombo | Inversioni*
4. *Via del Mare a Ostia | Densificazioni*
5. *Il Canale dei Pescatori | Figurazioni*

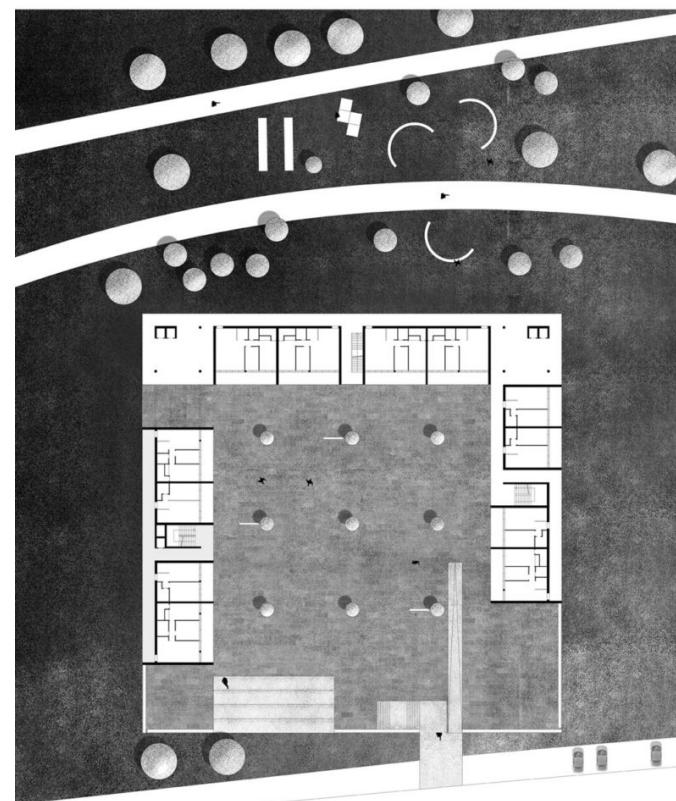
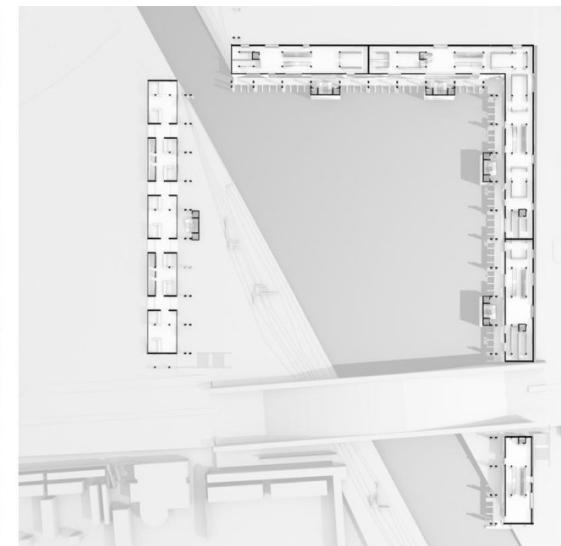
Il Corso è strutturato in lezioni ed esercitazioni, secondo un modello seminariale in cui ciascuno studente è seguito individualmente. I cinque Temi sono condotti all'interno di altrettanti seminari di progettazione, ognuno dei quali è coordinato da un tutor.

L'esercitazione si articola in due fasi: la prima fase consiste nell'analisi del luogo d'intervento, nella elaborazione di una sua rappresentazione attraverso alcune "lettture operative" e nella redazione di un masterplan; la seconda fase affronterà il progetto attraverso scale più ravvicinate.

Si prevedono due consegne relative alle due fasi esercitative. L'esame, accertata la frequenza al laboratorio da parte dello

2018

2015



studente, è individuale e consisterà in un colloquio sugli argomenti trattati durante il corso e nella presentazione finale degli elaborati progettuali.

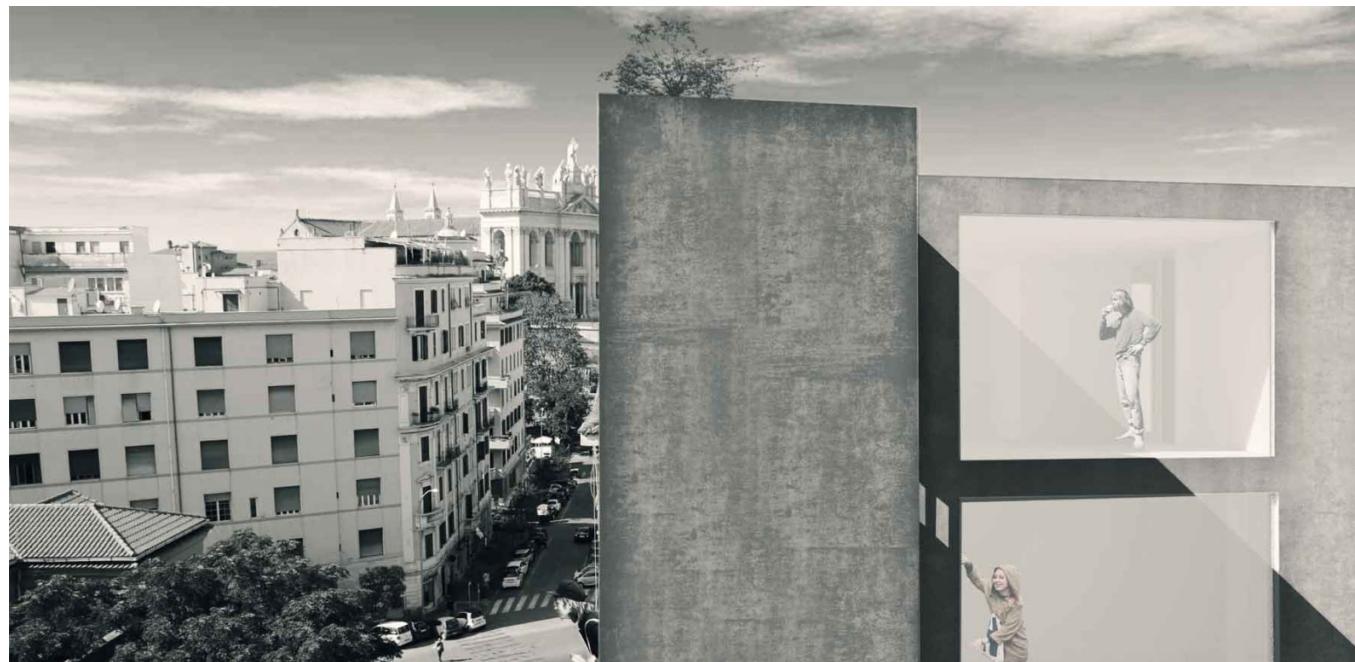
autori dei progetti pubblicati:

Alessio Benni
Monica Cece
Diana Ferro
Matteo Germani
Fabrizio Marzilli
Attilio Mazzetto
Andrea Parisella
Antonio Perri
Emanuele Ricci
Gabriele Savi

2018
2015

2018
2015



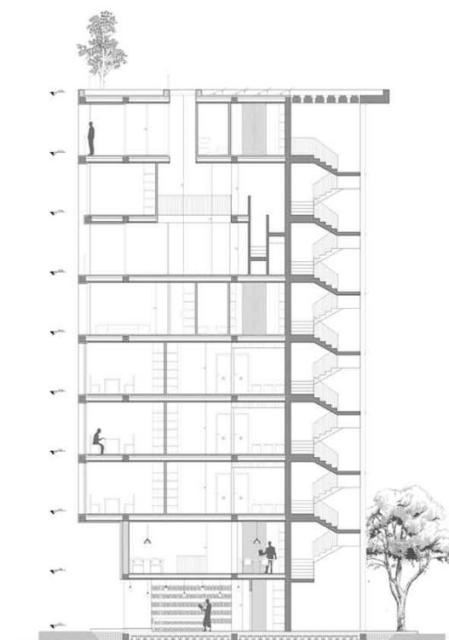
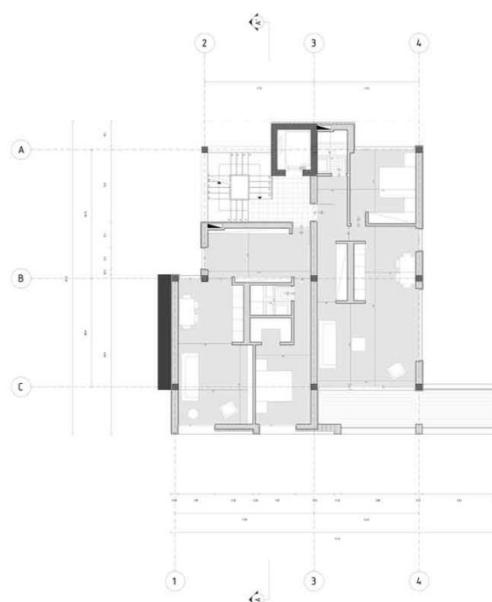
2015
2013**Urban Infill**

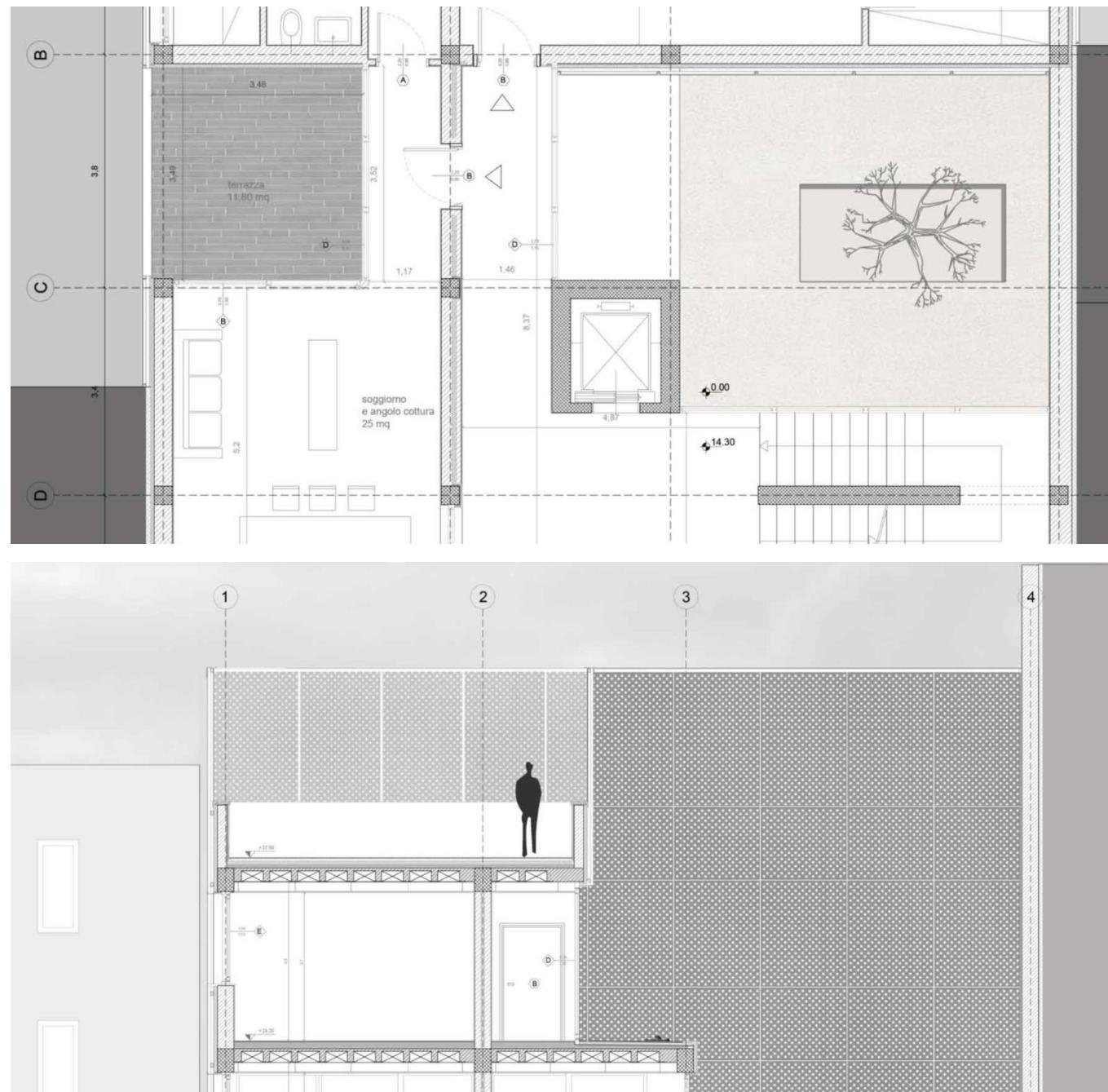
titolare del laboratorio

rappresentazione e rilievo:
Fabio Quiciestimo e contabilità dei lavori:
Maria Rosaria Guarinicollaboratori:
Armando Iacovantuono
Lina Malfona
Paolo Marcoaldi

L'Architettura d'innesto come operazione di ricucitura e di completamento all'interno di un tessuto esistente, deve mostrare alte capacità adattive, e ciò comporta un grande sforzo nel superare quelle rigidezze imposte dalla sua posizione urbana, attraverso una serie di scelte qualitative e quantitative. Tali scelte, devono innanzitutto garantire l'innesto di un processo di rigenerazione del comparto edilizio dove si configura l'azione di densificazione in termini di calibrazione volumetrica, linguaggio architettonico dei fronti, progettazione degli elementi architettonici, attacco a terra e composizione delle parti sommitali. Si impone altresì un'ottimizzazione dell'esposizione ambientale dell'edificio, al fine di garantire il massimo livello possibile delle sue prestazioni tecniche e di comfort.

Il progetto esecutivo rappresenta la terza ed ultima delle fasi in cui è comunemente suddiviso un progetto, di fatto è l'ingegnerizzazione di tutti gli interventi previsti nelle precedenti fasi di progettazione in ogni particolare, rappresentando così il



2015
2013

livello tecnicamente più definito dell'intero processo progettuale. Da esso risulta esclusa solo la progettazione del cantiere e delle relative opere provvisorie. Viene redatto sulla base delle direttive fornite dal progetto definitivo.

Si richiede la progettazione esecutiva di una palazzina a Roma, all'interno della cosiddetta città consolidata, ad uso prevalentemente residenziale. Particolare attenzione sarà dedicata alla qualità architettonica dell'edificio, all'aspetto costruttivo, alle scelte strutturali ed impiantistiche. L'iter progettuale, per quanto concerne l'attività di tutoring da parte della docenza, sarà articolato in modo da favorire il più ampio confronto tra possibili soluzioni alternative, valutando l'adozione di materiali, tecniche costruttive e tipi strutturali diversi, e verificando la congruenza tecnica, formale e spaziale dei molteplici aspetti che confluiscono nella sintesi architettonica.

autori dei progetti pubblicati:

Matteo Albanese

ORIOLO ROMANO. Un comune ideale

2022

Direzione scientifica del workshop coordinato da Fabio Balducci sul progetto culturale per il futuro di Oriolo

Oriolo Romano, 26 settembre>1 ottobre 2022

[LINK] shorturl.at/emU48

URBINO, UNA CITTÀ IN FORMA DI PALAZZO

2022

docente del Seminario di Dottorato – Il Palazzo Ducale di Urbino come laboratorio di progettazione contemporanea

Urbino, 20>25 giugno 2022

[LINK] shorturl.at/emU48

FAR Lab

2022

coordinatore del gruppo di lavoro “Santa Galla. Un mercato in un giardino” – Progetto per la rigenerazione del mercato di Santa Galla a Roma

Casa della Città, Roma, 11>19 giugno 2022

[LINK] shorturl.at/kO127

SPAM Lab

coordinatore del gruppo di lavoro “il GENIO & la MUSA” –

Progetto per il riuso e la valorizzazione dell’Istituto Storico e di Cultura dell’Arma del Genio

2021

Casa dell’Architettura di Roma, Luglio 2021

[LINK] <https://bit.ly/3w92eAC>

SPAM Lab

coordinatore del gruppo di lavoro “EUREKA!”. Progetti e visioni per l’EUR

2020

Casa dell’Architettura di Roma, Ottobre 2020

[LINK] <https://bit.ly/3w92eAC>

SPAM Lab

coordinatore del gruppo di lavoro “Dall’isolato al giardino” Progetto di riuso del Mercato dei Fiori di Roma

2019

Casa dell’Architettura di Roma, Ottobre 2019

[LINK] <https://bit.ly/2RXdtNj>

Occupy Farnsworth

coordinatore del workshop con Cherubino Gambarella

2018

Autumn school

Chicago, Ottobre 2018

Transetto Urbano

dal Morro do Castelo all’Oceano

membro del comitato tecnico scientifico

2017

Workshop internazionale

Rio De Janeiro, 20 Luglio > 02 Agosto 2017

[LINK] <https://goo.gl/BxdjBS>

Scenografia teatrale e televisiva

membro del comitato tecnico scientifico

2017

Master internazionale di II livello – Sapienza

Università di Roma

[LINK] <https://goo.gl/5vdOVW>

Per la Città di Viterbo

Il progetto del centro

direttore scientifico

2016

Workshop internazionale di progettazione promosso dal Comune di Viterbo e dal Dipartimento di Architettura e Progetto.

[LINK] <https://goo.gl/swnc7F>

ROMA 20-25

Nuovi cicli di vita delle Metropoli

coordinatore del gruppo di progettazione diapsapienza

2015

Workshop internazionale di progettazione promosso dal Comune di Roma – Assessorato alla Trasformazione Urbana – e il Museo MAXXI.

[LINK] <http://goo.gl/SGGqmV>

[PUBBLICATO SU] ROMA 20-25 Nuovi cicli di vita della metropoli, Quodlibet, Macerata 2016

ROME RECYCLING DROSSCAPES

**Le filiere dell'edilizia/ dei veicoli/
dell'agricoltura**

coordinatore del workshop

2014

Workshop di progettazione promosso dal DiAP – Sapienza Università di Roma nell'ambito del PRIN Recycle

[LINK] <http://goo.gl/n5Hc7i>

Master per scenografo teatrale

docente del master

2014

2013

*Master Universitario di I Livello – Regione Lazio e
Sapienza Università di Roma – Direttore prof.
arch. Luciano De Licio*

*Temi progettuali: Sperimentazioni nel “tra” corpo
spazio/nuove/tecnologie*

[LINK] <http://goo.gl/5W3qoR>

EXHIBIT & PUBLIC design

docente e membro del comitato scientifico

2014

2007

*Master Universitario di I Livello – Sapienza
Università di Roma*

*Temi progettuali: Allestimento delle testate cieche
degli edifici + Comunicare il Colosseo*

[LINK] <https://goo.gl/SDkY6t>

WRM

Tra Roma e il mare

coordinatore del workshop

2013

*Workshop di progettazione organizzato dal
Dipartimento di Architettura e Progetto –
Sapienza Università di Roma*

[LINK] <http://goo.gl/wYZ3L3>

Sistema di roteanza antigravitazionale
Altroequipe
coordinatore del workshop

2013

*Workshop organizzato da Università degli Studi
Suor Orsola Benincasa – docebo – Dipartimento di
Scienze della Formazione*

[VIDEO] <https://vimeo.com/67515372>



Il Museo del Colosseo

titolare del laboratorio

collaboratori:

Fabio Balducci
Alessandra Di Giacomo
Paolo Marcoaldi
Marco Pietrosanto

L'esercitazione proposta concerne l'area della piazza del Colosseo, per mettere in evidenza una priorità enorme per Roma: la valorizzazione in termini culturali, economici, spaziali e di immagine di un comparto urbano strategico per l'intera rivalutazione del centro archeologico monumentale della città.

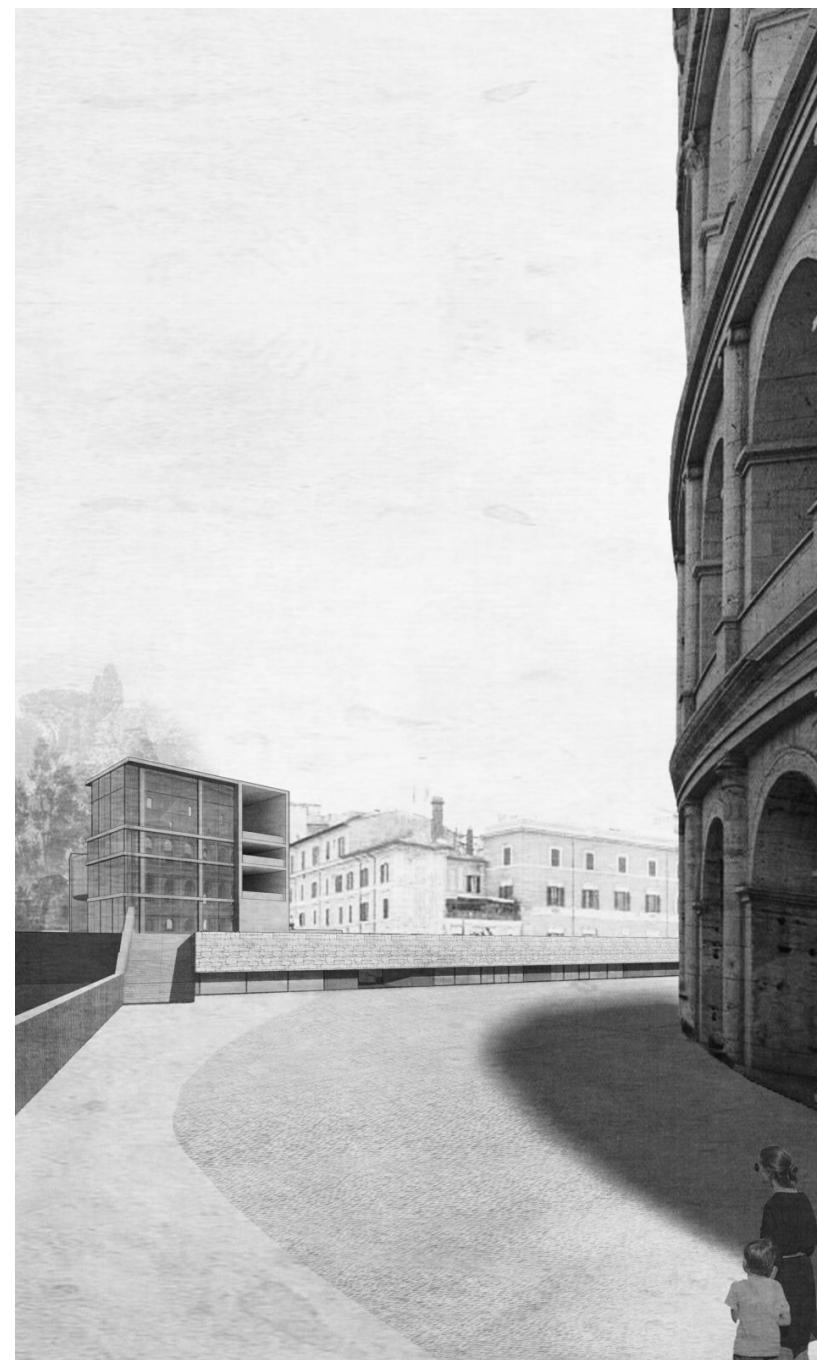
A partire dalla individuazione di un masterplan generale che viene fornito dal corso, gli studenti hanno facoltà di scegliere uno tra i quattro temi proposti, che sono così articolati:

1. *il Museo nell'area del Celio*
2. *il Museo nell'area del Ludus Magnus*
3. *il Museo nell'area di Palazzo Silvestri-Rivaldi*
4. *la configurazione spaziale della nuova Piazza del Colosseo*

L'esercitazione si articola in due fasi: la prima fase consiste nell'analisi del luogo d'intervento, nella elaborazione di una sua rappresentazione attraverso alcune "lettture operative" e nella redazione di un masterplan; la seconda fase affronterà il progetto attraverso scale più ravvicinate.

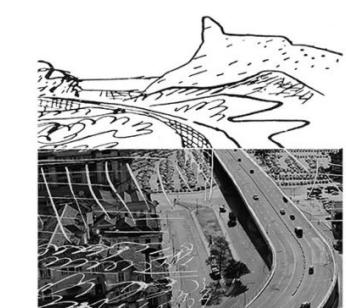
autori dei progetti pubblicati:

Giulia Martoni, Valentina Marcaccio, Miriam Livorno



2018

in corso



Rio de Janeiro

titolare del laboratorio

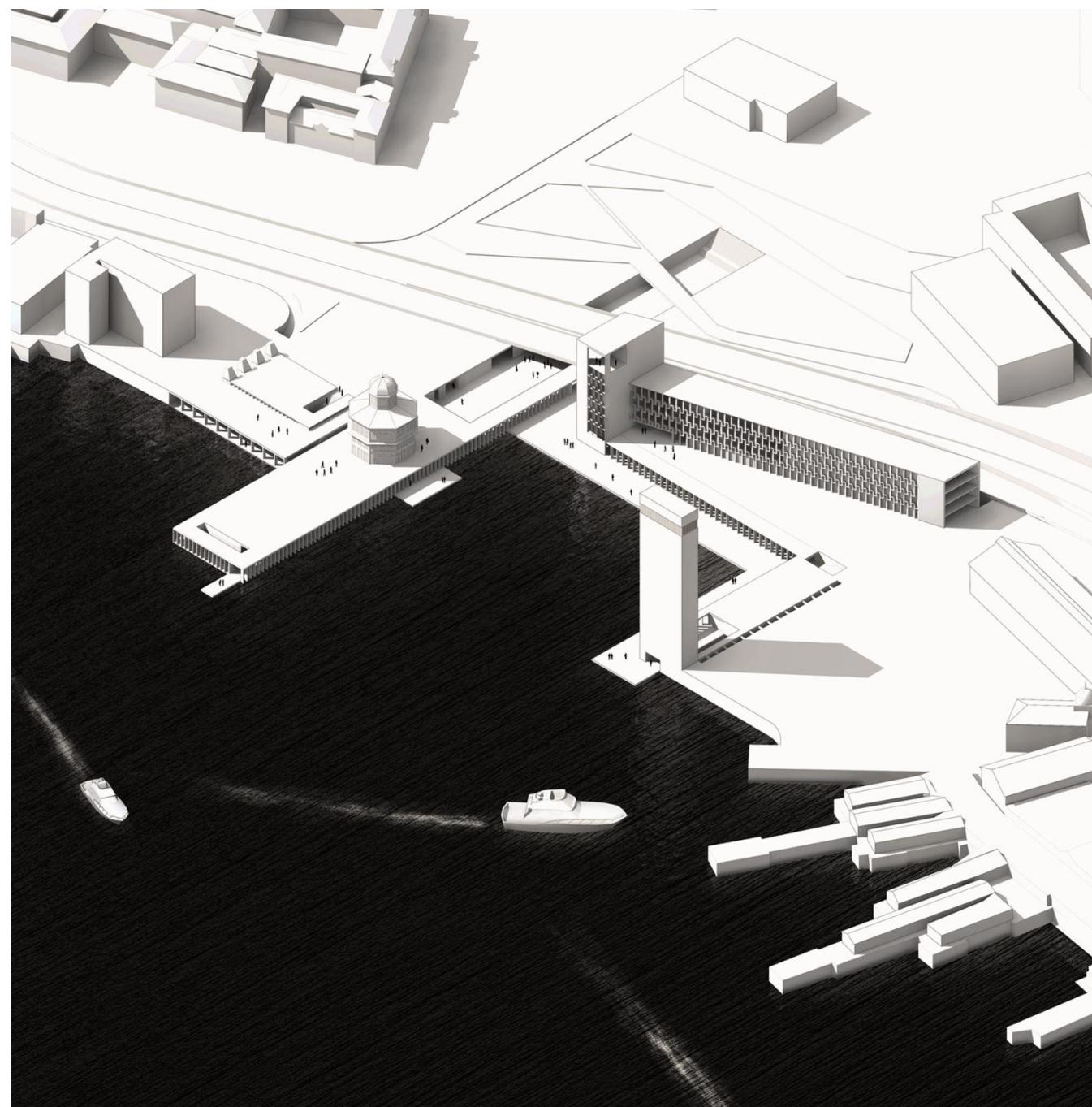
L'esercitazione prosegue la ricerca avviata con alcuni studenti nell'ambito del Workshop internazionale organizzato dal DiAP in collaborazione con il Departamento de Projeto de Arquitetura della Facultade de Arquitetura e Urbanismo della Universidade Federal do Rio de Janeiro, coordinatori scientifici prof. Nicoletta Trasi e Mauro Neves Nogueira, tenutosi a Rio de Janeiro dal 20 Luglio al 2 Agosto 2017.

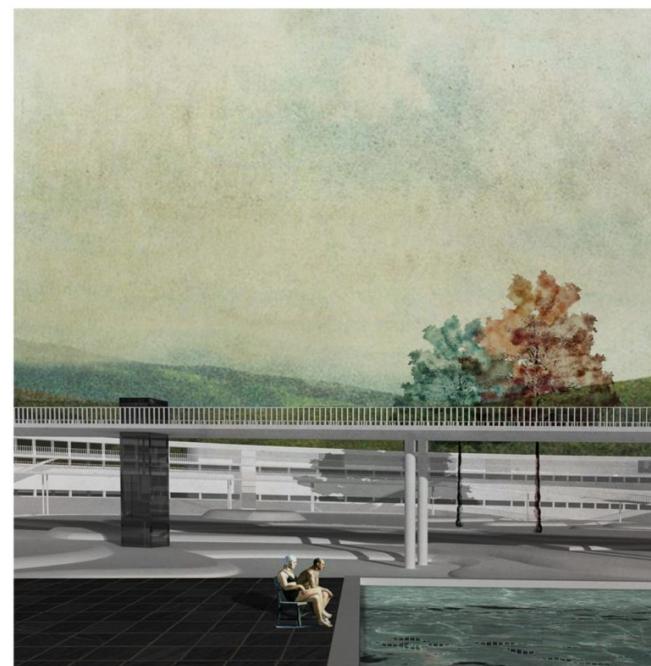
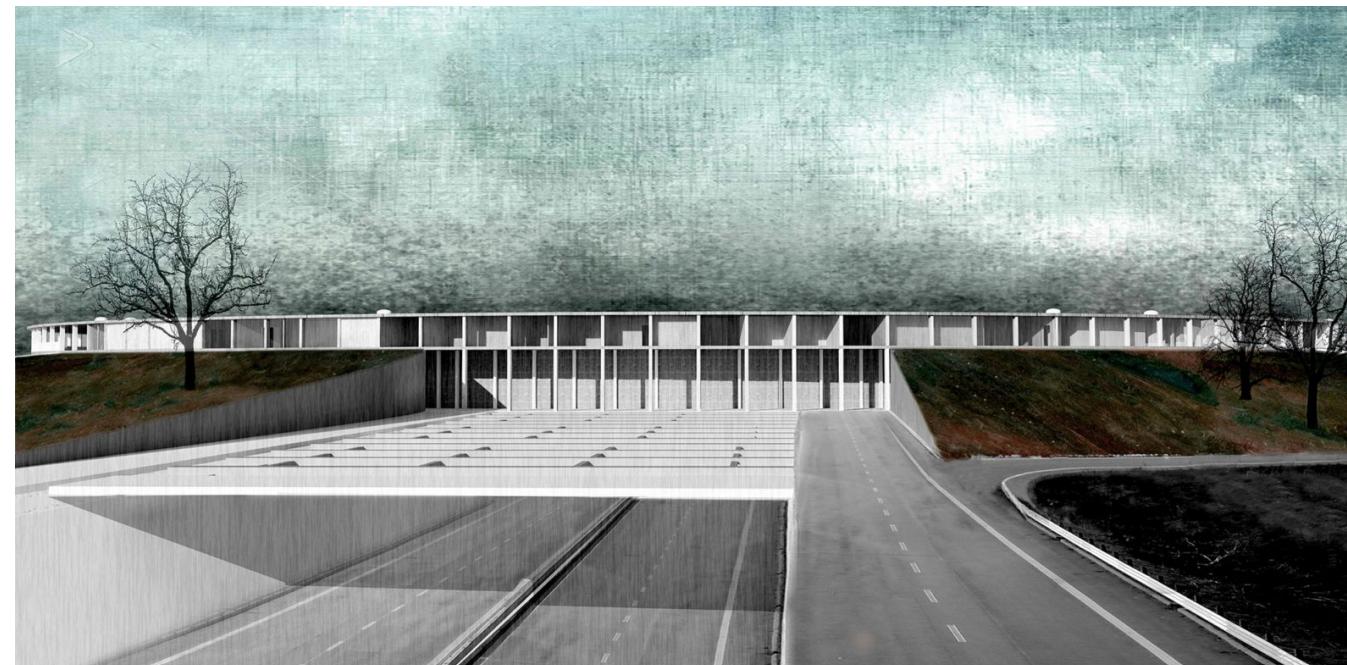
L'esercitazione si articola in due fasi:

- la prima fase consiste nell'analisi del luogo d'intervento e nella elaborazione di una sua rappresentazione attraverso alcune "lettture operative" confluite in un dossier costruito collettivamente dai 5 studenti partecipanti al Laboratorio di Tesi;*
- la seconda fase affronta il progetto architettonico attraverso scale più ravvicinate nello sviluppo personale di ciascun candidato.*

autori dei progetti pubblicati:

Andrea Parisella





Cinque temi per il mare di Roma

titolare del laboratorio

collaboratori:

Fabio Balducci
Alessandro Brunelli
Armando Iacovantuono
Lina Malfona
Paolo Marcoaldi
Marco Pietrosanto

[PUBBLICATO SU]

Orazio Carpenzano, Piero Ostilio Rossi (a cura di) *Roma tra il fiume, il bosco e il mare*. Quodlibet, Macerata 2019, ISBN 9788822902245.

L'esercitazione propone cinque temi per il mare di Roma configurando un sistema di progetti urbani e architettonici riferibili al territorio del litorale romano.

I cinque temi sono così articolati:

1. *La Foce del Tevere | Reversibilità urbane*
2. *Il bosco e il mare | Sequenze urbane*
3. *Cristoforo Colombo | Inversioni urbane*
4. *Via del Mare a Ostia | Densificazioni urbane*
5. *Il Canale dei Pescatori | Figurazioni urbane*

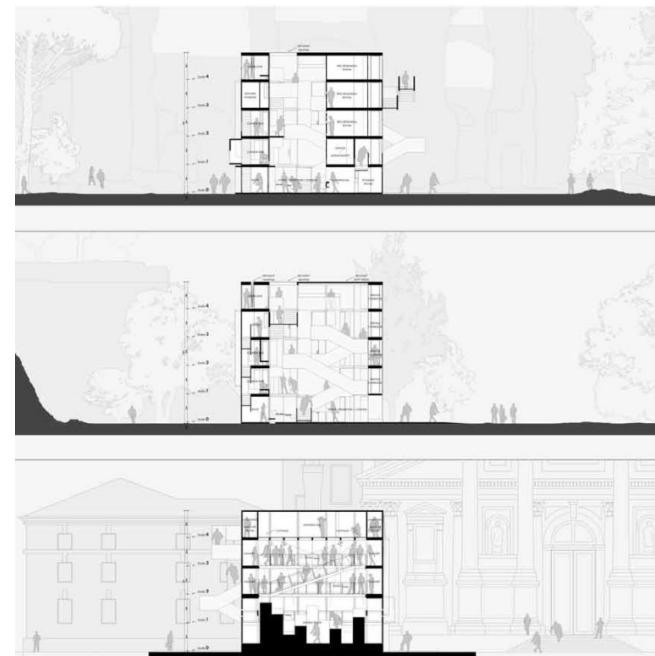
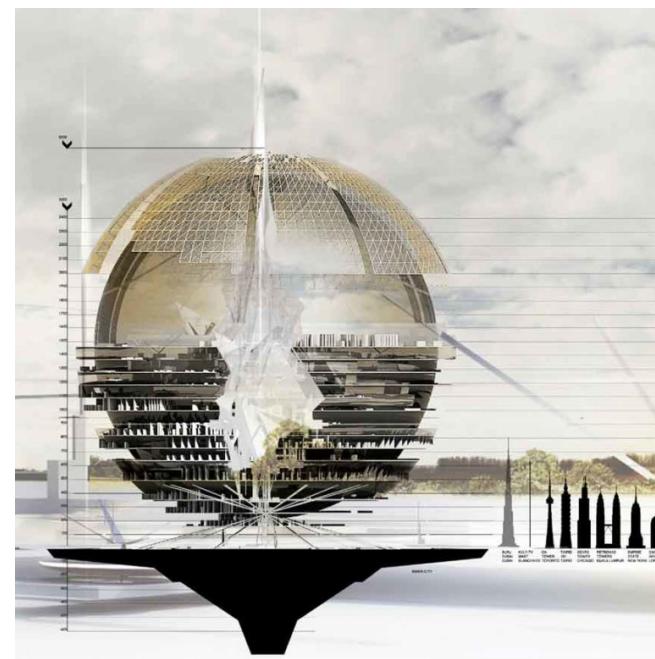
L'esercitazione si articola in due fasi: la prima fase consiste nell'analisi del luogo d'intervento, nella elaborazione di una sua rappresentazione attraverso alcune "lettture operative" e nella redazione di un masterplan; la seconda fase affronterà il progetto attraverso scale più ravvicinate.

autori dei progetti pubblicati:

Francesca Rotini

2016

in corso



Città visionarie e architetture ideali

titolare del laboratorio

collaboratori:

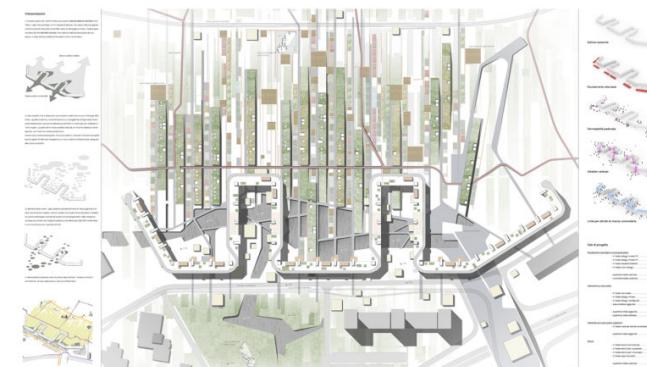
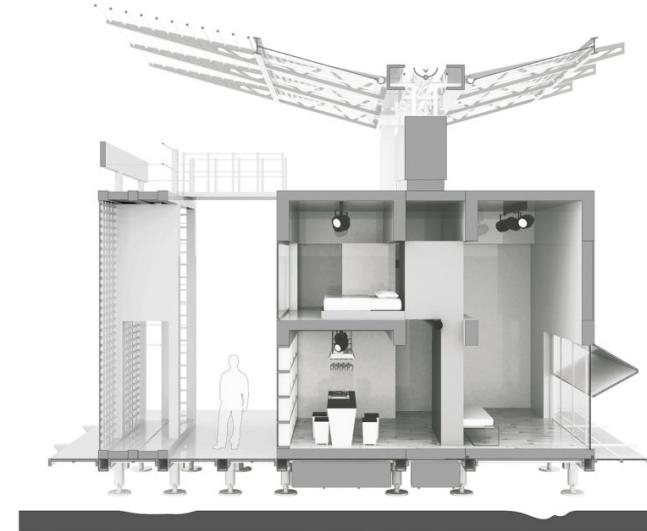
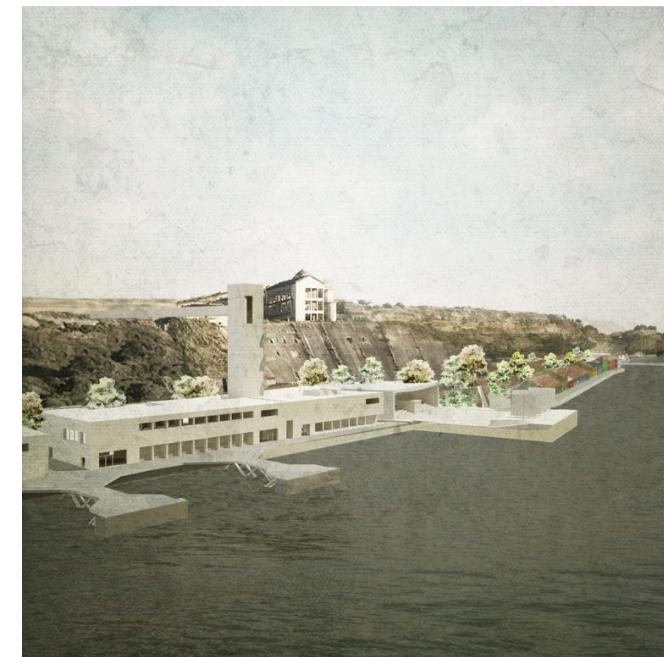
Fabio Balducci
Alessandro Brunelli
Alessandra Di Giacomo
Armando Iacovantuono
Lina Malfona
Paolo Marcoaldi
Marco Pietrosanto

L'immaginazione sulla città attraverso figure e morfologie di alto impatto visivo che mostrano la necessità di sperimentare la cultura dell'architettura e della città anche attraverso un approccio visionario che può comprendere una miriade di rimandi storico-artistici (da Piranesi alle avanguardie) e nuove geometrie derivanti dalle modalità narrative e rappresentative portate delle nuove tecnologie.

autori dei progetti pubblicati:

Sebastiano Maccarrone
Fabio Balducci
Matteo Stambuk

2011
in corso



Altri temi progettuali

titolare del laboratorio

collaboratori:

Fabio Balducci
Alessandro Brunelli
Alessandra Di Giacomo
Armando Iacovantuono
Lina Malfona
Paolo Marcoaldi
Marco Pietrosanto

2005

in corso

Nell'ambito delle attività del Laboratorio di Tesi, gli studenti possono proporre autonomamente dei temi da svolgere, concordandoli con il docente. Spesso tali temi sono mutuati dai luoghi di provenienza o di elezione dei candidati, ispirati a bandi di concorso o rispondenti a implicite necessità di sviluppo dei territori oggetto d'indagine.

autori dei progetti pubblicati:

Lavinia Ann Minciachhi
Sandro Giannasca
Valeria Gentile
Davide Salamino, Roberto Sergi



Urban Infill

titolare del laboratorio

collaboratori:

Armando Iacovantuono
Lina Malfona
Paolo Marcoaldi
Marco Pietrosanto

L'architettura d'innesto come operazione di ricucitura e di completamento all'interno di un tessuto esistente, deve mostrare alte capacità adattive, e ciò comporta un grande sforzo nel superare quelle rigidezze imposte dalla sua posizione urbana, attraverso una serie di scelte qualitative e quantitative.

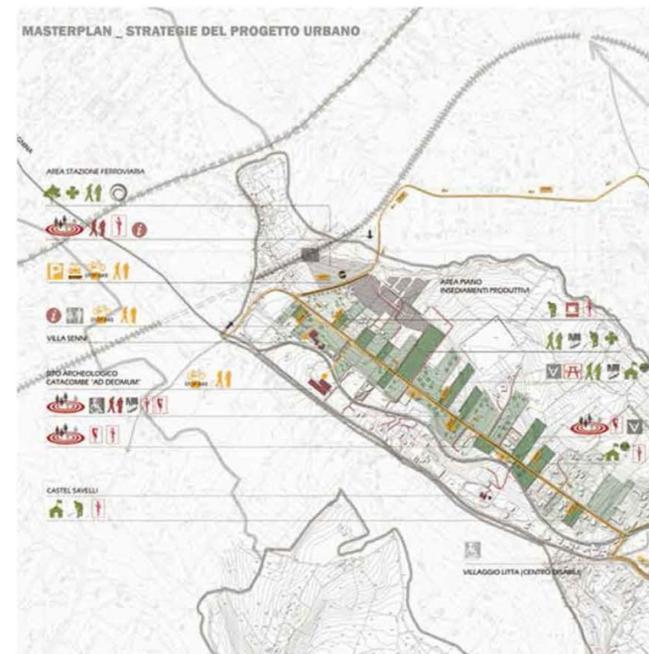
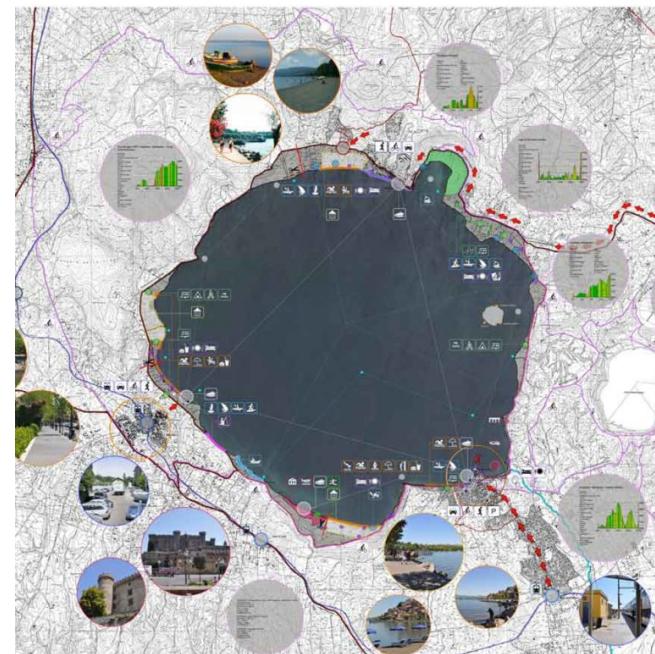
Tali scelte, devono garantire l'innesto di un processo di rigenerazione del comparto edilizio dove si configura l'azione di densificazione in termini di calibrazione volumetrica, linguaggio architettonico dei fronti, progettazione degli elementi architettonici, attacco a terra e composizione delle parti sommitali.

autori dei progetti pubblicati:

Lucia Cataldo
Laris Conti

2016

2012



Le città oltre il GRA

titolare del laboratorio di tesi

collaboratori:

Fabio Balducci
Alessandra Di Giacomo
Armando Iacovantuono

L'obiettivo cui tende il seminario di tesi è individuare linee-guida di intervento progettuali capaci di garantire l'accesso dei cittadini della corona esterna al GRA al sistema della mobilità su ferro.

Il tema degli "spazi dello spostamento" è dominante e trasversale ai vari tipi di attività, partendo dal presupposto che spostarsi agevolmente all'interno dell'area metropolitana costituisce un diritto irrinunciabile ed è condizione essenziale per garantire qualità della vita e sicurezza per tutti gli abitanti.

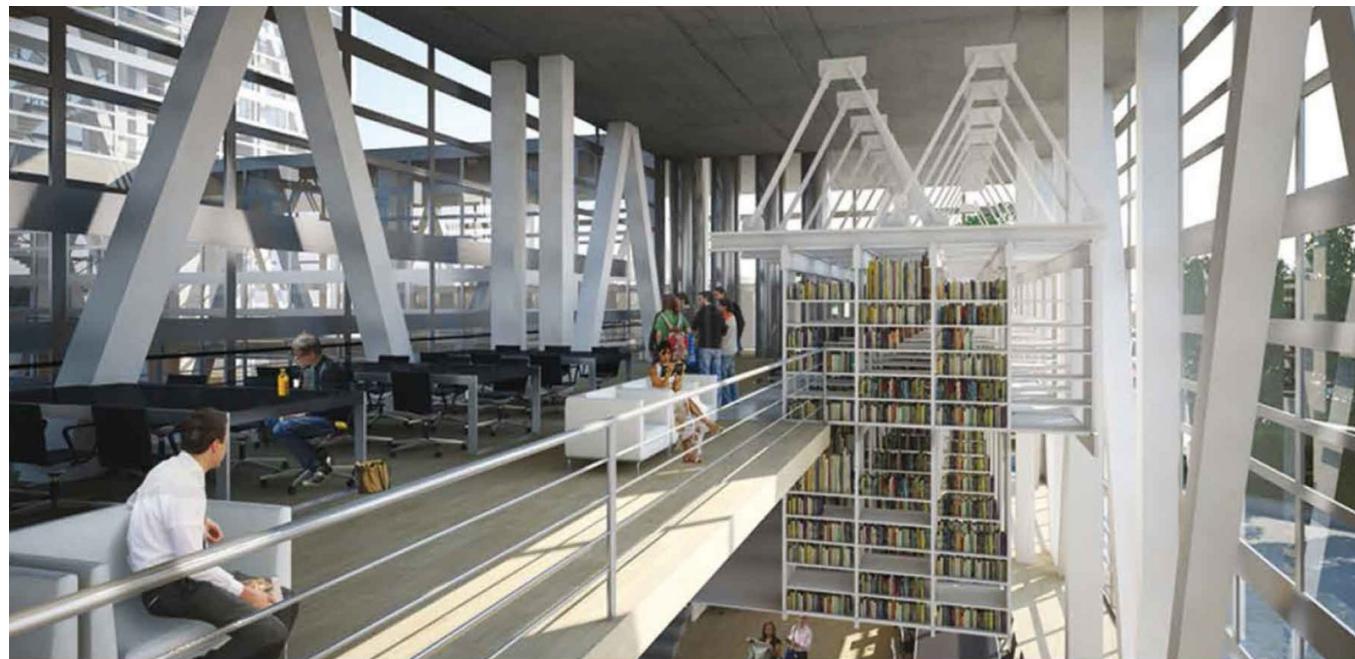
L'oggetto delle tesi è duplice: a) comprendere e interpretare il rapporto tra pratiche dell'abitare e spazi dell'abitare nelle aree "periferiche" del territorio di Roma, per individuare interrelazioni e modificazioni reciproche tra usi collettivi e spazi urbani, con particolare attenzione alle nuove esigenze di mobilità; b) analizzare la distanza tra i dati e le previsioni connessi alla mobilità (tra i quali i servizi di trasporto pubblico) e le reali percezioni e modalità di uso degli spazi e dei servizi stessi da parte della popolazione.

autori dei progetti pubblicati:

Fabio Cosimo Manfredi
Elvira Saja
Luana Gazerro

2013

2012



BiNA Biblioteca Nazionale di Architettura

titolare del laboratorio

collaboratori:

Alessio Bonetti
Alessia Maggio
Lina Malfona
Paolo Marcoaldi
Marco Pietrosanto

Il tema proposto è la progettazione della nuova Biblioteca Nazionale di Architettura da insediare nel quartiere Flaminio, (nel lotto attualmente occupato dalle caserme dell'ex Stabilimento Militare Materiali Elettrici di Precisione) lungo il tracciato di Via Guido Reni all'altezza del MAXXI.

Immaginiamo di attuare una strategia progettuale che miri all'ideazione della nuova Biblioteca (BiNA) e alla valorizzazione degli spazi aperti contestuali, tenendo presente un assetto funzionale interno all'organismo ed esterno in grado di fornire prestazioni insediative correlate tra di loro. È necessario pertanto riflettere su attività capaci di innovare (in chiave contemporanea) i valori collettivi dello spazio biblioteca introducendo prestazioni attive rivolte alla commercio, al tempo libero, all'incontro, alla comunicazione, alla contemplazione. Si invita lo studente a pensare un'architettura in grado di ricomporre le qualità del contesto e di fronteggiare la complessità funzionale di un dispositivo spaziale che attende a una molteplice gamma di prestazioni.

autori dei progetti pubblicati:

Andrea Sdoga
Iacopo Testi



Il nuovo Porto di Chioggia, disegno d'invenzione

Orazio Carpenzano, 2014

Le ricerche sono tese a saggiare lo stato di maturazione del dibattito sull'architettura per trovare intersezioni e punti di tensione tra le teorie e l'esercizio compositivo.

Molte di esse richiamano la centralità, nella formazione personale, dello sviluppo di una consuetudine con la città: riconoscere le strutture insediative, rilevarne le stratificazioni, soprattutto nei momenti di passaggio tra il moderno e il contemporaneo; smontare il processo interattivo tra architettura e città, entrare nel meccanismo di costruzione del progetto, cogliere la direzione e la portata dei condizionamenti soggettivi e oggettivi dei luoghi e delle componenti architettoniche che li conformano.

Molte delle ricerche svolte definiscono e misurano, attraverso lo studio dei temi e dei linguaggi, gli orientamenti dell'architettura. Il senso attribuito a molti dispositivi ermeneutici è di rappresentare in forma trasmissibile i contenuti architettonici in divenire proiettati all'acquisizione delle principali questioni di progettazione. L'architetto, come interprete, svolge un'attività ricettiva e personale che presuppone una capacità di ascolto e di riflessione, ogni volta rinnovata nel susseguirsi dei suoi tentativi. In queste ricerche mi sono trovato ad interpretare teorie e pezzi di realtà in forma di temi progettuali. I temi formulano domande, attraversano e trasformano i materiali a disposizione dell'architetto, sintetizzano, dischiudono le possibilità della conoscenza. La sensibilità alla interrelazione, la curiosità per i congegni compositivi e i dispositivi teorico\tecnici per la costruzione dello spazio, costituiscono una ricerca utile all'architettura.

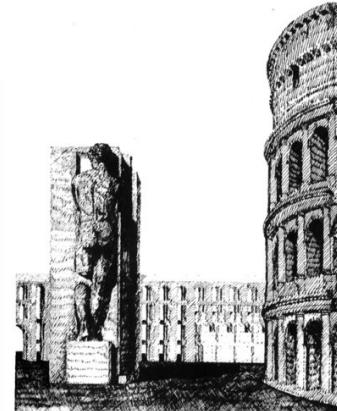
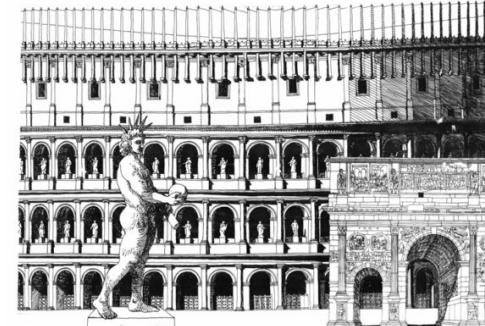
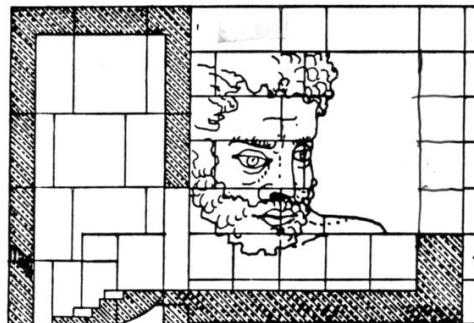
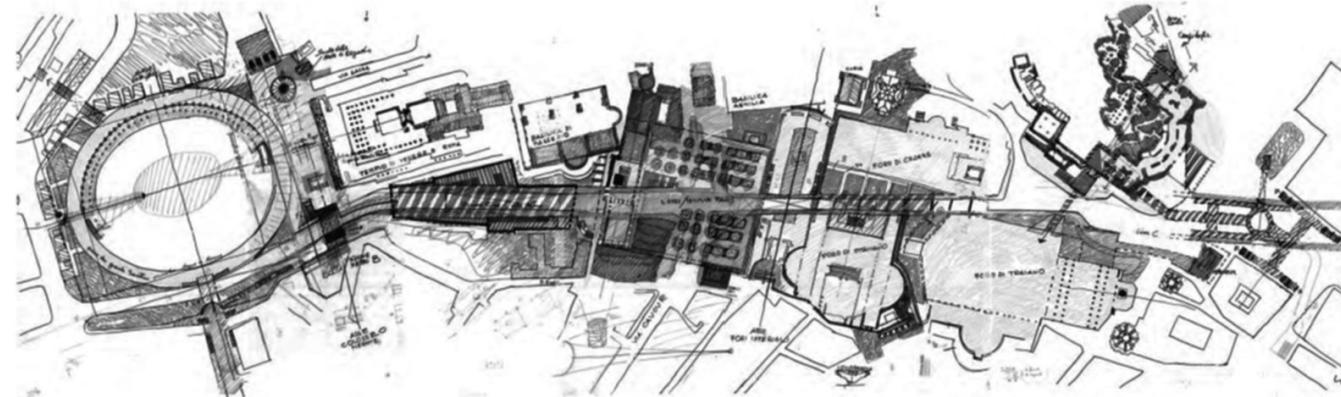
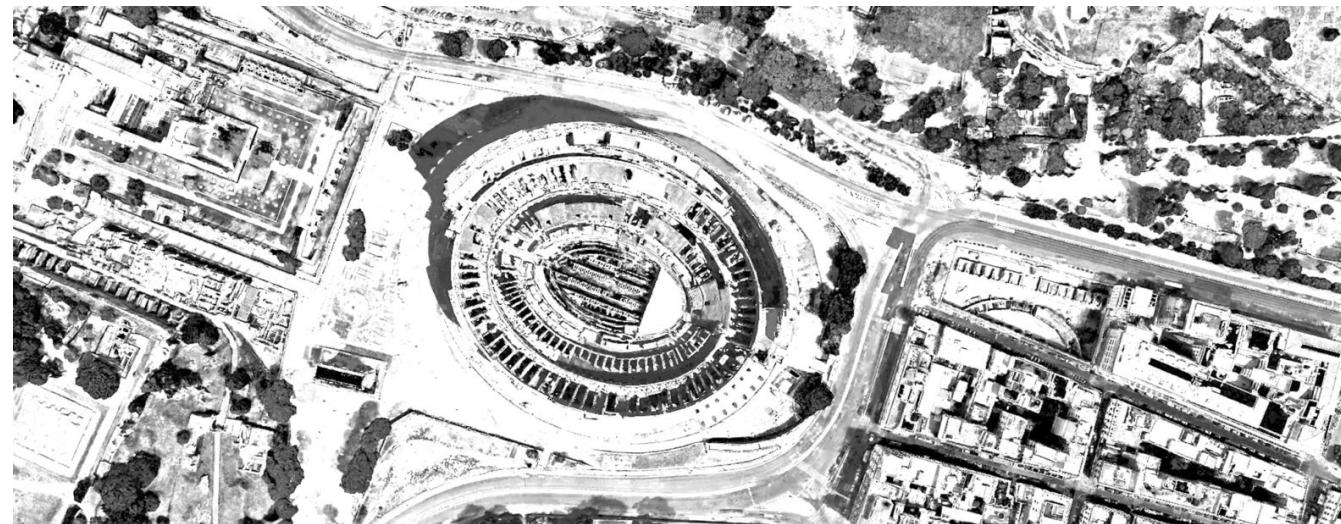
Mi interessa intendere tale ricerca sempre come una con-possibilità di strumenti e metodi molteplici, una larga sovrapposizione di

interessi.

Si possono individuare dagli studi svolti 3 filoni di ricerca principali. Il primo porta avanti l'interesse nei confronti dei processi creativi del comporre l'architettura. Un interesse intrapreso nel Dottorato e mai abbandonato, confluito nei volumi *Idea Immagine Architettura, Qualcosa sull'architettura* ed in altri saggi.

Un secondo indirizzo di ricerca verte sulle questioni alla scala urbana che includono riflessioni sul rapporto tra architettura e contesti diversi (infrastrutture, spazi aperti, aree fragili, grandi sistemi ambientali, aree archeologiche). In questa direzione vanno i volumi *Per la città di Viterbo, Roma tra il fiume, il bosco e il mare, Roma in movimento. Pontifici per collegare territori sconnessi* ed altri saggi.

La terza linea di ricerca è nel solco di un rapporto tra architettura ed arte, che ha determinato le esperienze nel campo dell'architettura per il teatro e la danza (nell'interazione tra corpi e spazi anche attraverso l'uso di nuove tecnologie) e le sperimentazioni nel campo del disegno come comunicazione. Da questo filone di studi sono scaturiti progetti e scritti quali l'esperienza della Compagnia ALTROEQUIPE, gli studi sui Frontespizi dei Trattati di Architettura, testi tra i quali *e-Learning. Electric Extended Embodied* e i più recenti saggi sulla formazione e sulla rappresentazione.



Colosseum – Square and Museum. Moving through history in the time of global tour

responsabile scientifico

gruppo di lavoro:

Elisabetta Cristallini
Francesca Faccioli
Filippo Lambertucci
Clementina Panella
Pisana Posocco
Manuela Raitano

con

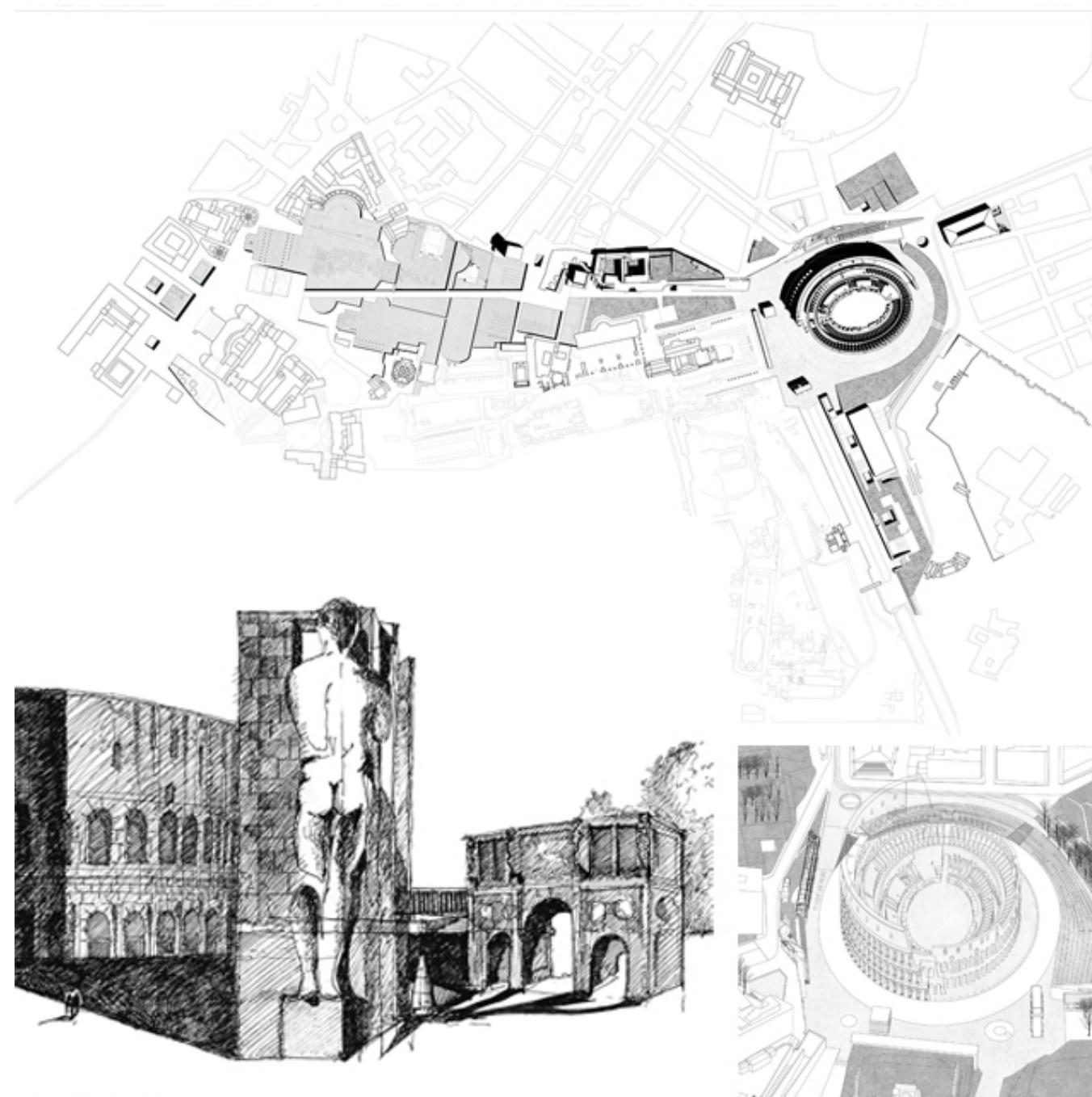
Francesca Romana Castelli, Stefanos Antoniadis, Fabio Balducci, Giovanni Rocco Cellini, Micaela Didomenicantonio, Letizia Gorgo, Edoardo Marchese, Paolo Marcoaldi, Luca Porqueddu, Gloria Riggi, Irene Romano, Giuliano Valeri

È possibile dire qualcosa di innovativo in merito ad una delle aree più note al mondo? Il Colosseo e l'area monumentale circostante costituiscono una delle figure più note e forse abusate nell'immaginario collettivo non solo del turista mondiale, ma anche del cittadino romano stesso. Sul monumento e le sue adiacenze si stratificano una serie di problematiche che vengono abitualmente affrontate sul campo delle singole e specifiche competenze, da quella archeologica e della conservazione a quella della mobilità, fino a quella della cosiddetta valorizzazione e perfino dell'ordine e decoro pubblici, senza tuttavia ricondurle in un'ottica di sistema.

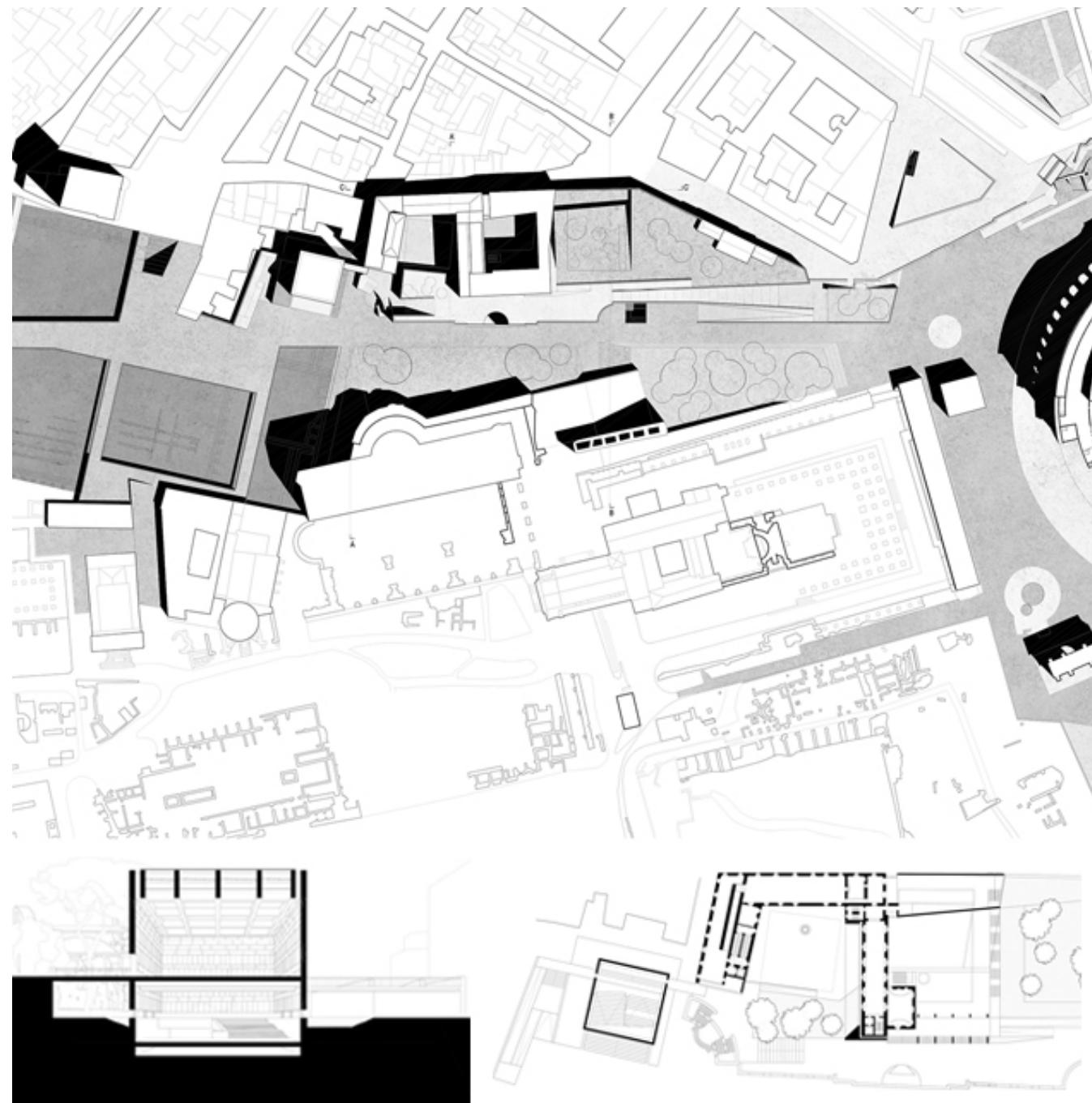
Il progetto condotto mira a costituire un sistema di misura delle questioni teorico-tecniche e ad offrire un necessario riscatto poetico alla dimensione del tema. Ogni generazione, a nostro avviso, deve produrre nel nuovo la sua idea dell'antico. Interpretare significa quindi tradurre la Storia non come parte separata ma come continuum

2020

2016



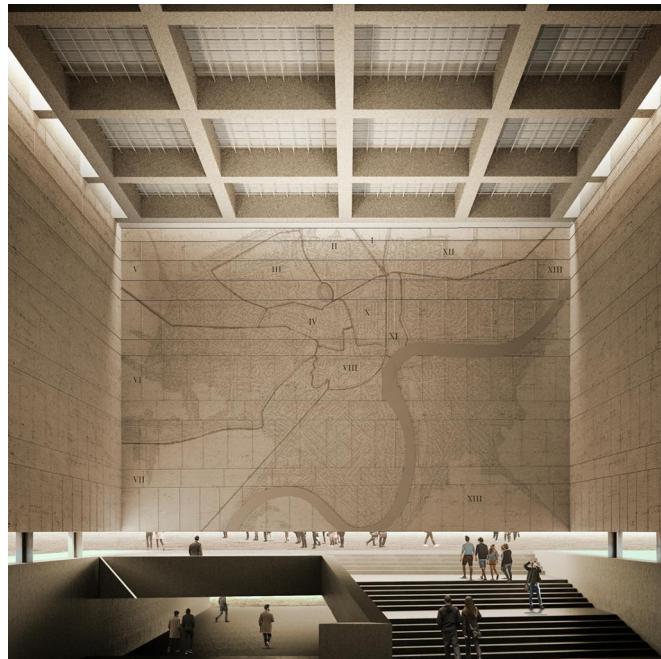
riproducibile di risorse attraverso cui la città può riorganizzare la sua vita urbana e civile. Il Grande Museo del Colosseo da noi immaginato propone il suo impianto in sintonia con le indicazioni della Commissione paritetica MiBACT-Roma Capitale, un'investigazione che riflette in particolare sull'attualità del confronto tra il patrimonio storico, le esigenze funzionali della città contemporanea, l'aggiornamento delle conoscenze archeologiche e delle tecniche di fruizione e valorizzazione.

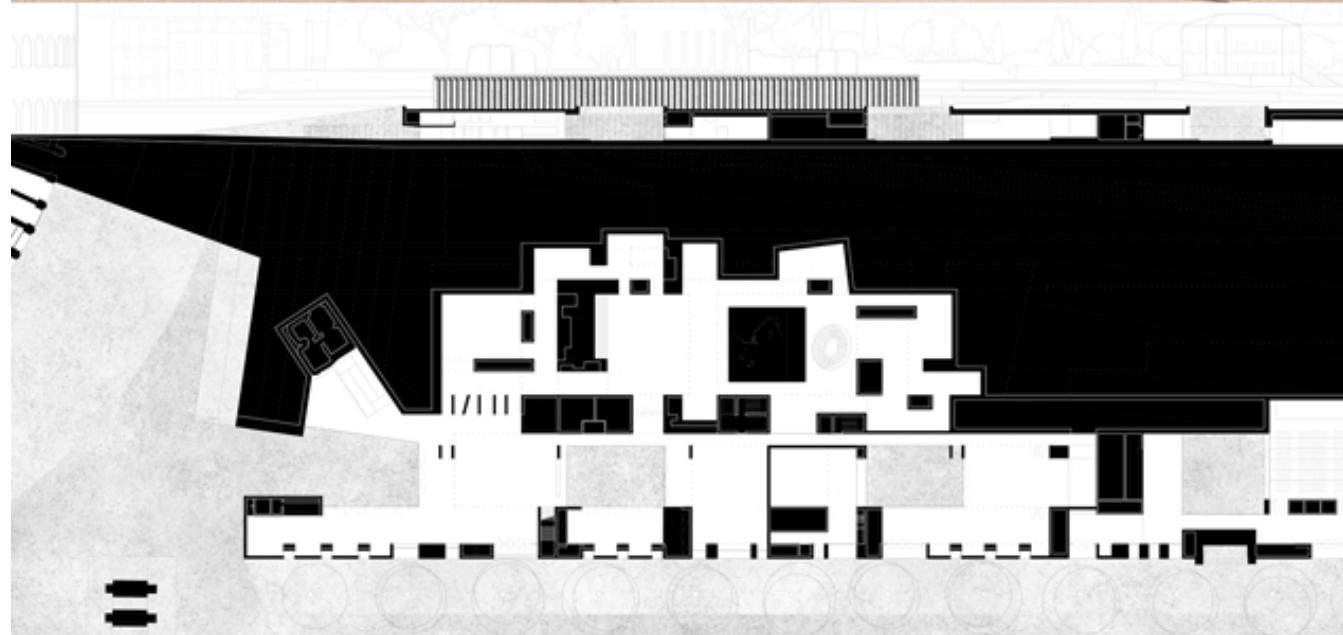


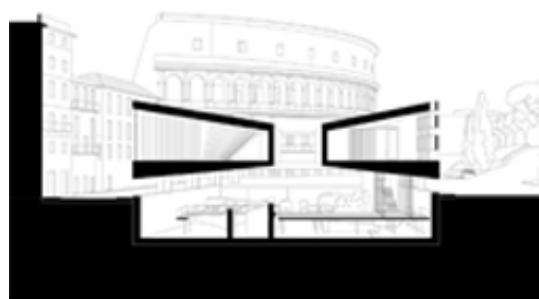
2020

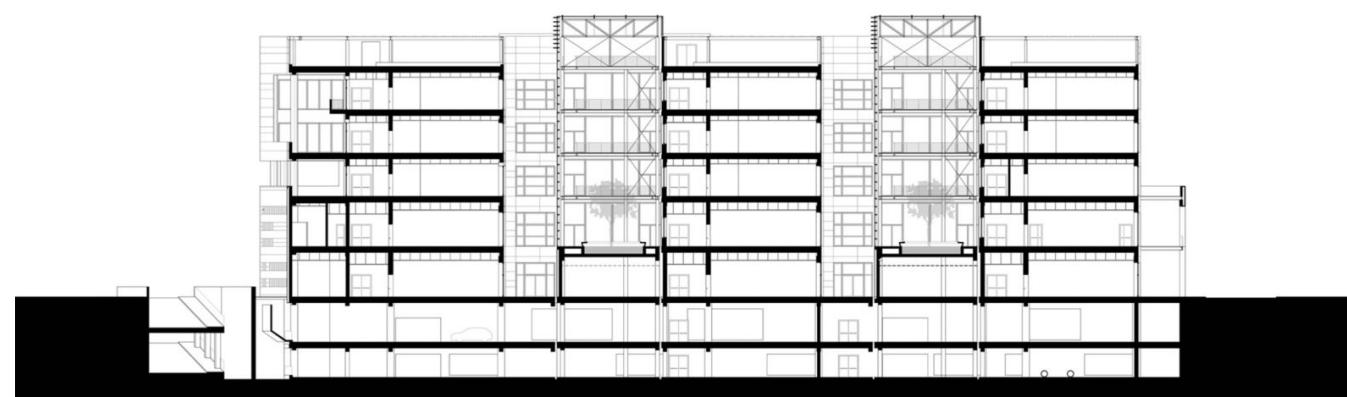
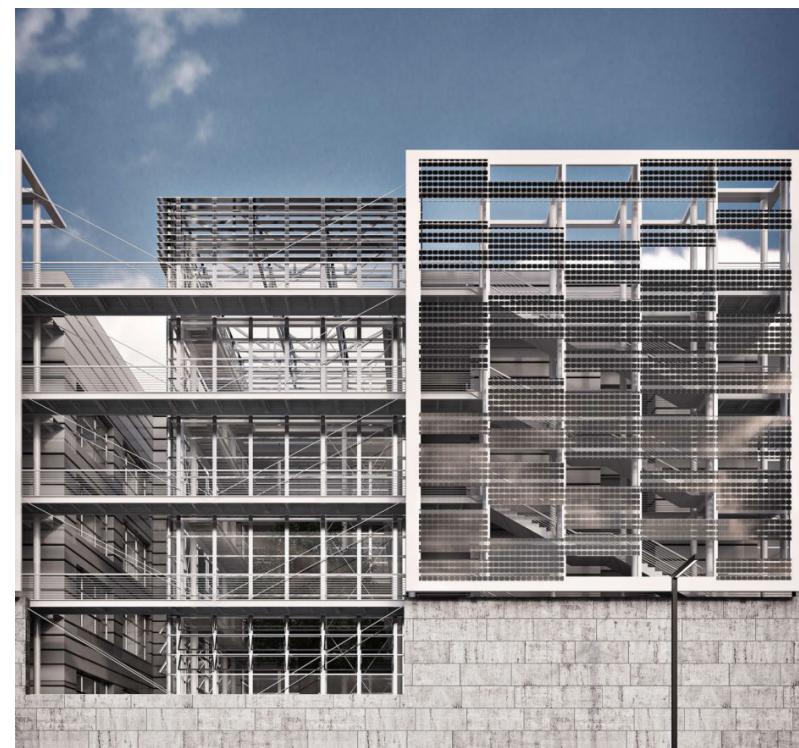
2016

2020
2016









Nuovo complesso per le Biotecnologie di Sapienza

progettista incaricato

committenza:

Sapienza – Area gestione edilizia
RUP: Claudio De Angelis (L. Orazi fino a luglio 2012)

Dirigente: Paola Di Bisceglie

progettista incaricato:

Raffaele Panella
Orazio Carpenzano (dal 16.02.2016)

coordinatore artistico:

Rosario Gigli

coordinamento tecnico-progettuale:
Maurizio Alecci

2011

in corso

Il progetto dell'Edificio per le Biotecnologie mediche e farmaceutiche e Tecnologie avanzate, sito in Pietralata nell'area dell'ex SDO, si riferisce al primo lotto funzionale di un intervento più vasto previsto da Sapienza Università di Roma per dare una sede adeguata ai numerosi gruppi di ricerca nel settore delle Biotecnologie. Una volta completato, potrà ospitare corsi di insegnamento per 2.500 studenti e strutture laboratoriali per 720 ricercatori.

Per la progettazione Sapienza ha inteso utilizzare le risorse intellettuali e tecniche del proprio personale, affidando al Dipartimento di Architettura e Progetto (DiAP) la redazione del progetto.

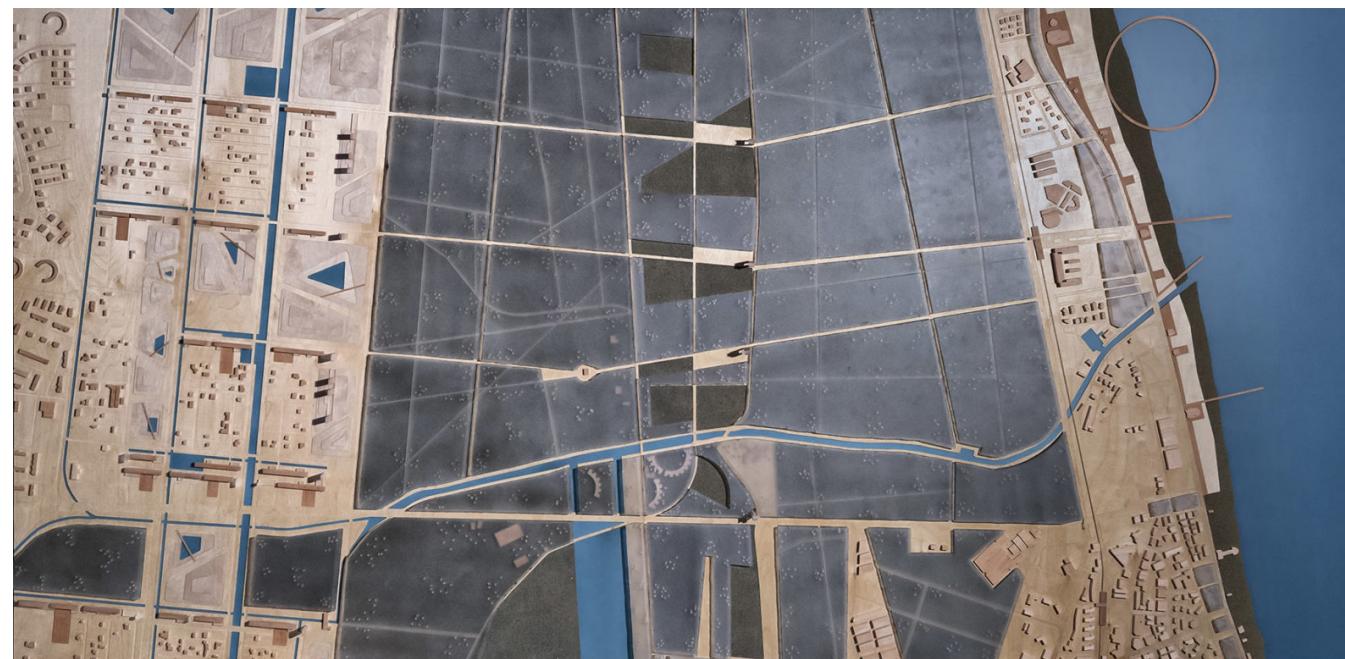
L'area oggetto dell'intervento si colloca nel quadrante Est della città di Roma, Municipio IV, in un grande vuoto urbano scarsamente edificato e caratterizzato dalla presenza di antiche cave di tufo, donde il nome alle vie che penetrano l'area nel mezzo, in particolare, la via delle Cave di Pietralata che si prolunga in via della Pietra Sanguigna.

La struttura dell'insieme è caratterizzata



dall'impiego di una tipologia a pettine, della quale il "dorso" costituisce il limite sulla via mediana (che taglia in due il lotto, separando lo Studentato dall'Edificio delle Biotecnologie) e i "denti" affacciano a Sud, sulla città costruita. I vuoti tra i "denti" del pettine sono costituiti da corti strette e lunghe e da Serre, in modo da consentire l'illuminazione e la ventilazione degli ambienti lateralmente. La fabbrica è costituita da un "basamento" di due piani piuttosto compatto e da uno sviluppo successivo in verticale più libero, come consentito dalle norme di piano. Il basamento si offre architettonicamente come una grande murazione in pietra che obbliga ad alcune regole sulle bucate, generalmente piccole e ripetute, comunque tagliate di netto nella pietra.

2011
in corso



Il Bosco e il Mare

componente del gruppo di ricerca e coordinamento della progettazione

responsabile scientifico:

Piero Ostilio Rossi

gruppo di lavoro

Maurizio Alecci

Francesca Romana Castelli

Francesco Foppoli

Elizabeth Jane Shepherd

con:

Fabio Balducci, Alessandro Brunelli,

Giovanni Rocco Cellini, Lelio Di Loreto,

Armando Iacovantuono, Lina Malfona,

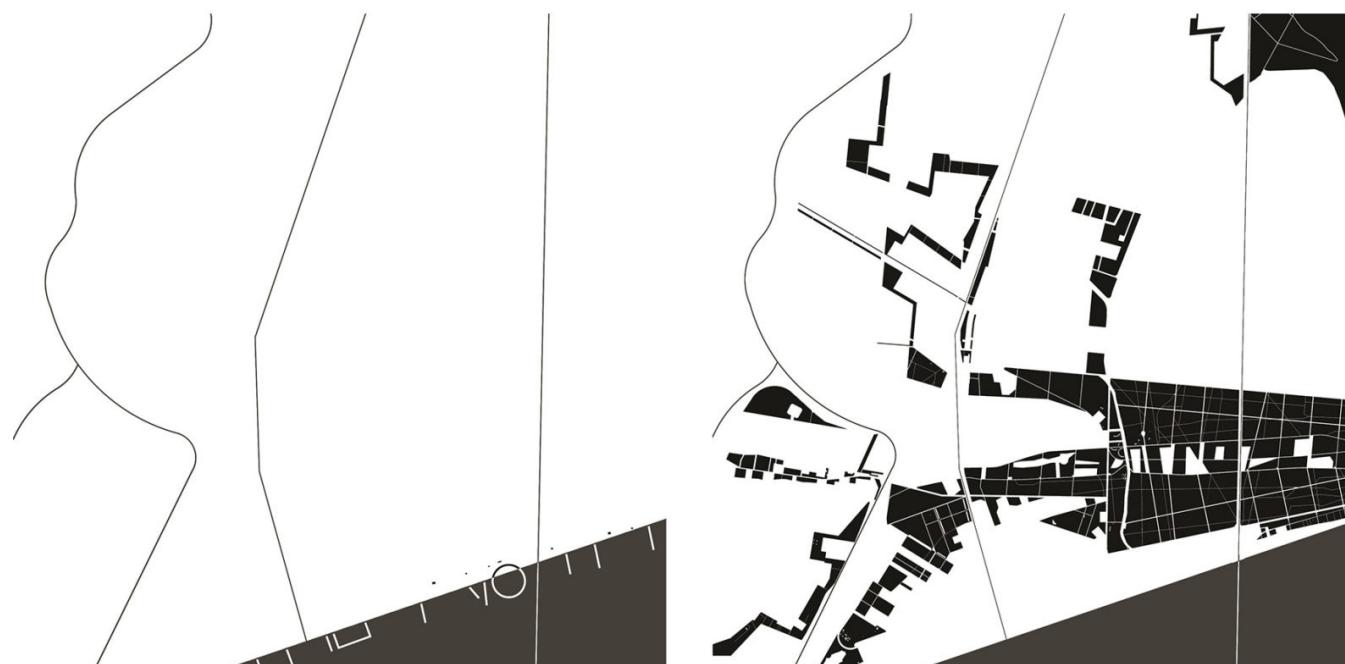
Caterina Padoa Schioppa, Lucio Pettine,

Pietro Zampetti

[PUBBLICATO SU]

Pippo Ciorra, Francesco Garofalo, Piero Ostilio Rossi (a cura di) *Roma 20-25. Nuovi cicli di vita della metropoli.* Quodlibet, Macerata 2015, ISBN 9788874628032, pagg. 164-171.

Orazio Carpenzano, Piero Ostilio Rossi (a cura di) *Roma tra il fiume, il bosco e il mare.* Quodlibet, Macerata 2019, ISBN 9788822902245.



L'oggetto specifico di questa ricerca riguarda l'approfondimento di due temi d'interesse strategico per la città e caratterizzati da una forte capacità ordinatrice e morfogenetica in termini di configurazione di un nuovo paesaggio urbano: IL MARE e IL BOSCO. Sono temi che riguardano, da una parte, la necessità di definire una nuova configurazione del waterfront di Roma, cioè del suo affaccio sul Mar Tirreno, finalmente consono al rango della città Capitale d'Italia e, dall'altra, la messa in valore dal punto di vista ecologico e paesaggistico di quella straordinaria risorsa naturale costituita dal complesso delle aree boschive comprese nella Pineta di Castelfusano e nella Tenuta Presidenziale, inclusa la fascia dunale di Castelporziano e Capoccotta.

2015

in corso



PRIN Recycle

membro del gruppo di lavoro, coordinamento della progettazione e dell'allestimento per la mostra

titolo:

PRIN RECYCLE_ Unità di Roma

responsabile scientifico:

Piero Ostilio Rossi

gruppo di lavoro:

Roberto Secchi
Lucina Caravaggi
Paola Veronica Dell'Aira
Fabio Di Carlo
Andrea Bruschi
Alessandra Capanna
Andrea Grimaldi
Paola Guarini
Dina Nencini
Maurizio Alecci
Francesca Romana Castelli

con

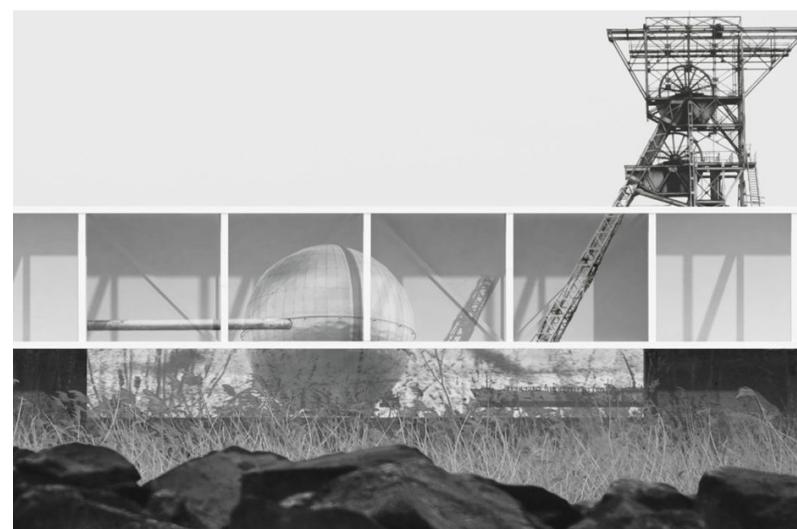
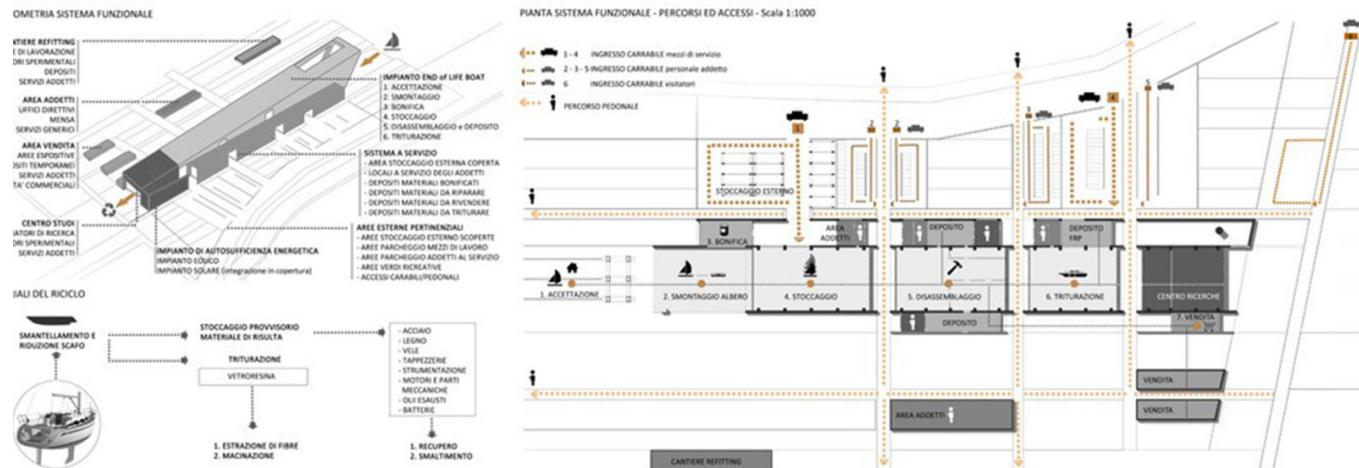
Maria Clara Ghia, Lina Malfona, Gianbattista Reale, Gianpaola Spirito

[LINK] www.codadellacometa.it

[LINK] www.recycleitaly.net

In linea con gli obiettivi di Horizon 2020 e con le politiche strategiche di Europe 2020, e in conformità con le indicazioni della Convenzione Europea del Paesaggio, la ricerca intende esplorare le ricadute operative del processo di riciclaggio sul sistema urbano e sulle tracce di urbanizzazione che investono il territorio affinché questi "materiali" tornino a far parte, insieme al sistema ambientale, di un unico metabolismo. L'ipotesi di conservare la "risorsa urbana", così come si conservano le foreste e i fiumi, naturalizza il fenomeno, ma rappresenta un passaggio fondamentale nelle politiche e nei progetti per la città.

2016
2011



Riciclare i paesaggi dello scarto. Brownfields, greyfields e greenfields tra Roma e il mare

responsabile scientifico

gruppo di lavoro:

Piero Otilio Rossi

Andrea Bruschi

Dina Nencini

Renato Partenope

Manuela Raitano

con:

Lina Malfona, Francesca Castelli, Maurizio Alecci,
Pietro Zampetti, Armando Iacovantuono

[PUBBLICATO SU] *Progetti di riciclo. Cinque aree strategiche nella Coda della Cometa di Roma*, a cura di Alessandra Capanna e Dina Nencini, Collana RE-CYCLE/ITALY, Aracne Editrice, Ariccia 2016

I paesaggi e le figure dello scarto costituiscono un fattore di degrado e determinano una percezione negativa dei luoghi con gravi danni alla salute dell'ambiente. Per loro natura, essi sono distribuiti in modo frammentario e sorgono spesso al di fuori di ogni strategia urbana obbedendo a ragioni di razionalità minima, senza pianificazione, senza cioè ubicazione, consistenza e dimensione. La ricerca si propone di effettuare una cognizione, documentazione e censimento di questo genere di siti e di sviluppare riflessioni teoriche e operative per un atlante di azioni progettuali volte a ridurre la distanza tra norme che regolano l'ubicazione e lo sviluppo di questi luoghi e momento ideativo, raccogliendo alcuni criteri adatti a guidare la progettazione su binari attendibili.

2015

2014



L'intervento paesaggistico e architettonico per il recupero delle discariche

responsabile scientifico

gruppo di lavoro:

Alessandra Capuano
Lucina Caravaggi
Anna Irene Del Monaco
Cristina Imbroglini
Manuela Raitano
Francesco Vona

con:

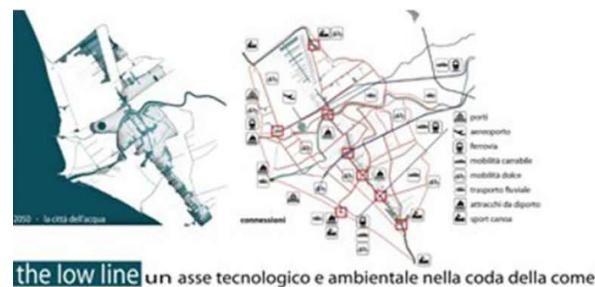
Federica Morgia, Giancarlo Presicci
Angela Antonucci, Fabio Balducci,
Armando Iacovantuono

[PUBBLICATO SU] *Ripensare le discariche*, a cura di Alessandra Capuano e Orazio Carpenzano, Collana DiAP PRINT / TEORIE, Quodlibet, Macerata 2016

2014

2013

I paesaggi e le figure dello scarto costituiscono un fattore di degrado e determinano una percezione negativa dei luoghi con gravi danni alla salute dell'ambiente. Per loro natura, essi sono distribuiti in modo frammentario e sorgono spesso al di fuori di ogni strategia urbana obbedendo a ragioni di razionalità minima, senza pianificazione, senza cioè ubicazione, consistenza e dimensione. La ricerca si propone di effettuare una ricognizione, documentazione e censimento di questo genere di siti e di sviluppare riflessioni teoriche e operative per un atlante di azioni progettuali volte a ridurre la distanza tra norme che regolano l'ubicazione e lo sviluppo di questi luoghi e momento ideativo, raccogliendo alcuni criteri adatti a guidare la progettazione su binari attendibili.



Coda della cometa

membro del gruppo di lavoro

titolo:

Roma. Progetti sperimentali di nuovi paesaggi nella "Coda della Cometa" tra il Grande Raccordo Anulare e il mare

responsabile scientifico:

Piero Ostilio Rossi

gruppo di lavoro:

Roberto Secchi
Fabio Di Carlo
Andrea Bruschi
Francesca Romana Castelli

con:

Cristiana Costanzo, Roberto Filippetti,
Maria Clara Ghia

[LINK] www.codadellacometa.it

La nuova sfida della modernità consiste nel coniugare progetto ed ecologia. Non si tratta più, infatti, di assumere un sistema di vincoli dedotti dal quadro ecologico specifico di un territorio come sfondo della progettazione, ma di pensare insieme reti infrastrutturali e reti ambientali. Non si tratta di pensare ancora gli spazi urbani contrapposti agli spazi aperti. La rete ecologica investe anche la città e lo sprawl urbano ha prodotto il fenomeno della campagna non agricola.

Roma non sfugge a questa problematica. Il punto di vista sommariamente delineato può avere un'applicazione particolarmente felice nel settore di territorio compreso tra la città consolidata e il mare, lungo la direttrice disegnata dalla valle del Tevere e dalla fascia infrastrutturale che l'accompagna, per una concomitanza di favorevoli condizioni.

2013

2012



CAMMINO DI SAN FRANCESCO

TRA NATURA E SPIRITUALITÀ



San Francesco 4.0 | FESR – POR Lazio 2014-2020

Ricercatore all'interno di Organismo di Ricerca

In corso

San Francesco 4.0 | FESR – POR Lazio 2014-2020

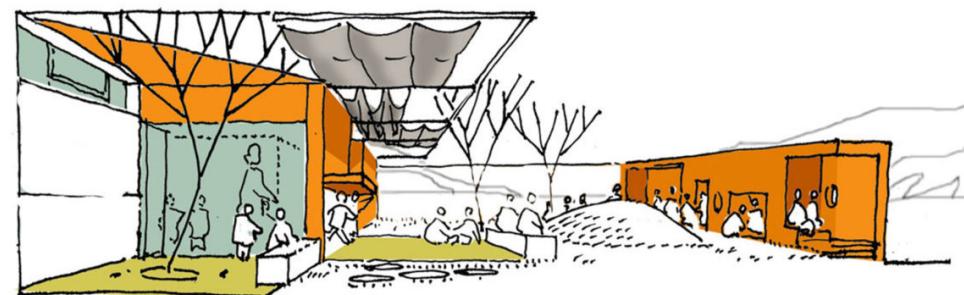
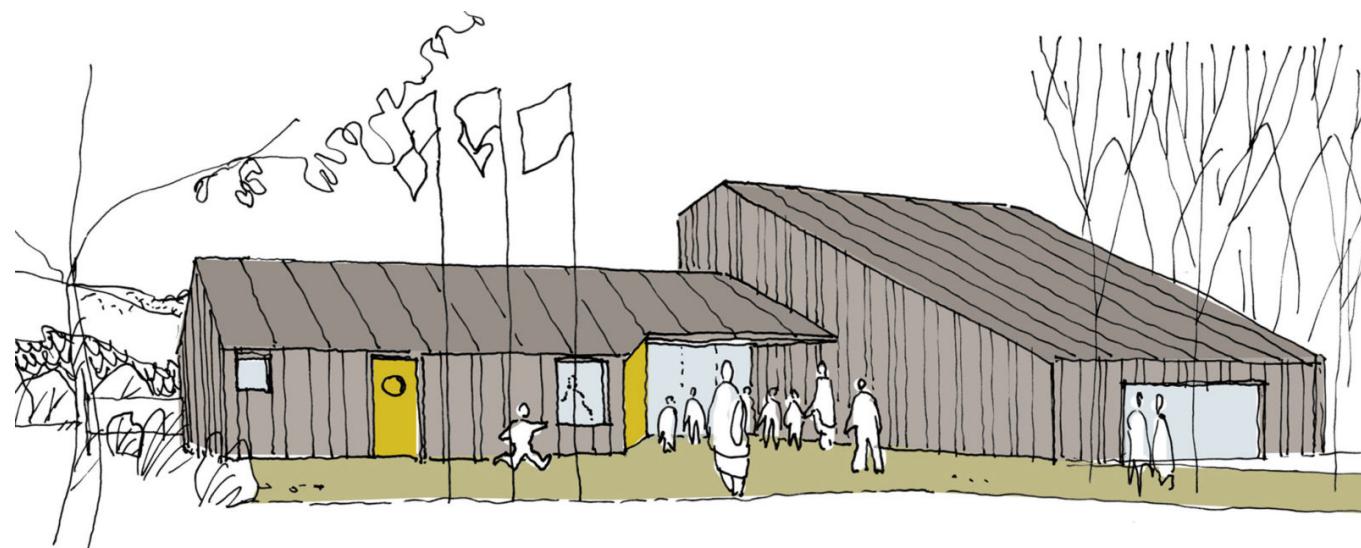
gruppo di lavoro:

DigiLab | Centro interdipartimentale di ricerca e servizi
Teleskill Italia
Lucas

2019
in corso

In linea con quanto auspicato dalla Regione Lazio e nel rispetto delle necessità trasmesse dall'Ordine minore dei Francescani e dalla Fondazione Amici del Cammino di Francesco, si è costituito un gruppo di lavoro composto dal Centro di Ricerca DigiLab dell'Università di Roma "La Sapienza" e da due imprese altamente qualificate che operano nel settore ICT, Teleskill Italia e Lucas, con la precisa finalità di realizzare un progetto ad alto impatto tecnologico, con ricadute sul territorio atte alla valorizzazione turistica e culturale e del tessuto microeconomico dell'area geografica pertinente il Cammino di Francesco.

Obiettivi del progetto sono quello di completare il percorso di San Francesco, estendendo il tragitto fino a Roma e colmando le attuali lacune, censendo e valorizzando le attività ricettive e commerciali, sviluppando uno storytelling integrato con i caratteri turistici, religiosi e naturalistici dei luoghi.



Istituto scolastico di Accumoli

coordinatore scientifico del gruppo DiAP

2020

2017

In corso di progettazione esecutiva

committenza:

Comm. straord. Ricostruzione sisma 2016

supporto alla progettazione:

Orazio Carpenzano [coordinatore scientifico]

Maurizio Alecci [responsabile centro progetti DiAP]

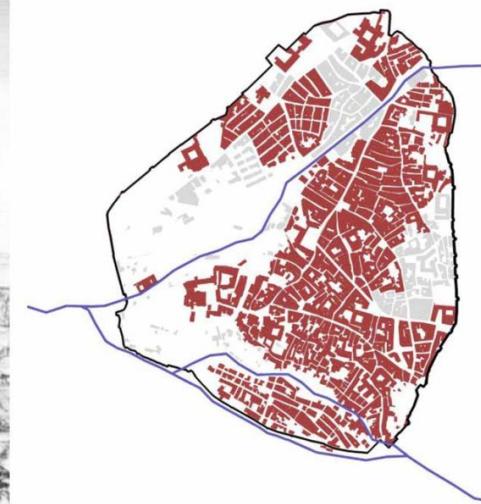
Filippo Lambertucci [coordinatore operativo]

localizzazione:

Accumoli (RI), Italia

Il territorio di Accumoli è un luogo di confine tra Lazio, Umbria, Marche ed Abruzzo, situato in una posizione centrale nell'ampio anfiteatro naturale costituito dai Monti Sibillini a Ovest e i Monti della Laga a Est. L'area di intervento è costituita da un'area sommitale a prato circondata da filari e fasce arboree, attualmente interclusa tra il centro storico, l'area del campo di emergenza e l'area destinata alla realizzazione delle soluzioni abitative in emergenza (SAE), nonché circondata dalla viabilità di accesso e collegamento tra queste diverse aree.

Il nuovo plesso della scuola primaria e dell'infanzia di Accumoli è costituito da un edificio monopiano con una superficie totale lorda di 696 mq realizzato su un'area di mq 3.500. Il fabbricato ha una pianta sostanzialmente regolare costituita dall'intersezione di elementi di forma rettangolare. Il volume maggiore contiene la grande sala multifunzione, sostanzialmente una singola falda inclinata. Il volume minore contiene le tre aule didattiche, l'aula laboratorio, l'aula professori, il refettorio, la cucina e locali accessori.



Per la città di Viterbo

responsabile scientifico e coordinamento progettuale

PROGETTO APPROVATO

Premio Gubbio 2018 – Selezione Nazionale: Progetto menzionato

Contratto di servizio Laboratorio ArCO / Comune di Viterbo per la redazione del Masterplan del Centro Storico di Viterbo

committente:

Comune di Viterbo – Assessorato all’Urbanistica e al Centro Storico

gruppo di lavoro

Manuela Raitano [coordinamento gruppo operativo]

Paolo Marcoaldi

Fabio Balducci

Stefano Bigiotti

Angela Fiorelli

Marta Montori

con:

Valeria Cerilli, Myriam Imperato, Iris Gjoni, Isabella Bonadonna, Claudia Giancola, Sarah Frezza

[PUBBLICATO SU] *Per la città di Viterbo. Masterplan del centro storico, direzione scientifica di Orazio Carpenzano, a cura di Paolo Marcoaldi, Collana DiAP PRINT / PROGETTI, Quodlibet, Macerata 2018*

[VIDEO] <https://youtu.be/MMFl7Jwy480>

Il gruppo di lavoro del DiAP ha redatto un documento d’indirizzo che individua criteri e strumenti di natura procedurale e tecnica per la riqualificazione, la valorizzazione e la tutela del centro storico di Viterbo, confluiti in una serie di elaborati di sintesi che costituiscono il vero e proprio Masterplan.

Alla conclusione dei lavori sono stati consegnati un dossier illustrato contenente le tavole del Masterplan e un Atlante delle Prefigurazioni del sistema delle trasformazioni, corredata da una serie di elaborati utili alla revisione del futuro assetto strutturale del territorio.

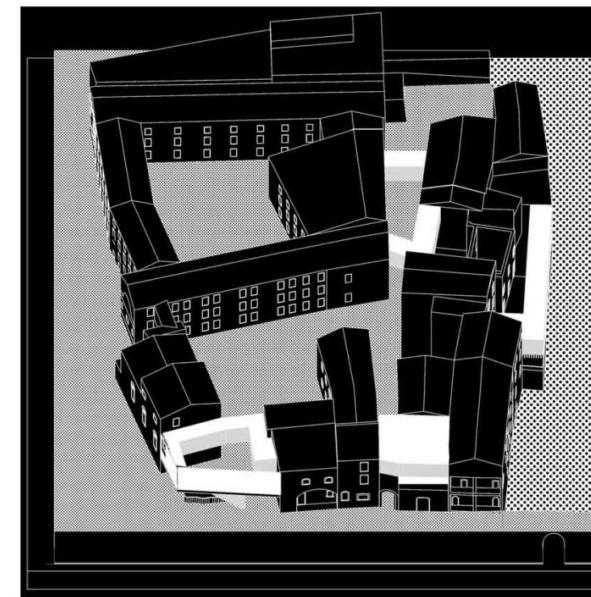
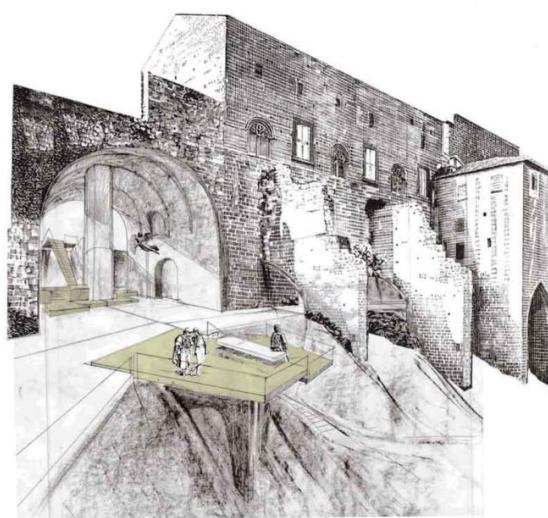
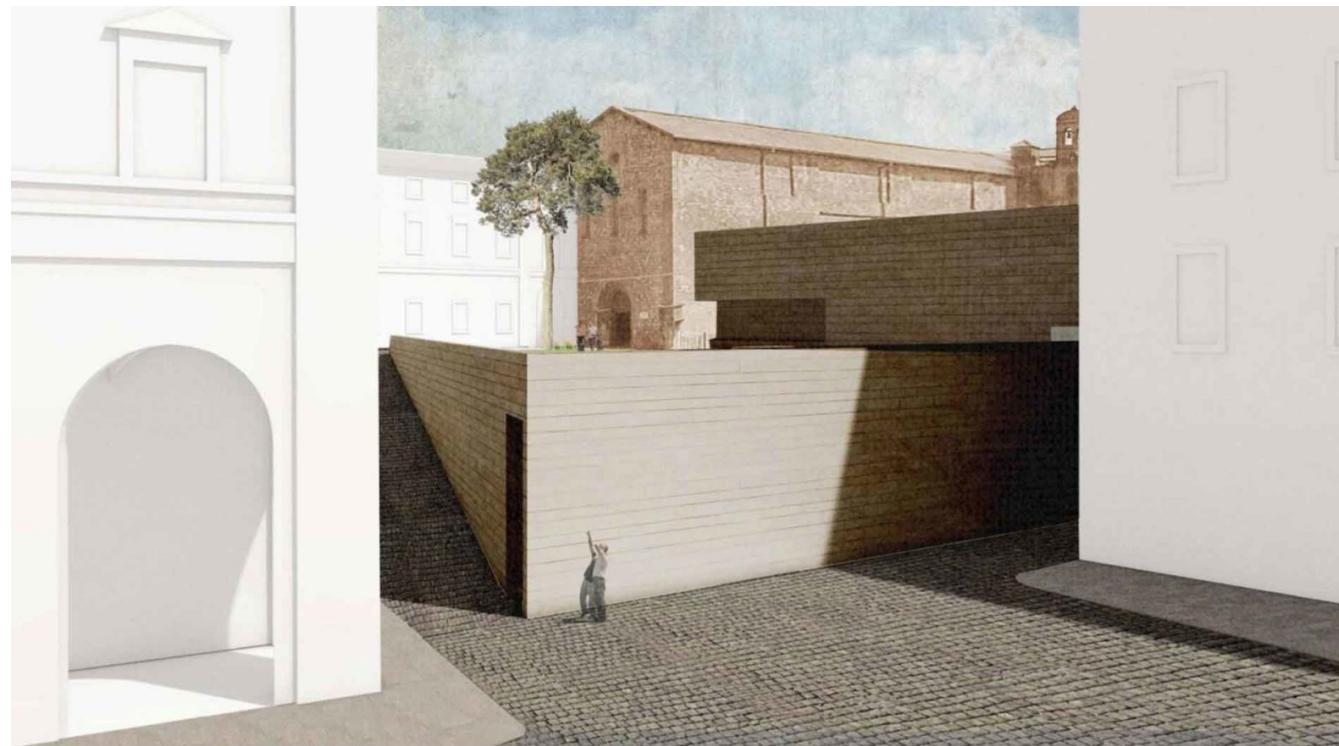
Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 01/02/2018, il Masterplan è stato

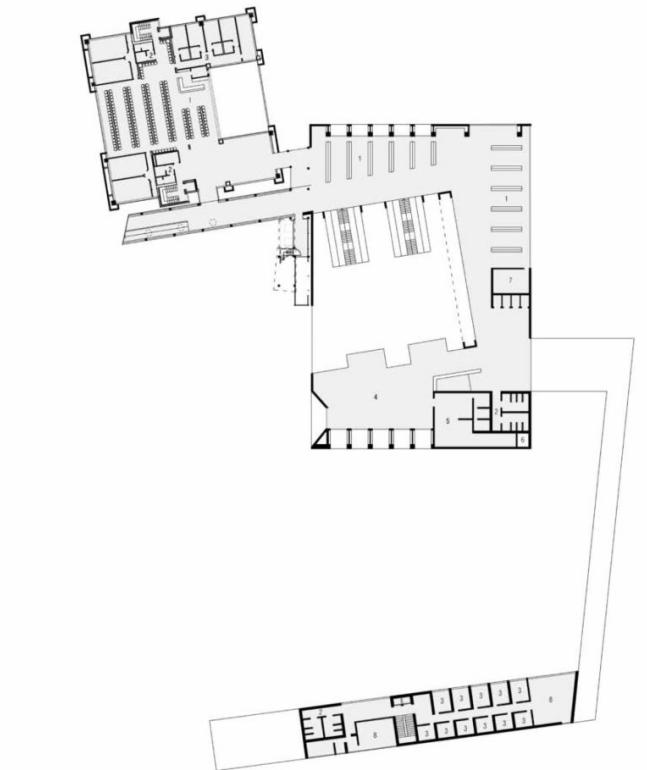
2018

2016

adottato dalla città, divenendo strumento operativo per la sua futura trasformazione.

2018
2016





Nuovo PRP di Chioggia

responsabile scientifico e coordinamento progettuale

Contratto di servizio Laboratorio ArCO / Azienda Speciale Porto di Chioggia

committente:

ASPO – Azienda Speciale Porto di Chioggia

gruppo di lavoro:

Lucina Caravaggi
Giovanni de Marinis
Cristina Imbroglini
Fabio Balducci
Mauro Brienza
Armando Iacovantuono
Paolo Marcoaldi

contributi:

Alessandro Pirisi (rappresentazioni virtuali)
Massimiliano Pontani (modelli fisici)
Alessandra Di Giacomo (modelli fisici)

valutazione economica:

Alfredo Passeri
Agnese Pizzuti
Riccardo Mancini

[PUBBLICATO SU]

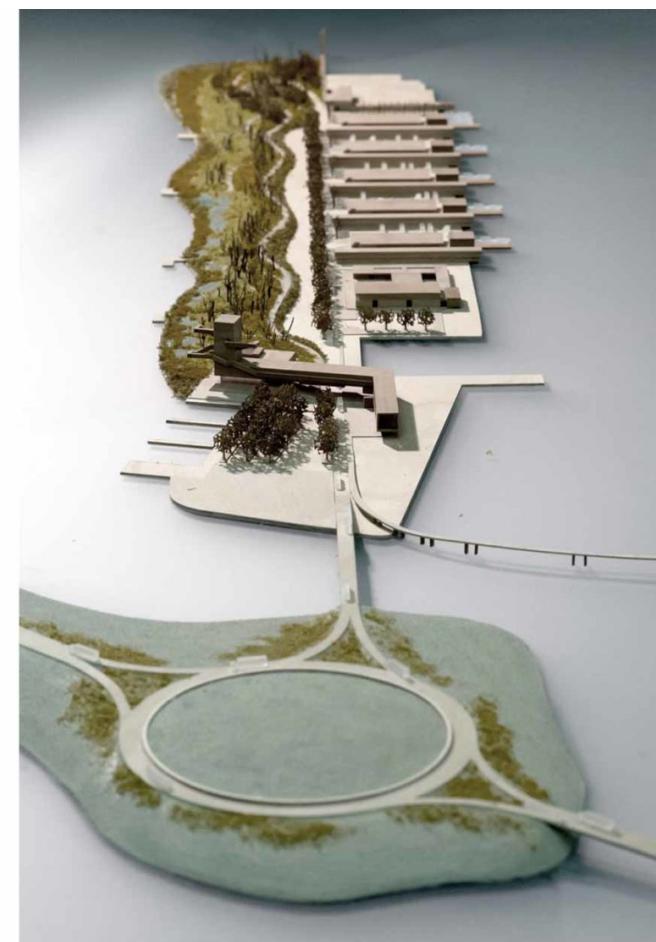
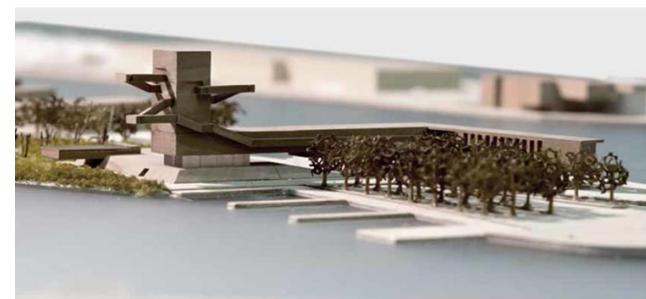
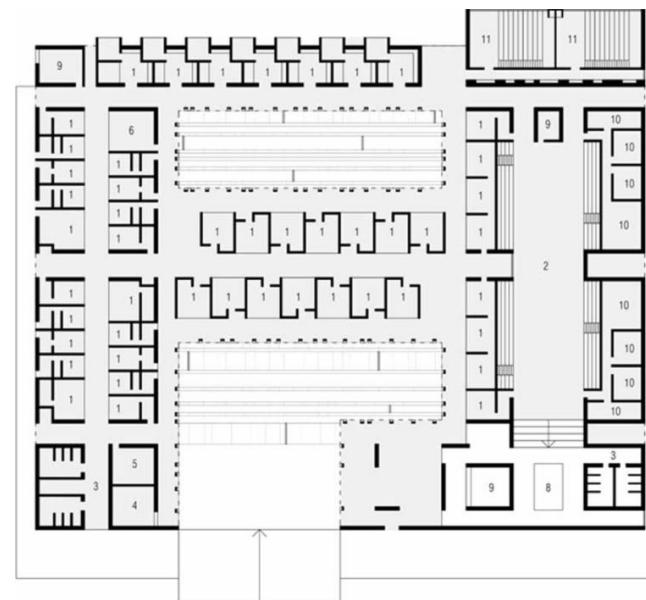
Orazio Carpenzano. *Il disegno per l'architettura del progetto urbano. Dall'esperienza intramoenia per il PRP di Chioggia.* In "Disegnare Idee Immagini" n° 57/2018. ISSN 1123-9247. Pagg. 24-35.

L'acqua per Chioggia è un elemento che ha sempre avuto una grande importanza, non solo perché essenziale alla sua sussistenza, ma anche perché costituisce la struttura portante della sua stessa civiltà culturale e umana.

Riconosciamo altresì che questo legame può essere anche un fattore di rischio, poiché l'acqua è anche uno dei principali motori del continuo cambiamento del territorio del suo clima e dell'evoluzione dei suoi ecosistemi. Il processo di formazione e trasformazione di Chioggia, avvenuto negli ultimi decenni con dinamiche urbanistiche talvolta incomprensibili, e comunque senza un governo adeguato dei processi di densificazione

2016

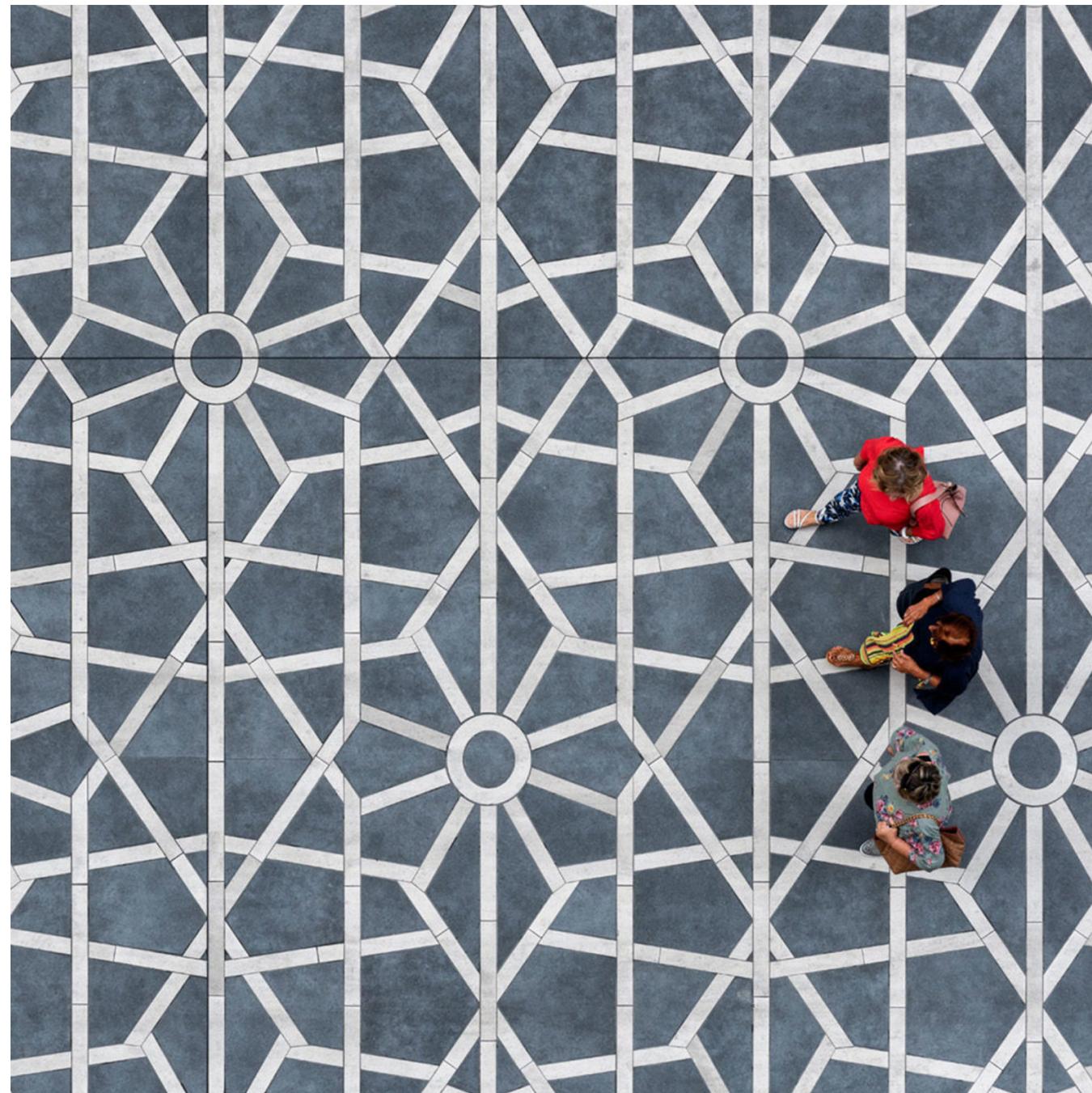
2013



ed espansione, rende lo scenario urbano nelle sue relazioni con l'acqua particolarmente fragile e bisognoso di un equilibrio di lungo periodo tra le risorse disponibili e i fabbisogni complessivi di crescita e di sviluppo della città. Con questo studio, incentrato sulla consapevolezza che l'unica soluzione possibile per questi problemi può essere rappresentata da un nuovo paradigma nel rapporto tra la risorsa acqua e la città (sul concetto di riequilibrio tra cicli naturali e le esigenze delle comunità insediate) abbiamo voluto indicare nel porto (o meglio nel sistema portuale) una nuova matrice infrastrutturale e architettonica, in grado di adattarsi all'evoluzione (prevedibile) del contesto e del rapporto tra risorse e fabbisogni.

Abbiamo ripensato il rapporto tra uomo/acqua/territorio partendo dalla pianificazione di una transizione graduale verso una città ripensata anche in funzione del water sensitive urban design (WSUD), in cui molte delle criticità attuali e future possano trasformarsi in opportunità di maggiore qualità urbana e ambientale.

2016
2013



Corso Trento e Trieste a Lanciano

coordinatore scientifico e progettuale

Contratto di servizio Laboratorio ArCO / Comune di Lanciano per la riqualificazione del sistema pubblico di Corso Trento e Trieste a Lanciano

committente:

Comune di Lanciano

coordinamento scientifico e progettuale:

Orazio Carpenzano

Mosé Ricci

Filippo Spaini

gruppo di lavoro:

Fabio Balducci

Nicola Di Biase

Armando Iacovantuono

Rossana Lamanna

Giulia Radaelli

impresa esecutrice:

P.Q. Edilizia & Strade srl

[LINK] <http://www.oraziocarpenzano.com/Ricerca/lanciano/>

[PUBBLICATO SU]

Mosé Ricci. *The resistance of architecture at the time that everything and nothing changes*. In "Esempi di Architettura", vol.5, n.2, 2018, pp. 4-13, ISSN 2384-9576

Orazio Carpenzano. *La strada tatuata*. In "AND", n.33, dicembre/giugno 2018, pp. 66-67, ISSN 1723-9990.

Ilia Cilento. *Urban Carpets*. In "Platform Architecture and Design", n.21, 2018, pp. 23-27, ISSN 2420-9090.

Il progetto deriva da una convenzione tra il Comune di Lanciano, lo studio RicciSpaini Architetti Associati e il Dipartimento di Architettura e Progetto della Sapienza Università di Roma che introduce al tema della riqualificazione del Sistema Pubblico di Corso Trento e Trieste.

La natura dell'incarico si incentra sulla riqualificazione dell'asse urbano per la sua completa ridefinizione come ambito pedonale relazionato agli usi commerciali e per le grandi manifestazioni culturali e religiose.

Il progetto prevede una forte integrazione delle

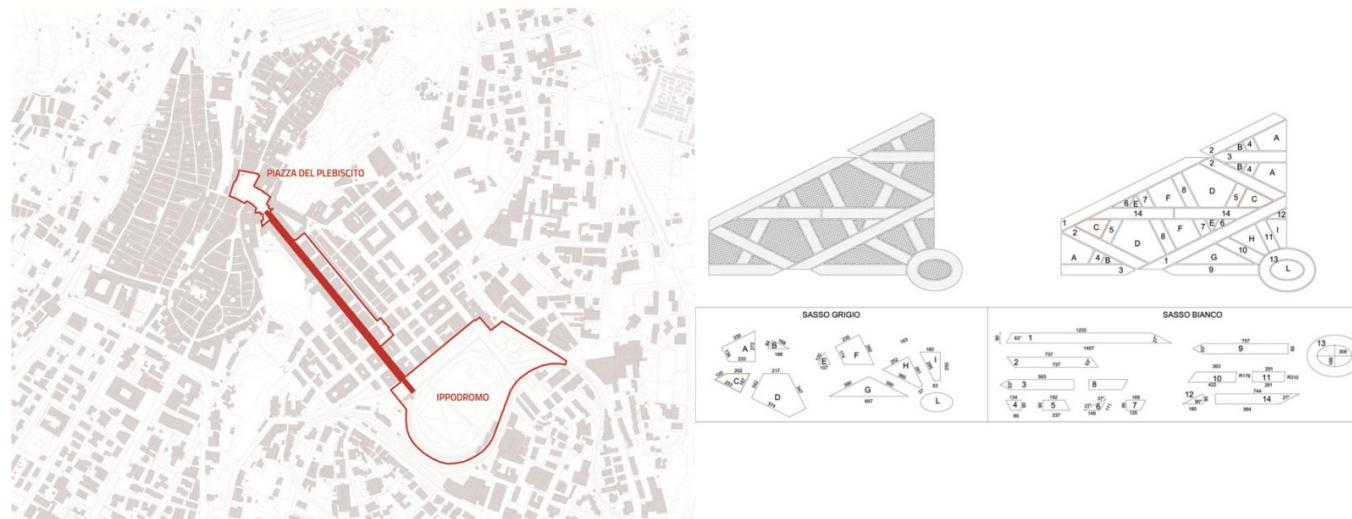
2018

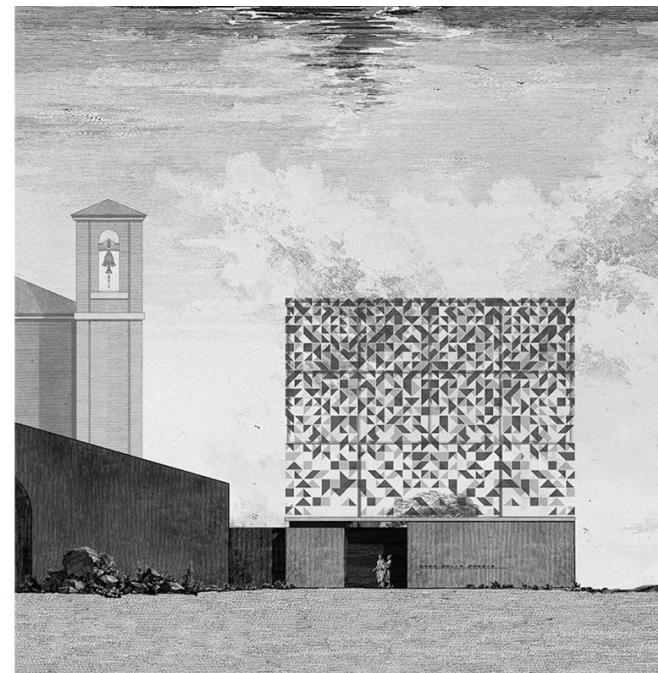
2013



modalità di fruizione del Corso in termini di agibilità, fatti salvi i mezzi di igiene urbana, soccorso e forze dell'ordine, i mezzi di rifornimento merci (in fasce orarie prestabilite), l'assoluto divieto di sosta, il coinvolgimento di aree adiacenti interdipendenti per l'accessibilità. All'interno del nuovo sistema sono state altresì studiate opportune modalità di fruizione commerciale e pedonale attraverso la presenza di strutture adeguate alla sosta pubblica legata alla presenza di servizi commerciali. Il progetto dello spazio pubblico viene attraverso le componenti di luce, colori e materiali, affrontando tematiche innovative sul risparmio energetico e connettività wireless alle reti informatiche.

2018
2013





2020 > 2021

**Sull'opera di Carlo Aymonino.
Tipologia / Morfologia | Astrazione /
Ibridazione**

Dottorato di ricerca in Architettura Teorie e Progetto
Titolare del seminario, con Caterina Padoa Schioppa e Luca Porqueddu

2018 > 2019

Colosseo & Global Tour

Dottorato di ricerca in Architettura Teorie e Progetto
Titolare del seminario
con Paolo Marcoaldi e Marco Pietrosanto

2017 > 2018

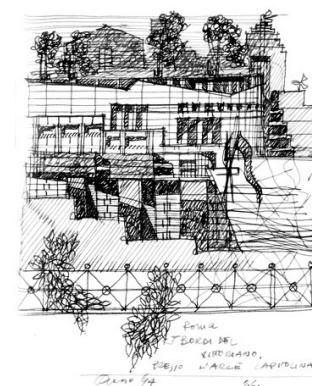
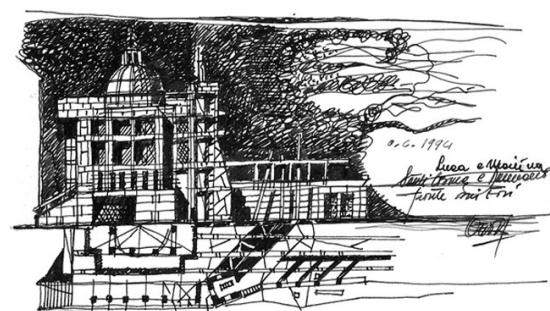
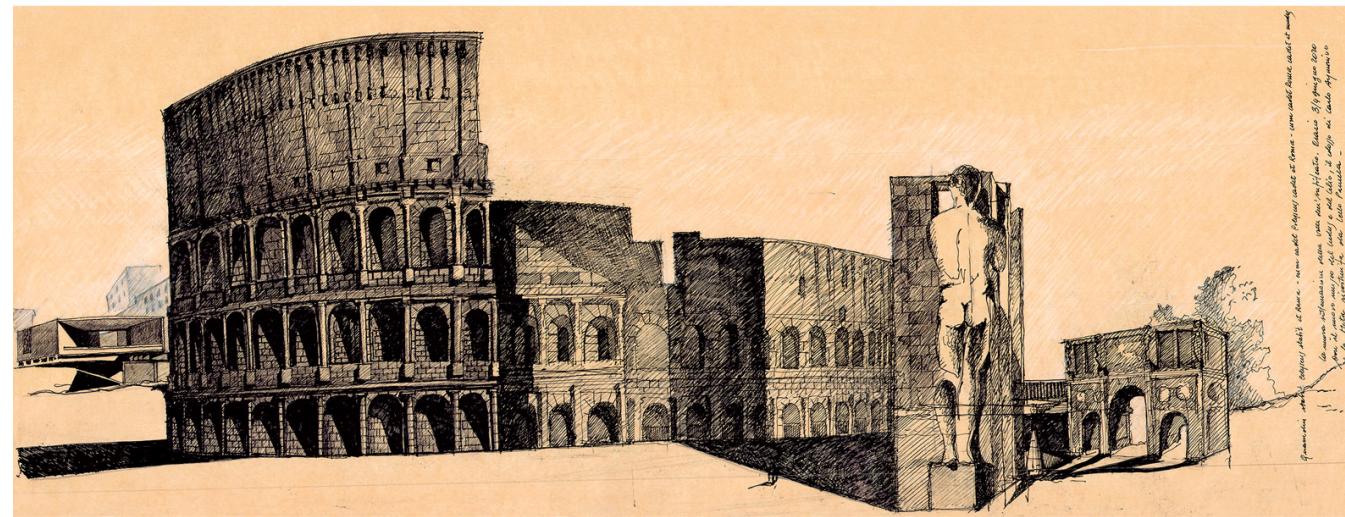
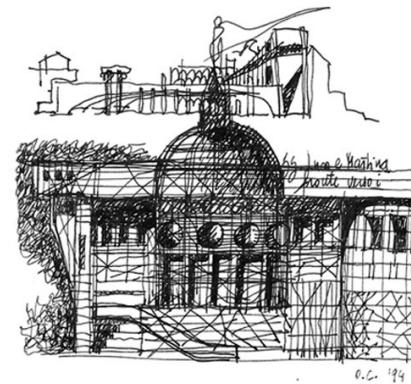
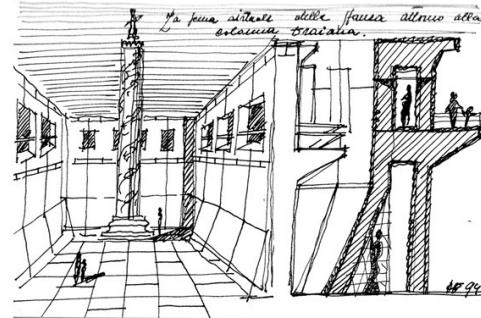
Misura, Valori e Bellezza

Dottorato di ricerca in Architettura Teorie e Progetto
Titolare del seminario
con Paolo Marcoaldi e Marco Pietrosanto

2016 > 2017

**La casa del poeta. In memoria di
Valentino Zeichen**

Dottorato di ricerca in Architettura Teorie e Progetto
Titolare del seminario
con Paolo Marcoaldi e Marco Pietrosanto



Studi a carattere personale

autore

in corso

Ricerca e studio per un Atlante dei Frontespizi di architettura

Serie di disegni originali

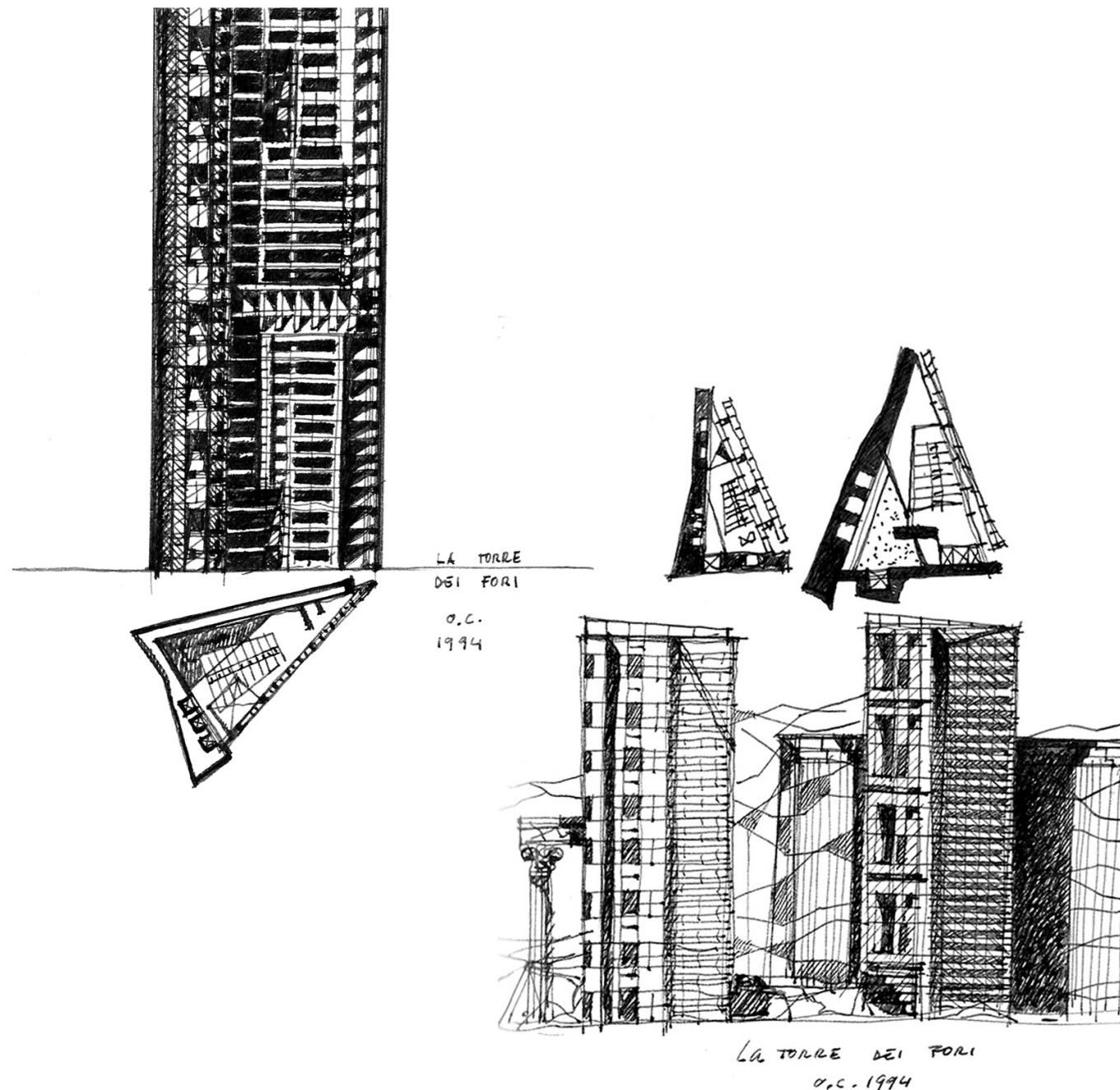
Formati vari, tecniche miste (soprattutto china su carta)

In questa sezione di ricerca viene raccolta una parte di disegni, appunti e rilievi realizzati con lo scopo di evidenziare alcune azioni che ritengo fondamentali del modo di fare e pensare l'Architettura. Qui il disegno vale come forma di pensiero. Credo che per ogni architetto questo tipo di ricerca costituisca un corpus importante attorno al quale "leggere" e far leggere gran parte della sua idea, del suo cammino progettuale.

Sono studi che nascono in differenti circostanze e in questo contesto possono essere considerati un corpo autonomo, composto da tante linee che intrecciano tecniche ed esperimenti, istinto e ragione, luoghi mentali e fisici attraversati e forse ancora da ripercorrere.

Le frasi sono appunti, riflessioni, citazioni, che talvolta hanno un tono prossimo a quello di aforismi (provvisori) legati al momento specifico. Un diario nell'avventura entusiasmante dell'architettura. La parola progetto mi dà spesso il senso dell'inizio dell'avventura, una serie di azioni che forse non sempre sono di natura progressiva. Il progetto di architettura è sempre (o quasi) un frammento dell'idea generale della città e dell'ambiente.

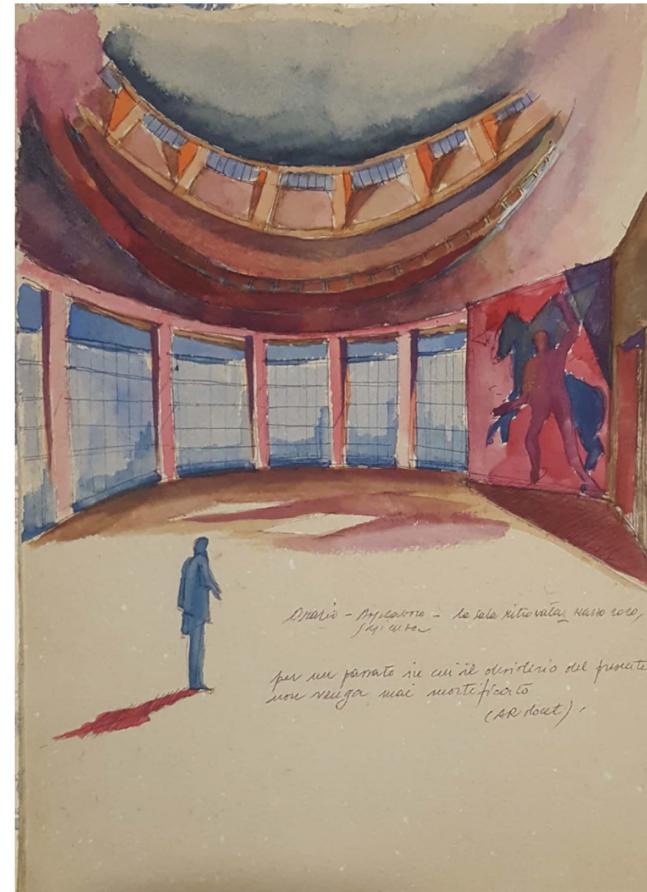
Per progettare "ogni cosa deve assumere una forma; ed essa è il risultato di un complicato dialogo tra necessità e volontà, tra memoria e



nuovo che assume un ordine" (Vittorio Gregotti).

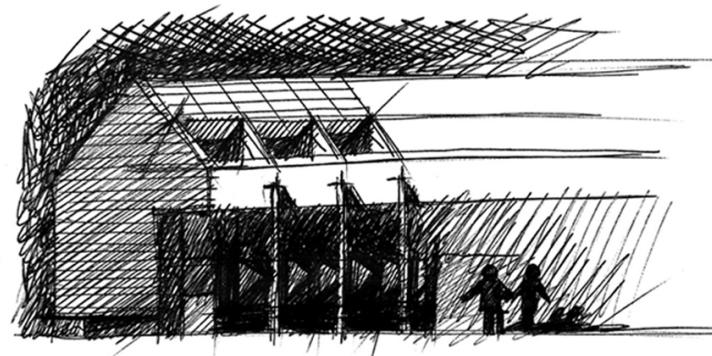
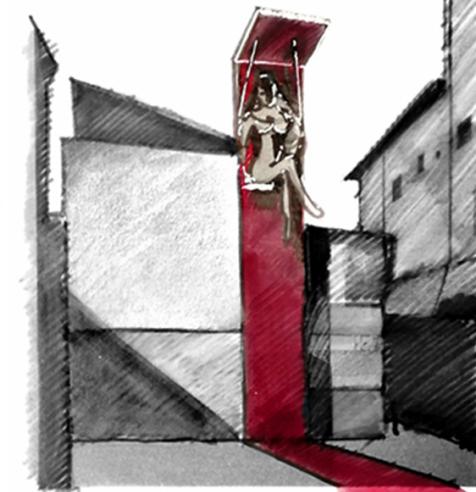
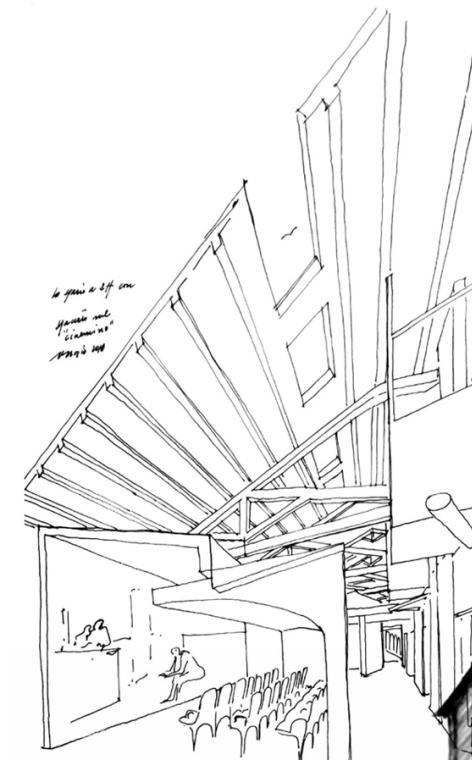
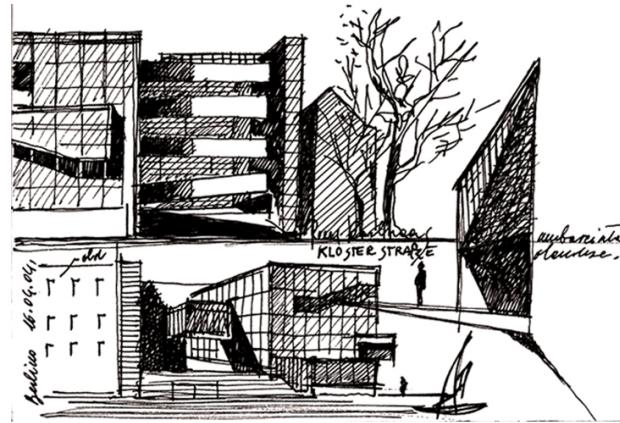
L'importanza della storia, di tutta la storia in quanto conoscenza delle questioni compositive non mi convince la tendenza di concepire l'architettura sui resti antichi sempre come allestimento provvisorio o mobile scenografia ambientale. Un'idea ancora affascinante mi sembra quella di mettere in gioco la trasparenza e la leggerezza a partire da una ricerca di razionalità come progresso civile e come ricerca di "bellezza" che si dispone alla variazione.

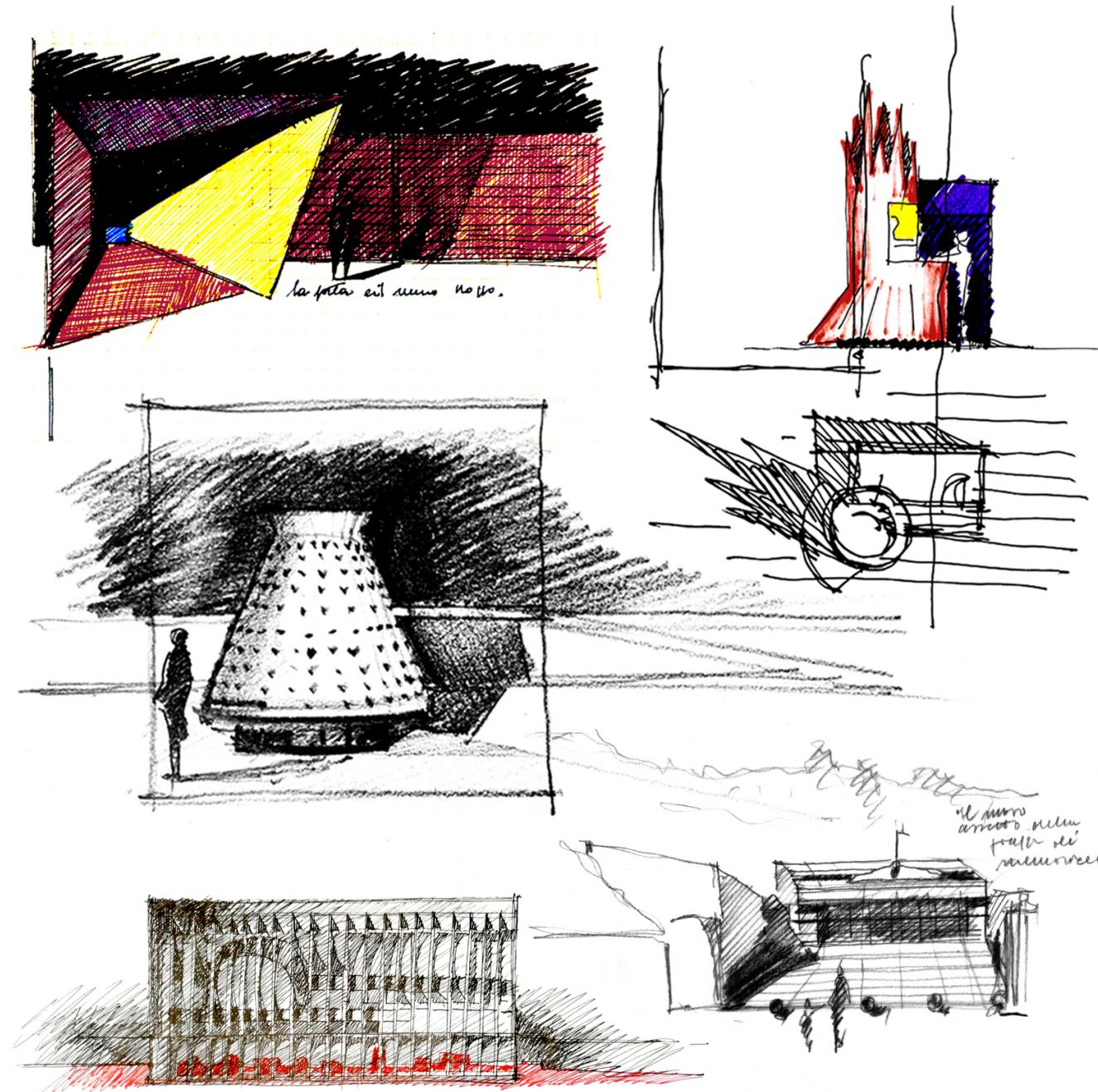
in corso



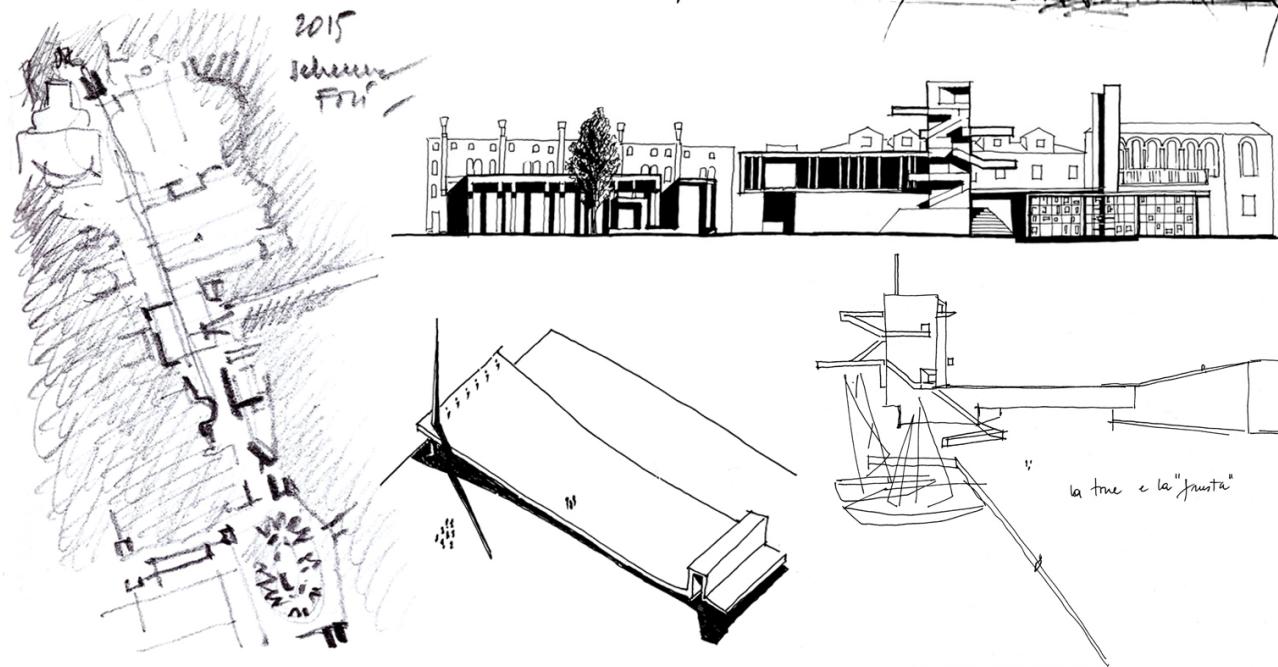
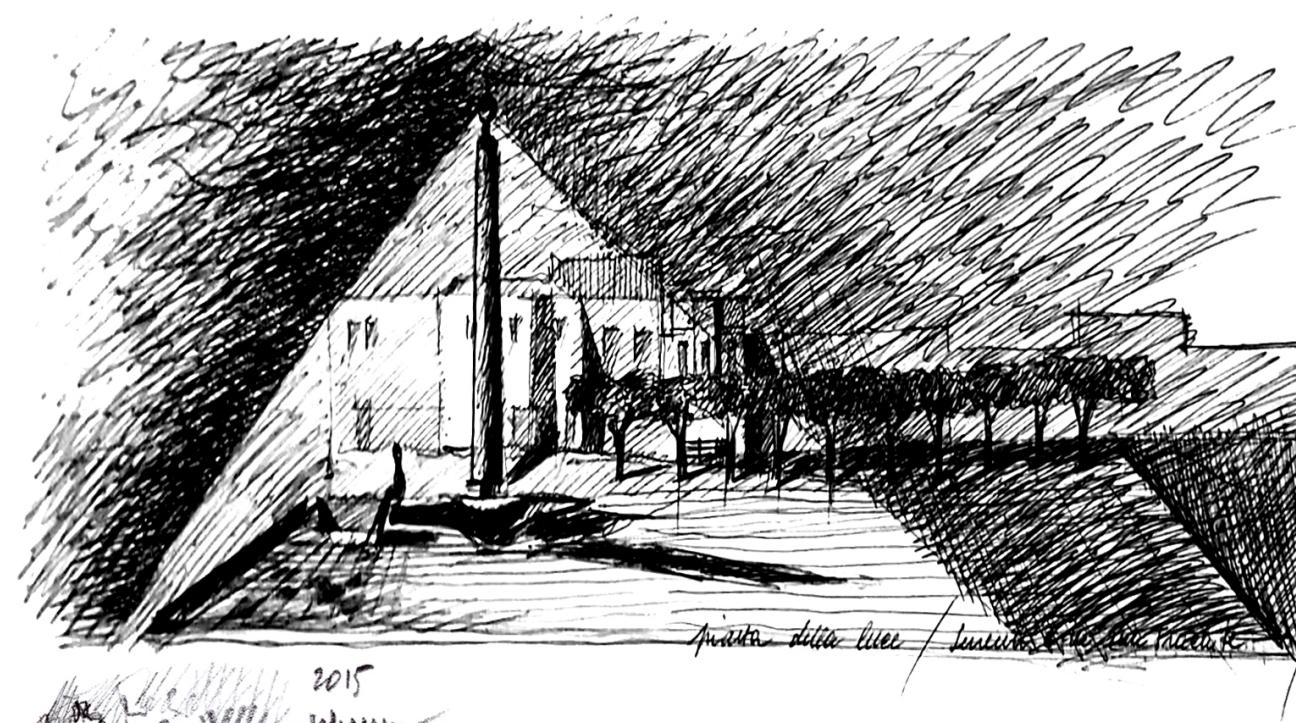
in corso

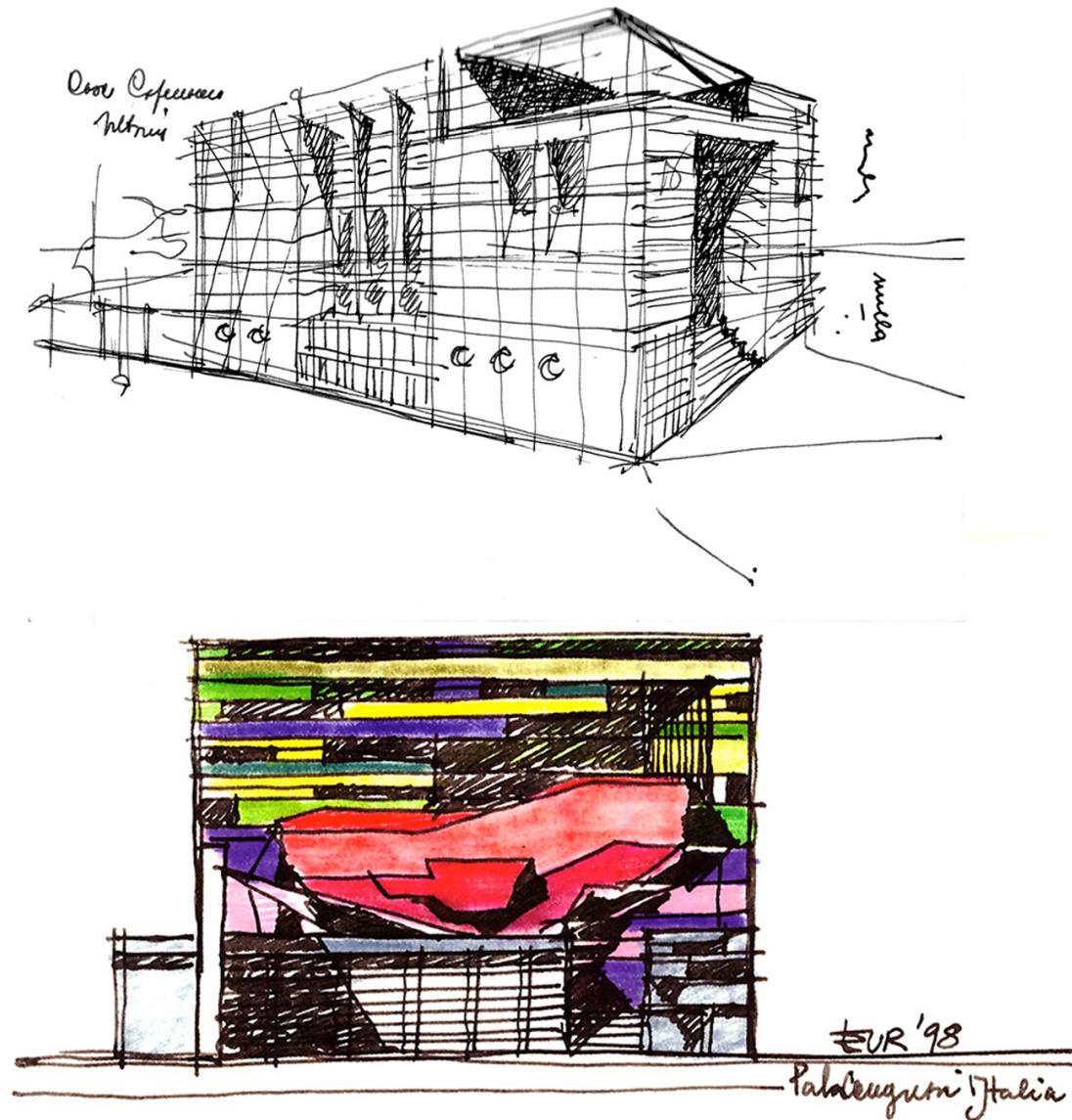


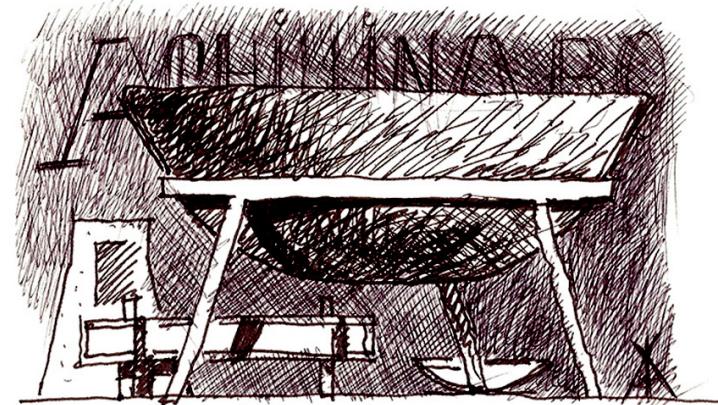
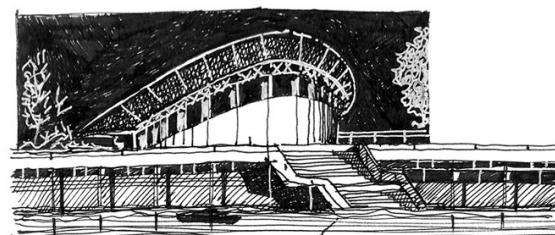
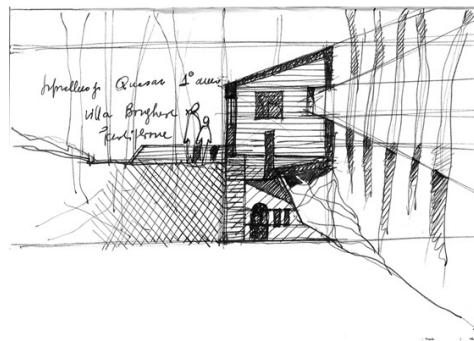
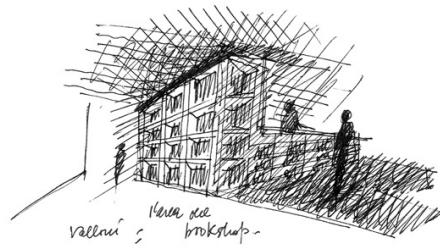




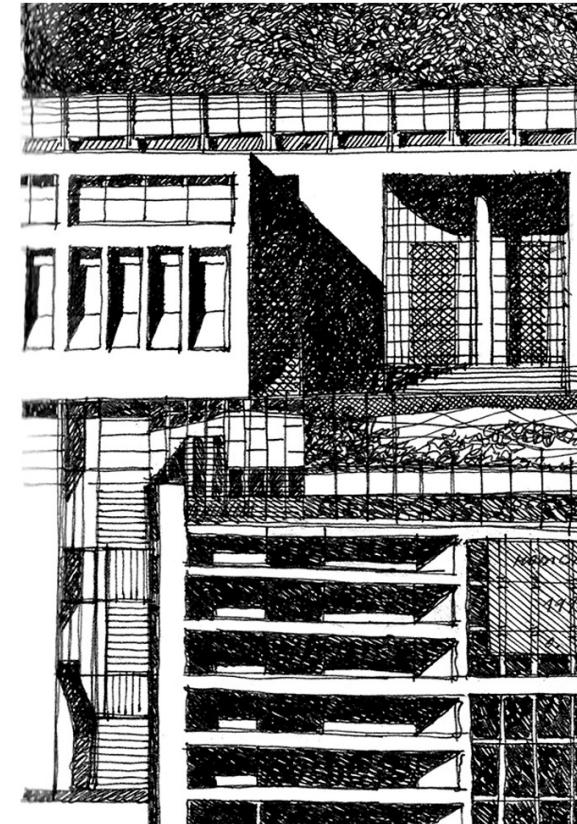
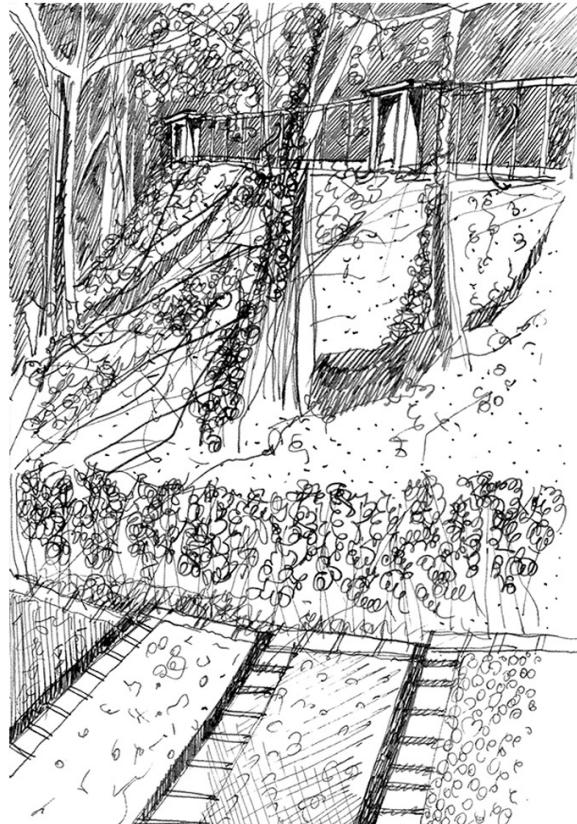
in corso

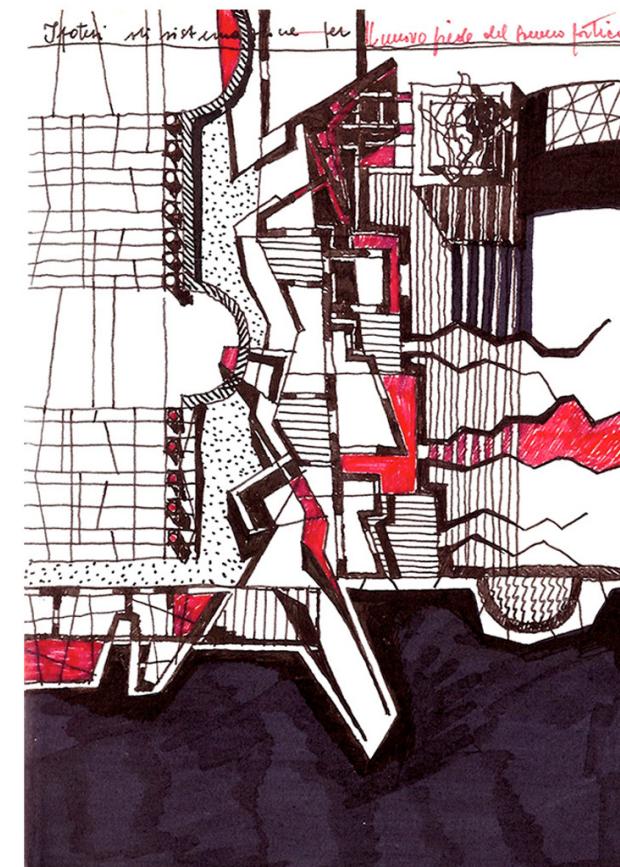
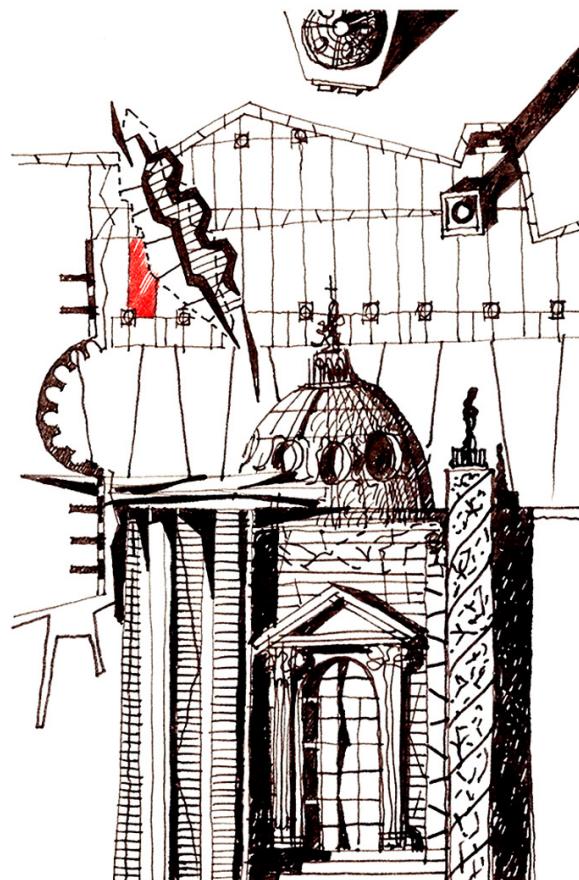




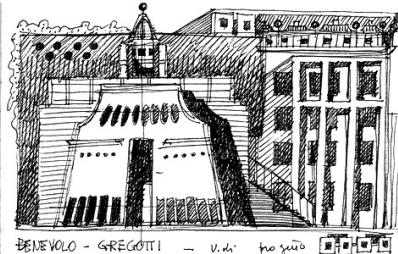
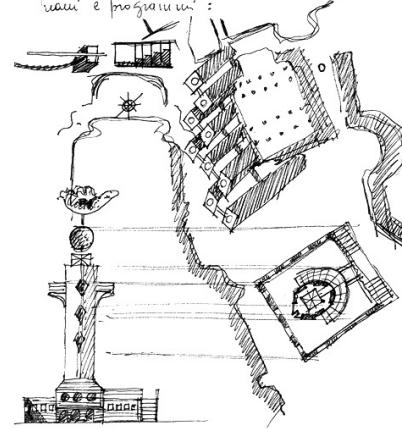


/ un paese immenso f'utile in cui
 tutto era possibile
 / dove non esisteva una classe media
 gente insolente rottura una villopa
 / dove restaurare la rovine
 delle case nel centro storico (degradato, grano)
 potava avvenire con una
 iniezione di cemento, argo punture
 manchino delle nuove
 città riscritta nelle vecchie
 Rammento ^{e in} una città offesa
 iniettare





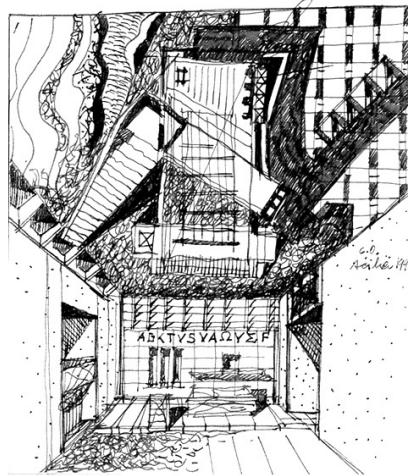
massimo - → J. Meni in locandina
④ P.zza Caffaro delle mura serviane
dominata dall'edificio della F&C
'ruini e programmi':



► PROGETTO PANDELLA idea di progetto urbano del centro
della città antica.
► aree - problema - aree di vuoto
e categorie aree di vuoto
aree di bruto
P.zza del Nord → P.zza Venezia
che comprende il Vittoriano.

modo di interscambio tra via + sistema
informativo e culturale.

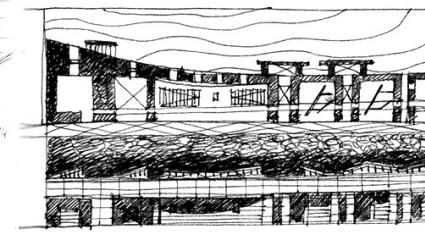
dei modelli, degli archetipi
e delle metafore del sacro
principale, quello "degno di nota".



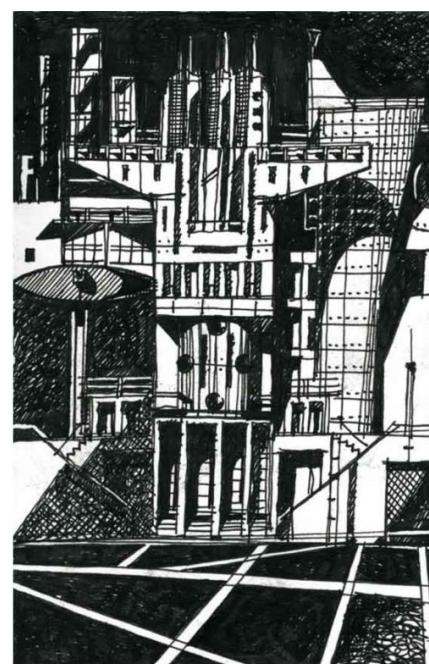
Il carattere del progetto rispecchia naturalmente
un lungo uso del cemento armato -
in particolare il favorevole per lo struttura
sotterranea.

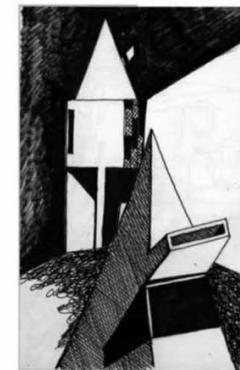
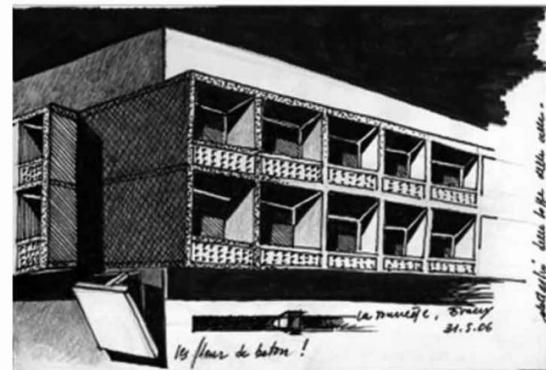
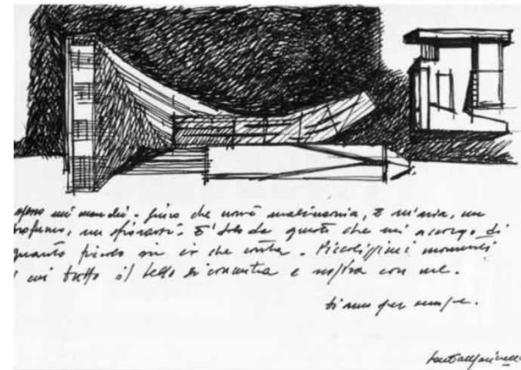
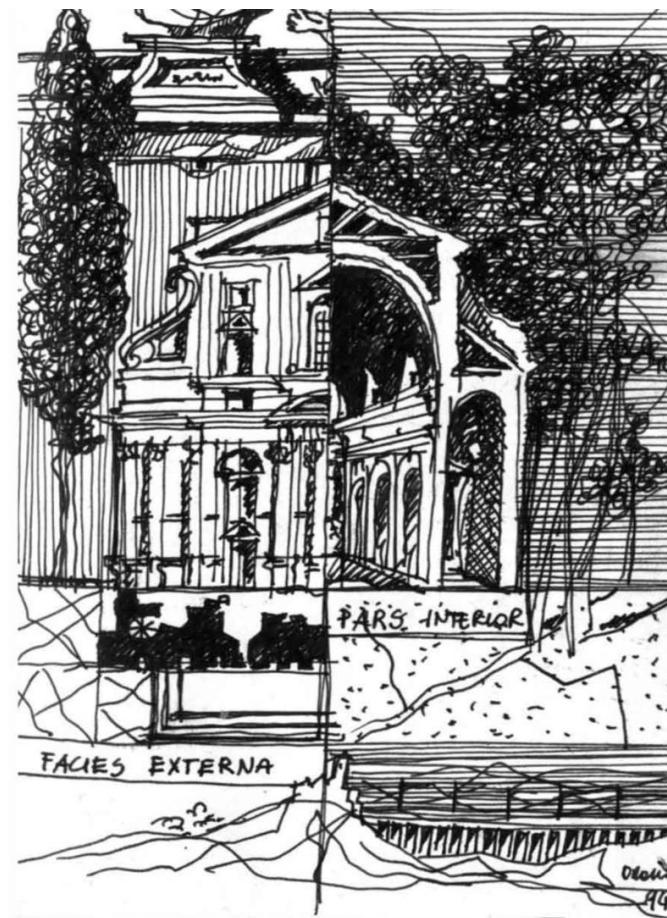
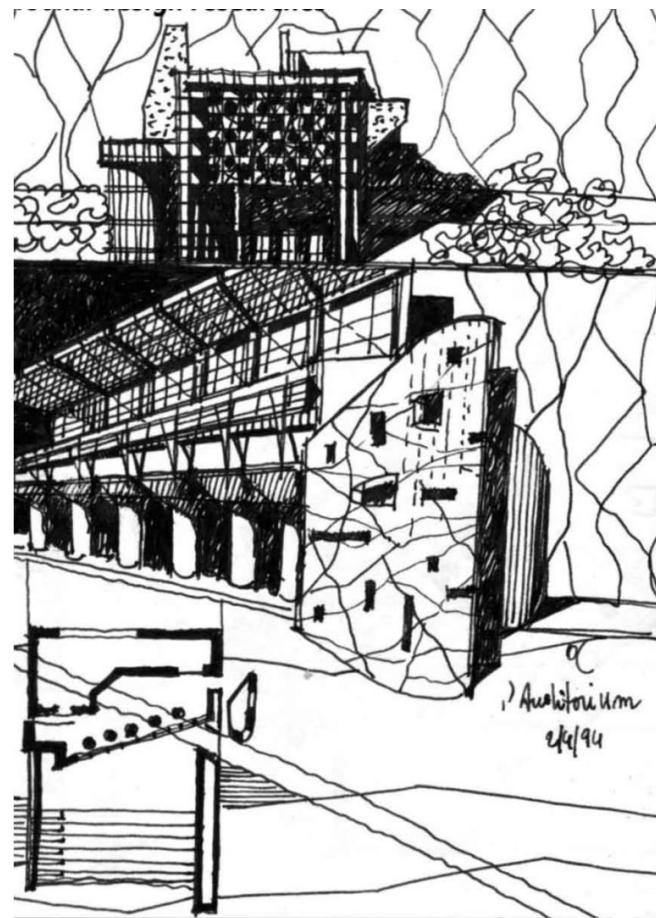
Il materiale di rivestimento principale è
l'intarsio trattato in vari modi:
i così che sottengono la chiesa sono in
acciaio dipinto.

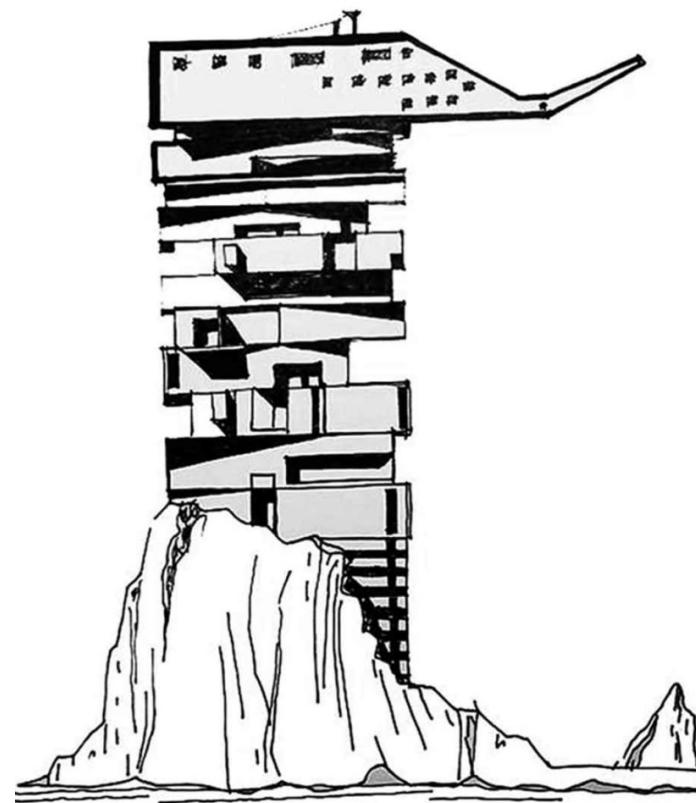
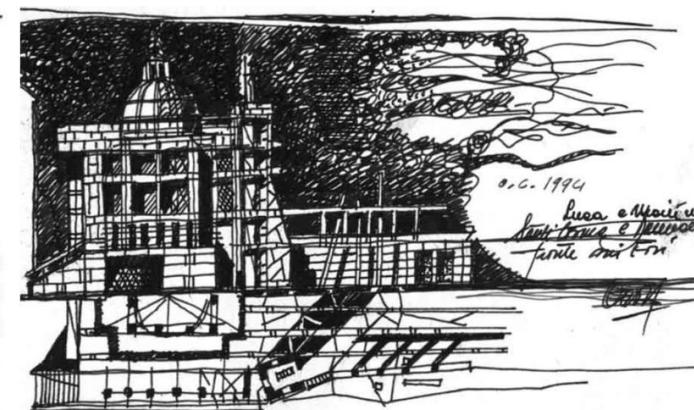
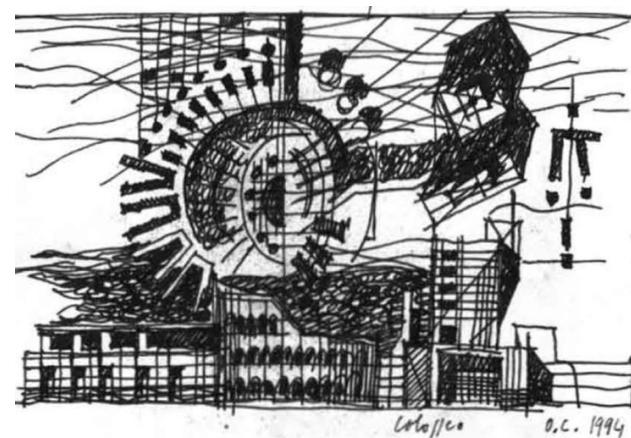
Finita nel sottosuolo e nella zattera
coperta in travi reticolari metalliche
e laminato leggero.



C.O.
FIRE IMPERIALI
1999







in corso



Piazza delle Pietre d'Italia, Sacrario Militare di Redipuglia, Italia
Orazio Carpenzano et al., 2015

Questa attività è compresa negli interessi culturali della ricerca progettuale.

Ai primi lavori svolti presso alcuni seminari e laboratori di progettazione e dagli anni 80 occasionalmente presso gli studi romani di Aymonino, Panella, Toccafondi, si affianca la sperimentazione con altri collaboratori o singola che persegue sempre una linea di ricerca sul rapporto fra architettura e testo urbano. Tale ricerca è tesa ad individuare autonomia ed eteronomia del manufatto architettonico in quanto tale che interpreti nei modi più appropriati le componenti estetiche e valoriali dei siti in un rinnovato rapporto tra architettura e città.

Dalla metà degli anni Ottanta la progettazione si svolge essenzialmente con responsabilità di progettista, talvolta a confronto con l'universo della produzione edilizia (Istituto Tecnico Archimede a Modica e alcune case in Sicilia). Lo scambio con Raffaele Panella è raccolto nei numerosi progetti di concorsi svolti insieme. Attraverso tale collaborazione ho acquisito la consapevolezza che nel progetto non bisogna fermarsi mai ad un assunto, occorre andare oltre nella comprensione dei sistemi insediativi attraverso lo studio rigoroso delle morfologie dei siti e la verifica di ogni tema con il fare architettonico.

Alcuni progetti svolti con Alessandra Capuano (studio associato URBANLAB), segnano un momento di riflessione sui modi dell'architettura rispetto alla necessità di dare senso e forma agli spazi e ai paesaggi della contemporaneità. Durante l'esperienza di URBANLAB ho coordinato il lavoro di progettazione architettonica dell'interporto romano di Fiumicino.

Oltre a ricerche di progettazione urbana incentrate soprattutto sulla

condizione contemporanea della città, ho intrapreso dal 2001 traiettorie più complesse e originali sull'intreccio fra processi creativi e nuove tecnologie nell'ambito di ALTROEQUIPE, diretto dalla coreografa Lucia Latour, dove ho svolto una ricerca fondata sull'interazione tra l'architettura e le tecnologie del motion capture e della motion graphics.

L'attività progettuale oggi è prevalentemente svolta all'interno del DiAP attraverso il Laboratorio di Architettura e Contesti e il Centro Progetti.

Una parte dell'attività progettuale è altresì svolta attraverso la partecipazione a concorsi nazionali e internazionali in qualità di consulente per l'architettura. In questo ambito sto attualmente coordinando il progetto delle architetture e degli allestimenti urbani per il *Museo dell'Opera di Federico Fellini* a Rimini.

Alcuni dei principali progetti di cui sono responsabile scientifico hanno riguardato: la progettazione del *CORSO TRENTO e TRIESTE* a Lanciano in partnership con lo studio RicciSpaini; il nuovo assetto del *PORTO di Chioggia; ROMA 20/25. Nuovi cicli di vita per la metropoli*; il *Masterplan per il Centro Storico* di Viterbo; la ristrutturazione del *Dopolavoro e teatro di Ateneo* all'interno della Città Universitaria e il *Nuovo complesso per le Biotecnologie di Sapienza* a Pietralata.

Tra le più recenti realizzazioni, il nuovo *CORSO TRENTO e TRIESTE* a Lanciano, la *Piazza delle Pietre d'Italia* (primo stralcio del *Museo Diffuso della Grande Guerra*) a Redipuglia e l'allestimento per la mostra *Comunicare la Democrazia. Stampa e opinione pubblica alle origini della Democrazia*, presso la Sala della Regina in Montecitorio.



RIF – Museo delle Periferie

responsabile scientifico e coordinatore generale

2022

in corso

Piano integrato Tor Bella Monaca

in corso

committenza:

Città Metropolitana di Roma Capitale

Risorse per Roma

Agenzia del Demanio

attività di consulenza tecnico scientifica:

Facoltà di Architettura – Sapienza Università di Roma

responsabile scientifico e coordinatore generale:

Orazio Carpenzano

coordinamento gruppo di progettazione:

Eliana Cangelli

progetto architettonico:

Orazio Carpenzano

Fabio Balducci

Paolo Marcoaldi

con

Andrea Parisella, Fabrizio Marzilli

progettazione tipologica, tecnologica e ambientale degli edifici R5:

Spartaco Paris

Michele Conteduca

con Valerio Fonti, Matteo Macchi, Carlo Vannini, Mariangela Zagaria

spazi aperti e paesaggio:

Fabio Di Carlo

con Wei Chen, Maria Chiara Liberi

impianti ed efficientamento energetico:

Fabrizio Cumo

con Filippo Beretta, Lorenzo Villani

strutture:

Francesco Romeo

Francesco Currà

con Andrea Lucchini e Marta Lembo

urbanistica:

Carlo Cellamare

con Francesco Montillo

stima dei costi:

Francesco Tajani

con Rossana Ranieri



2022

in corso

Il progetto per il RIF – Museo delle Periferie si inscrive in un più ampio Piano Integrato per l'ambito Tor Bella Monaca – Tor Vergata, incentrato sullo sviluppo di un sistema di connessioni tra le due importanti polarità che conformano questa parte del territorio periurbano della città: a nord il quartiere di edilizia residenziale pubblica di Tor Bella Monaca e a sud il complesso universitario di Tor Vergata rappresentano un'interessante occasione per sviluppare un Piano di integrazione socio-culturale tra luoghi per l'educazione e la formazione e spazi per l'abitare.

La proposta progettuale si muove in continuità con il progetto per il bando PINQuA nel comparto R5 del Piano di Zona di Tor Bella Monaca, ampliando sino a Tor Vergata il bacino territoriale che beneficia dell'intervento.

Nel grande edificio a redent progettato da Piero Barucci ed Elio Piroddi, l'assetto morfologico della corte Nord viene riscritto da un progetto di suolo che predispone lo spazio aperto ad una maggiore interazione con la città e con il quartiere, riconoscendone il ruolo potenziale di fulcro strategico per la rigenerazione urbana, dove le domande di socialità e di condivisione trovano riscontro in nuove funzioni a servizio della collettività.

In questa corte trovano spazio in un unico edificio la Casa della Città e la sede del RIF, il Museo delle Periferie ideato e diretto da Giorgio de Finis, che insieme all'istituto "Melissa Bassi" ed al nuovo parco archeologico dell'area M4 andranno a costituire la testa di un sistema integrato di servizi e spazi di incontro concentrati nel crocevia tra via dell'Archeologia e via Carlo Labruzzi. Il



progetto di architettura colloca il nuovo corpo edilizio al di sotto del piano verde di calpestio della corte, che viene scavata da tre ampi patii impostati ciascuno su una figura geometrica pura: il cerchio, il rettangolo ed il quadrato. Dei telai metallici stereometrici ribattono i loro perimetri e ne sollevano il profilo trasformandole in volumi privi di materia.

L'insieme di questi tre elementi sulla natura morta architettonica del piano verde è funzionale a misurare e definire lo spazio aperto della corte, riequilibrando il rapporto scalare con l'imponente massa edilizia del fabbricato a redent progettato da Pietro Barucci e a mediare la transizione tra l'imponente verticalità dell'architettura e l'aperta orizzontalità del paesaggio dell'agro che si apre verso est. I patii così configurati diventano dei sunken gardens ad uso promiscuo, che garantiscono molteplici accessibilità e la necessaria illuminazione agli ambienti sottostanti del RIF e della Casa della Città.

All'interno del Museo trovano spazio, oltre ad ambienti dedicati all'esposizione museale, un bar ristoro, un bookshop-punto informativo e dei laboratori che, insieme alle sale prova per la musica della Casa della Città, ambiscono a definire il nuovo intervento come uno spazio aperto a molteplici creatività, riconoscendo all'attività di produzione artistica la capacità di favorire la coesione sociale e di offrire nuove possibili prospettive agli abitanti del quartiere e della città.



Spazio interreligioso nella Città Universitaria

coordinatore di progetto

Rifunzionalizzazione del piano seminterrato dell'edificio di Lettere e Filosofia in Sapienza

in corso

committenza:
Sapienza Università di Roma

responsabile unico del procedimento:
Armando Viscardi

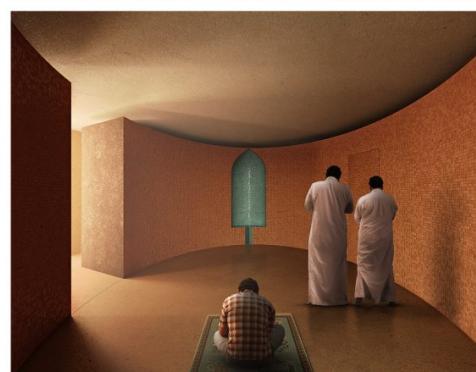
governance:
Antonella Polimeni [rettrice]
Simonetta Ranalli [direttrice generale]
Giuseppe Ciccarone [prorettore vicario]
Carlo Bianchini [prorettore al patrimonio architettonico]
Enrico Bentivoglio [direttore area gestione edilizia]

progettisti:
Orazio Carpenzano
con
Fabio Balducci
Andrea Parisella

altre figure:
Guendalina Salimei [direttrice master edifici per il culto]

Il progetto prevede la ristrutturazione di uno spazio intercluso tra l'accesso alla Gipsoteca e le aule per la ricerca e la didattica poste al piano seminterrato dell'edificio di Lettere e Filosofia progettato da Gaetano Rapisardi. Tale spazio, oggi sottoutilizzato e caratterizzato da un evidente degrado delle componenti architettoniche, tecnologiche e naturali, viene recuperato e adibito all'incontro tra diverse confessioni religiose attraverso stanze che consentano la professione dei culti. Una di queste stanze non ha connotazioni specifiche e si offre come spazio accogliente per tutte le confessioni religiose e laiche; la seconda è dedicata al culto islamico;

2021
in corso



la terza a quello ebraico.

Siamo all'interno della Città Universitaria di Sapienza, luogo internazionale dove studiano e lavorano uomini e donne appartenenti alle più disparate confessioni religiose. Il progetto evita dunque ogni connotazione degli spazi con simboli appartenenti a specifiche religioni, ma tenta piuttosto di favorire il raccoglimento spirituale di ogni credente. Chiunque può entrare e sostare per il tempo che desidera in questi ambienti, condividendo lo spazio e il silenzio con gli altri. Lo spazio comune diventa un luogo di meditazione e di pace, nel quale si dovrà percepire il valore del silenzio, per comprendere e riflettere su un rituale civile che tutti noi conosciamo e praticchiamo nel momento in cui la parola non è più utile. Ogni ambiente è disimpegnato da una galleria comune che funge da transetto tra l'accesso alla Gipsoteca e l'edificio di Lettere, in aderenza alla geometria dell'esistente. La galleria si riversa in uno spazio aperto caratterizzato da un piano inclinato, che raccorda la quota urbana al seminterrato. Questo spazio, allestito a giardino, è abitato da un ulivo scelto come simbolo dei popoli più diversi e dalle culture più distanti in segno di pace amore e speranza.



il GENIO & la MUSA

coordinatore del progetto di workshop

organizzazione:

Ordine degli Architetti PPC di Roma e Provincia

coordinatore:

Orazio Carpenzano

tutors:

Fabio BALDUCCI
Diana CARTA
Giovanni Rocco CELLINI
Domenico FARACO
Simone LEONI
Fabrizio MARZILLI
Andrea PARISELLA
Luca PORQUEDDU

partecipanti al workshop:

Andrea AMORE
Jacopo DI BIASE
Gabriele FELICI
Sofia MONTI
Chiara PECILLI
Benedetta TAMBURINI
Laura TERRONE

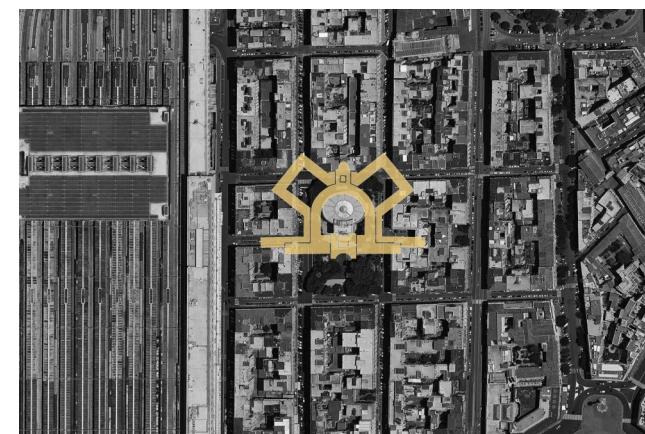
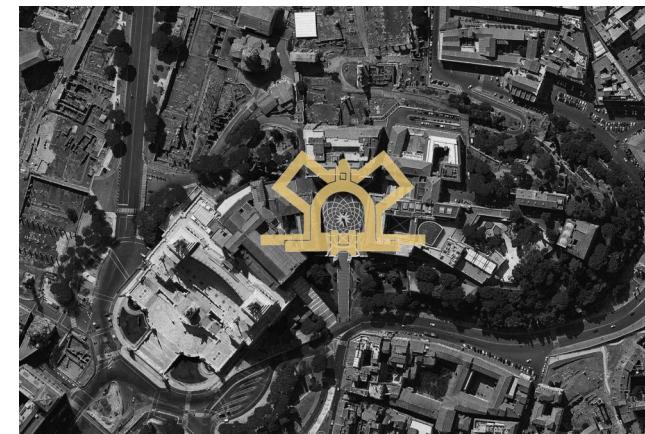
Il progetto per il riuso e la valorizzazione dell'Istituto storico e di cultura dell'Arma del Genio agisce sul manufatto esistente in modo mirato, al fine di aumentare l'accessibilità e la fruizione dell'architettura e dei suoi contenuti.

Le operazioni progettuali afferiscono ai seguenti aspetti:

1) apertura del perimetro chiuso in modo da garantire una maggiore permeabilità tra edificio e città;

2) riordino tipologico mediante la copertura della corte principale del manufatto, in modo che la stessa possa funzionare come un vero e proprio atrio. Pensata come un'architettura effimera, la struttura-tenda diviene il luogo di accadimenti scenografici che, attraverso il multimediale, costruisce scenari mutevoli e

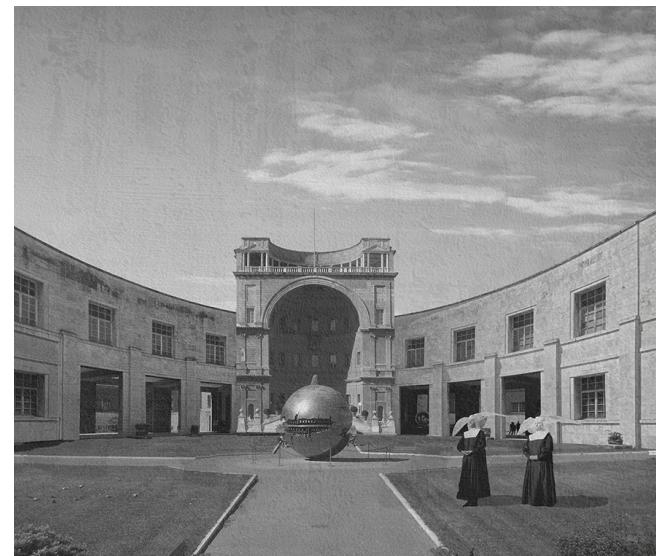
2021



dall'alto valore comunicativo;

3) nuova articolazione degli spazi interni, in modo da scardinare la logica del percorso lineare e da produrre una maggiore qualità e variazione degli spazi interni;

4) Articolazione delle coperture mediante l'introduzione di pergolati e sculture, così da trasformare i lastrici solari in delle gradevoli terrazze ad uso del museo e della città.



2021





2021



2021



Il nuovo piano dell'arena del Colosseo

consulente per l'architettura

committenza:

Invitalia
Ministero per i Beni e le Attività culturali
Parco Archeologico del Colosseo

capogruppo:

Studio Amati

progetto architettonico:

Orazio Carpenzano [coordinatore]

studio.dismisura

con

Gruppo JADL
Andrea Parisella

aspetti di restauro e conservazione:

Mediterranea Engineering s.r.l.
Susanna Sarmati Conservazione e Restauro

impianti e sistemi di monitoraggio:

SRP Engineering s.r.l.

consulenti:

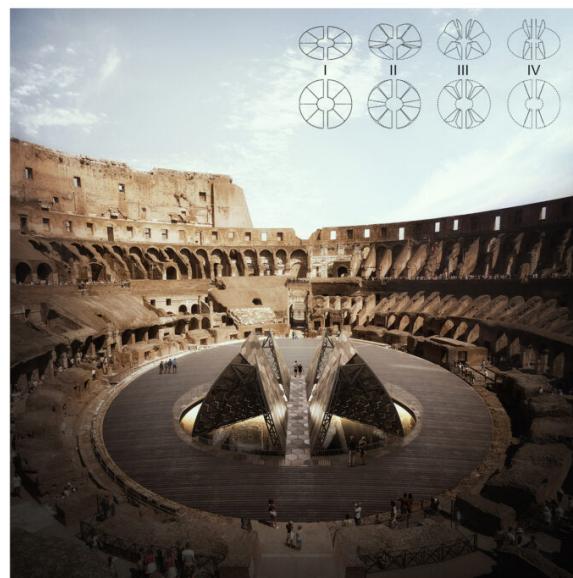
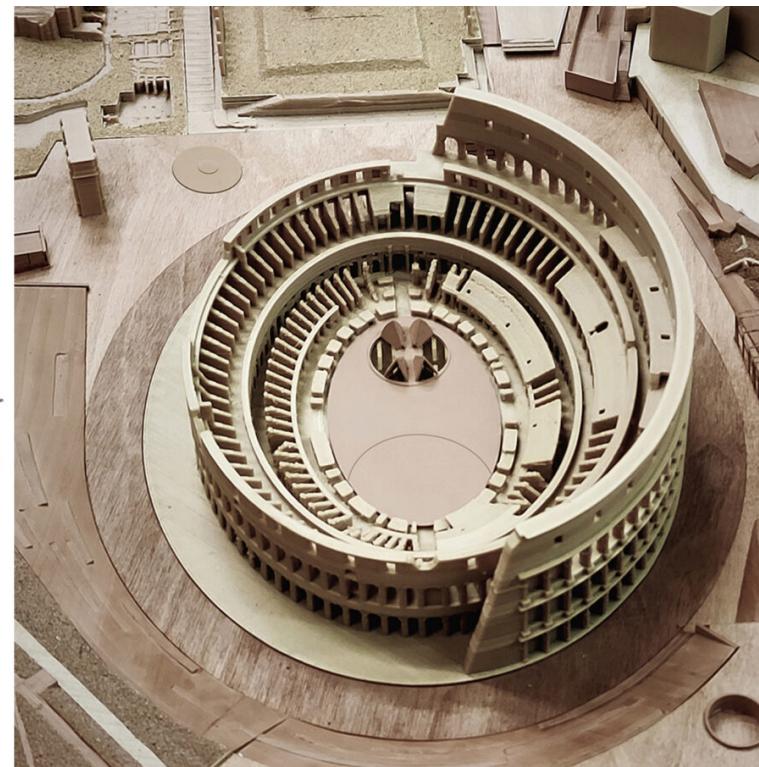
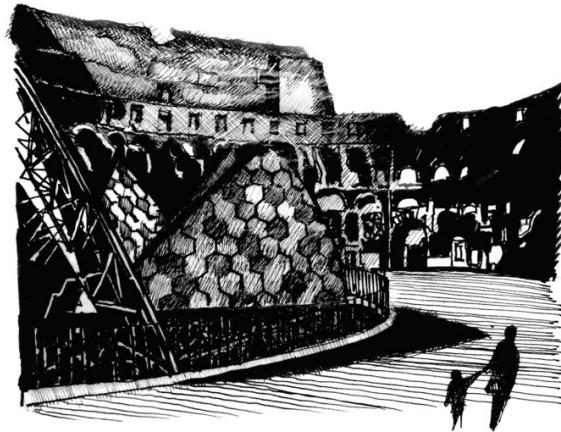
Clementina Panella [archeologia]
Giorgio Monti [strutture]
Marco Vailati [strutture]
Mario Nanni – viabizzuno [luce]

La proposta tecnologica si avvale di un sistema di azionamento automatico lungo un binario anulare, che consente di svelare, nella sua apertura, una vasta porzione di ipogei. Tale struttura, priva di elementi di appoggio intermedi, non interferisce con il paesaggio dell'area sottostante.

La scena suggerisce forme flessibili e omnicomprensive, organiche e naturali ma anche totalmente artificiose e tecnologiche.

C'è un dentro e un fuori della membrana: dal grado zero di puro piano di calpestio, attraverso il movimento di apertura, le due regioni topologiche trovano un punto di scambio. La membrana dell'oculus ritaglia

2021

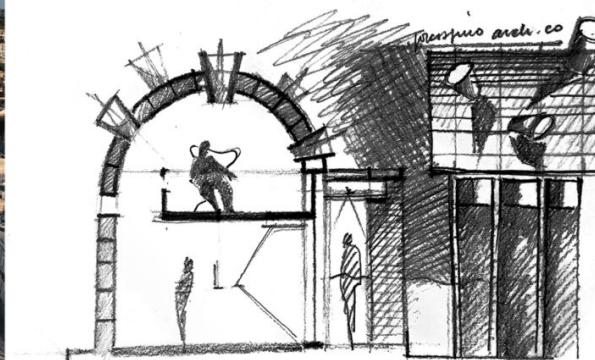
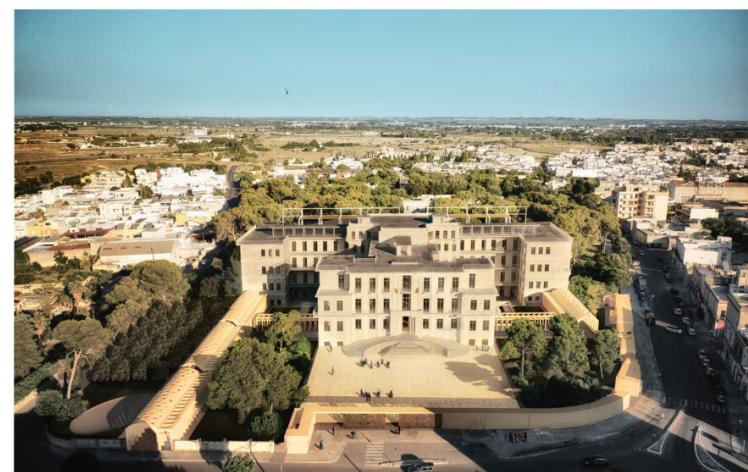


l'universo visivo e costringe ad una visione conoscitiva e consapevole, attrirando lo sguardo verso le viscere del monumento. Si tratta di una teatralizzazione dell'intera realtà machiniste dell'Anfiteatro che non dimentica l'uomo tra le variabili della scena, per l'acquisizione di una nuova configurazione artistica della rovina.

In uno scambio di icone, che vanno dal teatro meccanico all'occhio di Lédoix, il taglio del piano suggerisce il movimento dello sguardo critico sul corpo disarticolato della Storia, pronto a ricomporsi in un nuovo organismo che guarda al futuro: l'esperienza perduta da rimettere in gioco.

La struttura del nuovo piano dell'arena è quindi spazio topografico, campo di relazione. La superficie lignea di calpestio cela un dispositivo ad altissimo contenuto tecnologico, un habitus dove gli apparati luministici, gli impianti per il controllo climatico e quelli meccanici che consentono la riconfigurazione dello spazio, vengono accolti assicurandone la perfetta coabitazione con le archeologie sottostanti.

Due grandi incisioni abitano la superficie: il cerchio traforato dello scudo apribile e l'impronta, accennata da una sola linea, dell'ardito progetto di Carlo Fontana per la Chiesa dei Martiri, rendono ambigua e polisemica la dimensione euclidea dell'ovale. Le due grandi tracce ritrovano, nella memoria della loro posizione originaria, la dimensione della Storia, che rende compresenti i tempi delle realtà materiali e di quelle immaginate.



Rigenerazione dell'ex Galateo di Lecce

consulente per l'architettura

Riqualificazione, restauro e rifunzionalizzazione del complesso Ex Galateo
Concorso di progettazione in due gradi, Lecce, 2020

committente:
Lecce Social Housing

capogruppo:
Studio Amati

progetto architettonico:
Orazio Carpenzano [coordinatore]
Betta Capitaneo
Francesco D'Ambrosio

con
Gruppo JADL
Andrea Parisella

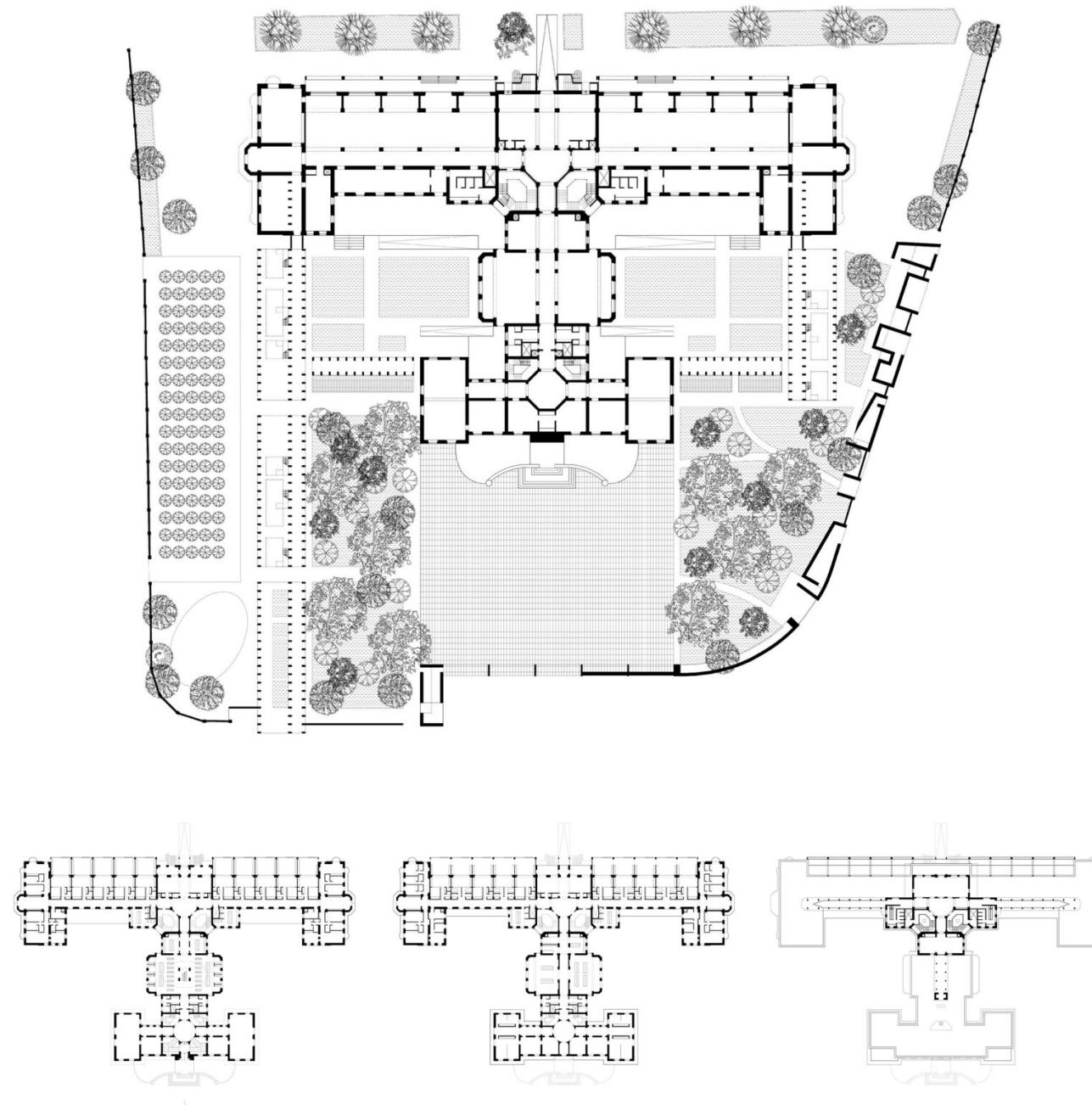
strutture e impianti:
Vincenzo Gigli – ViSa Engineering s.r.l.

consulenti:
Giovanni Carbonara [restauro]
Eugenio Arbizzani [tecnologia dei sistemi edili]
Lucina Caravaggi, Daniela De Leo, Cristina
Imbroglini [prog. urb. e del paesaggio]

Dall'idea della comunità leccese di immettere in un nuovo ciclo di vita uno degli edifici storici della città, che versa nel degrado da più di venti anni, scaturisce questa proposta che si basa su una attenta lettura dell'esistente per definire le traiettorie di valorizzazione nel rispetto dei luoghi e dei loro significati.

L'ex Galateo, risalente agli scorsi anni Trenta, frutto d'una progettazione architettonica e strutturale di qualità, costituisce nella città di Lecce una presenza ormai storica, meritevole di un progetto che ne sappia conservare opportunamente i caratteri, nel proficuo e necessario adattamento alle moderne esigenze del vivere e dell'abitare contemporaneo. Il

2020



complesso, edificato nel 1934 nella parte meridionale della città, è collocato in un'area liminare, opportunamente orientato e aperto al paesaggio naturale per motivi sanitari. Questo sistema che incorpora insieme architettura e natura è stato poi successivamente separato dalla città attraverso il completamento della cosiddetta circonvallazione, divenuta nel tempo un ring ad intenso traffico cittadino.

Secondo una modalità di lavoro propria degli interventi di rigenerazione urbana e di progetto di paesaggio, si sono definiti i nuovi assetti funzionali e le nuove configurazioni spaziali attraverso: una nuova articolazione dei rapporti di senso e di forma tra conformazione urbana e edilizia, derivanti da un montaggio critico delle componenti architettoniche e dello scambio contestuale tra edificio e città; un rafforzamento del sistema delle aree aperte alla città storica, ottenuto attraverso teorie di portici che inquadrano lo scompiglio dinamico dei giardini interni, per definire nuovi legami tra l'infrastruttura ambientale del parco e il complesso edilizio.

La proposta, lavorando per sottrazioni controllate e addizioni differite, punta alla ridefinizione di un sistema di relazioni che lascia intatta la plastica primaria del Galateo nella sua articolazione volumetrica, per concentrarsi sulle interazioni tra il monumento e i suoi contesti, valorizzando i caratteri di permeabilità e forte interazione tra spazi interni ed esterni che contraddistingue i complessi sanatoriali di inizio Novecento.



EUREKA!

coordinatore di progetto

Il pentagono dell'EUR

organizzazione:

Ordine degli Architetti PPC di Roma e Provincia

coordinatore:

Orazio Carpenzano

tutors:

Fabio Balducci

Domenico Faraco

Simone Leoni

Paolo Marcoaldi

partecipanti al workshop:

Francesco D'Alessio

Ludovico della Lunga

Anita Gustuti

Aurora Chiara Ianniello

Marco Dionysios Kakoliris

Calogero Minacori

Aurelia Volpe

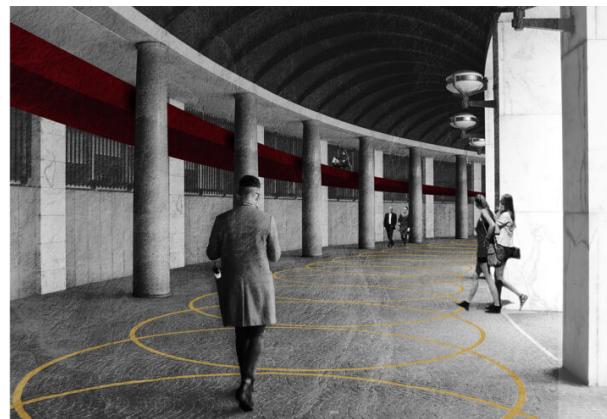
link:

<https://spamroma.com>

Il dialogo tra città, natura e infrastruttura rivela il filo nascosto che lega a Roma, come un aquilone, la figura araldica del pentagono dell'EUR nel suo splendido isolamento.

L'asse di via Cristoforo Colombo, tracciato fondativo che collega e divide, si interra nell'incontro con l'acropoli, lasciando spazio al magnifico catalogo di architetture in un dialogo finalmente misurato sulla scala dell'uomo.

Il vasto altopiano che accoglie il cardo e l'agorà ordinata come una sequenza di Fori, attraversabili in una percezione differita di compressioni e dilatazioni spaziali, è attraversato da una passerella che si muove tra gli spazi silenziosi, donando nuova vitalità e attivando un confronto tra le scale, le misure,



le icone, i linguaggi. Questo nuovo vettore della mobilità corre, come una infrastruttura alberata, tra le masse verdi del quartiere, aprendo un nuovo corridoio ecologico che dal parco dell'Appia Antica raggiunge la pineta di Castel Porziano ed il mare di Roma.



Recupero del Complesso degli Incurabili

consulente per l'architettura

Riqualificazione, restauro e rifunzionalizzazione del complesso monumentale di Santa Maria del Popolo degli Incurabili

Concorso di progettazione in unico grado, Napoli, 2020

committente:
Invitalia S.p.A.

progetto di restauro:
Gurrieri Associati – capogruppo
Eugenio Vassallo
Laura Lucioli

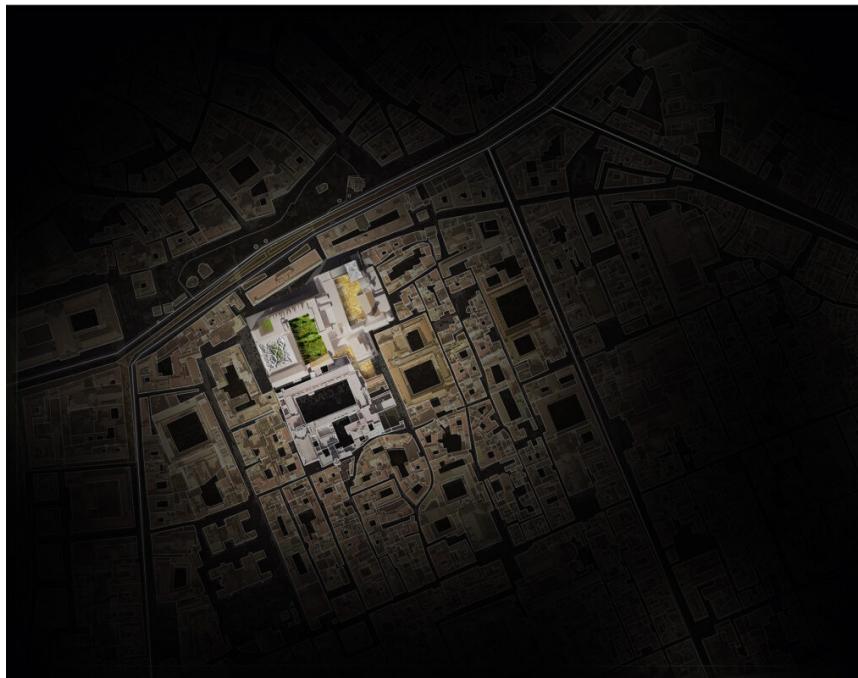
progetto architettonico:
Peluffo&Partners
Orazio Carpenzano
studio.dismisura
Binini Partners

strutture e impianti:
GPA Partners
Fabio Mastellone di Castelvetere

Attraverso le parole di Pareyson, che definisce l'azione artistica come una battaglia ingaggiata contro la materia, il progetto di recupero, restauro e rifunzionalizzazione del Complesso Monumentale di Santa Maria del Popolo degli Incurabili a Napoli, si pone l'obiettivo di rendere manifesto quel binomio: il tempo sospeso del ricovero dalla malattia trova il suo contrappunto nel tempo indefinito dell'oggetto d'arte, inteso come elemento in grado di sfidare la morte, grazie alla sua permanenza attraverso le generazioni.

L'azione salvifica che l'arte offre alla materia deperibile diventa dunque la lente attraverso cui approcciare al difficile tema di progetto: i selezionati innesti e le oculate cancellazioni attraverso cui vengono sovrascritti i rapporti

2020



tra le parti del Complesso, e del suo insieme con la dimensione vasta della città, concorrono a identificare, rendendola manifesta, la cifra poetica dell'intera opera di rigenerazione.



Dall'isolato al giardino

coordinatore di progetto

Rigenerazione del Mercato dei Fiori di Roma

organizzazione:

Ordine degli Architetti PPC di Roma e Provincia

coordinatore:

Orazio Carpenzano

tutors:

Fabio Balducci

Paolo Marcoaldi

Luca Porqueddu

partecipanti al workshop:

Giancarlo Capomagi

Francesco Casula

Gabriele Fortunati

Francesco Gori

Cristiana Lisi

Giulia Luffarelli

Jessica Paolucci

Iacopo Riccardo

Marco Rosati

Marina Servidei

Maria Terzano

Martina Ulbar

Nicola Valigi

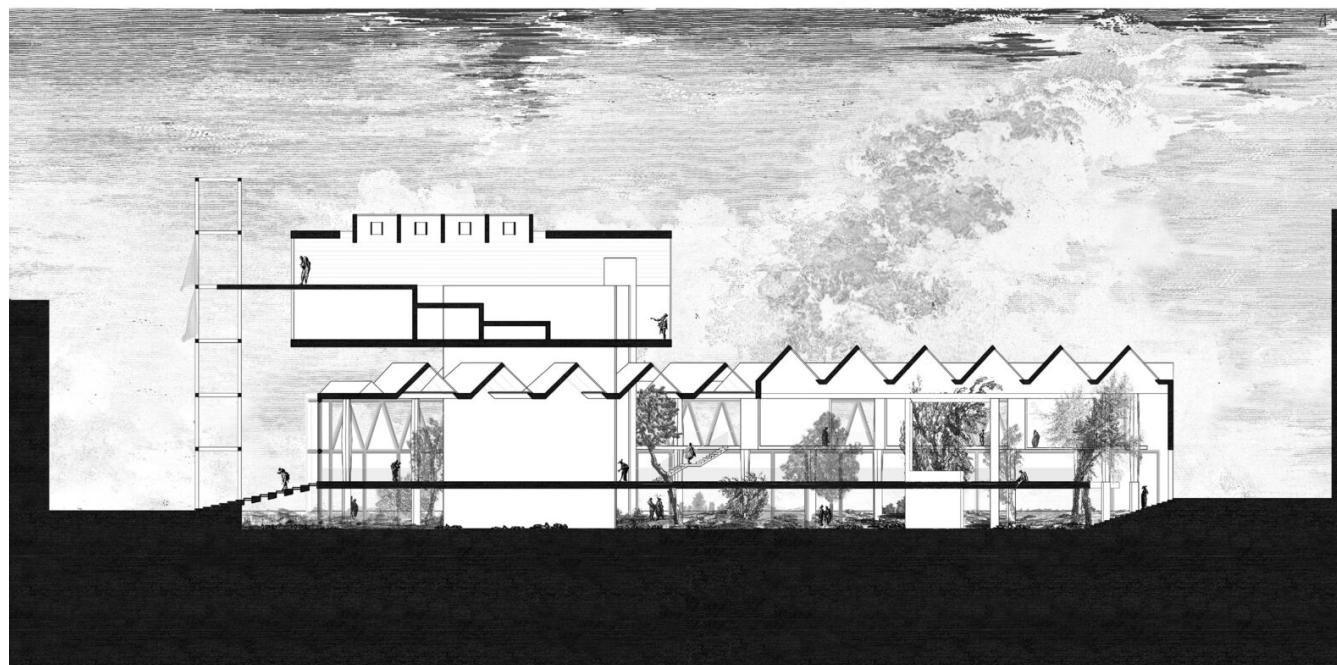
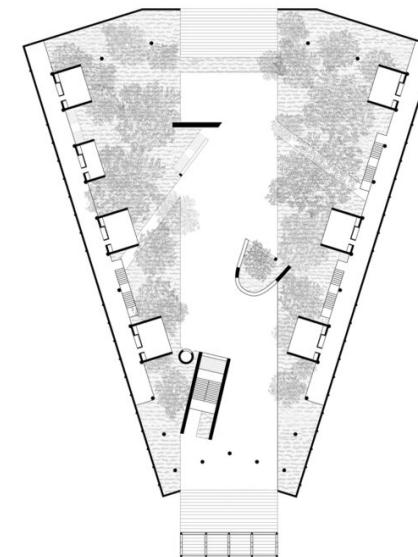
link:

<https://spamroma.com>

Il perimetro chiuso del Mercato dei Fiori di Via Trionfale si apre per accogliere nuove forme di vita urbana reimpostate sul dialogo natura-città.

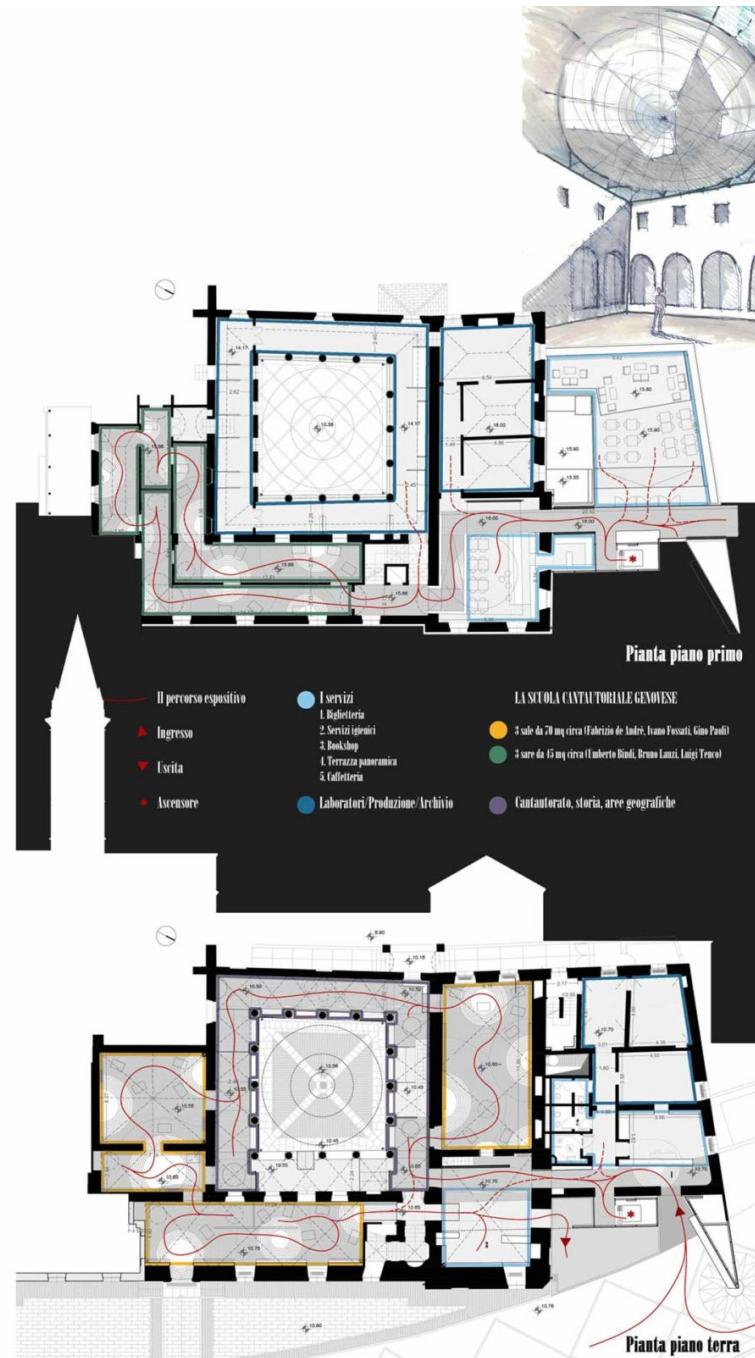
Su un grande giardino ribassato di 3300 metri quadri si affacciano start-up, laboratori, aule disponibili per la cittadinanza e iniziative private innovative: nuove funzioni che si ancorano alle facciate dell'attuale mercato, preservate come quinta di una scatola architettonica che inverte il consueto rapporto interno-esterno. Si tratta infatti di un edificio-giardino, in cui la logica del dentro e del fuori cede il passo alla

2019



definizione di un'esperienza continua dove l'architettura interviene per legare tra loro natura e città.

Addolcito il sedime dell'area su cui sorge l'attuale Mercato dei Fiori – attraverso la progettazione di piani obliqui che connettono la quota stradale al piano del jardin bas – il progetto lavora all'introduzione di "protesi abitabili", con l'innesto di parti architettoniche capaci di dialogare con la preesistenza e di attivare inattesi equilibri estetici e funzionali. La facciata interattiva, la piastra sospesa sul giardino e la grande lanterna urbana della biblioteca/mediateca sono gli elementi che riscrivono il dialogo tra i caratteri architettonici del vecchio Mercato e l'innesto del contemporaneo.



Casa dei Cantautori

coordinatore di progetto

Casa dei Cantautori, Genova

committente:

I.R.E. S.p.a

progettisti:

Orazio Carpenzano

Tomaso Pallaria

Alessandra Di Giacomo

gruppo di progettazione:

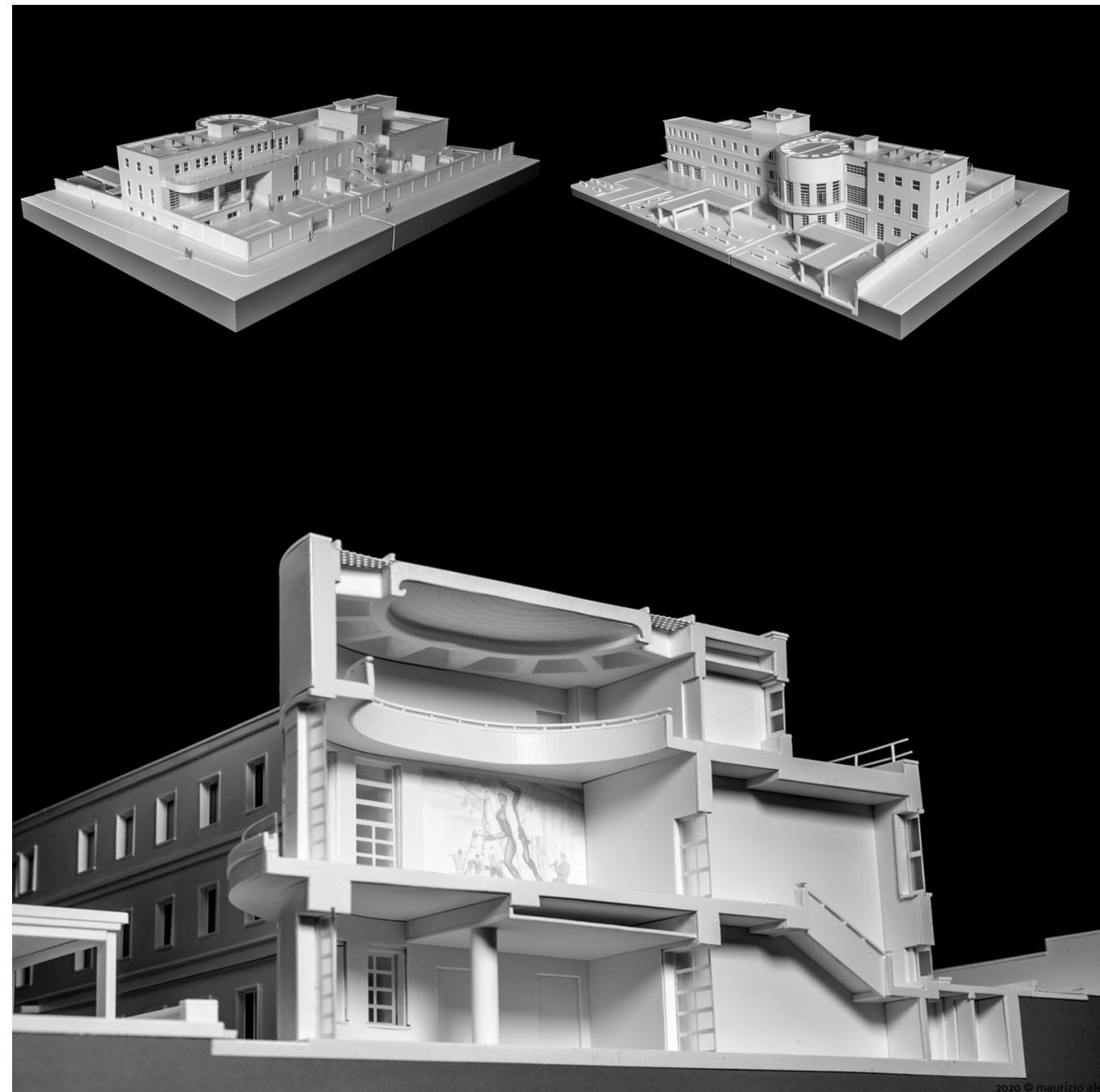
Federica Cenci

Andrea Parisella

altre figure professionali:

Studio Azzurro [allestimenti multimediali]

2018



Dopolavoro e teatro di Ateneo

coordinatore di progetto

2018

in corso

Ristrutturazione e la rifunzionalizzazione dell'ala nord-ovest dell'ex Dopolavoro di Ateneo in Sapienza

in corso

committenza:

Sapienza Università di Roma

responsabile unico del procedimento:

Armando Viscardi

progettisti:

Orazio Carpenzano

Anna Giovannelli

gruppo di progettazione:

Fabio Balducci

Giuliana Briulotta

Paolo Marcoaldi

Simone Leoni

altre figure professionali:

Filippo Fiordeponti [strutture e impianti]

Alfredo Passeri [stima]

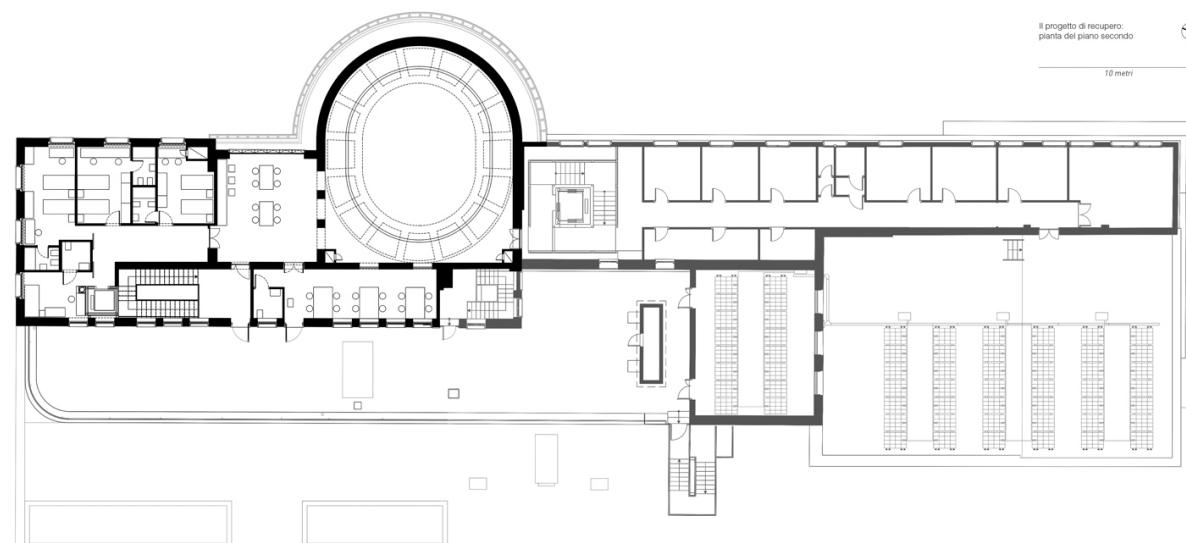
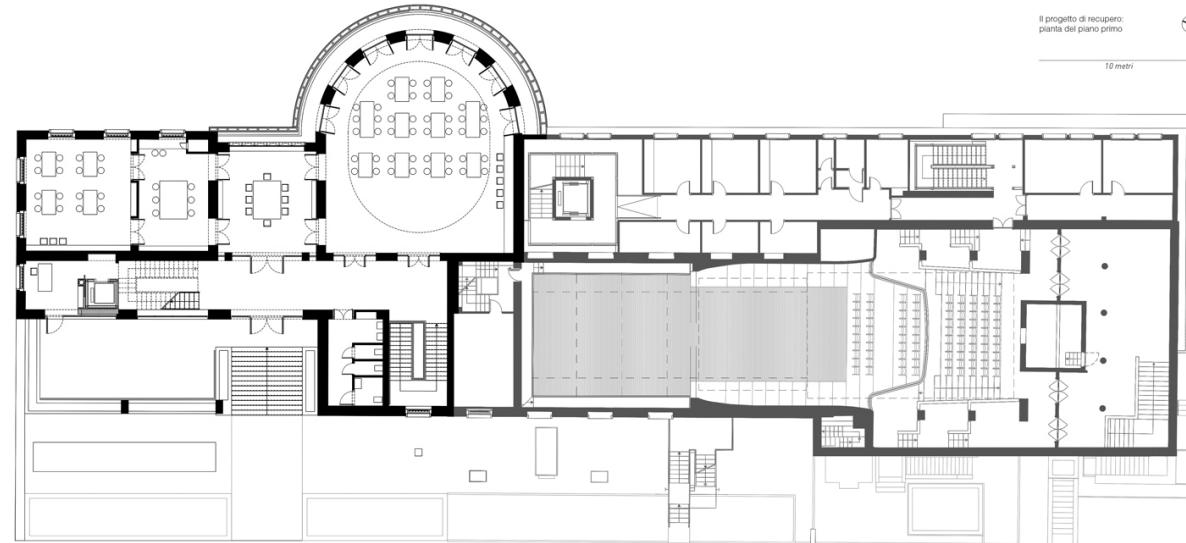
modello fisico a cura del Centro Progetti-DiAP:

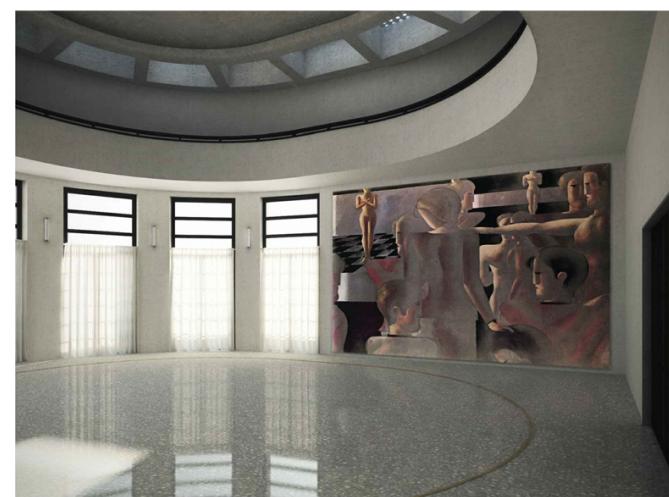
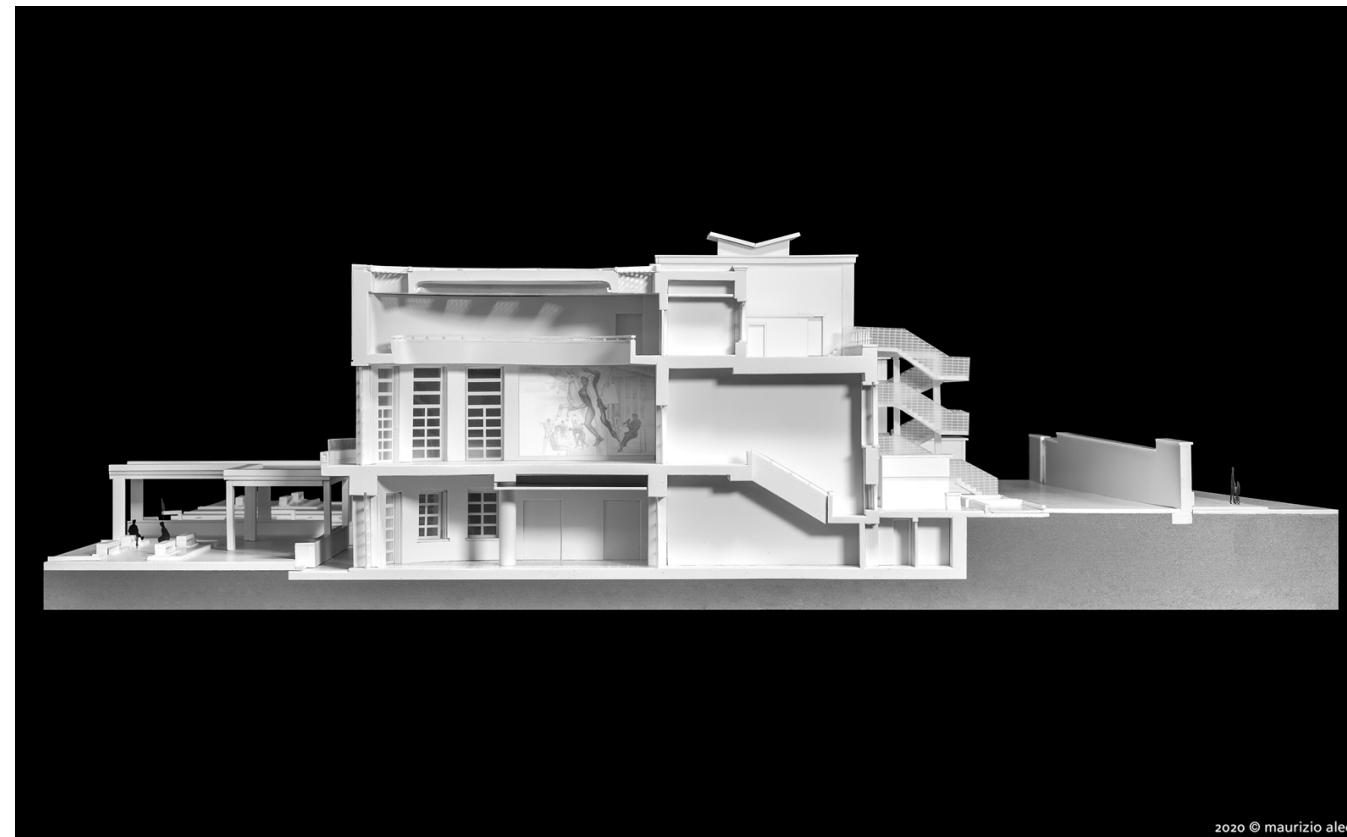
Alessandra Di Giacomo [realizzazione]

Maurizio Alecci [foto]

2018

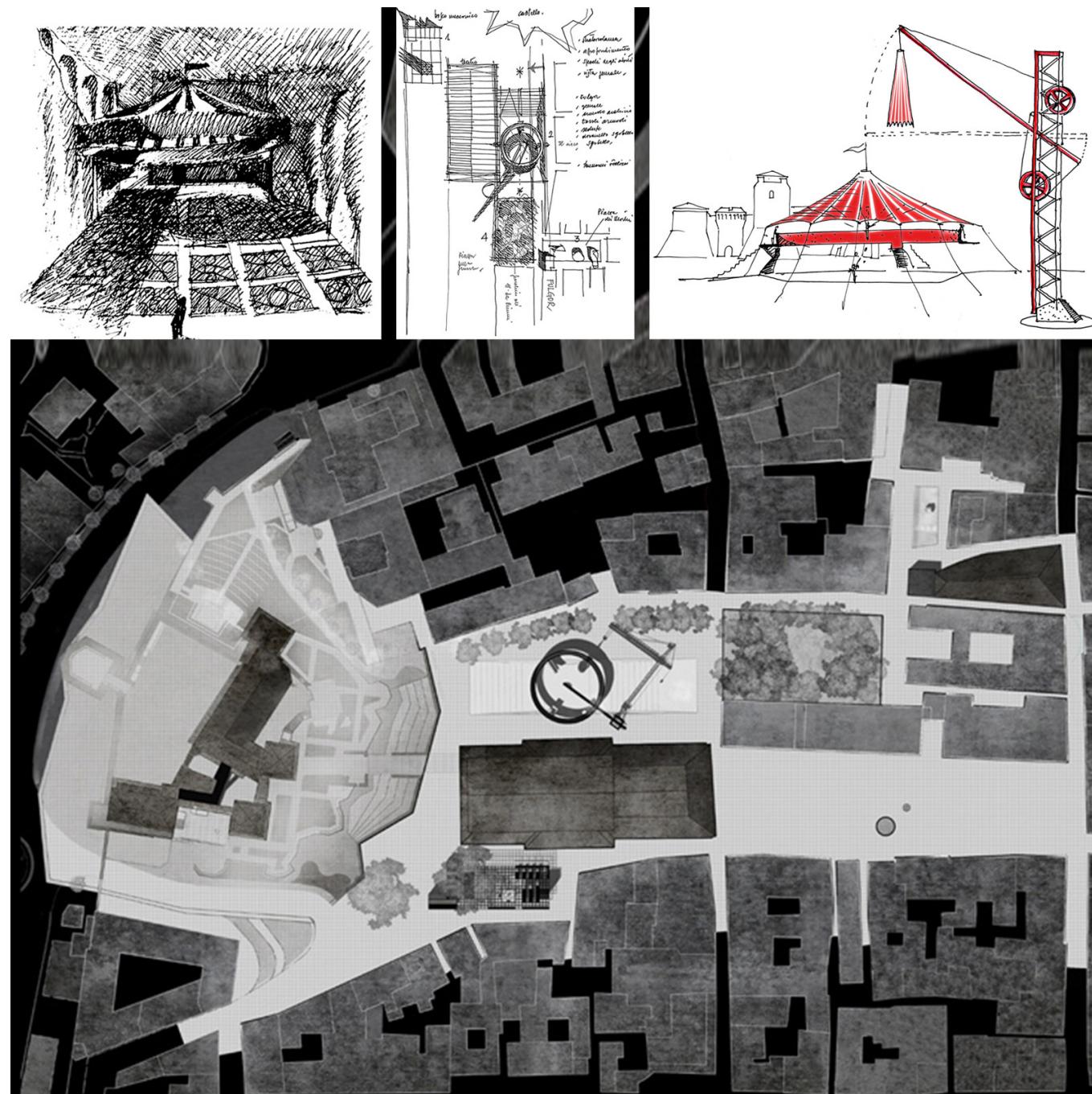
in corso





2018

in corso



Museo Fellini

consulente per l'architettura

2018

in corso

Concorso di progettazione per il nuovo Museo dell'Opera di Federico Fellini a Rimini

1° premio – in corso

committente:

Comune di Rimini

progetto e realizzazione dei contenuti multimediali:

Lumière & Co [capogruppo]

Anteo

Studio Azzurro

Marco Bertozzi

Anna Villari

Federico Bassi

progetto delle architetture e degli allestimenti:

Orazio Carpenzano [coordinamento]

Tommaso Pallaria

Alessandra Di Giacomo

Studio Dismisura

SETIN srl

SRP Engineering srl

CSG PALLADIO srl

Studio Leoni srl

Nell'aprile del 2018 il Comune di Rimini ha bandito il concorso per un museo dedicato alla figura di Federico Fellini, con l'obiettivo di creare un polo museale innovativo e immersivo, di ricerca e creazione artistica, in cui far convivere rigore scientifico, emozione e spettacolo.

Il progetto per il Museo Fellini prefigura interventi che attraversano il Centro Storico di Rimini, componendosi di tre assi:

1. *Castel Sismondo, nelle cui sale dovranno essere allestiti veri e propri set felliniani, mediante la ricostruzione di materiali scenici e l'utilizzo delle più avanzate tecnologie digitali; in tale ambito saranno ospitate, in esposizioni temporanee, opere originali di artisti internazionali chiamati a rievocare e*

2018

in corso



rielaborare l'immaginario felliniano;

2. Fulgor – Casa del Cinema, ospitato nei tre piani superiori di Palazzo Valloni, recentemente ristrutturato. I primi due piani dovranno sviluppare e reinterpretare il rapporto tra la terra d'origine e l'intera opera di Fellini. Il terzo piano dovrà essere concepito come un loft living space, uno spazio libero, informale, dove il visitatore potrà immergersi nella visione dei film di Fellini;

3. CircAmarcord, un grande spazio outdoor in cui il visitatore potrà scoprire e sperimentare il cinema di Fellini nei suoi tratti più propriamente fellineschi e ludici. Tale spazio dovrà ospitare spettacoli temporanei, allestimenti e installazioni interattive ispirati ai luoghi, alle situazioni, ai temi dei film.

Gli elementi urbani di Rimini, attraverso la loro scena fissa e profonda, sono cose che hanno concorso, in combinatorie ogni volta reinventate, alla costruzione di una serie di rappresentazioni straordinarie.

Qui, l'omaggio al maestro riminese non è inteso come la creazione di un "parco a tema" esteso alla città, piuttosto come un dono che la città offre alla collettività attraverso l'interpretazione più intima dei meccanismi poetici che hanno attraversato, determinandola, l'opera felliniana.

In questo senso il nostro progetto per il Museo Fellini mette a nudo lo spazio e riempie il vuoto attraverso i meccanismi dell'immaginario.



2018

in corso

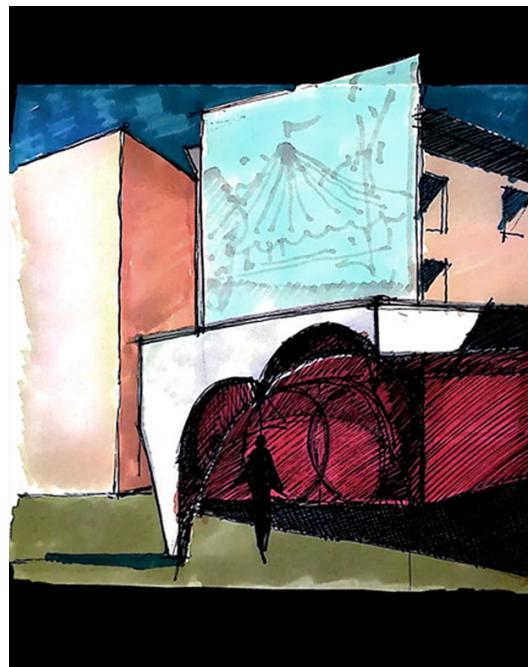


2018

in corso

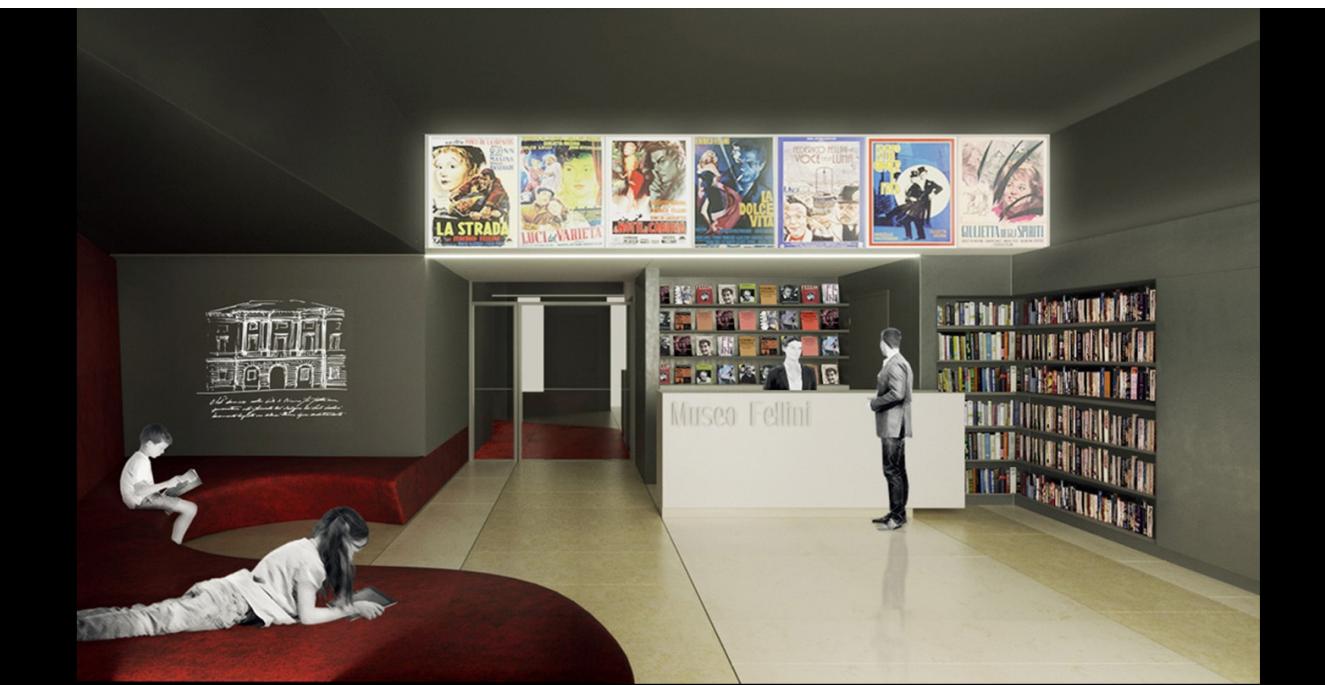
2018

in corso



2018

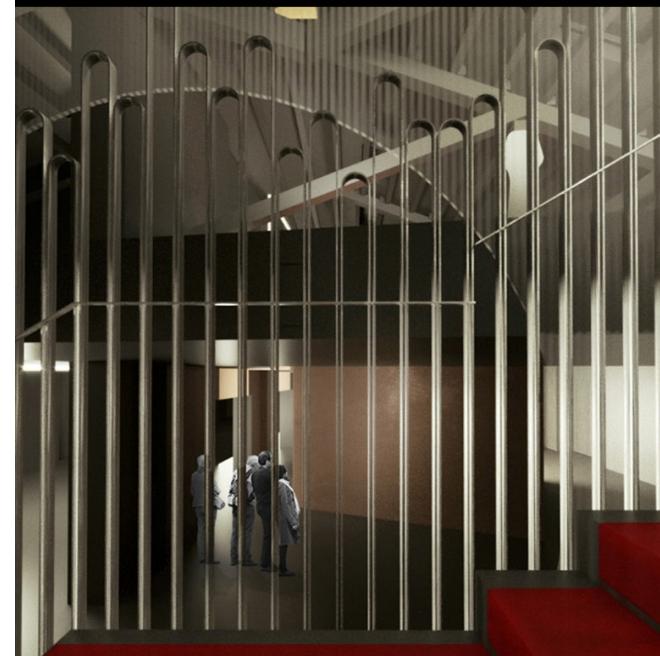
in corso



2018

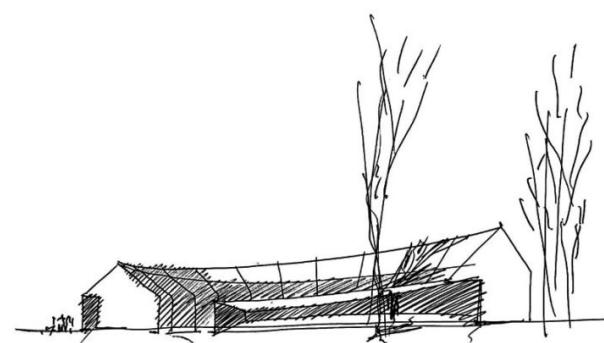
in corso





2018

in corso



La Scuola delle domande

consulente per l'architettura

2017

Concorso di progettazione in 2 fasi per la costruzione di un Polo scolastico onnicomprensivo innovativo nell'area nord di Palermo

committenza:
Città di Palermo

team di progetto:
Gianluca Peluffo
Orazio Carpenzano
Fabio Balducci
Domenico Faraco
Paolo Marcoaldi
Giuseppe Russo

con:
Alessandro Remonda [impianti]
Francesco Mancini [sostenibilità]

Il progetto promuove un sistema educativo capace di coniugare i riti e i simboli della grande tradizione formativa italiana con l'acquisizione di un maggiore riconoscimento sociale della scuola, declinato nell'ambito territoriale siciliano.

Al tema della formazione, ovvero dell'istruzione come costruzione del cittadino, è collegata l'azione del bambino che, lungo un percorso strutturato fatto di livelli graduali di conquista cosciente di libertà, diventa l'adolescente consci di cosa sia l'intersoggettività, ovvero il suo ruolo e rapporto con gli altri e la Comunità.

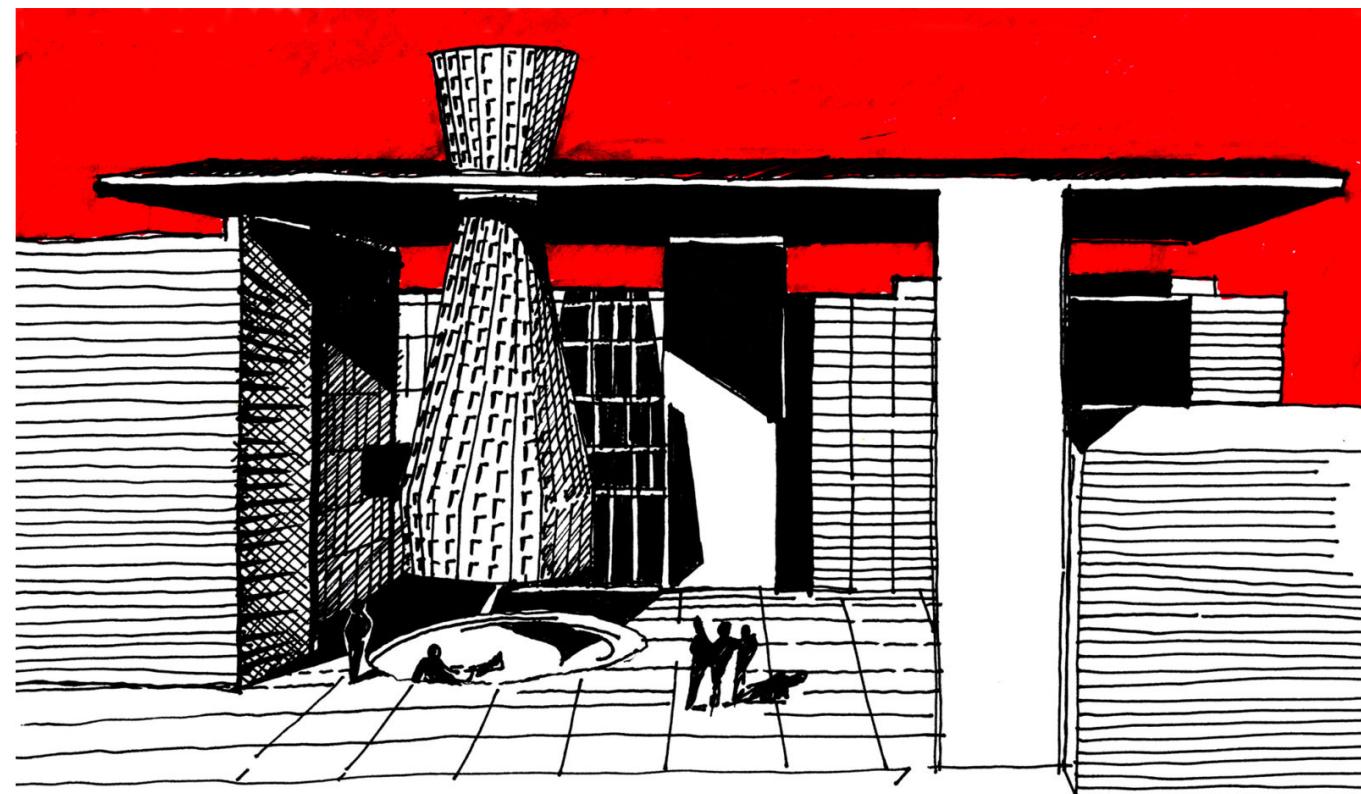
Questo percorso, che si riflette nell'articolazione del progetto, parte da una forma di vicinanza alla natura e giunge all'avvicinamento alla collettività e quindi, fisicamente e culturalmente alla città.

L'edificio è immaginato come struttura urbana alla scala del bambino e dell'adolescente: non una città in miniatura, ma un sistema di spazi interconnessi,



attraversamenti determinati e casuali, luoghi di libertà e di rispetto degli altri, di incontro e di introspezione.

Questa idea di urbanità architettonica è espressa attraverso gli elementi che compongono il Polo Scolastico, declinati nel rapporto con la Natura e la Collettività.



Scuola secondaria Enrico Fermi

consulente per l'architettura

2017

Concorso di progettazione in 2 fasi per la ristrutturazione e la riorganizzazione della Scuola Secondaria di I grado Enrico Fermi di Torino

committenza:

Fondazione Agnelli
Compagnia di San Paolo

team di progetto:

Orazio Carpenzano
Fabio Balducci
Paolo Marcoaldi
Sandro Giannasca
Ottavio Ferri
Alessandro Pirisi

altre figure professionali:

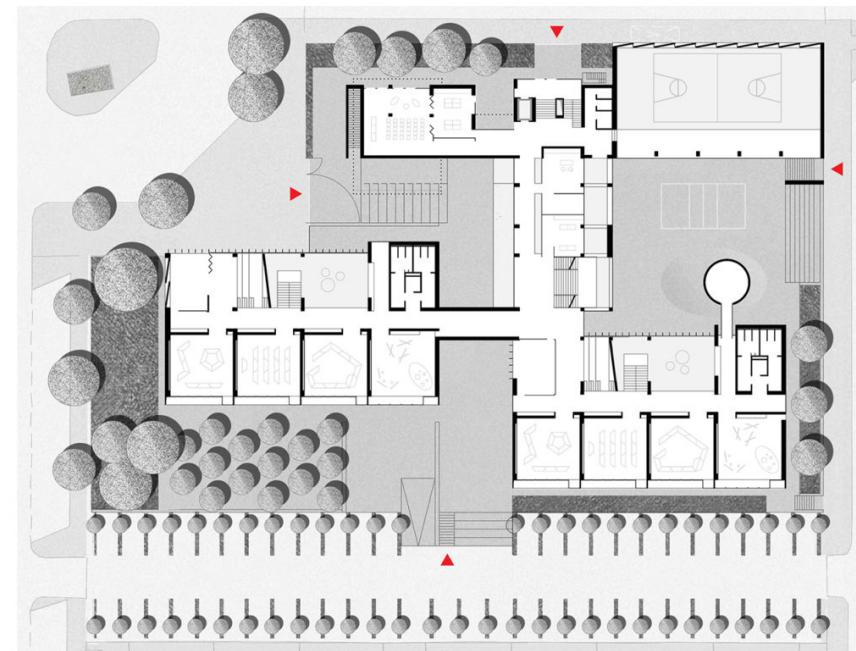
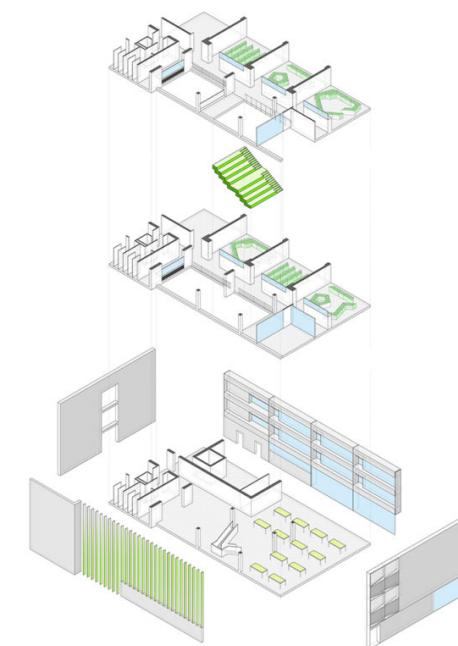
Alberto Parducci [strutture]
Francesco Mancini [sostenibilità]

localizzazione:

Piazza Carlo Giacomini 24, Torino, Italia

Il progetto sovrascrive sul complesso esistente a partire dalla sua internità. La riarticolazione spaziale si concentra sui presupposti funzionali del bando e attiva una vera e propria estensione e adattività degli ambiti destinati alla didattica, ai laboratori, e la loro relazione con gli ambienti collettivi.

Il progetto cerca di colmare la mancanza di spazio per le attività all'aperto attraverso una più incisiva connessione tra gli spazi esterni nei quali sono previste funzioni distinte. Oltre al cortile coperto che potrà accogliere anche funzioni sportivo-ricreative abbiamo cercato di connotare l'area adiacente alla mensa scolastica attraverso un giardino che potrà essere sia un luogo ludico che un laboratorio botanico all'aperto. Un'altra estensione all'esterno è prevista per il laboratorio delle attività tecniche. Tra tali spazi sarà maggiore



la circolarità per favorire una totale accessibilità alle strutture.

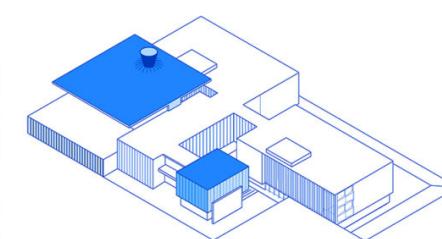
Lo spazio racchiuso tra l'atrio, la palestra e il volume didattico è connesso a via Baiardi attraverso una discesa gradonata. In questo grande spazio collettivo abbiamo collocato un volume sospeso per rifugiarsi. Esso offre ospitalità a funzioni rilassanti, e per organizzare attività didattiche tranquille. È raggiungibile dal cluster al primo livello attraverso un ponte chiuso che serve da passaggio verso la luce, annullando totalmente la vista esterna. Abbiamo isolato un segno, una forma, uno spazio che potesse incorporare, attraverso un particolarissimo rapporto con la luce, un abitare altro, infrequente. Una bottiglia, una clessidra, una mongolfiera vincolata nel tetto, costruita come un canestro di mattoni nell'aria. Una stanza di circa 25 m² dove si è soggiogati dalla tensione congiunta del cerchio e del cono, che consente di sbirciare nell'atrio o di guardare la faccia del cielo.

Le grandi attrezzature collettive (biblioteca, palestra e mensa) possono accogliere diversi scenari di utilizzo, per l'apprendimento di competenze relative alla capacità di impiegare il tempo libero in modo creativo; consolidare le relazioni; condividere regole e interessi apprendendosi al quartiere (un'ulteriore risorsa per crescere).

Sono concepiti come gruppi di aule caratterizzati da aree comuni che sviluppano attraverso spazi funzionali un'adeguata filiera formativa. Sono collocati al primo e secondo piano e direttamente connessi ad uno spazio distributivo (non accessorio ma pienamente inserito nel percorso di apprendimento) che tende a confluire in un ambito collettivo gradonato, dove gli studenti possono svolgere

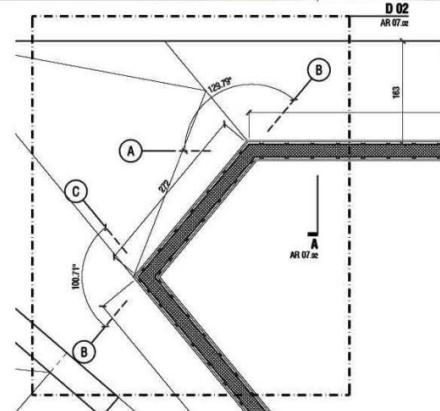
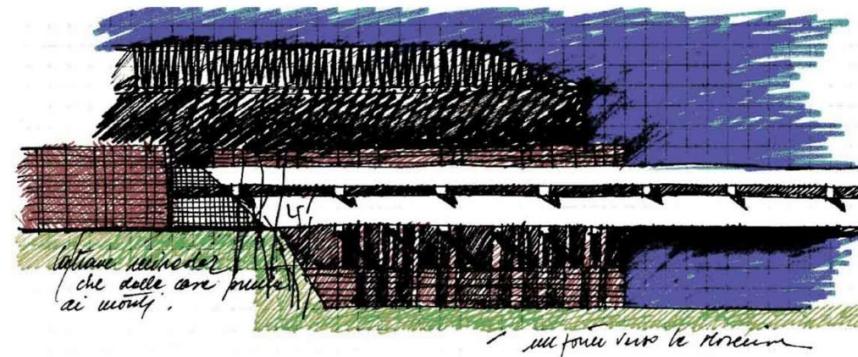
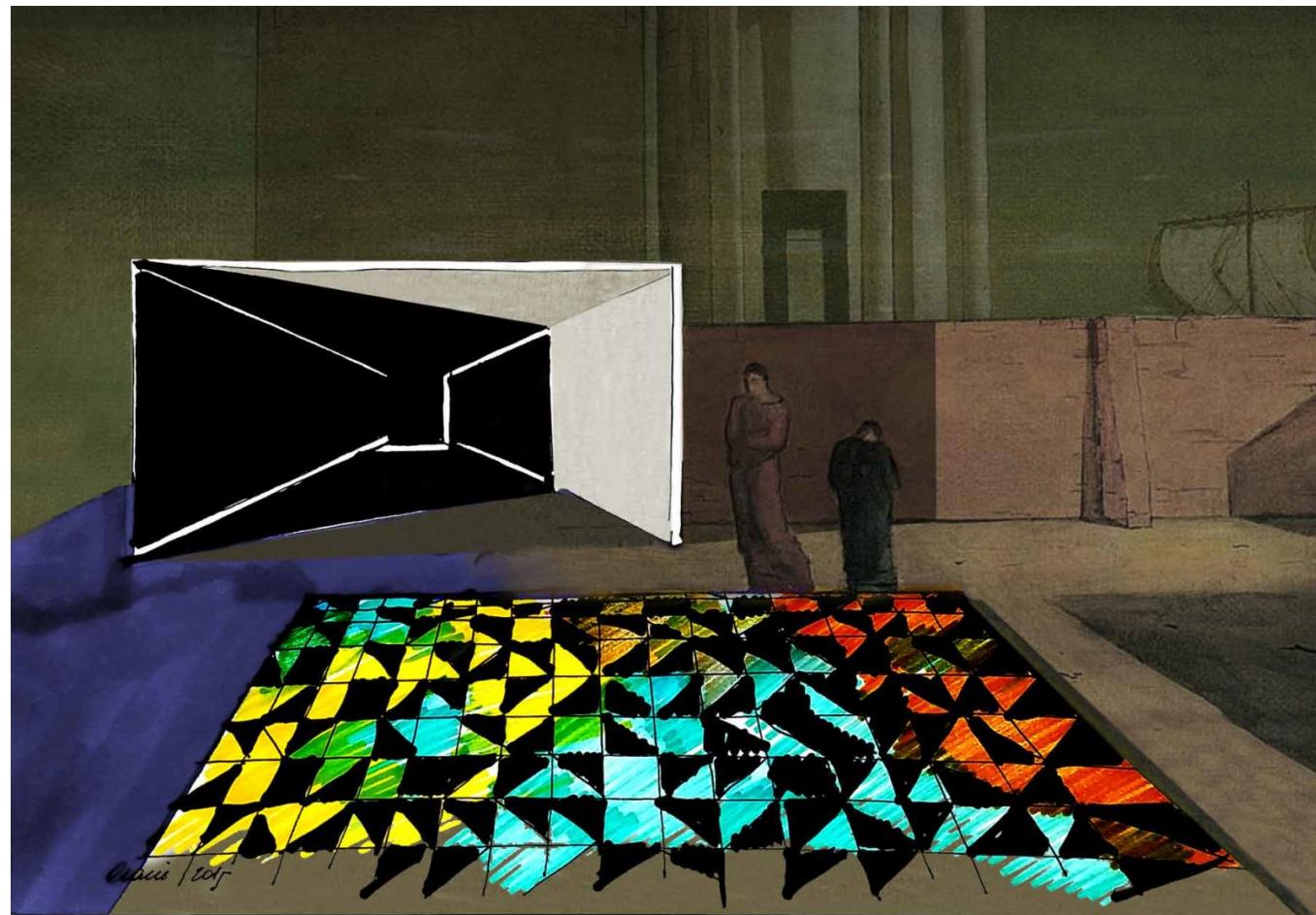

**IMPIANTO
FOTOVOLTAICO**
Piano copertura

**DOMANDA
ENERGIA ELETTRICA**
100%
**IMPIANTO DI RECUPERO
DELLE ACQUE PIOVANE**
Dalla rete cittadina

DOMANDA IDRICA
57%
**IMPIANTO DI
TELERISCALDAMENTO**
Dalla rete cittadina

**CLASSE
ENERGETICA
CERTIFICABILE A4
nZEB**

 grazie al rispetto dei requisiti passivi
e di produzione dell'energia da fonte rinnovabile

attività sperimentali interclasse. I cluster sono ulteriormente serviti da laboratori didattici e da aree rifugio rivolte verso le serre, dove sarà possibile trovare adeguate forme per attività individuali o in piccoli gruppi.



La Casa e il Sacrario insieme

capogruppo, consulente per l'architettura

Memoriale diffuso della Grande Guerra – Sacrario Militare di Redipuglia

in corso

committenza:

Presidenza del CSLP – Struttura di Missione per gli anniversari di interesse nazionale
Ministero della Difesa – Commissariato generale per le onoranze ai caduti

team di progetto:

Tommaso Pallaria
Paolo Marcoaldi
Fabio Balducci
Alessandra Di Giacomo

con.

Mauro Pagliaretti, Davide Pirillo, Alessandro Pirisi,
Giulia Spiridigliozzi

altre figure professionali:
Studio Azzurro [allestimenti]
SETIN srl [strutture]
Fabio Garzia [impianti]
Danilo Mori [c.s.e.]

localizzazione:

Via III Armata, Fogliano Redipuglia (GO), Italia

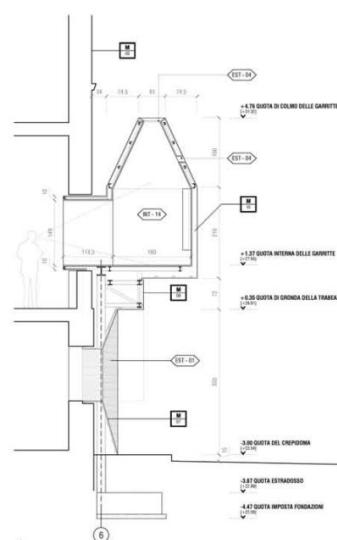
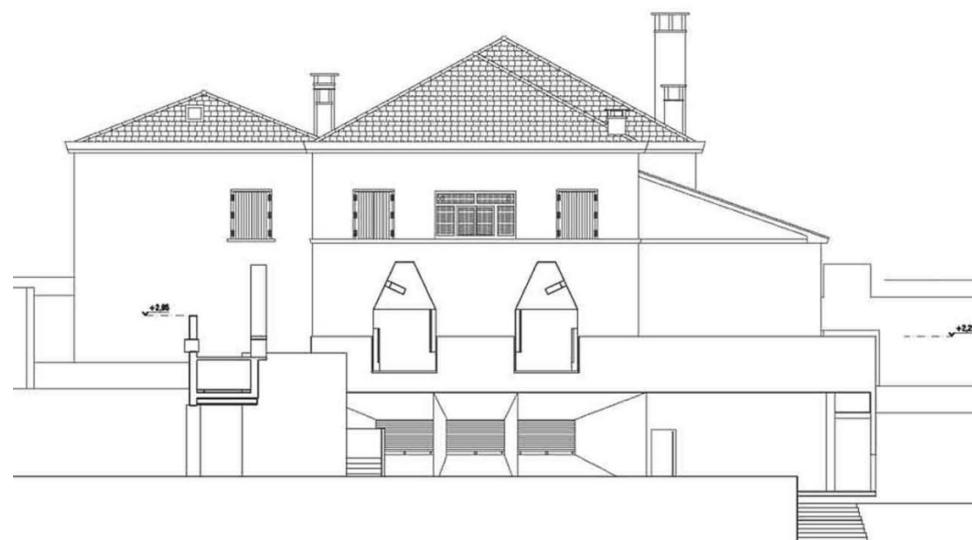
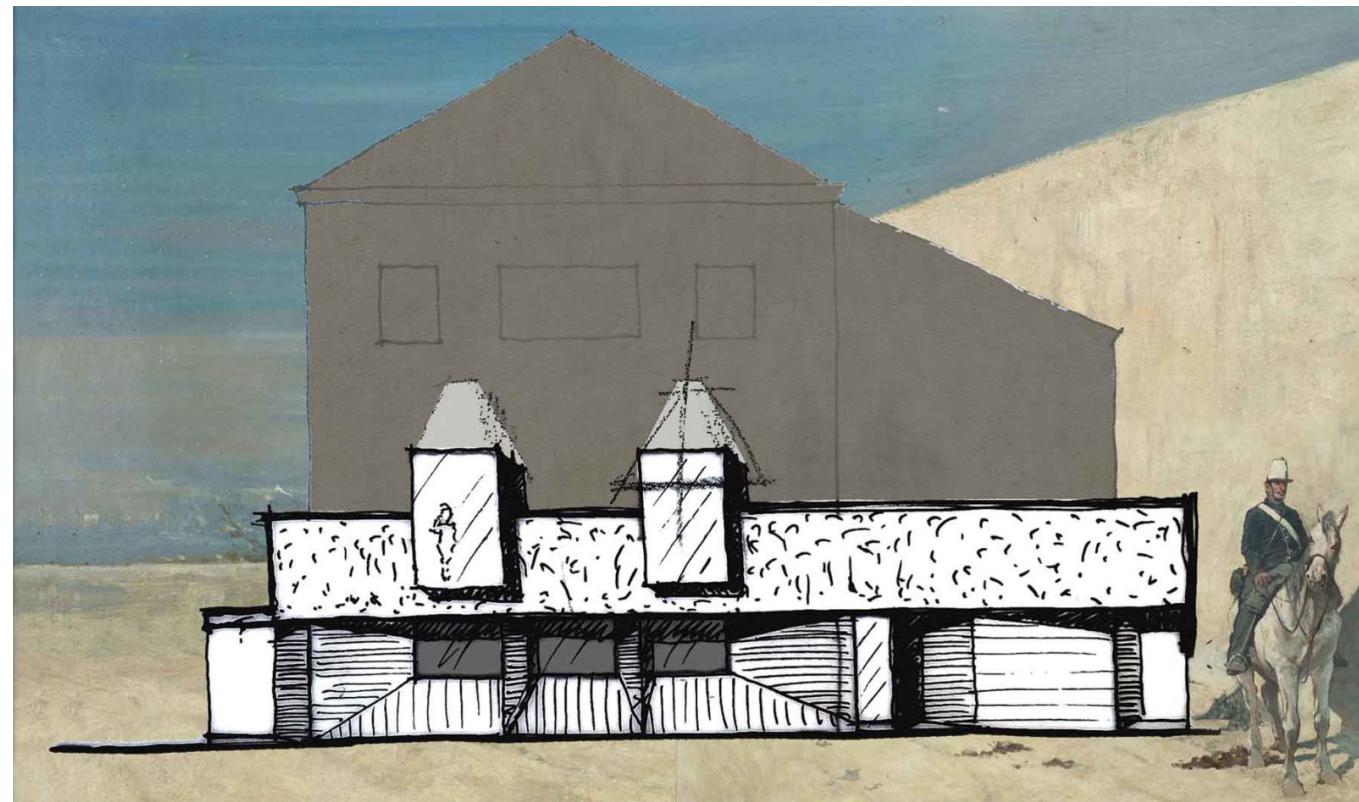
[PUBBLICATO SU]

Antonella Greco. *Orazio Carpenzano. Il Campo della Pietra d'Italia*. In "Abitare la Terra", n.45, 2018, pp. 40-41, ISSN 1592-8608.

Orazio Carpenzano. *Il progetto per la Casa della Terza Armata a Redipuglia*. In Maria Grazia D'Amelio (a cura di). *Per non dimenticare. Sacrari del Novecento*. Modena, Palombi editori, 2019. ISBN 9788860608154. pagg. 206-213.

In occasione delle celebrazioni del Centenario della Grande Guerra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, attraverso la sua Struttura di Missione per gli anniversari di interesse nazionale, ha intrapreso il progetto di valorizzazione dei Memoriali connessi ai Sacrari Militari.

In questo quadro si colloca il progetto di riqualificazione del memoriale della Casa



della III Armata, già stazione di approdo di lunghi pellegrinaggi da tutta Italia per piangere e onorare i caduti, poi struttura in parte allestita per raccontare la tragedia di quella brucante vittoria con annesso presidio/caserma, una piccola stazione dei carabinieri, servizi e modesti spazi di accoglienza.

Il progetto del Memoriale della Casa della Terza Armata ambisce ad integrare il restauro e la conservazione con una ricerca progettuale contemporanea adottando la strategia del riciclo per stabilire legami inediti tra la smisurata, retorica e astratta dimensione del Sacrario e la scala domestica e umile della Casa/Memoriale.

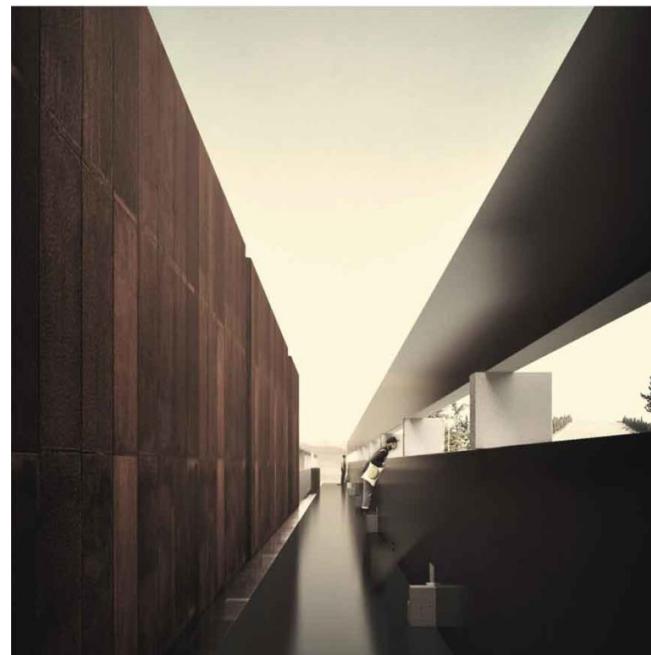
Il progetto sceglie di costruire accanto al costruito, proponendo una lettura creativa delle tracce e delle storie che vi sono depositate. Ne deriva un processo di sovrascrittura teso a costruire nuove relazioni di senso e di forma fra le preesistenze mediante l'immissione di un insieme di "frammenti" strutturati, di corpi distinti (la Piazza, la Porta, il Muro, il Corridoio, il Basamento), raccolti attorno alla Casa come testimoni fossili di un palinsesto sul quale permangono le tracce di una sorta di archeologia del contemporaneo.

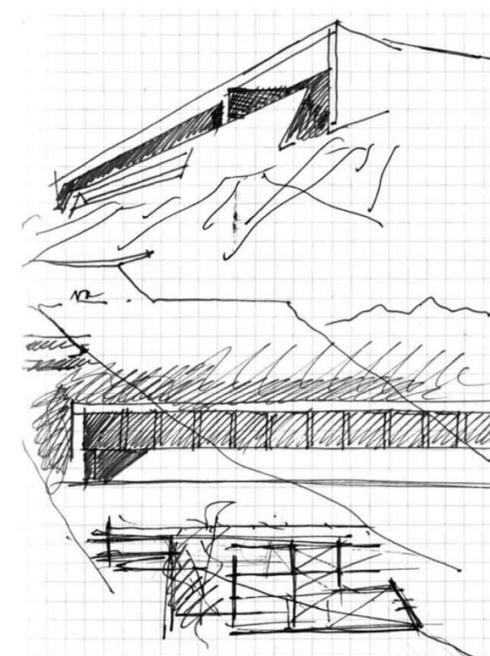
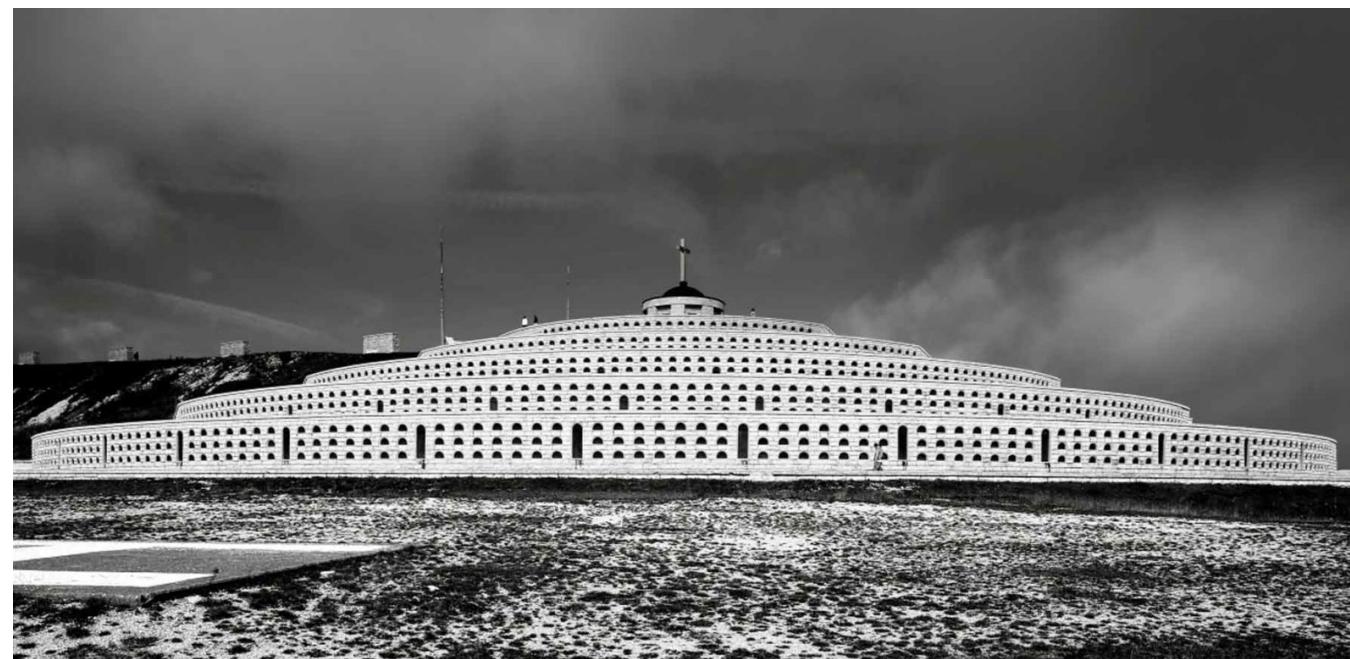
Il progetto per la Casa della III Armata ha pochissimo a che vedere con la conservazione e moltissimo a che fare invece con la trasformazione, anche se non lavora sulla tabula rasa, perché ha scelto di comporre quello che ha trovato, che preesiste, attraverso tecniche di ibridazione, stratificazione, montaggio, sovrapposizione, riscrittura e sovrascrittura. Così abbiamo tentato di costruire nuove narrazioni, secondo nuovi orizzonti di senso, essendo coscienti che un nuovo paradigma è un modo completamente



diverso di guardare agli spazi e alla loro trasformazione. Dunque, interventi minimi e puntuali ma che mirano con decisione a un disegno di riattivazione più generale e complessiva.

Si è deciso di dividere l'intero progetto in un primo stralcio funzionale, avente per oggetto la realizzazione della Piazza delle Pietre d'Italia, un tappeto quadrato policromo di 20 metri di lato tessuto da 8047 pietre provenienti da tutta Italia composte secondo un disegno modulare, la cui inaugurazione è avvenuta con una cerimonia solenne il 9 Novembre 2015 alla presenza del Ministro della Difesa Roberta Pinotti, del Sottosegretario di Stato Luca Lotti e del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani.





Sacrario Militare di Cima Grappa

capogruppo, consulente per l'architettura

2015

Concorso per il restauro conservativo del Sacrario Militare di Cima Grappa e valorizzazione degli edifici annessi, degli apprestamenti militari, della ex base NATO e delle relative aree contermini

committenza:

Presidenza del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici – Struttura di Missione per gli anniversari di interesse nazionale

Ministero della Difesa – Commissariato generale per le onoranze ai caduti

progetto di restauro:

RHL Architettura s.r.l.

progetto architettonico:

Tommaso Pallaria

Alessandro Brunelli

Paolo Marcoaldi

Fabio Balducci

altre figure professionali:

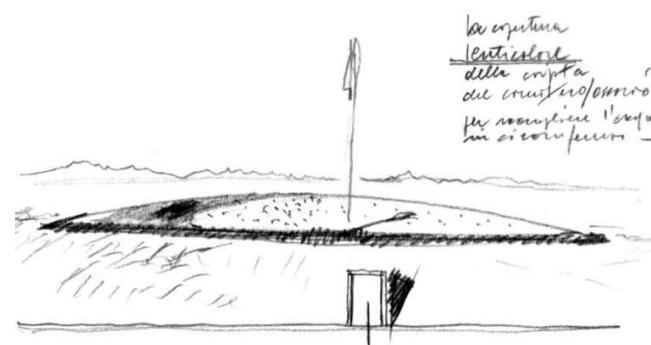
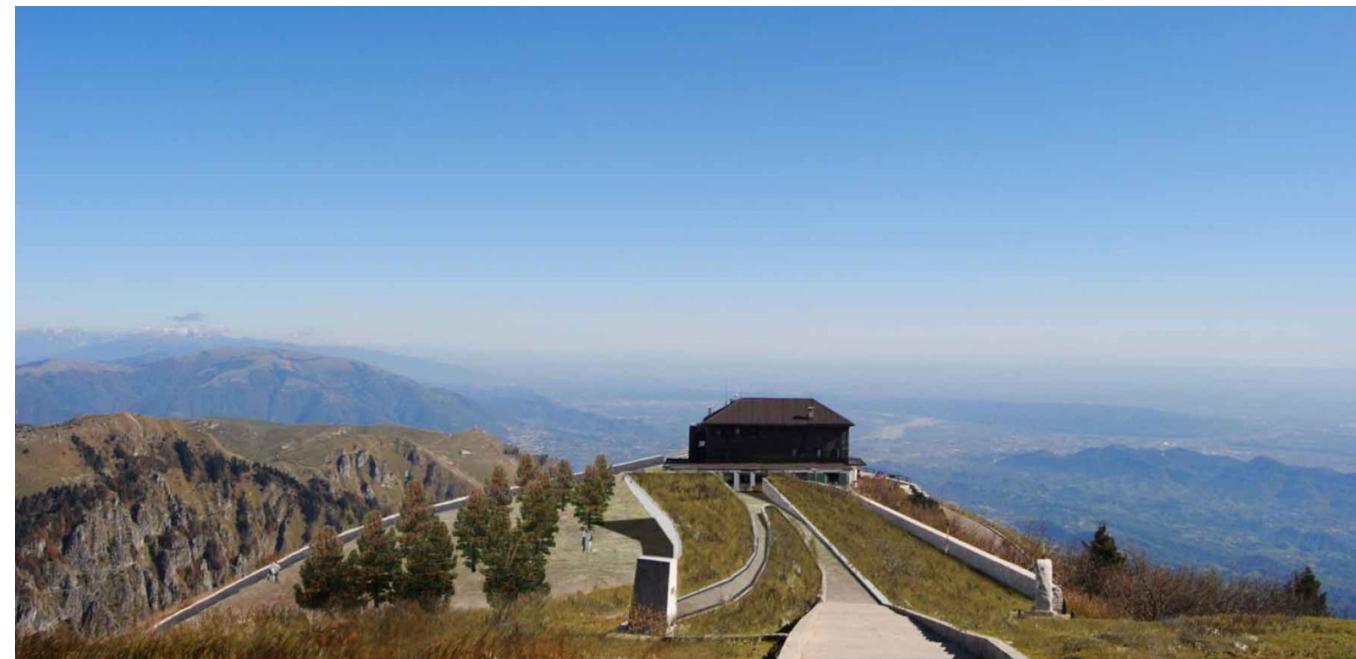
Studio Azzurro [allestimento multimediale]

Costanza Pierdominici [consulente per il restauro]

localizzazione:

Strada Cadorna, Romano D'ezzello (TV), Italia

Per valorizzare un luogo importante e le strutture antropiche che lo abitano, non esiste altra via che recuperarne la Memoria (intesa come archivio ma anche come immaginazione!). Risvegliare lo slancio che ne determinò la scelta come luogo rappresentativo e ne impresse l'Arte che si è fatta interprete della sua vicenda e poi... raccontare! Raccontare con attenzione e garbo la sua storia, le sue storie, per tramandarle alle future generazioni, che potranno onorarle adeguatamente se, come hanno fatto gli storici di sicura fierezza e onestà intellettuale, sapranno trascriverle, sovrascriverle e, in parte, riscriverle, sulla base di nuove acquisizioni documentarie o di cambiamenti



di prospettiva culturale, ma mai ideologica. Ecco in sintesi il discorso generale nel quale pensiamo si debba inserire il progetto per Cima Grappa. Non prima però di aver sottolineato l'importanza della scena naturale dove il monumento è incastonato. La dimensione paesaggistica qui è quasi tutto. Pensiamo che il paesaggio del Grappa sia una forza che attinge vigore proprio nel cogliere il senso del molteplice che lo attornia, un anello panoramico formidabile e quasi ineguagliabile. Il paesaggio qui impone una nuova purezza di sguardo, dev'essere qui strumento incontestabile di una visione che si fa pensiero, un'attendibile testimonianza di un tempo tragico, per il sacrificio dei soldati, ma anche per le tracce di un tempo più recente segnato dalle grandi tensioni internazionali post-belliche. Il progetto deve riconvertire questi segni arginando la tentazione di aggiungere altro.

2015



Piazza delle Pietre d'Italia

capogruppo, consulente per l'architettura

2015

Memoriale diffuso della Grande Guerra
Sacrario Militare di Redipuglia

Progetto realizzato

committenza:

Presidenza del CSLP – Struttura di Missione per gli
anniversari di interesse nazionale
Ministero della Difesa – Commissariato generale per le
onoranze ai caduti

team di progetto:

Tommaso Pallaria
Paolo Marcoaldi
Fabio Balducci
Alessandra Di Giacomo

con:

Mauro Pagliaretti, Davide Pirillo, Alessandro Pirisi,
Giulia Spiridigliozi

altre figure professionali:

Studio Azzurro [allestimento multimediale]
SETIN srl [strutture]
Fabio Garzia [impianti]
Danilo Mori [c.s.e.]

impresa esecutrice:

Bodino Engineering

localizzazione:

Via III Armata, Fogliano Redipuglia (GO), Italia

[PUBBLICATO SU]

Antonella Greco. *Orazio Carpenzano. Il Campo della Pietra d'Italia*. In "Abitare la Terra", n.45, 2018, pp. 40-41, ISSN 1592-8608.

Orazio Carpenzano. *Il progetto per la Casa della Terza Armata a Redipuglia*. In Maria Grazia D'Amelio (a cura di). *Per non dimenticare. Sacrari del Novecento*. Modena, Palombi editori, 2019. ISBN 9788860608154. pagg. 206-213.

Il progetto del Memoriale della Grande Guerra "Casa della III Armata" di Fogliano Redipuglia prende avvio dalla riconfigurazione degli spazi esterni ai piedi del Colle Sant'Elia, prospiciente il grande Sacrario Militare.

A tal proposito si è deciso di dividere l'intero



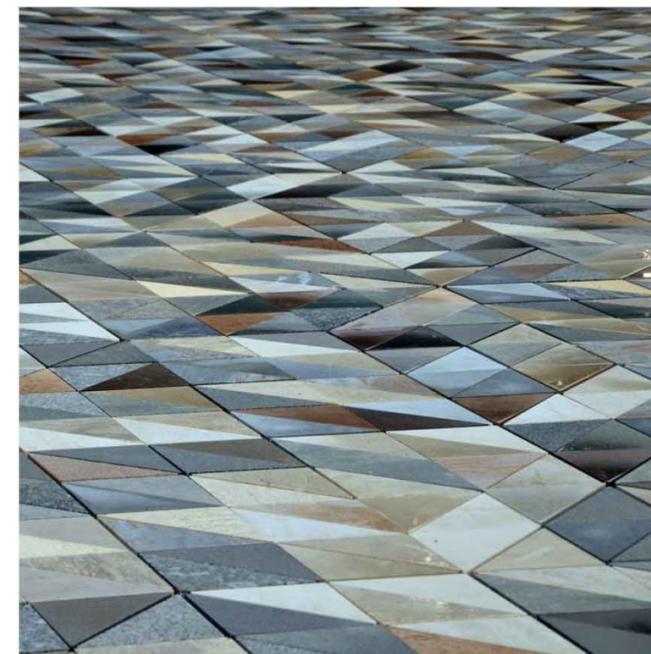
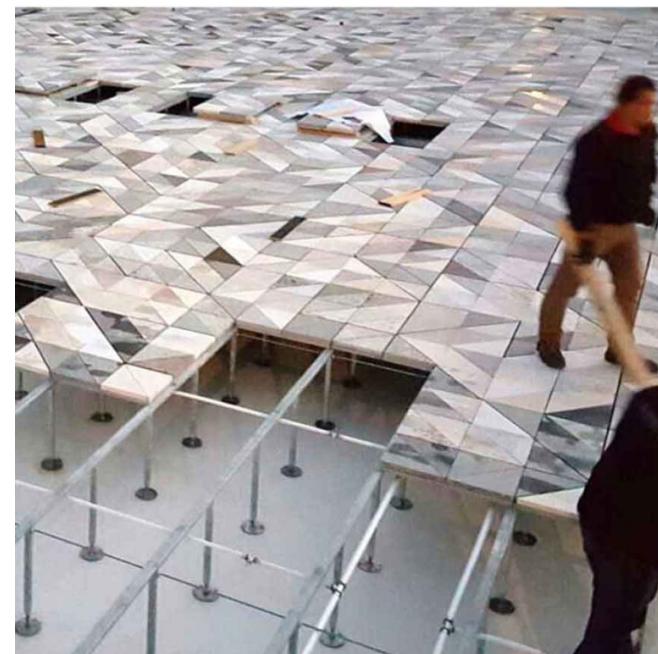
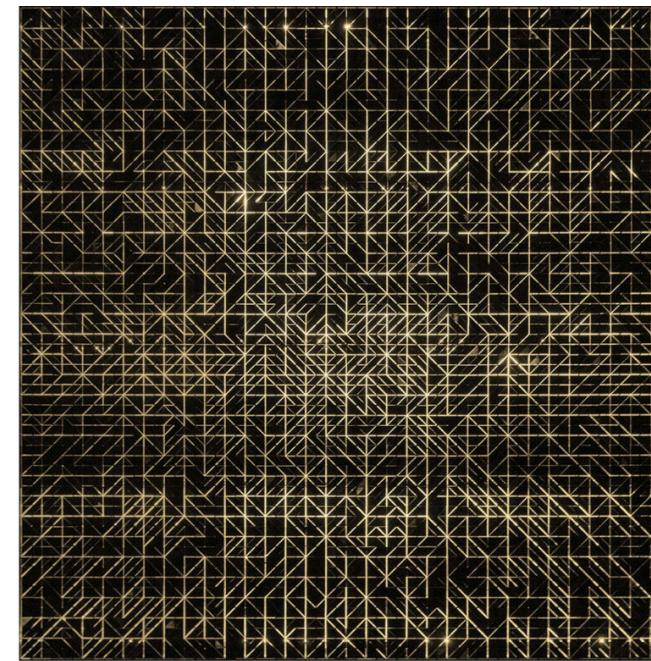
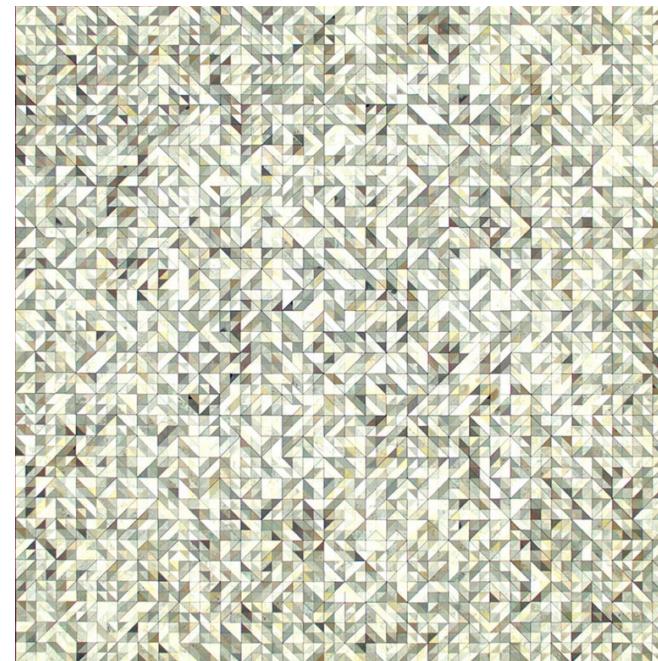
2015
progetto in un primo stralcio funzionale, avente per oggetto la realizzazione di una grande area che misura l'estensione bidimensionale di una superficie quadrata di venti metri di lato.

La struttura quadrangolare è simbolo di definizione e delimitazione, recinto e codice di un ordine concettuale, figura della terra, dell'arresto, dell'istante isolato, dell'immanenza. Essa riunisce i caratteri della figura regolare con la perpendicolarità ed essendo la più semplice struttura modulare, attraverso i suoi nove nodi si può frammentare in figure simili con progressioni infinite rinvenibili nei numerosi "tributi" che a questa figura hanno dedicato molti artisti di ogni epoca e luogo. Il tappeto diviene, quindi, il naturale recapito geometrico del Sacrario e cerniera visiva dei percorsi che convogliano tutte le direzioni principali.

La sua figura quadrata restituisce dignità formale ad uno spazio dai margini indefiniti e scarsamente relazionati con il contesto.

All'interno di questo quadrato sono collocate 8047 pietre, una per ogni Comune italiano, assemblate secondo un motivo geometrico di scomposizione triangolare della forma quadrata, riferibile alle decorazioni lapidee realizzate secondo l'antica tecnica dell'opus sectile, rielaborata agli inizi del '900 dalla scuola del Bauhaus in opere pittoriche e di tessitoria, principalmente nel lavoro di Anni Albers.

Dopo aver ultimato la rimozione della pavimentazione esistente e abbattuto gli alberi malfermi, il pavimento viene montato a secco su una struttura di sostegno incassata nel terreno, un sistema costituito da una serie di supporti in acciaio, opportunamente dimensionati per sostenere i carichi di

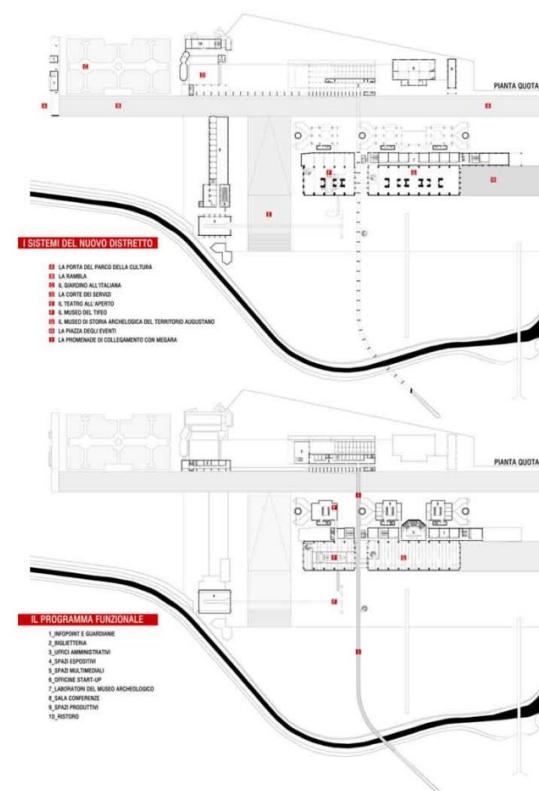
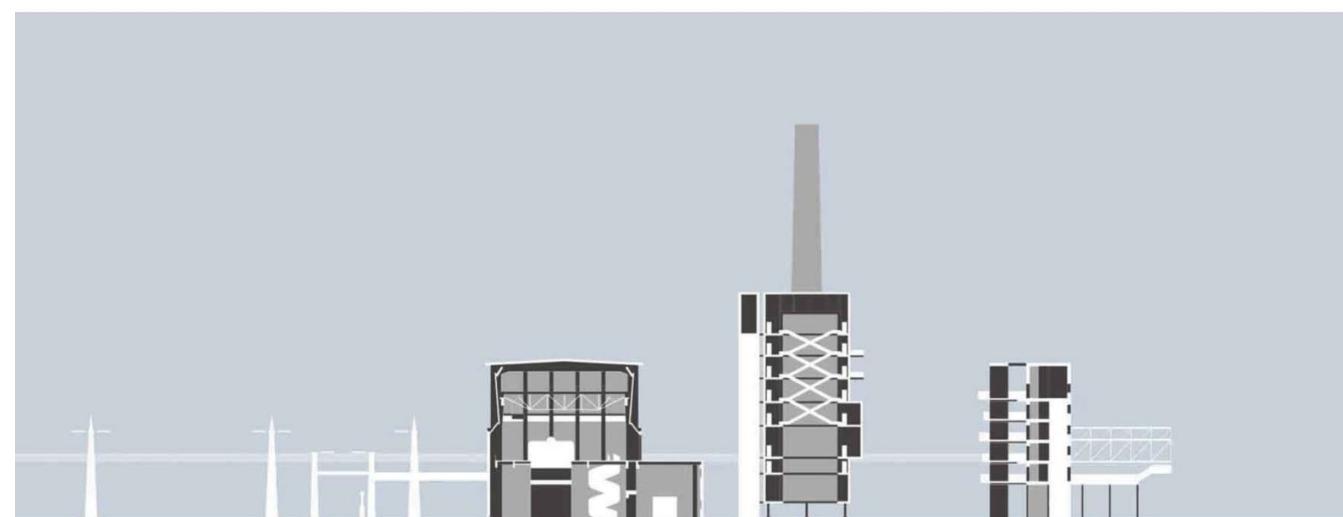
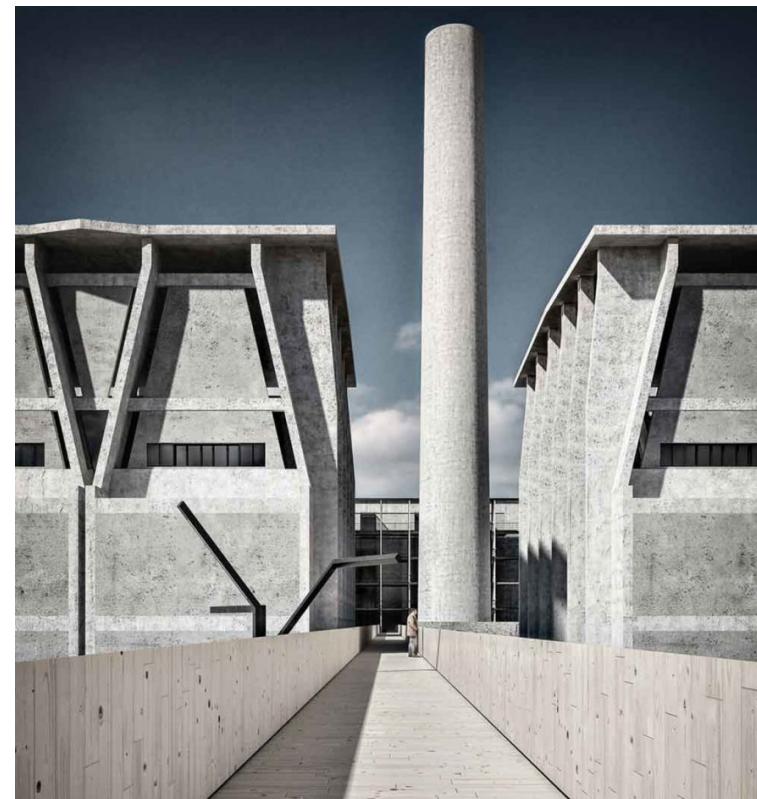


progetto, sormontati da una griglia metallica sulla quale le singole pietre vengono fissate mediante ancoraggi chimici. Ogni pietra è separata dalle altre in modo da consentire all'impianto di illuminazione sottostante di lasciar filtrare la luce prigioniera tra le fughe delle pietre.

Di notte il tappeto lapideo si trasforma in un braciere, una lampada che prosegue l'illuminazione del Sacrario verso la Casa della III Armata offrendo al visitatore uno spazio segnato dal passaggio tenue delle scie luminose sulla superficie naturale della pietra. La gravità delle pietre frazionate e l'energia luminosa che tende alla loro rarefazione sono pensate in una densa sintesi poetica in cui alle tinte e alle tessiture materiche delle pietre d'Italia si associa il controluce, attraverso cui la sagoma litica in ombra si staglia su un fondale luminoso evidenziando i contorni nel passaggio tra i campi a tonalità chiara e quelli a tonalità scura.

Grazie a questa modalità figurale quasi elementare, siamo approdati ad un sottile gioco sintattico, intessuto di addensamenti chiaroscurali e rarefazioni cromatiche e luministiche in forte dialogo complementare con il Sacrario da un lato e la Casa dall'altro. L'inaugurazione del tappeto, avvenuta con una cerimonia solenne il 9 Novembre 2015, costituisce la prima testimonianza di una serie di opere incentrate sul restauro conservativo del Sacrario Militare di Redipuglia e sulla ridefinizione del ruolo della "Casa della III Armata" all'interno del Parco della Rimembranza.

2015



Recupero della Centrale Tifeo ad Augusta

2014

capogruppo (progettista invitato)

Re_Power Station – Studio di base per il riuso-riciclo della Centrale Termoelettrica Enel di Augusta di Giuseppe Samonà

commitenza:

Università degli Studi di Palermo – Dipartimento di Architettura, D'ARCH

Dottorato di Ricerca in Architettura/Progettazione Architettonica

Enel Unità di Augusta

progetto architettonico:

Manuela Raitano

Fabio Balducci

Lina Malfona

Paolo Marcoaldi

Marco Pietrosanto

Alessandro Pirisi

con Sara Guidi, Giulio Rampoldi

localizzazione:

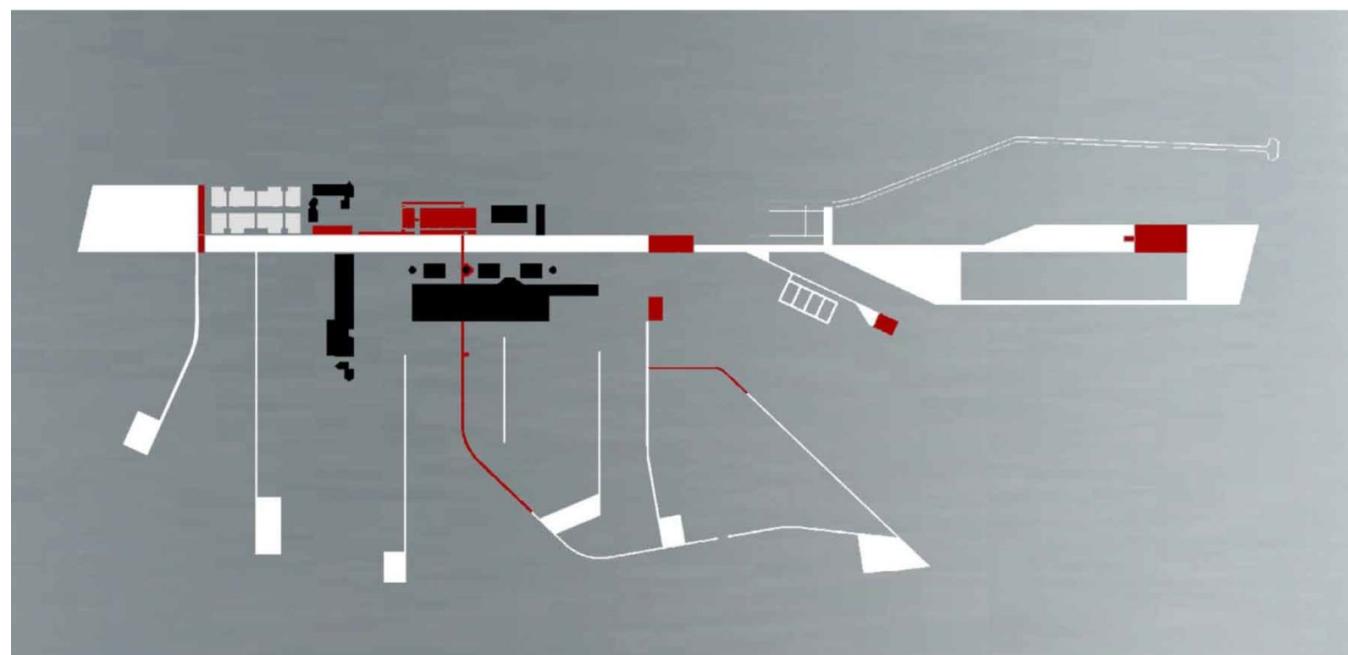
[Enel Centrale di Augusta, 96011 Augusta \(SR\)](#)

[PUBBLICATO SU]

Re_Power Station. Reuse of Augusta Power Station. A cura di Emanuele Palazzotto. Palermo, Edizioni Caracol, 2016, pp. 109-115

Il nostro progetto muove dalla considerazione che il programma di recupero della Centrale Tifeo, oltre a rappresentare la preziosa occasione per salvaguardare un oggetto architettonico di valore a firma di Giuseppe Samonà, possa funzionare come chiave di volta in grado attivare un serio processo di ripensamento dell'immagine complessiva dell'intero arco costiero.

In quest'ottica, il nuovo porto a nord e l'ex Centrale a sud costituirebbero due poli di un ideale 'Parco del Mediterraneo' molto più esteso di quello al momento previsto dagli strumenti attuativi. Un 'Parco' che, nelle nostre intenzioni, intende raccontare le identità del territorio in tutti i suoi risvolti,



compreso il suo forte carattere produttivo.

L'intervento sull'ex centrale Tifeo nasce da una doppia esigenza che il progetto cerca di raccogliere e sviluppare: da un lato, instaurare una relazione significativa con l'area archeologica di Megara Hyblaea, dall'altro, sviluppare delle funzioni non solo museali ma capaci anche di produrre reddito.

Per questo motivo la trasformazione che proponiamo per il luogo è quella di distretto per lo sviluppo della cultura e delle nuove produttività, con un mix funzionale che vede fianco a fianco spazi museali e spazi per il lavoro e la produzione. Tra questi ultimi ci saranno uffici destinati a start up (posti nell'ex officina trasformatori e nelle torri caldaia) e laboratori per attività artigianali legate alla scala delle piccole imprese locali (posti nella centrale ausiliaria e nell'officina ex Sigma). Confidiamo in questo modo di dare a questo territorio un luogo in cui possano trovare spazio le energie imprenditoriali locali. Per questo motivo è stata anche prevista una fermata della linea ferroviaria Catania-Siracusa che permette una fruizione del distretto indipendente dall'utilizzo della macchina privata.



Allalunalaloneh

progettista

2009

Allestimento scenografico per lo spettacolo ALLALUNALALONEH presso il Teatro Vascello in Roma

Progetto realizzato

progetto:

Orazio Carpenzano

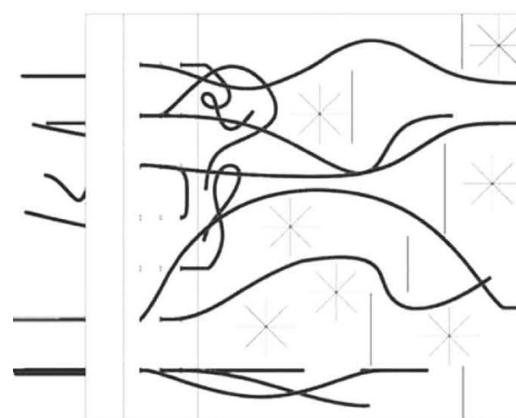
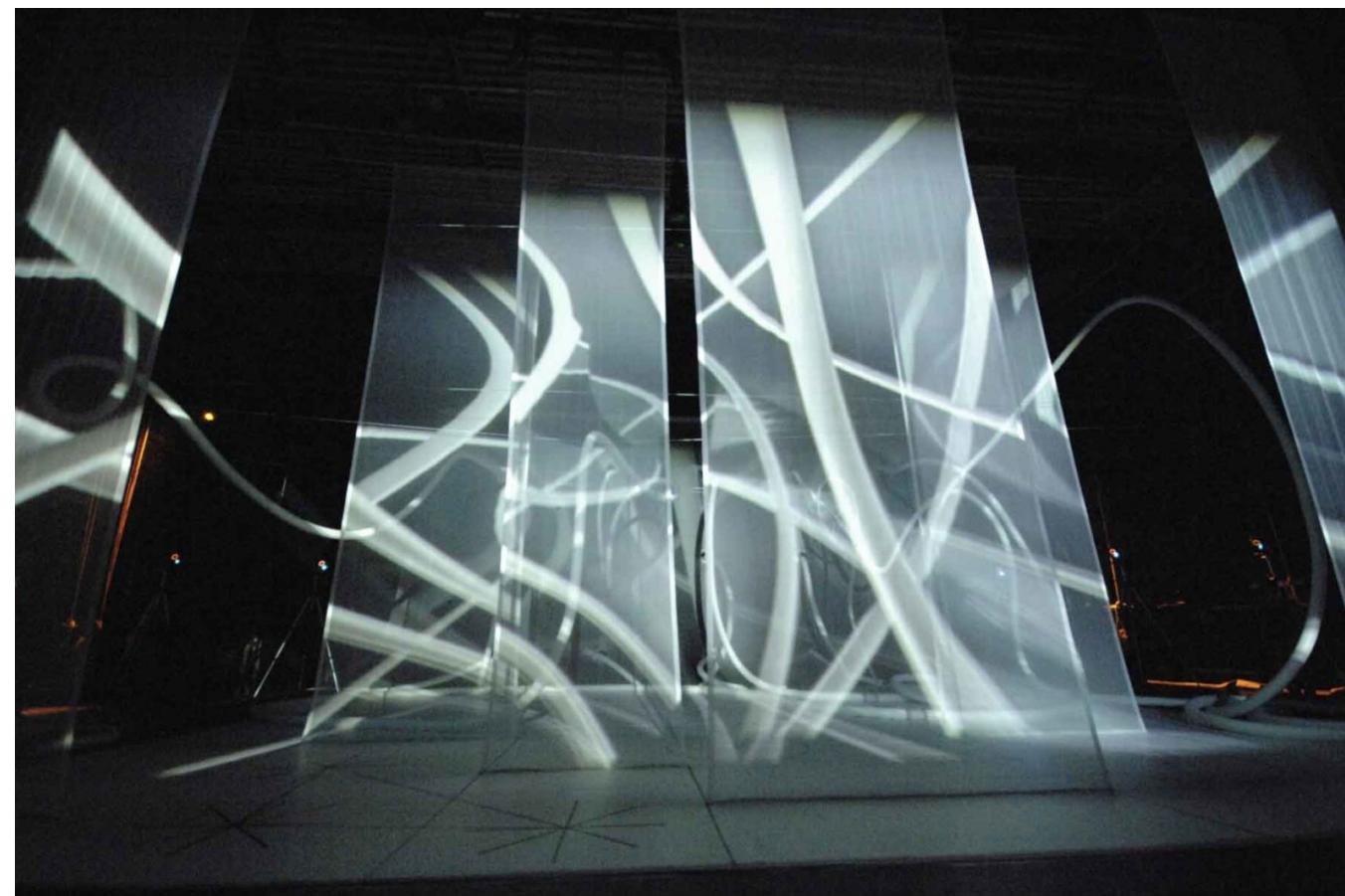
con la collaborazione di Alessandra Di Giacomo

[LINK] <http://goo.gl/esIHOZ>

In ALLALUNALALONEH, si assume il Nurboide, ossia un programma di particolari punti generatori delle curve del corpo fisico.

La scena viene occupata da una gigantesca ragnatela tridimensionale che serve a dare questa dimensione stereoplastica della Mobiligenza, la stessa intelligenza che usa il ragno nel costruire, attraverso una struttura che viene generata dal suo stesso corpo, una struttura molto flessibile ma resistente come l'acciaio, che è la ragnatela.

La ragnatela ha delle traiettorie che servono, ovviamente, ad assorbire le tensioni che concorrono alla coesistenza organica del suo corpo in un ambiente che è fuori da una realtà "semplice" e sta dentro ad un ambiente più complesso. Un organismo che, anche qui, come sempre, include l'osservatore, e lo fa partecipare in forme sempre più complesse d'interazione percettiva. Tutto il lavoro mira ad eludere l'idea del senso dell'arresto e della perdita nei confronti delle cose e quindi di una contemplazione a favore di una destabilizzazione percettiva sempre partecipe di quello che accade nel complesso.



Lallunahalone

progettista

Allestimento scenografico per lo spettacolo
LALLUNAHALALONE
presso il Teatro Vascello in Roma

Progetto realizzato

progetto:
Orazio Carpenzano
con la collaborazione di Alessandra Di Giacomo

[LINK] <http://goo.gl/CUOrj4>

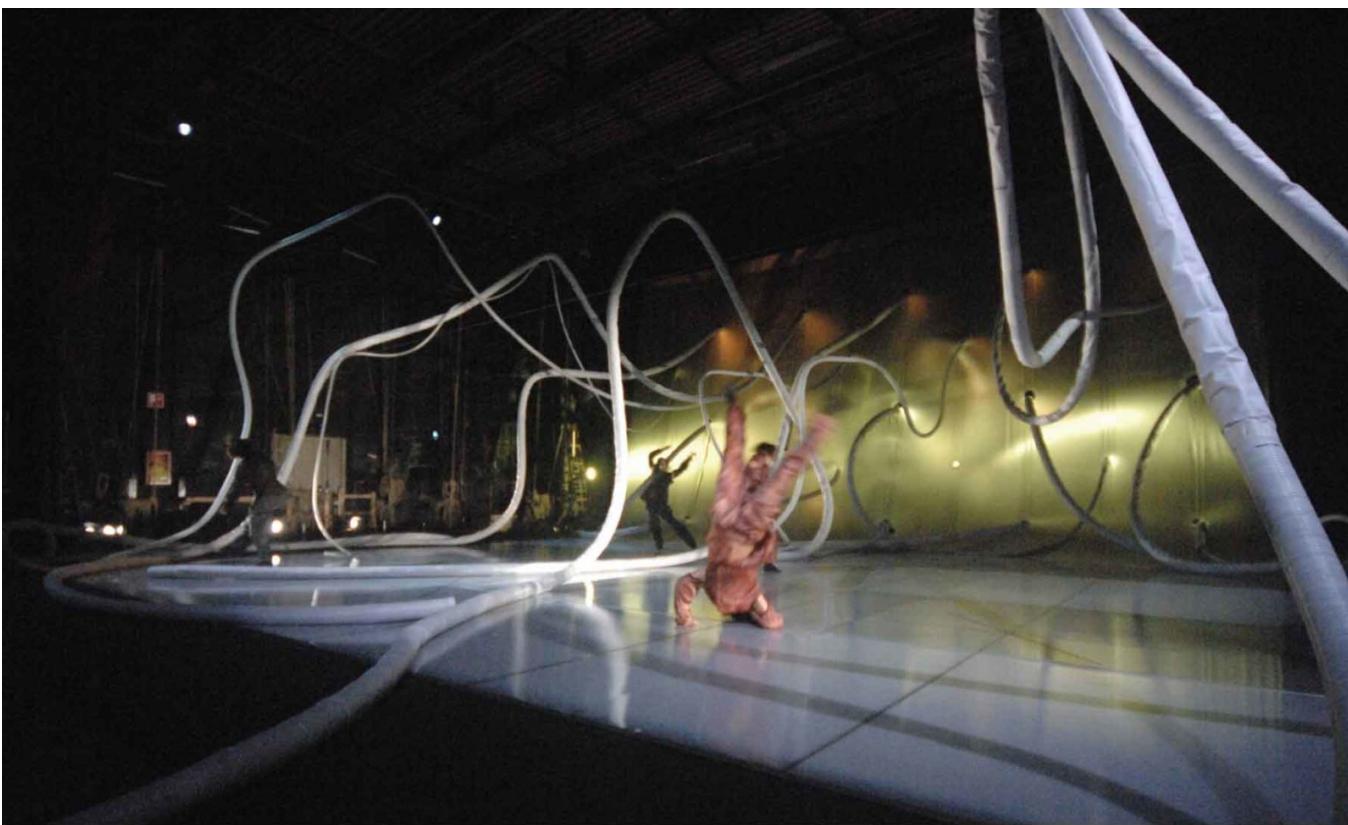
Nel 2008 LALLUNAHALALONE si è generato in assenza di Motion Capture. In questo modo, è stato possibile modificare gli orientamenti della ricerca, che ha assunto e posto in primo piano la figura del NURBOIDE. I performer danzanti riprendono nel laboratorio coreografico il tema della non gravità e nel sistema Nurbs dei software 3D la ricerca ritorna alla sostituzione del tradizionale modello anatomico del corpo umano, che si sostituisce in traiettorie virtuali. Le Nurbs principali saranno tre: una riguarda la spina dorsale e le altre riguardano sostanzialmente il sistema delle braccia e delle gambe che passano attraverso linee generative in alcuni punti, cosiddetti control-vertex, cioè le giunture che sono date dalle ginocchia, dai gomiti, dalle spalle, dalle anche e così via.

Lo spazio di questa ricerca è pervaso dalla compartecipazione tra densità sia reale e densità virtuale, tant'è vero che nella scena si attuerà e si realizzerà una duplicazione dell'architettura, una duplicazione che entrerà in un rapporto di con-fusione con gli altri sistemi generativi.

2008

2007

2006



Hallalunalalone

progettista

Allestimento scenografico per lo spettacolo HALLALUNALALONE presso il Teatro Vascello in Roma

Progetto realizzato

progetto:
Orazio Carpenzano

[LINK] <http://goo.gl/8YRznf>

L'ambiente multimediale di HALLALUNALALONE è un'architettura tra reale e virtuale dove interagiscono la performance digitale, l'installazione spaziale e il programma coreografico live. Nel concepimento architettonico dell'ambiente prevale una fluidità tra la materia fisica e la materia digitale riflessa. Lo spazio non ha esistenza propria, è occupato dalla sua stessa mancanza di forma e non esiste come vuoto da riempirsi o come ente passivo da manipolare; è ambiente-programma dove avvengono quelle inter-azioni per cui il sistema diviene generatore inesauribile, continuativo, da vivere e pensare senza dover ricorrere alle usuali misure della relazione fra soggetto-corpo e oggetto-realità-virtualità.

L'architettura di Hallalunalalone diviene così un sistema di topologie dove nascono e si radicano transitoriamente un senso informativo dello spazio esteso che non annulla le differenze di densità dei corpi che lo agiscono, rivelando qualcosa che appartiene alla nuova dimensione stereoplastica, fulcro della nostra ricerca, un'empatia tra le due matrici culturali e fisiche del reale e del virtuale oramai meravigliosamente confusi.

2005

2004

**Pycta**

progettista

Allestimento scenografico per lo spettacolo PYCTA
presso il Teatro Vascello in Roma

Progetto realizzato

progetto:
Orazio Carpenzano

[LINK] <http://goo.gl/hQ53Tg>

L'architettura dello spettacolo è concepita come un sistema vivente e come pura esperienza di scambio tra corpo, spazio e tempo all'interno di una cornice oramai definibile di stereorealtà.

La motion capture corrisponde ad una focalizzazione quasi didascalica dello scanner come idea-strumento dell'intera opera allestitiva.

Uno spazio marcato dove la danza può allestire il punto di partenza e di arrivo del progetto architettonico facendo circolare (letteralmente) quei movimenti catturati negli scenari trasformativi in cui avviene la fusione tra danza e architettura.

Un grande muro in pvc tagliato forma, attraverso traiettorie prestabilite dalle topologie della pedana, una gigantesca estroflessione che viene performata dalla danza.



2004

2003



Sylvatica

progettista

Allestimento scenografico per lo spettacolo SYLVATICA presso il Teatro Vascello in Roma

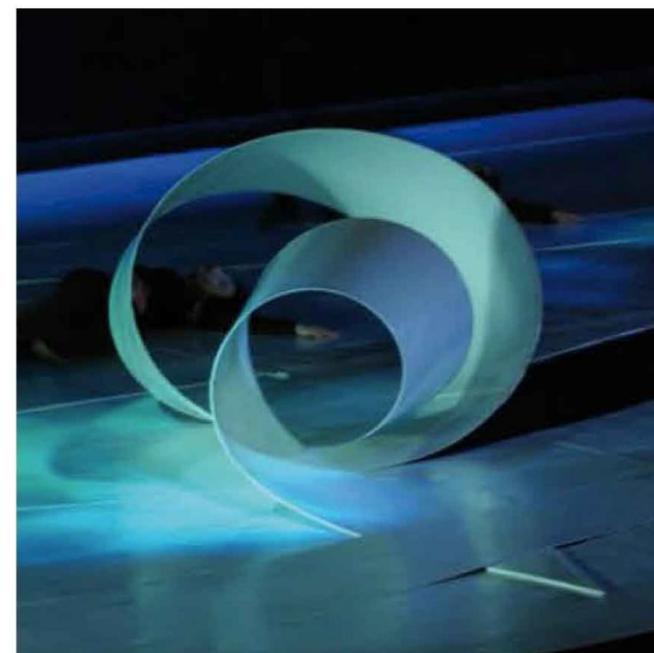
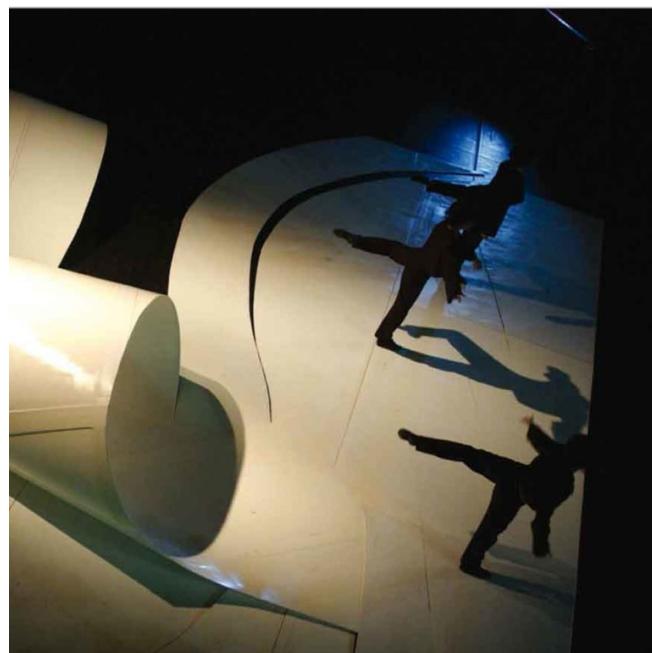
Progetto realizzato

progetto:
Orazio Carpenzano

[LINK] <http://goo.gl/jlDAkf>

Quattrocento metri lineari di materia traslucida intersecano il vuoto della scena. Questo materiale architettonico viene continuamente ritessuto dagli attori che determinano la sua apparizione e la sua scomparsa.

SYLVATICA si conforma come un organismo stratificato che può essere abitato e a sua volta abitare, nei differenti profili topologici che vivono anche nella danza. In genere nella stratificazione i corpi presentano una maggiore estensione sul piano orizzontale, e dallo strato emergente fino al suolo (che tollera anche il disordine organico come fonte della sua vitalistica autoalimentazione) si realizza una sequenza di con – presenze la cui temporalità è sempre reversibile. Lo stadio della materia vivente deve convivere con il suo passaggio in digitale (dematerializzato) in una condizione spaziale dove forse è possibile che la rappresentazione di questo “accoppiamento” entri in azione senza trovare ostacoli, producendo anzi un’elaborazione simultanea tra il rivelarsi e il manifestarsi dello spazio-corpo.



Physico

progettista

Allestimento scenografico per lo spettacolo PHYSICO presso il Teatro Vascello e il Teatro Furio Camillo di Roma, il Teatro Verdi di Salerno, il Danceforum di Montecarlo

Progetto realizzato

progetto:
Orazio Carpenzano

[LINK] <http://goo.gl/ZKbHi6>

Se il corpo elabora la propria estensione spaziale l'architettura ricerca il proprio divenire corporeo e si affida a questo reciproco "farsi corpo" tra danza e spazio: in PHYSICO una superficie bianca, un "layer" solcato dal programma delle possibili "architetture" aderisce in molti modi ai corpi dei danzatori, mentre i materiali coreografici lasciano trapelare la materia da costruire. Nello spettacolo il video in azione, le luci e la musica elettronica, tutti elaborati dal vivo, sono altri corpi necessari alla vita dell'organismo.

Il progetto realizza un'architettura che con le sue inerzie agisce piegandosi, comprimendosi, ruotandosi, duplicandosi, al limite della sua indistinguibilità.

La scenografia consiste in un tappeto rettangolare in polipropilene alveolare bianco delle dimensioni esatte della scena.

Nel campo geometrico sono stati inferti undici tagli di cui uno ad andamento spiraliforme, che consentono di agire nella tridimensionalità dello spazio secondo azioni composite che invertono la bidimensionalità in oggetti plasmati dagli attori nello spazio danzato.



The Roman Shelter

coordinatore

Progetto di un rifugio temporaneo per la Seoul Biennale of Architecture and Urbanism 2021

committenza:

Seoul Biennale of Architecture and Urbanism

con il patrocinio di:

Ambasciata d'Italia a Seoul

luogo / data:

Dongdaemun Design Plaza, Seoul
dal 16.09.2021 al 31.10.2021

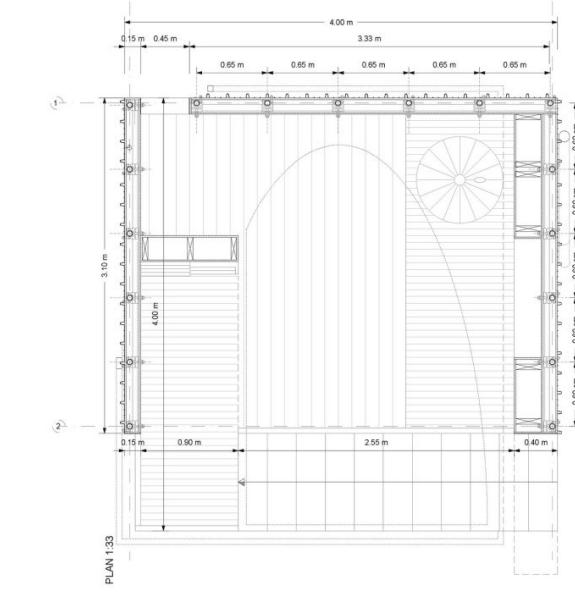
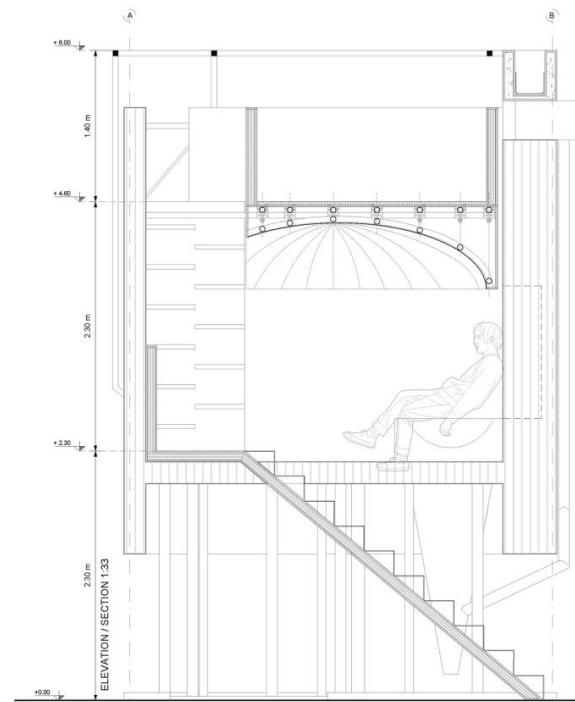
team di progetto:

Orazio Carpenzano
Alfonso Giancotti

con

Fabio Balducci
Veronica Caprino
Domenico Faraco
Daniele Frediani
Paolo Marcoaldi
Andrea Parisella
Claudia Ricciardi

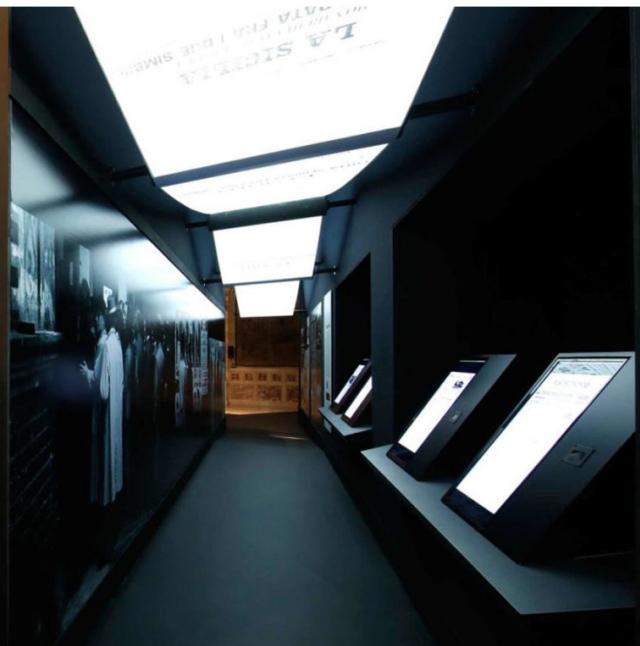
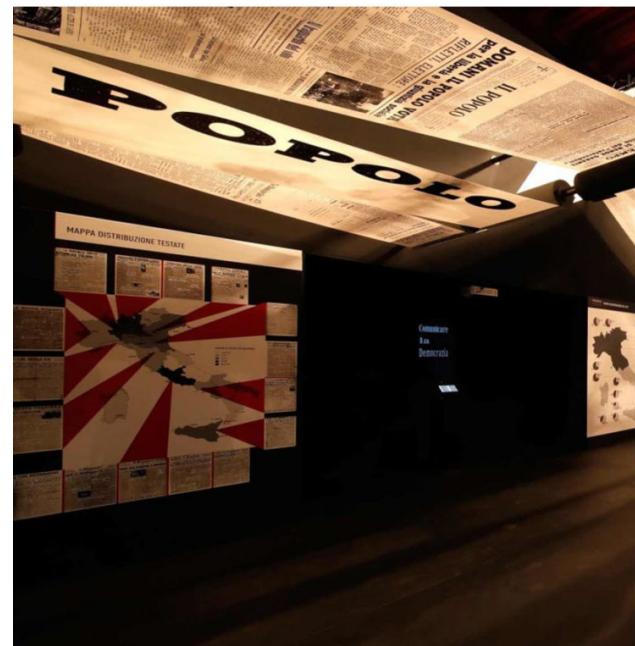
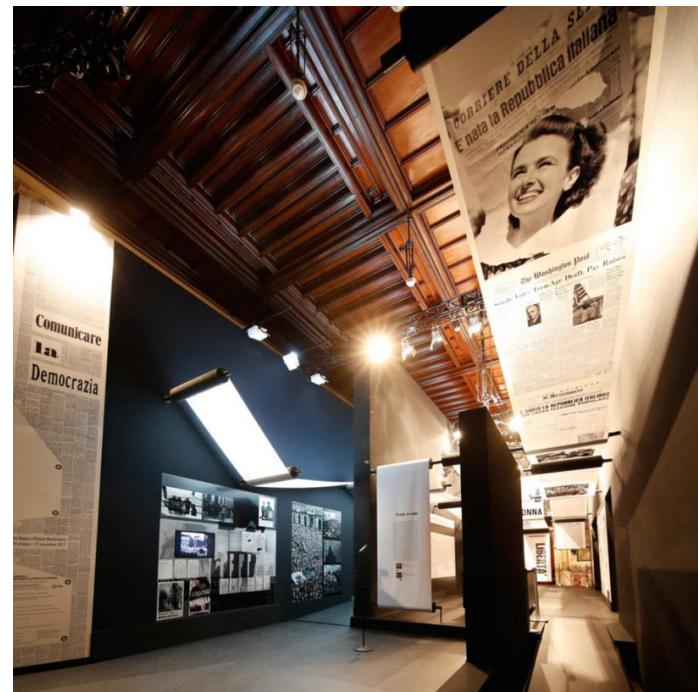
Nel 2021 la Facoltà di Architettura di Sapienza, unica in Italia, è tra le 35 Scuole di Architettura invitate a partecipare alla Biennale di Architettura e Urbanistica di Seoul dal curatore Dominique Perrault, nell'ambito della sezione Global Studios. Ai partecipanti è richiesto di proporre un'idea di rifugio attraverso il progetto di una piccola architettura temporanea, ragionando intorno a delle intersezioni tematiche tra alcuni dittici oppositivi: Above/Below, Heritage/Modern, Craft/Digital, Natural/Artificial, Safe/Risk. Lo studio condotto dal nostro gruppo definisce il campo di analisi in cui indagare l'idea di rifugio come casa, o la casa come rifugio, evidenziando il rapporto dicotomico tra lo spazio domestico, che incarna intimamente l'Io, e la casa intesa come habitus che fornisce



protezione.

L'idea di tempo, di permanenza nello spazio domestico, rimanda proprio a quest'ultimo significato. Se il rifugio è tale per il viaggiatore durante il periodo di recupero di un'emergenza improvvisa, cambia quando diventa uno spazio permanente che si sincronizza e si sovrappone al luogo in cui ritorniamo e al luogo in cui soggiorniamo, come estensione spaziale del nostro stesso corpo. Il rifugio è anche luogo di stratificazione di memorie, rituali, oggetti e opere d'arte, e come tale può essere considerato come uno spazio multitemporale, in cui gli affetti convivono come primo passo della nostra socialità. Una nicchia ecologica e un luogo della Rete; uno spazio privato di autorappresentazione, per preservare i valori etici ed estetici individuali, ma anche uno strumento per esaminare la condizione attuale dello spazio pubblico urbano, in opposizione al fenomeno dell'evasione contemporanea.

Partendo dal crocevia *Heritage-Modern*, fulcro imprescindibile della Scuola Romana, il gruppo indaga gli ulteriori crocevia introdotti dalla Biennale di Seoul seguendo una metodologia induttiva, che va dalla progettazione del padiglione alla ricerca teorica. Un approccio anticipatorio nell'estetica applicata, che consiste nel fare ora (il padiglione) ciò che si propone come teoria (ricerca tematica) per domani.



Comunicare la Democrazia

consulente per l'architettura

2017

Progetto di allestimento per la mostra "Comunicare la democrazia. Stampa e opinione pubblica alle origini della Repubblica"

Progetto realizzato

committenza:

Presidenza del CSLP – Struttura di Missione per gli anniversari di interesse nazionale

team di progetto:

Orazio Carpenzano
Tommaso Pallaria
Paolo Marcoaldi
Fabio Balducci
Alessandra Di Giacomo

con:

Federica Cenci, Ottavio Ferri, Valeria Gentile

[PUBBLICATO SU]

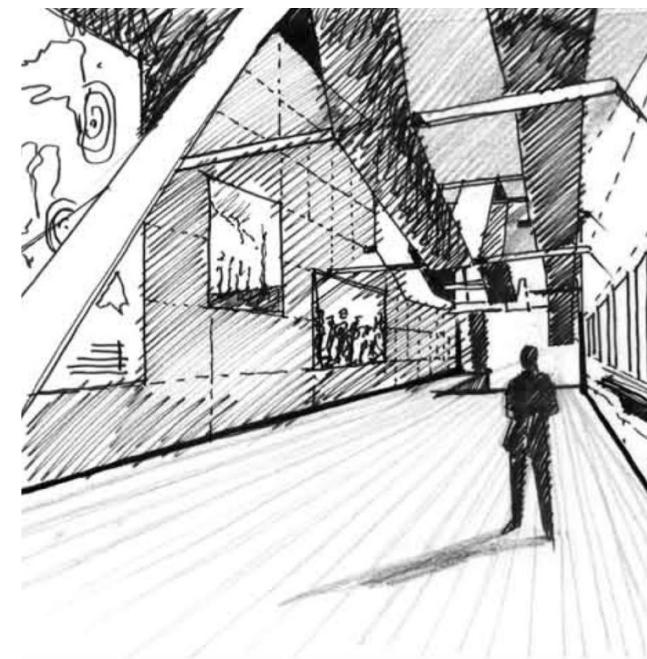
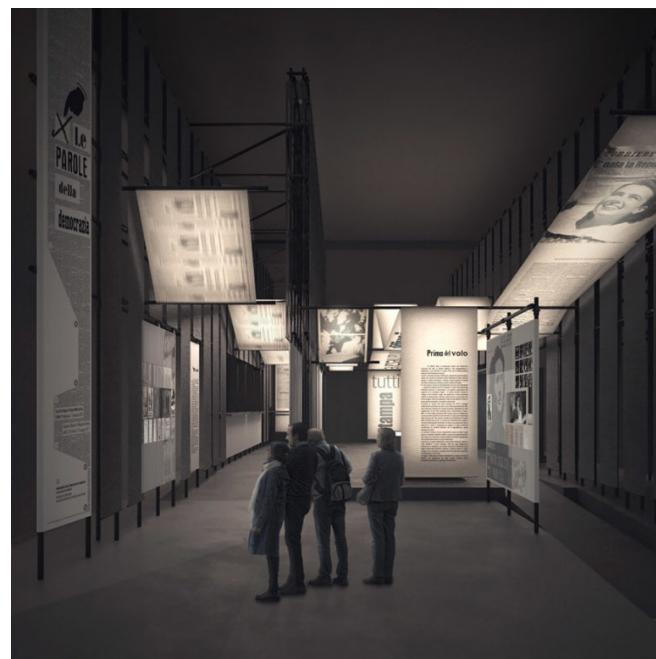
Valerio Paolo Mosco. *Comunicare la democrazia. Una mostra a Palazzo Montecitorio a Roma*. In "L'industria delle costruzioni", n°459, Gennaio/Febbraio 2018, ISSN 0579-4900, pp. 110-115.

Comunicare la Democrazia è una mostra promossa e indetta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione per gli anniversari di interesse nazionale, per celebrare il settantesimo anno dalla nascita della Repubblica italiana, attraverso un focus sul ruolo che la stampa ebbe nel testimoniare un passaggio cruciale per la storia italiana.

L'idea progettuale propone una pedana delimitata sul lato lungo da due coppie di diaframmi abitati. L'area spazio è segnata nel senso longitudinale da una serie di nastri tesi tra cilindri, su cui scorrono le immagini che esprimono i contenuti esposti, coadiuvate dall'audio che diviene parte integrante dell'esperienza immersiva.

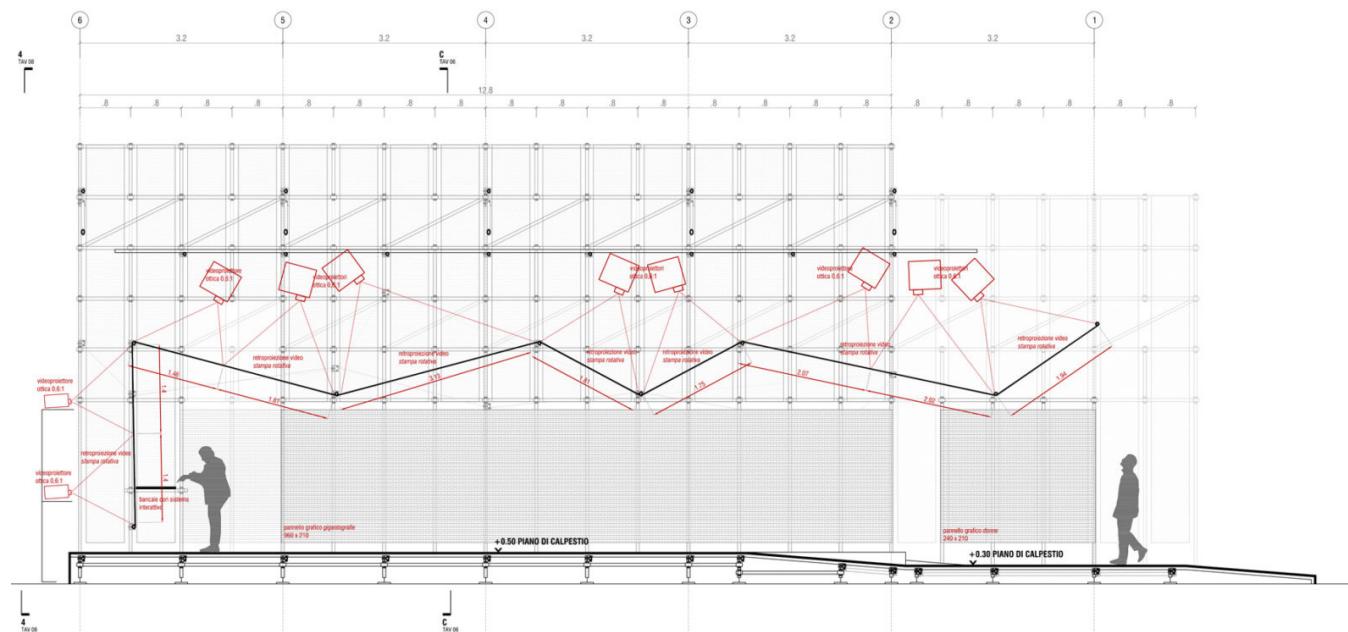
L'intero allestimento allude alle rotative della stampa tipografica e le videoproiezioni sui teli

pagina 153/199



mettono in evidenza il loro largo e frenetico impiego durante la nascita della Repubblica.

2017





Raffaele Panella. Il progetto di Sapienza a Pietralata

curatore

committente:

Sapienza Università di Roma

a cura di:

Orazio Carpenzano

Piero Ostilio Rossi

Maurizio Alecci

Paola Guarini

Manuela Raitano

allestimento e redazione grafica dei disegni:

Luca Porqueddu

Valeria Sansoni

modellazione virtuale:

Alessandro Pirisi

ideazione e coordinamento modelli:

Alessandra Di Giacomo

con:

Jean-Baptiste Chevrier, Sandro Giannasca,

Xiaomin Jin, Ruo Tang

Giovedì 6 aprile 2017, presso la sede di Architettura a Valle Giulia, è stata inaugurata la mostra del progetto della nuova sede della Sapienza a Pietralata, realizzato dal professore emerito Raffaele Panella. A un anno dalla sua scomparsa il Dipartimento di Architettura e Progetto – DiAP lo ha voluto ricordare esponendo i disegni e i modelli in scala del progetto. La mostra è stata anticipata da un breve convegno a cui hanno preso parte le massime autorità della Sapienza e alcune delle figure tecniche che hanno seguito più da vicino lo svolgersi del complesso iter che ha portato alla redazione del progetto definitivo del primo lotto funzionale, nel 2012.



Roma 20-25. Nuovi cicli di vita per la metropoli

curatore

Progetto realizzato

luogo:

MAXXI. Museo delle Arti del XXI Secolo, sala Claudia Gian Ferrari

committenza:

MAXXI. Museo delle Arti del XXI Secolo

a cura di:

Orazio Carpenzano
Piero Ostilio Rossi

allestimento e redazione grafica dei disegni:

Orazio Carpenzano
con Alessandro Brunelli, Francesca Romana Castelli,
Silvia La Pergola [MAXXI], Paolo Marcoaldi

modelli fisici:

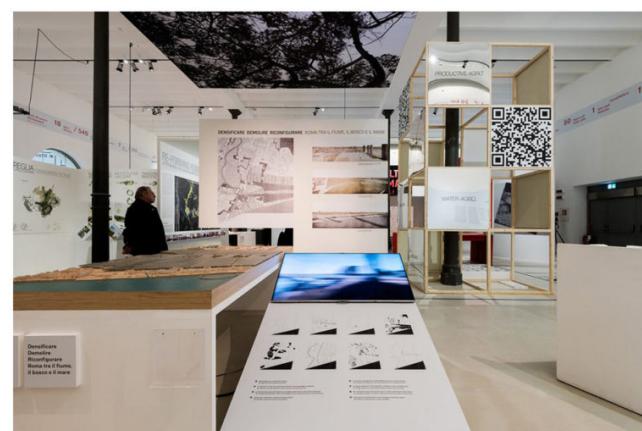
Massimiliano Pontani

elaborazioni video:

Simone Memè

[PUBBLICATO SU]

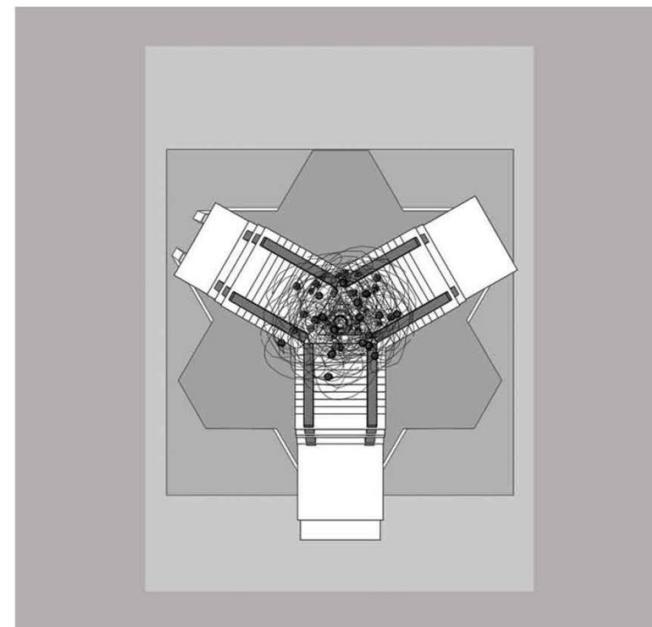
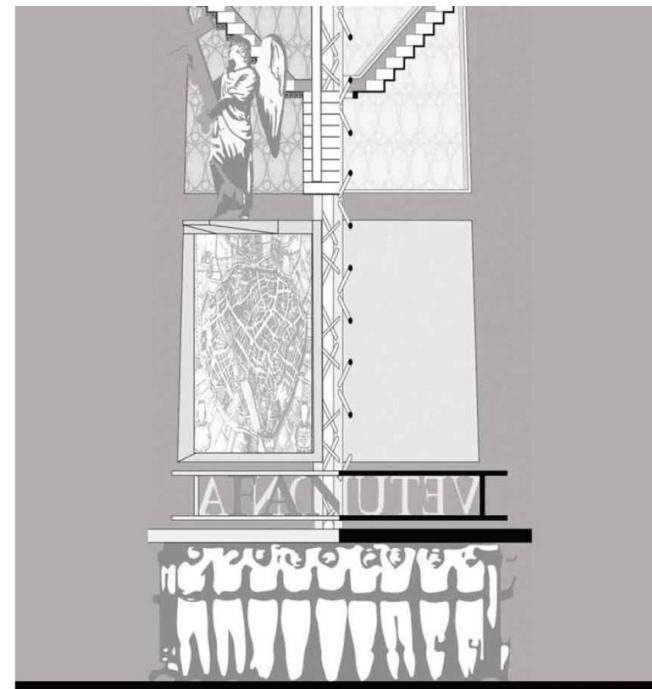
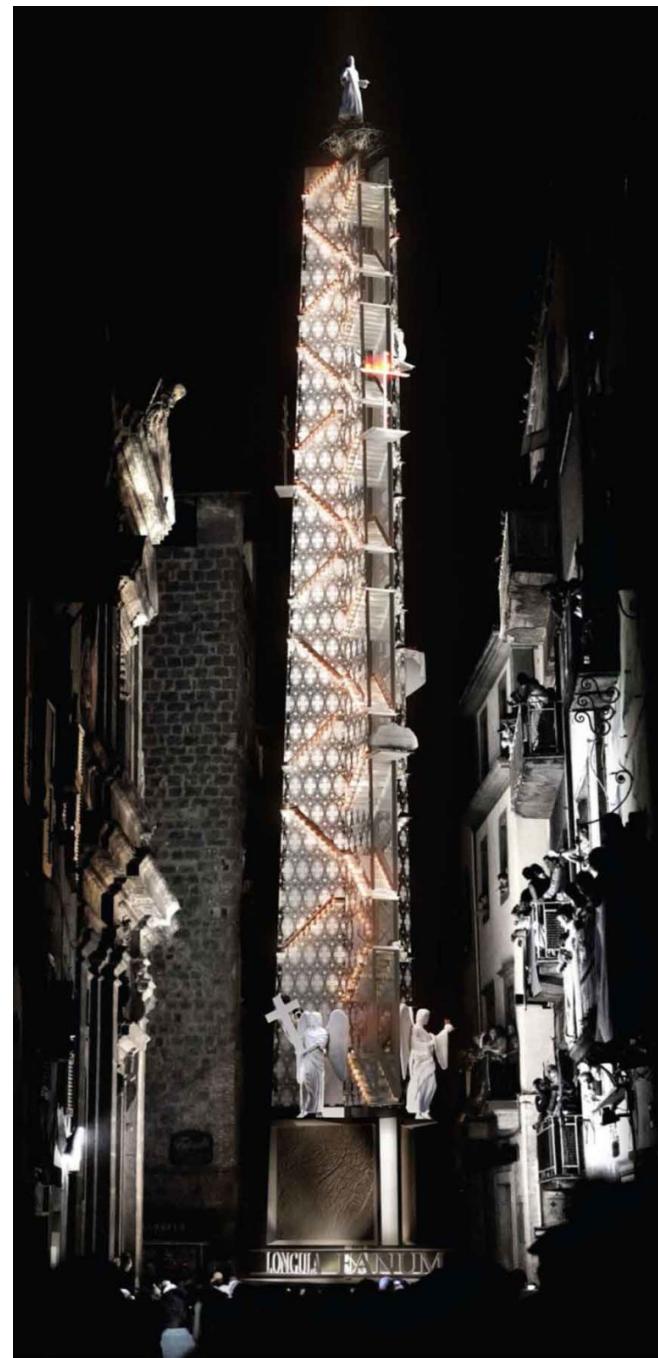
Pippo Ciorra, Francesco Garofalo, Piero Ostilio Rossi (a cura di) *Roma 20-25. Nuovi cicli di vita della metropoli*. Quodlibet, Macerata 2015, ISBN 9788874628032, pagg. 164-171.
Orazio Carpenzano, Piero Ostilio Rossi (a cura di) *Roma tra il fiume, il bosco e il mare*. Quodlibet, Macerata 2019, ISBN 9788822902245.



La mostra raccoglie e presenta i risultati del workshop internazionale promosso dall'Assessorato alla Trasformazione Urbana del Comune di Roma e dal MAXXI. Con un orizzonte temporale che guarda al Giubileo del 2025 e sulla base di un programma elaborato da un apposito Comitato Scientifico, il progetto prende in considerazione una nuova mappa della città metropolitana, identificata da un quadrato dalle dimensioni di 50 km di lato, che corrisponde al vasto perimetro della vita sociale ed economica della Roma di oggi.

2016

2015



Macchina di Santa Rosa

consulente arte-architettura

2015

Concorso per la progettazione della nuova Macchina di Santa Rosa
Patrimonio immateriale UNESCO 2015-2019

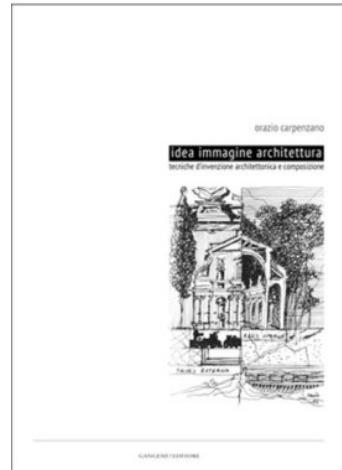
committente:
Comune di Viterbo

team di progetto:
Paolo Marcoaldi (capogruppo)
Emanuele Germani (consulente liturgico)
Fabio Balducci (collaboratore)
Lucia Cataldo (collaboratore)
Gianluca Manzi (collaboratore)

La Macchina di Santa Rosa è una torre alta circa trenta metri e pesante cinque tonnellate, dedicata alla patrona della città di Viterbo. La sera del 3 settembre di ogni anno, a Viterbo, la macchina viene sollevata e portata in processione a spalla da un centinaio di uomini detti "Facchini di Santa Rosa".

La proposta di concorso, denominata Scala Coeli, è costituita da un obelisco di tre setti rastremati che contengono una teoria di scale ascendenti. L'obelisco scaligero è posto su un parallelepipedo a base triangolare sulle cui facce sono collocati bassorilievi raffiguranti l'iconografia della forma urbis, sorretto a sua volta dalle denominazioni dei quattro Castelli etruschi collegati alla mitica origine della città. Sul basamento, tra i vuoti scanditi dai tre grandi setti radiali, sono poste le sculture che rappresentano le tre Virtù Teologali (Fede, Speranza e Carità): tre angeli mostrano gli emblemi mutuati dall'iconologia cristiana. Le scale infinite culminano su un rossetto nel cui cuore è posta la statua della Santa.

pagina: 157/199



Selezione delle copertine di monografie e saggi pubblicati
Orazio Carpenzano

L'attività pubblicistica, dai primi anni dopo la Laurea, è integrata quasi sempre alle ricerche teoriche e di progettazione condotte sotto il tutoraggio e la direzione di diverse personalità della cultura architettonica con cui ho avuto scambi di estremo interesse e di grande intensità formativa, tra questi: Rosario Assunto, Manfredo Tafuri, Georges Teyssot, Mario Manieri Elia, Vittorio Gregotti, Aldo Rossi, Carlo Aymonino, Raffaele Panella, Franco Purini. I primi scritti sono orientati verso il chiarimento di alcune procedure e tecniche di recupero del patrimonio storico; poi degli elementi che definiscono l'architettura e di analisi di alcuni testi urbani e architettonici.

Partendo dagli accadimenti dell'architettura contemporanea, si esaminano in via teorica le procedure compositive.

Questo orientamento scientifico ha trovato piena espressione nel volume *Idea Immagine Architettura* e nel più recente *Qualcosa sull'architettura*.

Negli ultimi anni si è andato precisando lo studio sulla condizione contemporanea del progetto di architettura. In particolare la ricerca si è concentrata sulle teorie e le tecniche di intervento urbano applicate a diversi contesti e a differenti temi, tra cui quello della sovrascrittura dell'esistente.

2022

Un museo oltre il GRA

Eliana Cangelli, Orazio Carpenzano
Bordeaux edizioni, Roma 2022

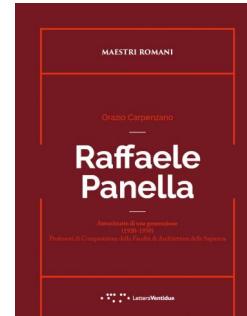


2021

Raffaele Panella

Orazio Carpenzano

MAESTRI ROMANI 01, Autoritratto di una generazione (1920-1950) Professori di Composizione della Facoltà di Architettura della Sapienza
LetteraVentidue, Siracusa 2021



2021

Roma come stai? Il Dipartimento di Architettura e Progetto si interroga sul futuro della città

Orazio Carpenzano, Stefano Catucci, Fabrizio Toppetti, Massimo Zammerini, Fabio Balducci, Federico Di Cosmo (a cura di)

Collana DiAP PRINT / TEORIE
Quodlibet, Macerata 2021



2021

Il Colosseo, la piazza, il museo, la città. Temi

Orazio Carpenzano, Filippo Lambertucci

Collana DiAP PRINT / PROGETTI
Quodlibet, Macerata 2021



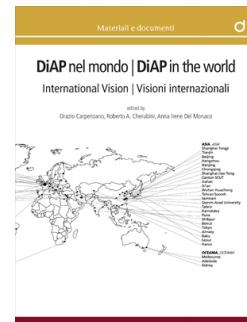


**Il Colosseo, la piazza, il museo, la città.
Progetti**

Orazio Carpenzano, Filippo Lambertucci

Collana DiAP PRINT / PROGETTI
Quodlibet, Macerata 2021

2021

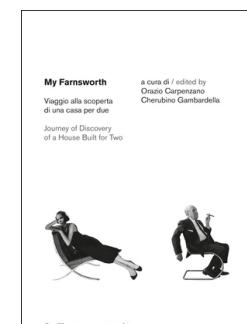


DiAP nel mondo | DiAP in the world

International Vision | Visioni internazionali

Orazio Carpenzano, Roberto A. Cherubini, Anna Irene Del Monaco
Sapienza Università Editrice, Roma 2020

2020



My Farnsworth

Viaggio alla scoperta di una casa per due
a cura di Orazio Carpenzano e Cherubino Gambardella

Collana DiAP PRINT / TEORIE
Quodlibet, Macerata 2019

2019

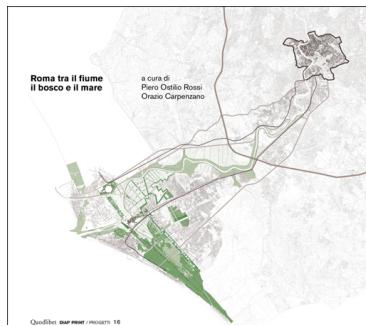


Roma in movimento

Pontili per collegare territori sconnessi
Lucina Caravaggi, Orazio Carpenzano

Collana DiAP PRINT / PROGETTI
Quodlibet, Macerata 2019

2019



Roma tra il fiume, il bosco e il mare
a cura di Piero Ostilio Rossi,
Orazio Carpenzano

Collana DiAP PRINT / PROGETTI
Quodlibet, Macerata 2019

2019



Lo storico scellerato
Scritti su Manfredo Tafuri
a cura di Orazio Carpenzano,
con Marco Pietrosanto e Donatella Scatena

Lo storico scellerato
Scritti su Manfredo Tafuri
a cura di Orazio Carpenzano
con Marco Pietrosanto
Donatella Scatena

Collana DiAP PRINT / TEORIE
Quodlibet, Macerata 2019

2019



Per la città di Viterbo
Masterplan del centro storico, direzione
scientifica di Orazio Carpenzano
a cura di Paolo Marcoaldi

Per la città di Viterbo
Masterplan del centro storico,
direzione scientifica di
Orazio Carpenzano
a cura di Paolo Marcoaldi

Collana DiAP PRINT / PROGETTI
Quodlibet, Macerata 2018

2018



Qualcosa sull'architettura
Figure e pensieri nella composizione
Orazio Carpenzano,
postfazione di Stefano Catucci

Qualcosa sull'architettura
Figure e pensieri nella composizione
Orazio Carpenzano,
postfazione di Stefano Catucci
Collana DiAP PRINT / TEORIE
Quodlibet, Macerata 2018

2018

Architettura in Italia

I valori e la bellezza

Orazio Carpenzano, Dina Nencini e Manuela Raitano (a cura di), con un saggio di Edoardo Albinati

Collana DiAP PRINT / TEORIE
Quodlibet, Macerata 2018



2018

La dissertazione in Progettazione architettonica

Suggerimenti per una tesi di Dottorato

Orazio Carpenzano, con un saggio di Piero Ostilio Rossi

Collana DiAP PRINT / TEORIE
Quodlibet, Macerata 2017

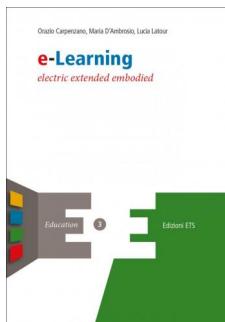


2017

e-Learning. electric extended embodied

Orazio Carpenzano, Maria D'Ambrosio, Lucia Latour

Edizioni ETS, Pisa 2016



2016

La fabbrica delle conoscenze

Orazio Carpenzano, Manuela Raitano (a cura di)

supplemento al n. 23 di Scienze e Ricerche, Febbraio 2016
Agra editrice, Roma 2016



2016



Ripensare le discariche
Alessandra Capuano, Orazio Carpenzano
(a cura di)

Collana DiAP PRINT / TEORIE
Quodlibet, Macerata 2016

2016



Idea immagine architettura
Tecniche di invenzione architettonica e composizione
Orazio Carpenzano

Seconda edizione a cura di Fabio Balducci
Gangemi editore, Roma 2013

2013



Rassegna Italiana 5 Temi 5 Progetti
case|esterni|patrimonio|catastrofi|tecnologie
Orazio Carpenzano (a cura di)

(h)ortus-rivista di architettura on-line del Dipartimento di Architettura e Progetto
Sapienza Università di Roma, Roma 2013

2013



Ricostruzione e governo del rischio
Piani di ricostruzione post sisma dei Comuni di Lucoli, Ovindoli, Rocca di Cambio e Rocca di Mezzo
Orazio Carpenzano, Lucina Caravaggi, Alfredo Fioritto, Cristina Imbroglini, Luigi Sorrentino

DiAP PRINT /PROGETTI 3
Quodlibet, Macerata 2013

2013

2013

Il parco e la città

Il territorio storico dell'Appia nel futuro di Roma

Orazio Carpenzano, Alessandra Capuano,
Fabrizio Toppetti

DiAP PRINT /PROGETTI 2
Quodlibet, Macerata 2013



SAGGIO IN VOLUME

Afterwordsin Maria Clara Ghia, *Architecture as a Living Act. Leonardo Ricci*, Oro editions, San Francisco 2022, pagg. 284-285

2022

INTRODUZIONE

Introduzionein Antonello Monaco, *Progettare antico pensare contemporaneo. Architetture per l'antico, su l'antico, con l'antico. Due progetti per la città di Kroton*, Letteraventidue, Siracusa 2022, pagg. 7-11

2022

PRESENTAZIONE

Presentazionein Nicola Santopuoli, *Il palazzo del ministero della pubblica istruzione*, Letteraventidue, Siracusa 2022, pagg. 7-11

2022

PREFAZIONE

Prefazionein Luigi Arcopinto, Roberto Vincenzo Iossa (a cura di), *Abbecedario dell'infedele*, Altralinea edizioni, Firenze 2022

2022

SAGGIO IN VOLUME

Lettera Romana / Letter to Romein Antonella Greco, Elisabetta Cristallini (a cura di), *A Roma. Immagini, figure e idea di una città*, STORIA DELL'URBANISTICA, ANNUARIO NAZIONALE DI STORIA DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO n. 13/2021, pagg. 13-28

2021

SAGGIO IN VOLUME

Odisseo e la cura del Custode,in Viaggio nell'architettura fuori tempo e fuori limite, *Il viaggio di Ulisse*, DROMOS | Libro periodico di Architettura n.5 2021, pagg. 14-16

2021

SAGGIO IN VOLUME

Una mostra per Carlo da Roma a Napoliin Camillo Orfeo (a cura di), *Carlo Aymonino e Napoli*, Thymos Books, Salerno 2021, pagg. 8-11

2021

SAGGIO IN VOLUME

I pensieri figurati di Carlo Aymonino. Riflessioni su Roma est e dintorniin Camillo Orfeo (a cura di), *Carlo Aymonino e Napoli*, Thymos Books, Salerno 2021, pagg. 50-52

2021

PRESENTAZIONE

La verità innocente di ciò che accadein Roberto Secchi, Francesco Calabretti, Paolo Pizzichini, *Primitivismo e architettura*, DIAP PRINT / TEORIE, Quodlibet. Macerata 2021, pagg. 9-11

2021

SAGGIO IN VOLUME

Il suono dei corpi che si fanno spazioin Sara D'Ottavi, Alberto Ulisse, *Spazio suono corpo. Sconfinamenti nel campo dell'architettura*, Libria, Melfi 2021, pagg. 18-25

2021

SAGGIO IN VOLUME

Uno spazio chiamato desiderioin Rosario Marrocco, *Spazio, architettura e psiche*, Franco Angeli Editore, Roma 2021, pagg. 65-72

2021

PRESENTAZIONE

Presentazionein Maria Clara Ghia, *La nostra città è tutta la terra. Leonardo Ricci architetto (1918-1994)*, Steinhäuser Verlag, Wuppertal 2021, pagg. 15-16

2021

SAGGIO IN VOLUME

Per un'intima socialità dell'architettura detentivain Francesca Giofrè, Pisana Posocco, *Donne in carcere. Ricerche e progetti per Rebibbia*, LetteraVentidue Edizioni, Siracusa 2020, pagg. 8-9

2020

SAGGIO IN VOLUME

L'architettura per ricominciareLucina Caravaggi (a cura di), *Progetto Sismi-DTC Lazio. Conoscenze e innovazioni per la ricostruzione e il miglioramento sismico dei centri storici del Lazio*, Quodlibet, Macerata 2020, pagg. 86-93

2020

ARTICOLO SU RIVISTA SCIENTIFICA

Identità di molte identitàin *ABITACOLO*, ISTITUTO INTERNAZIONALE DI RICERCA, Cosenza 2020, pag. 14

2020

ARTICOLO SU RIVISTA SCIENTIFICA

Largo della Salara vecchia. Il progetto del margine nell'area archeologica centrale di Romain *U+D URBANFORM AND DESIGN*, L'Erma di Bretschneider, Roma 2020, pagg. 40-51

2020

SAGGIO IN VOLUME

Creativity and reality. The project and the eternal becoming of RomeAA.VV., *CREATIVITY and REALITY The art of building future cities*, Edizioni Nuova Cultura, Roma 2020, pagg. XII-XIX

2020

SAGGIO IN VOLUME

Maestri Romani. Presentazione della collanain Fabio Cutroni, Anna Irene Del Monaco, *Claudio Dall'Olio, MAESTRI ROMANI 01, Autoritratto di una generazione (1920-1950) Professori di Composizione della Facoltà di Architettura della Sapienza*, LetteraVentidue, Siracusa 2020, pagg. 6-11

2020

SAGGIO IN VOLUME

Imperfect portrayal of a friendin AA.VV., *Dutch connections. Essays on international relationships in architectural history in honour of Herman van Bergeijk*, Editors Sjoerd van Faassen, Carola Hein and Phoebe Panigyrakis, Delft 2020

2020

ARTICOLO SU RIVISTA SCIENTIFICA SEMESTRALE OPEN ACCESS

Il Campo delle Pietre d'Italia. Il tappeto urbano ai piedi del Sacrario di Redipugliain *XY*, n.8, luglio – dicembre 2019, Officina Edizioni, Roma 2020, pagg. 24-33

2020

ARTICOLO SU PUBBLICAZIONE PERIODICA

La sfida di Roma. Ricerche, problemi e prospettivein *METAMORFOSI*, n.7, maggio 2020, pagg. 40-51, LetteraVentidue, Siracusa 2020

2020

INTERVISTA SU VOLUME

Intervistain L. Arcopinto, A. Ariano, F. Calabretti (a cura di), *Architettura come prodotto di ricerca Linee Guida per la valutazione del progetto*, Collana Gli Strumenti, Lulu.com, Raleigh 2020

2020

PRESENTAZIONE DEL VOLUME

Presentazionein Alessandra Capuano, Federica Morgia (a cura di), *Stili di vita e città del futuro. Roma e Montréal: due realtà a confronto*, Collana DiAP PRINT / PROGETTI, Quodlibet, Macerata 2020

2020

SAGGIO IN VOLUME

Roma. Echi, illusioni, desideriin Ilia Cilento, *ON THE ROAD city. Roma*, Forma Edizioni, Firenze 2019

2019

SAGGIO IN VOLUME

Il Dipartimento di Architettura e Progetto per Romain Lucio Valerio Barbera, Vieri Quilici (a cura di), *L'ADC 14: Roma. Ancora Capitale d'Italia? / Rome. Still the Capital of Italy?*, Edizioni Nuova Cultura, Roma 2019

2019

SAGGIO IN VOLUME

Nuove qualità del progetto di allestimento urbanoin Cecilia Cecchini, *Spazi temporanei contemporanei. 10 anni del Master in Exhibit & Public Design*, SilvanaEditoriale, Milano 2019

2019

SAGGIO IN VOLUME

Ecco l'archeologia urbanain Amanzio Farris, Andrea Grimaldi, Filippo Lambertucci (a cura di), *Archeologia per chi va in metro. La nuova stazione di San Giovanni a Roma*, Collana DiAP PRINT / PROGETTI, Quodlibet, Macerata 2019

2019

ARTICOLO SU PUBBLICAZIONE PERIODICA

Il campo e la strada. Progetti rigenerativi per nuove ritualità collettivein *L'industria delle costruzioni*, n.467, anno 2019, pagg. 82-87, Edilstampa, Roma 2019

2019

SAGGIO IN VOLUME

The future of an unfinished work. L'avvenire di un non finitoin Isabella Zaccagnini, Alfonso Giancotti, Andrea De Sanctis, Daniele Frediani, *Chambord Inachevé. Un chantier théâtral en trois actes*, LetteraVentidue, Siracusa 2019

2019

SAGGIO IN VOLUME

Il progetto per la Casa della Terza Armata a Redipugliain Maria Grazia D'Amelio (a cura di), *Per non dimenticare. Sacrari del Novecento*, Palombi Editori, Roma 2019

2019

ARTICOLO SU PUBBLICAZIONE PERIODICA

La strada tatuata. Corso Trento e Trieste a Lanciano, Chietiin *AND*, n.33, pagg. 66-67, Alinea Editrice, Firenze 2018

2018

PRESENTAZIONE DEL VOLUME

Introduzione. Le sette intermodalità per San Geminiin Fabrizio Toppetti (a cura di), *Progettare i piccoli centri. Studi e ricerche per la rigenerazione del paesaggio storico di San Gemini*, Quodlibet, Macerata 2018

2018

ATTI DI CONVEGNO

Elogio della cornice. Giorgio Muratore. Un intellettuale dell'architettura italianaIntervento presentato al convegno *Giorgio Muratore. Un intellettuale dell'architettura italiana* tenutosi a Roma il 18.10.2017, Campisano Editore, Roma 2018

2018

SAGGIO SU PERIODICO IN CLASSE A

Progetti di riattivazione post sismain *Abitare la Terra*, n.48, pagg. 38-41, Gangemi editore, Roma 2018

2018

SAGGIO SU PERIODICO IN CLASSE A

Il disegno per l'architettura del progetto urbano. Dall'esperienza intramoenia per il PRP di Chioggiain *Disegnare Idee Immagini*, n.57, pagg. 24-35, Gangemi editore, Roma 2018

2018

SAGGIO SU PERIODICO IN CLASSE A

Progettare ambienti di apprendimentoin *Rassegna di architettura e urbanistica*, n.156, Anno LIII, settembre-dicembre 2018, pagg. 32-40, Quodlibet, Macerata 2018

2018

PRESENTAZIONE DEL VOLUME

Presentazione

in Alessandra Capuano, Fabrizio Toppetti, *Roma e l'Appia. Rovine Utopia Progetto* , Collana Città e Paesaggio, Quodlibet, Macerata 2017

2017

PRESENTAZIONE DEL VOLUME

Progettare per Teheran

in Alessandra De Cesaris, Hassan Osanloo (a cura di), *Teheran metro station. Public space, garden and water*, Aracne editrice, Roma 2017

2017

SAGGIO IN VOLUME

Tra le arti di Minerva e Ulisse

in Monica Manicone (a cura di), *Architettura. Sostanza di cose sperate. Scritti in onore di Franco Purini*, Iiritì edizioni, Reggio Calabria 2017, pp. 63-68

2017

VOCE NELLA WORD LIST DEL VOLUME

Bellezzabruttezza

in Roberta Amirante, Carmine Piscopo, Paola Scala (a cura di), *La bellezza per il rosso*, CLEAN Edizioni, Napoli 2016, pp. 169-170

2016

SAGGIO

L'infll architettonico. Risposte in cerca di domande

in Armando Iacovantuono, Paolo Marcoaldi (a cura di), *Urban Infll. Orazio Carpenzano, Didattica e progetto nel laboratorio di Sintesi finale*, Aracne Editrice, Canterano 2016

2016

SAGGIO

Il pappagallo e lo specchio. L'orizzonte impossibile del fu Attico Beistegui

in Gruppo Comunicazione del DiAP – Sapienza Università di Roma (a cura di), *Corbu dopo Corbu 2015/1965*, Quodlibet, Macerata 2016

2016

SAGGIO

Uno spazio chiamato desiderio

in Rosario Marrocco, *Spazio, architettura e psiche*, FrancoAngeli, Milano 2016

2016

ATTI DEL CONVEGNO

Il Laboratorio San Venanzo tra ricerca e società

in Achille Maria Ippolito, Matteo Clemente (a cura di), *L'identità dei luoghi e la piazza*, FrancoAngeli, Milano 2016

2016

SAGGIO

Temporalità dell'Architettura

in Luca Reale, Federica Fava, Juan López Cano (a cura di), *Spazi d'artificio. Dialoghi sulla città temporanea*, Quodlibet, Macerata 2016

2016

SAGGIO

Drosscapes come tema di progetto

in Alessandra Capanna, Dina Nencini (a cura di), *Progetti di riciclo. Cinque aree strategiche nella Coda della Cometa di Roma*, Aracne editrice, Roma 2015

2015

SAGGIO

L'autoritratto architettonico

in Cherubino Gambardella (a cura di), *Antemalaparte*, Altralinea, Firenze 2015

2015

SAGGIO

Fantasticare la rovina

in Stefano Bigiotti, Enrica Corvino (a cura di), *La modernità delle rovine. Temi e figure dell'architettura contemporanea*, Prospective Edizioni, Roma 2015

2015

SAGGIO

Cesare Ligini ritrovato

in Valeria Lupo (a cura di), *Cesare Ligini architetto*, Prospective Edizioni, Roma 2014

2014

SAGGIO

Paesaggio e progetto

in Achille Maria Ippolito, Matteo Clemente (a cura di), *Necessità di agire per la costruzione del paesaggio futuro. Architettura e natura*.

Atti del II Convegno diffuso internazionale San Venanzo, Terni, 16-20 settembre 2014, FrancoAngeli edizioni, Milano 2014

2014

SAGGIO

Variazioni funzionali nella ritmica del paesaggio abruzzese

in Lucina Caravaggi (a cura di), *La montagna resiliente*, Quodlibet, Macerata 2014

2014

ARTICOLO

Abitazioni popolari a Piscinola, Napoli

in *L'industria delle costruzioni* n. 434, Novembre/Dicembre 2013

2013

SAGGIO

Visioni nei territori della Coda della cometa

in *Roma. Visioni dalla coda della cometa* n. 141, Settembre/Dicembre 2013

2013

SAGGIO

Traduzione e progetto_moderno e antico a Roma

in Raffaele Panella (a cura di), *Roma la città dei fori. Progetto di sistemazione dell'area archeologica tra piazza Venezia e il Colosseo*, Prospective Edizioni, Roma 2013

2013

SAGGIO

La post-produzione in architettura

in Sara Marini, Vincenza Santangelo (a cura di), *Recycland. Re-cycle italy 04*

Prin 2013/2016 – Progetti di ricerca di interesse nazionale area scientifico-disciplinare 08: ingegneria civile ed architettura, Aracne, Roma 2013

2013

Quando si progetta per Roma

[PUBBLICATO SU] *Abitare la terra n. 50/2019, pp. 42-45*

recensione di Orazio Carpenzano al libro di Federico Bilo *Muri/pareti*, Gangemi Editore, Roma 2019

2019

Le “10 felicità di Modica”

[PUBBLICATO SU] *quotidiano online “Il Corriere di Ragusa” del 17/08/2017*

recensione di Orazio Carpenzano

2017

Le regole di Roma e il senso della loro infrazione

[PUBBLICATO SU] *Anfione e Zeto n. 26/2016, pp. 252-253*

recensione di Orazio Carpenzano al testo *Tra Roma e il mare. Storia e futuro di un settore urbano* di L. Malfona

2016

Donnafugata castello per molti, non per tutti!

[PUBBLICATO SU] *quotidiano online “Il Corriere di Ragusa” del 23/08/2015*

recensione di Orazio Carpenzano

2015

Un progetto per le terme di Caracalla

[PUBBLICATO SU] *AR n. 110, Settembre Ottobre 2014*

recensione di Orazio Carpenzano al libro di Lucio Altarelli *Allestire l'antico, un progetto per le Terme di Caracalla*, Quodlibet Editore, Macerata 2013

2014

Orazio Carpenzano Museo Internazionale Federico Fellini

2022

[AUTORE] Diana Carta

[PUBBLICATO SU] L'industria delle Costruzioni, n. 487/2022, pagg. 106-111

Fellini Museum – Orazio Carpenzano, studio Dismisura, ADTP Architetti – Rimini, Italy

2022

[AUTORE] Cherubino Gambardella

[PUBBLICATO SU] AREA, n. 181 – 2022, pagg. 130-137

Orazio Carpenzano – studio Dismisura – ADTP Architetti, Statues and Theatres. Federico fellini Museum Rimini

2022

[AUTORE] Simona Ottieri

[PUBBLICATO SU] PLATFORM, n. 33 – 2022, pagg. 98-103

CIAK SI PROGETTA, IL MUSEO INTERNAZIONALE FEDERICO FELLINI

2021

[AUTORE] Diana Carta

[PUBBLICATO SU] The Plan, notizia su portale rivista scientifica

La strada nell'arte contemporanea. Dalla rappresentazione alla street art: "tatuaggi urbani"

2020

[AUTORE] Roberto Secchi, Leila Bochicchio

[PUBBLICATO SU] L'architettura della strada. Forme Immagini Valori, DiAP PRINT/TEORIE 24, Quodlibet, Macerata 2020, pp. 328-336

Calpestare la storia

2020

[AUTORE] Mattia Mezzetti

[PUBBLICATO SU] PROGETTI, n. Speciale Abruzzo, 2020

Urban Carpets

2018

[AUTORE] Ilia Celiento

[PUBBLICATO SU] PLATFORM Architecture and Design, n.21, 2018, pp. 23-27

The resistance of architecture at the time that everything and nothing changes

2018

[AUTORE] Mosé Ricci

[PUBBLICATO SU] Esempi di Architettura, VOL.5, N.2, 2018, pp. 4-13

Viterbo, il centro storico diventa città-laboratorio

2018

[AUTORE] Peppe Aquaro

[PUBBLICATO SU] Corriere della Sera – Roma, 2 dicembre 2018

La strada tatuata

[AUTORE] Orazio Carpenzano

[PUBBLICATO SU] AND, n.33, dicembre/giugno 2018, pp. 66-67

2018

La Casa della Poesia. In memoria di Valentino Zeichen

[AUTORE] Paolo Marcoaldi

[PUBBLICATO SU] L'Industria delle Costruzioni, n. 462, luglio-agosto 2018, pp. 118-120

2018

Orazio Carpenzano. Il Campo della Pietra d'Italia

[AUTORE] Antonella Greco

[PUBBLICATO SU] Abitare la Terra, n. 45, 2018, pp. 40-41

2018

Comunicare la democrazia. Una mostra a Palazzo Montecitorio a Roma

[AUTORE] Valerio Paolo Mosco

[PUBBLICATO SU] L'industria delle costruzioni, n°459, Gennaio/Febbraio 2018, pp. 98-101

2018

The House of the Third Army in Redipuglia

[PUBBLICATO SU] Architecture & Entertainment, n. 02, ottobre 2017, pp. 20-25

2017

Studio di base per il riuso-riciclo della Centrale Termoelettrica Enel di Augusta

[PUBBLICATO SU] Re_power Station. Reuse of Augusta Power station a cura di Emanuele Palazzotto, Caracoal edizioni, Palermo 2016

2016

Interporto Roma-Fiumicino

[PUBBLICATO SU] *ArchiDiAP*, enciclopedia collaborativa online di architettura, 15.10.2014

[LINK] <http://goo.gl/F15zRv>

2014

Salt marsh design – Chioggia harbour as environmental device

Panel nell'ambito del World Lake Conference, University of Perugia, Piazza Università, Perugia, 1-5 settembre 2014

2014

L'Interporto di Fiumicino

[PUBBLICATO SU] Gabriele De Giorgi, *Roma. Quando la città prende il largo*, Prospettive, Roma 2013

2013

La Piazza delle Pietre d'Italia

Arquitectos Romanos en el Mundo, inicio de una relación con la Sociedad Colombiana de Arquitectos y Colombia – Bogotà > <http://iicbogota.esteri.it/>
13.03.2019 > 29.03.2019 – Sala espositiva della sede de la Sociedad Colombiana de Arquitectos, Bogotà (Colombia)

2019

Corso Trento e Trieste a Lanciano

Metropoli Novissima > <http://www.area-arch.it/>
10.10.2018 > 15.11.2018 – Complesso Monumentale di San Domenico Maggiore, Napoli

2018

La Piazza delle Pietre d'Italia

XV Triennale di Architettura di Sofia “INTERARCH 2018” > <http://iaa-ngo.com/>
13.05.2018 > 16.05.2018 – University of Architecture, Civil Engineering and Geodesy (UACEG), Sofia

2018

Progettare in laguna. Il Porto di Chioggia come dispositivo ambientale

Seconda Biennale di Architettura di Pisa > <http://www.labq.org/programma.html>
19.11.2017 > 28.11.2017 – Padiglione Università, La città e l’acqua, ex-convento Benedettine, Pisa

2017

INTRAMOENIA DiAP | Progetti

Mostra dei progetti del Dipartimento di Architettura e Progetto > <http://www.iuav.it/Ateneo1/eventi-del/Iuav-ospit/2017/Intramoeni/index.htm>
1.12.2017 > 30.1.2018 – Cotonificio veneziano, spazio espositivo “Gino Valle”, Venezia

2017

Viterbo verso un modello di centro città

Esposizione del masterplan per il centro storico di Viterbo e del relativo workshop di progettazione all’interno della mostra. Responsabile scientifico: Orazio Carpenzano
12.04.2017 > 01.05.2017 – Ex Chiesa degli Almadiani, Viterbo

2017

Per la città di Viterbo. Masterplan e Workshop per il Centro Città

Esposizione del masterplan per il centro storico di Viterbo e del relativo workshop di progettazione all’interno della mostra. Responsabile scientifico: Orazio Carpenzano
14.09.2016 – Sala Regia Comunale, Viterbo

2016

Progetto per Roma 20-25 Quadrante XI – Coda della Cometa

Esposto nell’ambito della mostra Roma 20-25 – Nuovi cicli di vita della Metropoli > <http://www.fondazionemaxxi.it/events/roma-20-25-nuovi-cicli-di-vita-per-la-metropoli/>
19.12.2015 > 17.1.2016 – MAXXI, Sala Gianferrari, Roma

2015

Progetto per la nuova Macchina di Santa Rosa

Esposto nell’ambito della mostra del concorso per la Nuova Macchina di Santa Rosa a Viterbo
20.02.2015 > 04.03.2015 – Chiesa degli Almadiani, Viterbo

2015

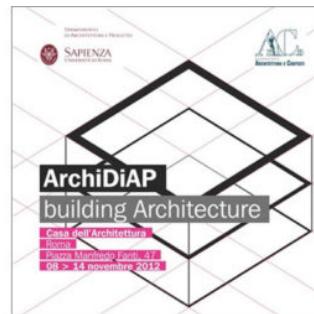
Progetto per il nuovo PRP di Chioggia

Esposto nell'ambito della manifestazione *Ottobre Blu 2014* a Chioggia

13.12.2014 – Stazione Marittima di Isola Saloni, Chioggia (VE)

2014

pagina: 176/199



Selezione di locandine e copertine di recenti iniziative culturali ed editoriali
Orazio Carpenzano

Queste attività sono inquadrate negli interessi culturali, nell'attività didattica e pubblicistica e della ricerca progettuale. Il confronto con le problematiche connesse al chiarimento del ruolo dell'architettura nella società contemporanea, costituisce lo stimolo che sostiene le partecipazioni a mostre, convegni e attività editoriali.

Sull'attività pubblicistica-editoriale è necessario riassumere i momenti diversi in cui si concentrano le fasi salienti del mio lavoro:

- l'impegno redazionale per *Roma Centro*;
 - la cura della collana di pubblicazioni per il Dottorato diretta da Paola Coppola Pignatelli;
 - l'attività di coordinamento editoriale e scientifico per *GROMA* (collane del DAAC);
 - l'esperienza maturata nella redazione di *Capitolium*, vissuta con l'intento di confrontarsi con le diverse culture di Roma, per confermare l'architettura come strumento di conoscenza e trasformazione della metropoli;
 - il coordinamento editoriale per le collane del DPAU di Pescara e per la direzione della collana *Qbook* dell'Istituto Quasar;
 - la direzione della collana delle pubblicazioni del Dottorato in Teorie e Progetto;
 - il coordinamento per la comunicazione e la pubblicità del Dipartimento di Architettura e Progetto;
 - la collaborazione a testate giornalistiche, gli interventi nei media (radio, TV, video).

Questa ricerca nel suo insieme si integra con un corpus non sistematico di scritti sulle iniziative via via realizzate. In essa si sperimentano, a diversi livelli, temi appassionanti e soprattutto si concentra l'obiettivo di comunicare l'architettura con differenti strumenti e modalità. Raccontare il pensiero architettonico nel suo farsi spazio per l'uomo.

2022.12.06

La traversata del museo

Conferenza di Antonella Greco, nell'ambito del Ciclo di eventi *Al centro di Roma. Storia, arte, architettura e musica, VIVE – Vittoriano e Palazzo Venezia, Ministero della Cultura, (Curatore e moderatore della rassegna di incontri) Sala del Refettorio, Palazzo Venezia Roma*

2022

2022.11.28

Fellini museum. Un'architettura da vivere

Saluti istituzionali, alla lezione dei Prof.ri Fabio Balducci e Paolo Marcoaldi, Corso di Comunicazione Visiva per l'Exhibit e l'Allestimento dello Spazio Pubblico, Corso di Laurea in Design *Facoltà di Architettura di Sapienza, Aula F6, via Flaminia 72, Roma*

2022

2022.11.25

Roma Distretto del Contemporaneo. Presentazione del progetto

Saluti istituzionali al convegno
Facoltà di Architettura Sapienza Università di Roma, Aula Magna Bruno Zevi, via A. Gramsci 53

2022

2022.10.13

La Tradizione dell'avvenire e della speranza

Intervento al FORUM IN MEMORIAE AURA *ClassicoContemporaneo*, a cura di Giovanni Papi, con Viviana Quattrini e Michele Magliocchetti
Sala della Fortuna, Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, Roma

2022

2022.10.13

Energie visive tra corpi e spazi museali

Conferenza di Paolo Portoghesi, nell'ambito del Ciclo di eventi *Al centro di Roma. Storia, arte, architettura e musica, VIVE – Vittoriano e Palazzo Venezia, Ministero della Cultura, (Curatore e moderatore della rassegna di incontri) Sala del Refettorio, Palazzo Venezia, Roma*

2022

2022.10.10

Roma e/è le sue periferie

Coordinatore della sessione *Un approccio integrato allo sviluppo locale "con" le periferie (Parte prima)* al convegno "Roma e/è le sue periferie. Il valore dei territori e lo sviluppo locale integrale", a cura di E. Cangelli e C. Cellamare, Sapienza Università di Roma *Sala del Refettorio, Palazzo Venezia, Roma*

2022

2022.10.07

L'Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura in Roma 1890-1930

Intervento alla presentazione della mostra presso l'Istituto Nazionale di Studi Romani
Piazza Cavalieri di Malta 2, Roma

2022

2022.09.06

L'immaginazione come risorsa di sviluppo dei luoghi

Conferenza di Elena Granata, nell'ambito del Ciclo di eventi *Al centro di Roma. Storia, arte, architettura e musica, VIVE – Vittoriano e Palazzo Venezia, Ministero della Cultura, (Curatore e moderatore della rassegna di incontri) Sala del Refettorio, Palazzo Venezia, Roma*

2022

2022.07.26

Progettare meraviglia. Mostre, allestimenti e musei nella pratica contemporanea

Conferenza di Luca Molinari, nell'ambito del Ciclo di eventi *Al centro di Roma. Storia, arte, architettura e musica, VIVE – Vittoriano e Palazzo Venezia, Ministero della Cultura, (Curatore e moderatore della rassegna di incontri) Sala del Refettorio, Palazzo Venezia, Roma*

2022

2022.06.30

Il punto d'incontro. Spazio, Specchio, Fotografia

Conferenza di Alessandra Chemollo, nell'ambito del Ciclo di eventi Al centro di Roma. Storia, arte, architettura e musica, VIVE – Vittoriano e Palazzo Venezia, Ministero della Cultura, (Curatore e moderatore della rassegna di incontri *Sala del Refettorio, Palazzo Venezia, Roma*)

2022

2022.06.16

FAR BOOKS_Roma come stai?

Intervento alla presentazione del volume *Roma come stai? Il Dipartimento di Architettura e Progetto si interroga sul futuro della città* a cura di O. Carpenzano, S. Catucci, F. Toppetti, M. Zammerini, F. Balducci, F. Di Cosmo (Quodlibet, Macerata 2021) nell'ambito di FAR – Festival dell'Architettura di Roma *Casa dell'Architettura, P.zza Manfredo Fanti 47, Roma*

2022

2022.06.10

Il progetto della città

Intervento alla conferenza "Il progetto della città. Nuove strategie per una società in mutamento" organizzato dall'Ordine degli Architetti di Bologna
Aula Absidale di S. Lucia, Via de Chiari, 23/A Bologna

2022

2022.06.09

A Roma. Immagini, figure e idea di una città

Intervento alla presentazione del numero 13/2021 della rivista "Storia dell'Urbanistica", curato da Antonella Greco ed Elisabetta Cristallini: *A Roma. Immagini, figure e idea di una città GNAM, Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Viale delle Belle Arti, 131 Roma*

2022

2022.05.27

Raffaele Panella. Autoritratto di una generazione, incontro con Orazio Carpenzano (autore del volume)

Partecipazione al dibattito con Sergio Pace, Lucio Barbera, Renato Bocchi, Bruno Panella Clementina Panella, Cesare Tocci. Liberi Libri – Libri e autori@PoliTo, Politecnico di Torino
Evento ON LINE e Zoom

2022

2022.05.26

La vita segreta delle architetture imperfette e il rito di fondazione di un altro pianeta terra

Conferenza di Cherubino Gambardella, nell'ambito del Ciclo di eventi Al centro di Roma. Storia, arte, architettura e musica, VIVE – Vittoriano e Palazzo Venezia, Ministero della Cultura, (Curatore e moderatore della rassegna di incontri *Sala del Refettorio, Palazzo Venezia Roma*)

2022

2022.05.12

Primitivismo e architettura

Saluti istituzionali alla presentazione del volume (a cura di) R. Secchi, F. Calabretti, P. Pizzichini, Primitivismo e architettura (DIAP PRINT / TEORIE, Quodlibet, Macerata 2021) nell'ambito del ciclo di incontri LETTURE | SCRITTURE organizzato dalla Scuola di Dottorato in Scienze dell'Architettura di Sapienza Università di Roma *Aula Magna della Facoltà di Architettura – Piazza Borghese 9*

2022

2022.05.06

Composizione architettonica e tipologia edilizia

Saluti istituzionali alla giornata di studi su Composizione architettonica e tipologia edilizia, l'insegnamento di Gianfranco Caniggia
Aula Magna "Bruno Zevi" della Facoltà di Architettura, via Antonio Gramsci 53, Roma

2022

2022.04.29

Città in scena

Partecipazione alla discussione conclusiva Le sfide fra rigenerazione urbana e rigenerazione umana, con G. De Rita (Presidente CENSIS), E. Granata (Politecnico di Milano), F. Miceli (Presidente Consiglio Nazionale degli Architetti), nell'ambito dell'evento Città in scena organizzato da Fondazione Città Italia, Musica per Roma, Mecenate 90 e CIDAC *Sala Ennio Morricone, Auditorium parco della Musica, Roma*

2022

2022.04.28

Lecture di Ted'A arquitecture

Saluti istituzionali alla Lecture di Ted'Aarquitecture, ciclo di conferenze a cura di Gianpaola Spirito, Essenza e Essenzialità in architettura, Dottorato di ricerca in Architettura – Teorie e Progetto di Sapienza Università di Roma e Real Academia de España en Roma. *Real Academia de España en Roma, Piazza San Pietro in Montorio 3*

2022

2022.04.22-05.09

Make Architecture not war

Opera in mostra alla *Make Architecture not war*, Olga Starodubova e Giovanni Menna (a cura di), DiARC Dipartimento di Architettura Università degli Studi di Napoli Federico II *Aula Magna del Rettorato nella Città Universitaria di Roma*

2022

2022.04.11

Laurea ad honorem a Eduardo Souto de Moura

Intervento di presentazione al conferimento della Laurea ad honorem in Architettura a Eduardo Souto de Moura *Aula Magna del Rettorato nella Città Universitaria di Roma*

2022

2022.04.08

Piranesi Prix de Rome alla carriera Purini | Portoghesi

Saluti istituzionali al Piranesi Prix de Rome alla carriera a Franco Purini e Paolo Portoghesi *Casa dell'Architettura, Piazza Manfredo Fanti 47, Roma*

2022

2022.04.05

Percorso Creativo

Intervento al ciclo di seminari sul Percorso Creativo – La creatività tra progettazione e arte, nell'ambito di Sapienza in movimento – Iniziative culturali e sociali proposte dagli studenti *Aula Magna "Bruno Zevi" della Facoltà di Architettura, via Antonio Gramsci 53, Roma*

2022

2021.10.27

L'EDIFICIO ALATO. IL PALAZZO DELL'AERONAUTICA

Relatore al convegno internazionale dedicato al 90° anniversario del Palazzo dell' Aeronautica che ha affrontato i significati del palazzo da diversi punti di vista: progetto di architettura, progetto culturale, progetto di spazi aperti, progetto strutturale e trasformazioni, decorazioni pittoriche, progetto di innovazione *Aula Magna del Rettorato nella Città Universitaria di Roma*

2021

2021.10.20

100 anni di Scuola di Architettura alla Sapienza

Relatore al convegno internazionale che, nell'ambito delle celebrazioni per i 100 anni della Facoltà di Architettura, ha ospitato tutte le Scuole d'Architettura italiane, nonché le più antiche e le più prestigiose del panorama internazionale *Aula Magna del Rettorato nella Città Universitaria di Roma*

2021

2021.09.28

Festival della scienza e della ricerca

“Il Danteum: dalla figurazione letteraria all'architettura”, intervento al Festival *Aula Magna Gian Tommaso Scarascia Mugnozza, Santa Maria in Gradi, Viterbo*

2021

2021.09.25

L'opera d'arte nell'opera d'arte

Partecipazione alla mostra collettiva di architettura contemporanea a cura di Franco Purini ed Enrico Ansaldi, 26 settembre – 1 novembre 2021 *Palazzo Lucarini Contemporary, Trevi, Perugia*

2021

2021.09.16

SEOUL BIENNALE OF ARCHITECTURE AND URBANISM 2021

Partecipazione, in qualità di Preside della Facoltà di Architettura della Sapienza Università di Roma, alla Biennale di Architettura di Seoul. Online Opening Ceremony: CROSSROADS. Building the resilient city
www.youtube.com/seoulbienniale

2021

2021.07.16

Oriolo Romano. Verso una nuova variante al PRG

Intervento al convegno, erogato sia in presenza che in modalità streaming, che ha puntato i riflettori su i concorsi di architettura, attraverso l'analisi normativa della procedura a due gradi, l'esame di punti di forza e criticità, la raccolta di proposte di miglioramento *Casa dell'Architettura, Piazza Manfredo Fanti, Roma*

2021

2021.07.07

Il Colosseo, la piazza, il museo, la città

Presentazione degli esiti della ricerca di Sapienza – Università di Roma (studi e progetti per l'Area Archeologica Centrale di Roma). Alla presenza degli curatori O. Carpenzano e F. Lambertucci, hanno presentato i due volumi *Il Colosseo, la piazza, il museo, la città. Temi e progetti* (DiAP PRINT / PROGETTI, Quodlibet, Macerata 2021) il Prof. D. Manacorda e la Prof.ssa E. Pallottino *Basilica di Massenzio*

2021

2021.06.23-24

CARLO AYMONINO. PROGETTO CITTA' POLITICA

Responsabile scientifico dell'evento, *Carlo Roma 2020 | Convegno, mostre e installazione*. Ciclo di eventi patrocinato dal DiAP | Dipartimento di Architettura e Progetto Aule V3-V1-V2, Facoltà di Architettura – Sapienza Università di Roma, via Gramsci 53 | in live streaming nel canale "DiAPTube" di YouTube | Convegno su Zoom

2021

2021.06.22-23

FELLINI, l'Italia, il cinema

Intervento al convegno internazionale a cura di Andrea Minuz, Emiliano Morreale, Jessica Whitehead e Alberto Zambenedetti *Diretta sulla pagina facebook DASS Cinema Sapienza e sul canale YouTube Labs SARAS*

2021

2021.06.04

TEORIE DELL'ARCHITETTURA. AFFresco ITALIANO

Intervento al convegno Teorie dell'architettura. Affresco italiano, dell'unità di ricerca Tedeia, Dipartimento di culture del progetto, Università Iuav di Venezia *Evento online MS TEAMS j8fb521 – Diretta streaming dalla pagina Facebook Iuav e dal canale YouTube Iuav*

2021

2021.04.14

DANTE E LE DISCIPLINE DEL QUADRIVIO

Partecipazione alle Celebrazioni per i 700 anni dalla scomparsa di Dante Alighieri, evento organizzato dalla Fondazione Roma Sapienza e dal Centro Interuniversitario H2CU *Aula Magna del Rettorato, Sapienza Università di Roma – Diretta streaming su youtube*

2021

2021.03.04

EMJMD ALA OPENING CONFERENCE

Saluti istituzionali alla EMJMD ALA OPENING CONFERENCE – Giornata di apertura del Master ALA – Architecture Landscape Archaeology, Sapienza Università di Roma *Santa Maria del Priorato, P.zza dei Cavalieri di Malta, 4 Roma*

2021

2020.12.14-15

CITAA Partecipazione alla conferenza internazionale *Cities' Identity Through Architecture and Arts* (CITAA) – 4th Edition, organizzata da IEREK – International Experts for Research Enrichment and Knowledge Exchange, in collaborazione con l'Università di Pisa *Online Conference*

2020

2020.11.11-16.12

CINEMA, CITTÀ, ARCHITETTURA

Intervento al Ciclo di seminari interdisciplinari “Cinema, città, architettura. Il linguaggio della città”, organizzato da Università degli Studi Suor Orsola Benincasa | Crie – Centro di Ricerca sulle Istituzioni Europee | DiARC – Dipartimento di Architettura Università degli Studi di Napoli Federico II *DIRETTA STREAMING* www.facebook.com/unisob/live

2020.11.18

¿MISMO LUGAR, NUEVAS REGLAS? / SAME PLACE, NEW RULES?

Intervento al Taller Internacional de Arquitectura, Urbanismo y Paisaje WINAREQ 2020: *¿MISMO LUGAR, NUEVAS REGLAS?* Universidad UTE – Facultad de Arquitectura y Urbanismo Quito – Ecuador *Online Conference*

2020.10.09-16

SPAM.2

Partecipazione al festival promosso dall’Ordine degli Architetti di Roma con l’intento di far crescere una rinnovata cultura del progetto ponendo l’attenzione sui problemi e le tematiche che regolano le trasformazioni urbane, sociali ed economiche delle grandi metropoli contemporanee. Tutor, con Vincenzo Latina e Michelangelo Pugliese, al spamlab.02 workshop *Casa dell’Architettura, Piazza Manfredo Fanti 47, Roma*

2020.10.04

2050 ARCHIFEST

Intervento alla I° edizione di “2050 ARCHIFEST – Abitare il mondo altrimenti: il Festival dell’Architettura di Colle Val d’Elsa”. Relatore nella giornata “Genealogia come destino. Illuminare il pensiero di Giovanni Michelucci per un riflesso di luce sulla contemporaneità” *Sede della Banca MPS, Colle Val d’Elsa, Siena*

2020.09.29

RECINTI – ArchiDiAP Books

Saluti istituzionali alla giornata di studi organizzata dalla redazione di ArchDiAP a conclusione del seminario dottorale sul tema del recinto promosso dalla Scuola di Dottorato del DiAP *Incontro in modalità telematica*

2020.09.18-19

ARCHITETTURA E NATURA 2020

Intervento al Convegno internazionale ARCHITETTURA E NATURA 2020 – VIII Premio Simonetta Bastelli *Il ventennale della Convenzione Europea del Paesaggio. Architettura e Natura per il paesaggio futuro San Venanzo (TR) – Evento in modalità telematica*

2020.09.15

Il futuro delle città

Presentazione del volume *Il futuro delle città* di Livio Sacchi (La Nave di Teseo, Milano 2020). Alla presenza dell’autore in dialogo con i dottorandi Andrea Ariano, Pascal Federico Cassaro, Flavia Magliacani, sono intervenuti Orazio Carpenzano, Domizia Mandolesi, Antonino Saggio (coordinatore) *Incontro in modalità telematica*

2020.06.23

Roma tra il fiume il bosco e il mare

Presentazione del volume *Roma tra il fiume il bosco e il mare* per la collana Quodlibet DiAP PRINT / PROGETTI, alla presenza degli autori Piero Ostilio Rossi e Orazio Carpenzano sono intervenuti Alessandra Capuano, Luca Montuori, Fernando Nardi, Carlo Pavolini *Incontro in modalità telematica*

2020.02.06

Riflessioni aperte per la Tenuta Presidenziale di Castelporziano

Partecipazione all’incontro di studio organizzato dall’Archivio storico della Presidenza della Repubblica *Archivio storico della Presidenza della Repubblica, Palazzo Sant’Andrea, via del Quirinale 30, Roma*

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020.02.06

“LE PROSPETTIVE DI ROMA CAPITALE” alla luce delle tendenze in atto

Partecipazione alla presentazione della ricerca condotta da Federmanager Roma in collaborazione con il Dipartimento CORIS dell'Università di Roma La Sapienza
Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione, Centro Congressi d'Ateneo, via Salaria 113, Roma

2020.01.17-18

Costruire l'abitare contemporaneo. Temi e metodi del progetto

Intervento al III Convegno Nazionale di Architettura degli Interni dedicato ai temi e metodi del progetto d'interni per l'abitare contemporaneo
Aula Magna del Centro Congressi Federico II, Via Partenope 36, Napoli; Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Napoli Federico II, Via Forno Vecchio 36, Napoli

2019.12.18-19

ICOnA | Creativity and Reality. The Art of Building the Future Cities

Curatore di ICONA – International Conference on Architecture con Alessandra Capanna, Anna Irene Del Monaco, Francesco Menegatti, Tomaso Monestiroli, Dina Nencini
Facoltà di Architettura – Sapienza Università di Roma, piazza Borghese 9, Roma

2019.12.06-07

Museo del Colosseo – Mostrare come strategia urbana

Intervento al Convegno *Un'esplorazione della cultura museale alla Sapienza*, con F. Lambertucci, P. Posocco, M. Raitano, L. Porqueddu
Aula Odeion – Museo dell'Arte Classica, Sapienza Università di Roma

2019.11.27

Lo storico scellerato. Scritti su Manfredo Tafuri

Presentazione del volume *Lo storico scellerato. Scritti su Manfredo Tafuri*, a cura di Orazio Carpenzano, con Marco Pietrosanto e Donatella Scatena (Quodlibet Editore, 2019)
Accademia Nazionale di San Luca, piazza dell'Accademia di San Luca 77, Roma

2019.11.15

Lo storico scellerato. Scritti su Manfredo Tafuri

Presentazione del volume *Lo storico scellerato. Scritti su Manfredo Tafuri*, a cura di Orazio Carpenzano, con Marco Pietrosanto e Donatella Scatena (Quodlibet Editore, 2019)
Tolentini biblioteca aula gradoni, Università Iuav, Venezia

2019.11.11

The fundamental role of digital geography for unveiling the landscape-water-human nexus

Partecipazione alla tavola rotonda dell' *International Meeting*.
Sede dell' Italian Geographical Society, Via della Navicella 12, Roma

2019.11.11-12

Roma nell'Europa Napoleonica 1800–1820

Saluti Istituzionali alle due giornate di studio su *Roma nell'Europa Napoleonica*
Museo Napoleonico, piazza di Ponte Umberto I 1, Roma

2019.10.24

Roma in movimento

Presentazione del libro *Roma in movimento* (Quodlibet, 2019) di Lucina Caravaggi e Orazio Carpenzano.
Ex Deposito Atac San Paolo, Via Alessandro Severo 48, Roma

2020

2020

2019

2019

2019

2019

2019

2019

2019

2019.10.10-18

SPAM-DREAMCITY

Partecipazione al festival promosso dall'Ordine degli Architetti di Roma. Tutor, con Gianluca Peluffo e Manuel Aires Mateus, al workshop tenutosi durante SPAM (Settimana del Progetto di Architettura nel Mondo)
Casa dell'Architettura, Piazza Manfredo Fanti 47, Roma

2019

2019.06.28

Roma come stai?

Direzione e coordinamento dell'iniziativa programmata dal Dipartimento di Architettura e Progetto della Sapienza
Piazza Borghese, Roma

2019

2019.06.28

Il paesaggio, un'utopia concreta. Workshop sulla “Porta di Frascati”

Introduzione della tavola rotonda, nell'ambito dell'iniziativa Franco Zagari. La parola ai progetti
Sala degli Specchi, Municipio, Piazza Guglielmo Marconi, Frascati

2019

2019.06.17

Il Museo Fellini a Rimini dal concorso verso l'esecutivo

Intervento al convegno “Cantieri e città” promosso dall'Ordine degli Architetti di Roma e provincia in collaborazione con Link Campus University
Link Campus University, Via del Casale di San Pio V, Roma

2019

2019.06.07

Il Museo Fellini nel centro di Rimini

Intervento al XVII INTERNATIONAL FORUM ‘LE VIE DEI MERCANTI’. WORLD HERITAGE and LEGACY. Napoli | Capri 06-08.06.2019
Hotel La Palma, Capri

2019

2019.06.04

Diarionuno con Bruno Munari. L'arte, l'architettura, la città

Intervento all'iniziativa L'archivio di Fernando Miglietta al Museo Macro di Roma (a cura di Archivio Miglietta /Abitacolo)
Auditorium MACRO, via Nizza 138, Roma

2019

2019.06.03

Didattica dell'Architettura e Professione

Intervento al Convegno internazionale (a cura di Francesco Cellini, Franco Purini, Claudio D'Amato)
Palazzo Carpegna, Piazza dell'Accademia di San Luca 77, Roma

2019

2019.06.01

I territori dell'architettura

Relazione introduttiva al 2° Meeting|Cagliari|31 Maggio-01 Giugno 2019|I TERRITORI DELL'ARCHITETTURA
Aula Magna “Gaetano Cima”, Complesso Mauriziano, Cagliari

2019

2019.05.28

Reversibilità. L'architettura come spazio dell'esperienza

Lecture al Seminario Architettura Gassosa (a cura di Emmanuele Lo Giudice)
Auditorium MACRO, via Nizza 138, Roma

2019

2019.05.27

Paesaggi condivisi. Julio Gaeta e Luby Springall

Saluti istituzionali al Convegno dello studio messicano Gaeta-Springall. (Coordinatore scientifico: Arch. Francesco Aymonino)

Aula Magna della Facoltà di Architettura – Sapienza Università di Roma, Via Gramsci 53, Roma

2019

2019.05.23

CITTÀ _ MURA _ SPAZIO PUBBLICO

Introduzione ai lavori del Convegno organizzato nell'ambito della Biennale Spazio Pubblico 2019

Aula Magna, Facoltà di Architettura, Piazza Borgese 9, Roma

2019

2019.04.24-26

Missione China

Missione finalizzata alla cooperazione accademica

Zhongnan University of Economics and Law, Wuhan | Tsinghua University, Beijing – P.R China

2019

2019.03.26

The likely measure. Urban carpets and other stories

Lecture all'International Urban Design Workshop 2019. URBAN FAÇADE: ISTANBUL WATERFRONT

Faculty of Architecture and Design, Özyegin University, Istanbul

2019

2019.03.06

Le mille e una città. Ludovico Quaroni e gli spazi dell'Islam

Introduzione al dibattito (a cura di Filippo De Dominicis e in collaborazione con DiAP)

Sala Graziella Lonardi Buontempo, MAXXI, Roma

2019

2019.03.04

EXPO Casa 2019. Ri-costruire futuri. L'utilità dell'inutile

Considerazioni conclusive al dibattito

UmbriaFiere, Bastia Umbra, Perugia

2019

2019.02.12

Architettura al presente Presentazione del libro di Fabrizio Toppetti

Introduzione e coordinamento del dibattito

Musia, via dei Chiavari 7, Roma

2019

2019.02.07

Prati |Purini | Servino. Variazioni su Piero della Francesca

Lecture

Palazzo San Domenico, Modica (RG)

2019

2018.12.27

La carta topografica della città di Salvatore Toscano. Osservazioni sulle identità possibili di un territorio

Lecture

Palazzo San Domenico, Modica (RG)

2018

2018.11.15

Via dei Fori Imperiali. Un dibattito aperto

Introduzione alla open lecture di Michel Gras nel Laboratorio di Sintesi Finale in Progettazione Architettonica e Urbana
Aula XV, Facoltà di Architettura, Via Antonio Gramsci 53, Roma

2018.11.12

Ludus Magnus

Introduzione alla open lecture di Carlo Pavolini nel Laboratorio di Sintesi Finale in Progettazione Architettonica e Urbana
Aula XV, Facoltà di Architettura, Via Antonio Gramsci 53, Roma

2018.11.08

Palazzo Silvestri Rivaldi

Introduzione alla lecture di Francesco Scoppola in apertura del Laboratorio di Sintesi Finale in Progettazione Architettonica e Urbana
Aula XV, Facoltà di Architettura, Via Antonio Gramsci 53, Roma

2018.10.01

Le regole del gioco

Introduzione alla lecture di Clementina Panella in apertura del Laboratorio di Sintesi Finale in Progettazione Architettonica e Urbana
Aula XV, Facoltà di Architettura, Via Antonio Gramsci 53, Roma

2018.09.27

Per la città di Viterbo. Masterplan del Centro Storico

Presentazione del libro
Sala regia comunale, Piazza del Plebiscito, Viterbo

2018.09.06

Shape | Measure | Quotation. 3 architectural tales

Intervento al IV CIAUD Research Seminar
Lisbona

2018.09.06

Una torre romana. Conversazione con Franco Purini

Presentazione del ciclo di conferenze L'architettura racconta per ArtCity Estate '18
Giardini di Palazzo Venezia, Via del Plebiscito 118, Roma

2018.07.12

Costruire comunità. Conversazione con Flores&Prats

Presentazione del ciclo di conferenze L'architettura racconta per ArtCity Estate '18
Giardini di Palazzo Venezia, Via del Plebiscito 118, Roma

2018.07.10

La ricerca e l'uso del riferimento nella composizione

Lecture al seminario "Prima interpretare, poi tradurre" del Dottorato di ricerca in Architettura D.ARC dell'Università degli Studi di Napoli Federico II
Aula Rabiti, Facoltà di Architettura, Via Forno Vecchio 36, Napoli

2018

2018

2018

2018

2018

2018

2018

2018

2018

2018.07.05

Progettare in “retroprospettiva”. Conversazione con Leonardo Sangiorgi – Studio Azzurro

Presentazione del ciclo di conferenze L'architettura racconta per ArtCity Estate '18

Giardini di Palazzo Venezia, Via del Plebiscito 118, Roma

2018

2018.06.28

Come raccontare l'architettura. Conversazione con Francesco Dal Co

Presentazione del ciclo di conferenze L'architettura racconta per ArtCity Estate '18

Giardini di Palazzo Venezia, Via del Plebiscito 118, Roma

2018

2018.06.28

Il grande Museo del Colosseo. Per un progetto museografico dal Grand Tour al Global Tour

Introduzione e coordinamento del secondo incontro di studio

Biblioteca del Dottorato, Facoltà di Architettura, Piazza Borghese 9, Roma

2018

2018.06.28

Roma ancora capitale d'Italia?

Saluti istituzionali alla tavola rotonda

Aula Magna, Facoltà di Architettura, Piazza Borghese 9, Roma

2018

2018.06.27

Roma come stai? 2018 – Filippo Coarelli: Roma Antica

Introduzione e cura scientifica dell'evento

Piazza Borghese, Roma

2018

2018.06.26

Roma come stai? 2018 – Paolo Portoghesi: Roma Barocca

Introduzione e cura scientifica dell'evento

Piazza Borghese, Roma

2018

2018.06.25

Roma come stai? 2018 – Claudia Conforti: Roma Moderna

Introduzione e cura scientifica dell'evento

Piazza Borghese, Roma

2018

2018.06.14

Lecture al XVI Forum “Le Vie dei Mercanti”

Partecipazione alla tavola rotonda “Scenari della trasformazione urbana”

Aula Magna, Facoltà di Architettura, Via Antonio Gramsci 53, Roma

2018

2018.06.12

La città come cura e la cura della città

Partecipazione alla tavola rotonda “Scenari della trasformazione urbana”

Aula Magna, Facoltà di Architettura, Via Antonio Gramsci 53, Roma

2018

2018.06.01

Final Review dei Corsi di Architettura e Composizione Architettonica e Teoria e Tecnica della Progettazione Architettonica

Prof. Luca Lanini, Università di Pisa, Facoltà di Ingegneria
Polo Didattico Porta Nuova, Via Marinello Nelli, 56122 Pisa

2018

2018.05.22

Insegnare e progettare. Il senso della ricerca in Architettura

Lecture presso il Laboratorio di Sintesi Finale di Antonello Stella
Aula C1 Dipartimento di Architettura UNIFE, Ferrara

2018

2018.04.21

Tevere, contratto di fiume: la firma dell'impegno formale

Firma del Contratto di Fiume del Tevere
WEGIL, Largo Ascianghi 5, Roma

2018

2018.04.17

La dissertazione in progettazione architettonica. Suggerimenti per una tesi di dottorato

Lecture al Dottorato di Ricerca in Architettura e Territorio dell'Università del Mediterraneo di Reggio Calabria
Aula 5, Facoltà di Architettura, Reggio Calabria

2018

2018.03.14

Roma tra Museo e Città. Il Progetto Fori

Lecture al Master di II livello "Architettura per l'Archeologia" Sapienza Università di Roma
Aula G13, Facoltà di Architettura, Via Emanuele Gianturco 2, Roma

2018

2018.03.07

Fare ricerca nel dottorato di architettura

Lecture al Dottorato di ricerca in Architettura presso l'UNISOB – Università degli Studi Suor Orsola Benincasa
Aula Rabiti, via Toledo 402, Napoli

2018

2018.02.24

Il recupero dei siti di cava: strategie di scala vasta. Ipotesi per il Parco dell'Appia Antica

Saluti alla presentazione del volume a cura di Paola Veronica Dell'Aira e Paola Guarini
Sala Conferenze ex Cartiera Latina, Via Appia Antica 42, Roma

2018

2018.02.16

DiAP PRINT. Le collane del Dipartimento di Architettura e Progetto

Introduzione al dibattito
Museo dell'Arte classica, Sapienza Università di Roma, piazzale Aldo Moro 2

2018

2018.02.15

Intervista sul Tevere a Roma. Qualcosa di nuovo?

Intervento al dibattito
Sala dell'Istituto di Santa Maria in Aquiro, Senato della Repubblica, Piazza Capranica 72, Roma

2018

2018.02.14

Valentino Zeichen al Borghetto Flaminio. Per una Casa della Poesia

Presentazione della mostra

Casa dell'Architettura, Piazza M. Fanti 47, Roma

2018

2018.02.01

Il nuovo Masterplan di Viterbo

Intervento nell'ambito dell'adozione del nuovo Masterplan per il Centro Storico

Sala regia comunale, Piazza del Plebiscito, Viterbo

2018

2018.01.30

La giostra dell'architettura

Intervento al finissage della mostra INTRAMOENIA

Cotonificio IUAV, aula O2, Dorsoduro 2196, Venezia

2018

2018.01.25

Roma e l'Appia. Rovine utopia progetto

Presentazione del libro di Alessandra Capuano e Fabrizio Toppetti

Fondazione Museo Alberto Sordi, Viale Claudio Marcello snc, Roma

2018

2018.01.11

Il campo delle pietre d'Italia. Il paesaggio culturale della Grande Guerra

Conferenza nell'ambito del Master di II livello in Progettazione e Promozione del Paesaggio Culturale

Aula E. Fermi, Biblioteca di Ateneo, Viale A. Manzoni snc, Campobasso

2018

2017.12.13

Enrico Guidoni. Architetto, storico, umanista. L'attualità del suo pensiero

Presentazione della giornata di studio

Aula Magna, Facoltà di Architettura, Via Antonio Gramsci 53, Roma

2017

2017.10.30

Conversazioni video. Festival Internazionale di Documentari su Arte e Architettura

Presentazione di 2 film in concorso

Casa dell'Architettura, Piazza M. Fanti 47, Roma

2017

2017.10.18

Giorgio Muratore. Un intellettuale dell'architettura italiana

Introduzione della giornata di studi

Aula Magna, Facoltà di Architettura, Via Antonio Gramsci 53, Roma

2017

2017.10.12 > 2017.10.13

Roma come stai?

Organizzazione e cura scientifica dell'evento

Facoltà di Architettura, Piazza Borghese 9, Roma

2017

2017.10.10

Manuel Aires Mateus. Lectio magistralis

Presentazione dell'evento

Casa dell'Architettura, Piazza M. Fanti 47, Roma

2017

2017.09.10

Due maestri a lavoro con la storia. Conversazione con Álvaro Siza e Eduardo Souto de Moura

Presentazione del ciclo di conferenze Il Nuovo nell'Antico per ArtCity Estate '17

Giardini di Palazzo Venezia, Via del Plebiscito 118, Roma

2017

2017.09.06

Dove era come sarà. Riflessioni su una inedita ricostruzione. Conversazione con Stefano Boeri

Presentazione del ciclo di conferenze Il Nuovo nell'Antico per ArtCity Estate '17

Giardini di Palazzo Venezia, Via del Plebiscito 118, Roma

2017

2017.09.04

Conversazione con Michele De Lucchi

Presentazione del ciclo di conferenze Il Nuovo nell'Antico per ArtCity Estate '17

Giardini di Palazzo Venezia, Via del Plebiscito 118, Roma

2017

2017.07.09

Il Contemporaneo rigenera l'Antico. Conversazione con Vincenzo Latina

Presentazione del ciclo di conferenze Il Nuovo nell'Antico per ArtCity Estate '17

Giardini di Palazzo Venezia, Via del Plebiscito 118, Roma

2017

2017.07.05

Innesti. Conversazione con Cino Zucchi

Presentazione del ciclo di conferenze Il Nuovo nell'Antico per ArtCity Estate '17

Giardini di Palazzo Venezia, Via del Plebiscito 118, Roma

2017

2017.06.18

Progettare in un paese antico. Conversazione con Francesco Cellini

Presentazione del ciclo di conferenze Il Nuovo nell'Antico per ArtCity Estate '17

Giardini di Palazzo Venezia, Via del Plebiscito 118, Roma

2017

2017.06.15

Dopo la distruzione. Il progetto della memoria

Lezione al ciclo di seminari "Le culture del progetto" > <https://goo.gl/qxHZt1>

Aula H, Cotonificio Veneziano, Dorsoduro 2196, Venezia

2017

2017.06.07

Roma cerca casa

Intervento al convegno > <https://goo.gl/PctKMx>

Sala Pietro da Cortona, Musei Capitolini, Piazza del Campidoglio 1, Roma

2017

2017.05.31

L'architettura e le altre arti alla scoperta della realtà

Lecture

Aula CRIE, Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, via Suor Orsola 10, Napoli

2017

2017.05.23

Palazzina come infill architettonico

Intervento al convegno "La palazzina romana...irruente e sbadata" > <https://goo.gl/dCwOy6>

Sede ACER, Via di Villa Patrizi 11, Roma

2017

2017.05.15

Mario Cucinella, Empatia Creativa

Saluti istituzionali > <https://goo.gl/5dlvc8>

Aula Magna, Facoltà di Architettura, Piazza Borghese, Roma

2017

2017.04.07

Dottorato honoris causa in Paesaggio e Ambiente a Kongjian Yu

Commissione di Dottorato > <https://goo.gl/qRLqNn>

Sala Senato accademico, Palazzo del Rettorato – Piazzale Aldo Moro 5, Roma

2017

2017.04.06

Raffaele Panella. Il progetto di Sapienza a Pietralata

Introduzione al convegno > <https://goo.gl/9lvqgS>

Aula Magna, Facoltà di Architettura, Via Antonio Gramsci 53, Roma

2017

2017.03.23

Il disegno dell'Area Archeologica Centrale e della nuova via dei Fori Imperiali

Chairman del Convegno > <https://goo.gl/gCl9D9>

Sala Pietro da Cortona, Musei Capitolini, Piazza del Campidoglio 1, Roma

2017

2017.03.17

Giornata di studi su Alfredo Lambertucci

Saluti istituzionali > https://news.uniroma1.it/17032017_1100

Aula Magna, Facoltà di Architettura, Via Antonio Gramsci 53, Roma

2017

2017.03.11

Riqualificazione ambientale delle cave dismesse

Intervento al Convegno > <https://goo.gl/kJVNKg>

Aula consiliare, via Mezzasalma 27, Torregrotta (ME)

2017

2017.03.07

Ingegneria e architettura antisismiche. Ricerca di un linguaggio comune

Presentazione della lecture di Alberto Parducci > <https://goo.gl/A6X4ag>

Aula Magna, Facoltà di Architettura, Via Antonio Gramsci 53, Roma

2017

2017.02.27

Forme imminenti. Città e progetti d'innovazione

Presentazione del libro di Alberto Clementi > <http://www.inarchlazio.it/?p=3729>

IN/ARCH, Via di Villa Patrizi 11, Roma

2017

2017.02.14

La Casa del Poeta. In memoria di Valentino Zeichen

Presentazione dei progetti dei dottorandi > <https://goo.gl/1qRDbF>

Aula Fiorentino, Facoltà di Architettura, Via Antonio Gramsci 53, Roma

2017

2017.02.02

ArchiDiAP meets Jean-Louis Cohen

Presentazione della lecture di Jean-Louis Cohen > <https://goo.gl/BSIHuz>

Aula Fiorentino, Facoltà di Architettura, Via Antonio Gramsci 53, Roma

2017

2017.01.30

Expo dopo Expo – Il contributo romano

Mostra dei lavori dei dottorati di Roma Tre e Sapienza > <https://goo.gl/HBavpU>

Aula Fiorentino, Facoltà di Architettura, Via Antonio Gramsci 53, Roma

2017

2016.12.16

Architettura in Italia. I valori e la bellezza

Coordinamento scientifico e presentazione del convegno > <https://goo.gl/WXmrhL>

Aula Magna, Facoltà di Architettura, Via Antonio Gramsci 53, Roma

2016

2016.11.25

Centenario Roma Marittima 1916 – 2016

Intervento al convegno > <https://goo.gl/fFsdcq>

Sala Riario, Borgo di Ostia Antica, Roma

2016

2016.11.24

Diritto alla città. Territori spazi flussi

Saluti inaugurali del convegno > https://news.uniroma1.it/24112016_0930a

Aula Magna, Facoltà di Architettura, Piazza Borgese 9, Roma

2016

2016.10.10

ArchiDiAP meets Herman Hertzberger

Presentazione della lectio magistralis di Herman Hertzberger > <http://www.archidiap.com/evento/archidiap-meets-herman-hertzberger/>

Aula Magna, Facoltà di Architettura, Via Antonio Gramsci 53, Roma

2016

2016.10.08

Enric Batlle – El jardín de la metrópoli

Presentazione della lecture di Enric Batlle > https://web.uniroma1.it/dip_diap/archivionotizie/lecture-di-enric-batlle

Sala regia comunale, Piazza del Plebiscito, Viterbo

2016

2016.10.08

João Nunes – Natura e artificioPresentazione della lecture di João Nunes > https://web.uniroma1.it/dip_diap/archivionotizie/lecture-di-jo-o-nunes*Aula magna, Università degli Studi della Tuscia, Via Santa Maria in Gradi 4, Viterbo*

2016

2016.09.14

Per la città di Viterbo – Masterplan e Workshop per il Centro CittàConvegno sul Masterplan e il Workshop per la Città di Viterbo > <https://goo.gl/PiYItp>*Sala regia comunale, Piazza del Plebiscito, Viterbo*

2016

2016.09.09

Riflessioni sull'area archeologica della "città dei Fori" di Raffaele PanellaIntervento all'interno del convegno "Roma la Città e i Fori – L'area archeologica centrale" > <https://web.uniroma1.it/archarch/roma-la-citt-e-i-fori/roma-la-citt-e-i-fori/>*Terme di Diocleziano, viale Enrico De Nicola 79, Roma*

2016

2016.07.23

Architettura in scenaConferenza all'interno del CSAC Workshop "Presenze scultoree" > <http://www.csacparma.it/csac-workshop-presenze-scultoree/>*Parma, Archivio-Museo CSAC, Abbazia di Valserena*

2016

2016.07.11

Per la Città di Viterbo | Il Masterplan della città storicaConferenza conclusiva dei lavori sul masterplan per il centro storico di Viterbo > [https://goo.gl/Y6UoRq/](https://goo.gl/Y6UoRq)*Sala regia comunale, Piazza del Plebiscito, Viterbo*

2016

2016.05.25

Il campo delle pietre, la porta e il basamentoPresentazione del progetto per il Museo di Redipuglia > <http://www.architettura.unina2.it/ITA/eventi/evento.asp?Id=537>*Aula S1 – Dip. di Architettura e Disegno Industriale – Abbazia di S. Lorenzo – Aversa (CE)*

2016

2016.05.16

Antonio Sant'Elia. Manifesto dell'architettura futurista. Considerazioni sul centenarioPresentazione del libro a cura di Franco Purini, Monica Manicone, Lina Malfona > <http://www.inarchlazio.it/?p=3289>*IN/ARCH, Via di Villa Patrizi 11, Roma*

2016

2016.04.22

Per la Città di Viterbo | Identità possibiliIntervento alla seconda conferenza cittadina sul Masterplan di Viterbo > <http://www.architettura.uniroma1.it/archivionotizie/conferenza-la-citt-di>*Sala Regia Comunale, Piazza del Plebiscito, Viterbo*

2016

2016.04.01

La Casa e il Sacrario InsiemeIntervento al convegno Sacrari del Novecento in Europa > <http://www.accademiasanluca.eu/it/news/id/2754/per-non-dimenticare-sacrari-del-novecento-in-europa>*Accademia Nazionale di San Luca, Piazza dell'Accademia di San Luca 77, 00187 Roma*

2016

2016.03.04

Il tema della rovina nel linguaggio moderno e contemporaneo

Intervento al convegno

Aula Fiorentino, Facoltà di Architettura, Via Antonio Gramsci 53, Roma

2016

2016.03.03

Il paesaggio come sfida. Progetti sperimentali per una rigenerazione dell'habitat

Intervento su Roma 20-25

Aula Magna, Facoltà di Architettura, Piazza Borghese 9, Roma

2016

2016.02.29

Ordinariness. Ritorno all'ordinario

Introduzione e moderazione della conferenza

IN/ARCH, Via di Villa Patrizi 11, Roma

2016

2016.02.12

Per la Città di Viterbo. Patrimonio & futuro

Conferenza inaugurale dei lavori sul masterplan per il centro storico di Viterbo

Sala regia comunale, Piazza del Plebiscito, Viterbo

2016

2016.02.11

ANTEMALAPARTE

Intervento alla conferenza inaugurale della mostra

Centro studi Cappella Orsini, Via di Grottapinta 21, Roma

2016

2016.01.19

L'ingegneria dell'idea

Presentazione della conferenza di MGF Architekten

Aula Magna, Facoltà di Architettura, Via Antonio Gramsci 53, Roma

2016

2016.01.25

Waterfront d'Italia. La riqualificazione delle aree portuali, progetti in corso

Presentazione del progetto per Chioggia

IN/ARCH, Via di Villa Patrizi 11, Roma

2016

2015.12.18

Roma 20-25. Nuovi cicli di vita delle Metropoli

Intervento alla conferenza inaugurale della mostra Roma 20-25

MAXXI, Museo nazionale delle arti del XXI secolo, Via Guido Reni 4A, Roma

2015

2015.12.01

Alberto Burri. Materials, method and memory

Simposio presso la Fordham University

Lincoln Center Campus, New York

2015

2015.11.25

Corbu dopo Corbu

Introduzione alla giornata di studio

Aula Fiorentino, Facoltà di Architettura, Via Antonio Gramsci 53, Roma

2015

2015.11.11

New York 1966: Destruction by neglect. Villa Savoye tra mito e patrimonio

Presentazione della conferenza di Carlo Olmo e Susanna Caccia Gherardini

Aula Magna, Facoltà di Architettura, Via Antonio Gramsci 53, Roma

2015

2015.11.10 > 2015.11.23

Connecting people from two nations

Membro del Comitato Scientifico e speaker al workshop internazionale di progettazione

Hanoi, Vietnam

2015

2015.05.18

Rigenerare le periferie urbane. Ricerche – Strategie, Progetti

Intervento alla giornata di studi

Aula Fiorentino, Facoltà di Architettura, Via Antonio Gramsci 53, Roma

2015

2015.04.30

Ordine e Proporzione

Presentazione del libro di Tiziana Proietti

Casa dell'Architettura, Piazza Manfredo Fanti 47, Roma

2015

2015.04.21

Roma 20-25. Nuovi cicli di vita delle Metropoli

Intervento alla conferenza intermedia del workshop

MAXXI, Museo nazionale delle arti del XXI secolo, Via Guido Reni 4A, Roma

2015

2015.04.10

Emanuele Fidone

Presentazione della conferenza

Aula Fiorentino, Facoltà di Architettura, Via Antonio Gramsci 53, Roma

2015

2015.03.27

Il pensiero costruttivo. Opere di Franco Purini

Presentazione della conferenza

Aula Fiorentino, Facoltà di Architettura, Via Antonio Gramsci 53, Roma

2015

2015.03.20

Burri Oggi

Intervento alla giornata di studi

Sala degli Organi Collegiali, Rettorato della Sapienza Università di Roma

2015

2015.03.17

III edizione del Premio Simonetta Bastelli

Intervento alla cerimonia del Premio

Casa dell'Architettura, Piazza Manfredo Fanti 47, Roma

2015

2015.03.05

Architettura | Scrittura – Comunicazione, Ricerca

Intervento al convegno

Aula Fiorentino, Facoltà di Architettura, Via Antonio Gramsci 53, Roma

2015

2015.02.09

Architetture ad Aula

Intervento alla mostra dello studio Monestiroli Architetti Associati

Aula Fiorentino, Facoltà di Architettura, Via Antonio Gramsci 53, Roma

2015

2015.01.30

Paesaggi dell'Archeologia invisibile – il caso del distretto Portuense

Intervento alla tavola rotonda

Museo Nazionale Romano alle Terme di Diocleziano, Roma

2015

2014.12.13

Porto&Città INSIEME. Verso il nuovo Piano Regolatore Portuale di Chioggia

Ottobre Blu 2014. Conferenza di presentazione e mostra del progetto del nuovo PRP di Chioggia

Stazione Marittima di Isola Saloni, Chioggia

2014

2014.11.25

Lina Bo Bardi 1914-1992. Una architetta romana in Brasile

Intervento alla giornata di studio

Casa dell'Architettura, Piazza Manfredo Fanti 47, Roma

2014

2014.11.11

Urban Infill: l'architettura si presenta

Intervento alla mostra della didattica del laboratorio di sintesi

Casa dell'Architettura, Piazza Manfredo Fanti 47, Roma

2014

2014.11.07

Colloquia Doctoralia

Discussione delle tesi di dottorato di ricerca in progettazione architettonica e urbana

Edificio nave, Politecnico di Milano

2014

2014.10.27

Tra Roma e il mare. Storia e futuro di un settore urbano

Intervento alla presentazione del libro di Lina Malfona

IN/ARCH, Via di Villa Patrizi 11, Roma

2014

2014.10.17

ArchiDiAP meets Juan Navarro Baldeweg

Intervento e curatela della lectio magistralis di Juan Navarro Baldeweg
Casa dell'Architettura, Piazza Manfredo Fanti 47, Roma

2014

2014.10.14

La bellezza non è un mito

Curatela della mostra e del simposio sulle opere di Duccio Tringali
Casa dell'Architettura, Piazza Manfredo Fanti 47, Roma

2014

2014.09.16 > 2014.09.20

Premio Simonetta Bastelli

Giuria e simposio II edizione del Premio
San Venanzo, Terni

2014

2014.09.04

The Coda della Cometa Project for the city of Rome + Progetto per il nuovo PRP di Chioggia

Responsabile di sessione al 15° Convegno internazionale World Lake Conference
Accademia delle Belle Arti di Perugia

2014

2014.07.03

ARCOSS – Architettura e servizi socio-assistenziali contemporanei

Giuria e simposio al convegno internazionale
Sala del Consiglio del Municipio XI, Roma

2014

2014.05.23

Roma. Visioni dalla coda della cometa contemporanei

Presentazione del numero monografico di Rassegna di Architettura e Urbanistica n. 141
Sala Pietro da Cortona, Musei Capitolini, Roma

2014

2014.05.08

Spazi d'artificio. Dialoghi sulla città effimera

Intervento alla tavola rotonda del convegno
Aula Fiorentino, Facoltà di Architettura, Via Antonio Gramsci 53, Roma

2014

2014.04.07

Roma la città dei Fori

Presentazione del libro a cura di Raffaele Panella
Sala Odeion, Museo di Arte Classica, Roma

2014

2014.04.03

Porto | Città | Architettura | Ambiente

Presentazione del progetto per il Piano Regolatore Portuale di Chioggia
Sede ASPO, Chioggia

2014

2014.03.19

Lafayette Park – Detroit. La forma dell'insediamento

Relatore alla inaugurazione della mostra

Casa dell'Architettura, Piazza Manfredo Fanti 47, Roma

2014

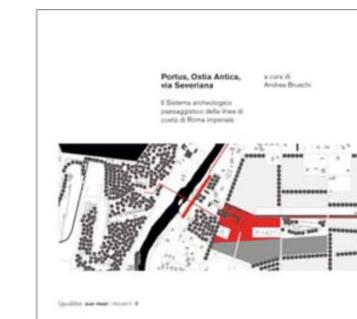
2014.02.04

Le modernità dell'informale

Intervento alla conferenza di Jean-François Lejeune

Aula Fiorentino, Facoltà di Architettura, Via Antonio Gramsci 53, Roma

2014



L'Italia raccontata attraverso le architetture

Atlante online delle architetture italiane contemporanee |

<http://www.atlantearchitture.beniculturali.it/>

RESPONSABILE SCIENTIFICO – Capofila DiAP
Edito dal MiBAC – DGAAP

2019

2018

2019
2012

ArchiDiAP

Portale web di condivisione di contenuti e materiali sull'architettura | www.archidiap.com

DIRETTORE EDITORIALE

Edito dal Dipartimento di Architettura e Progetto, Sapienza Università di Roma – ISSN 2283-9747

2019
2012

Print_Dottorato

Collana del Dottorato in Architettura Teorie e Progetto della Sapienza Università di Roma

DIRETTORE DELLA COLLANA

Alinea editrice, Firenze

Quodlibet edizioni, Macerata

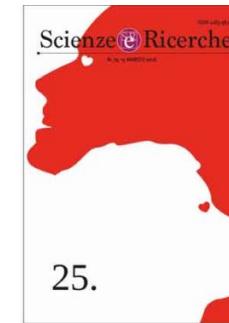
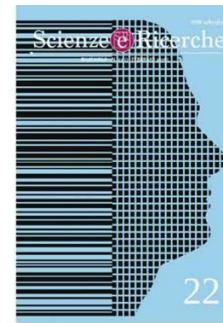
2019
2013

Print_Progetti / Print_Teorie

Collana a cura del Gruppo Comunicazione del DiAP – Sapienza Università di Roma

DIRETTORE DELLA COLLANA

Quodlibet edizioni, Macerata



FAMagazine

Rivista scientifica di classe A |
<https://www.famagazine.it/index.php/famagazine>
 e/

COMPONENTE DEL COMITATO SCIENTIFICO
FAMagazine. Scientific Open Access e-Journal – ISSN:
 2039-0491

Scienze e ricerche

Rivista bimestrale | www.scienze-ricerche.it/

COMPONENTE DEL COORDINAMENTO
 SCIENTIFICO
Via Giuseppe Rosso 1/a, 00136 Roma – ISSN 2283-5873

2018
 2014